

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

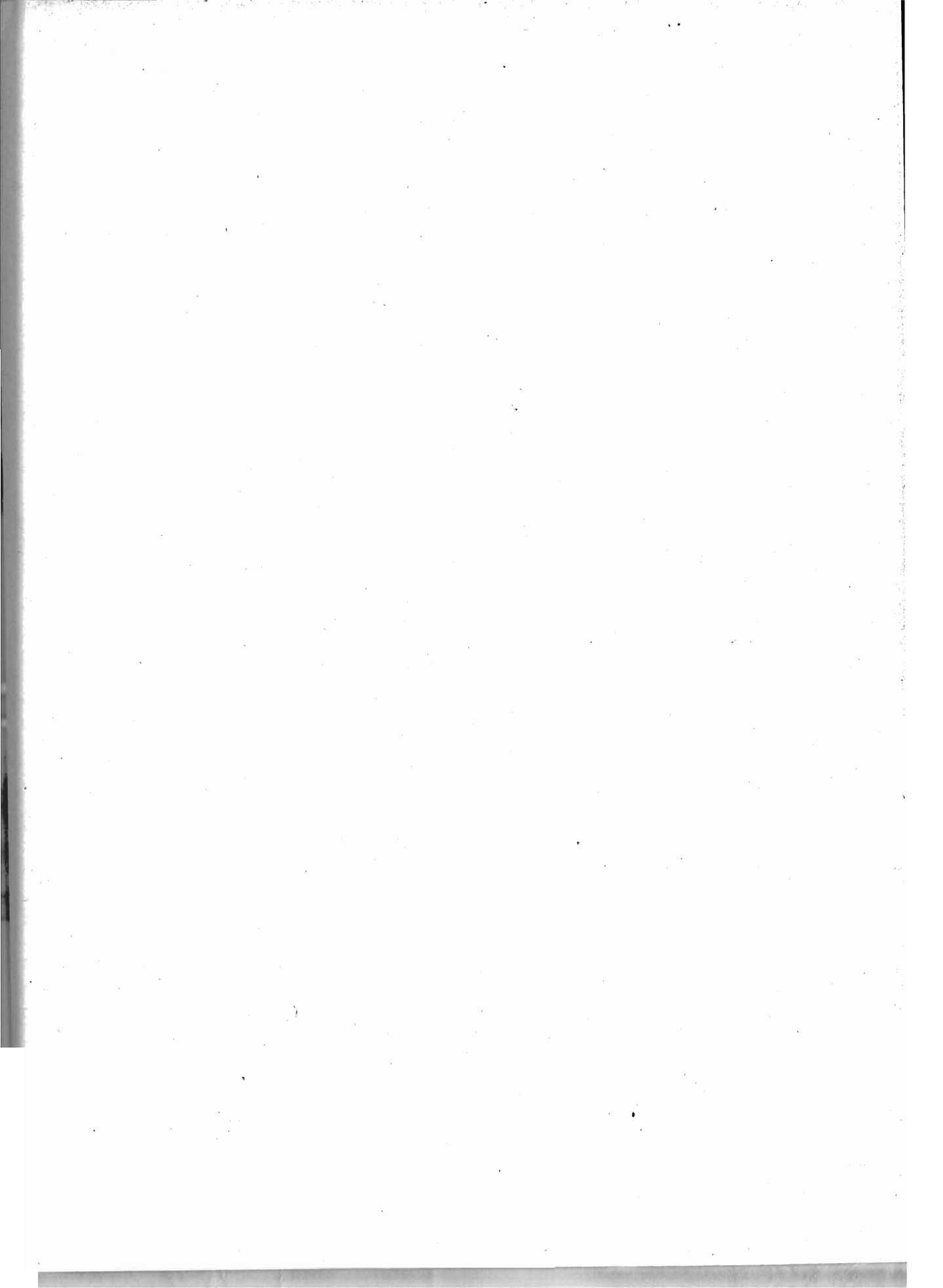
SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE

NELL'ANNO 1915

e notizie sommarie per l'anno 1916.



ROMA
TIPOGRAFIA L. CECCHINI
1918



INDICE

INTRODUZIONE.

CAPO	I. — Avvertenze preliminari:		
	§ I. Contenuto e fonti della presente statistica	Pag.	III
	§ II. Popolazione sulla quale sono stati calcolati i vari quozienti demografici	»	IV
»	II. — Risultati complessivi del movimento della popolazione, secondo gli atti dello stato civile, dal 1872 al 1915	»	VI
»	III. — Matrimoni:		
	§ I. Matrimoni classificati secondo le stagioni e i mesi dell'anno in cui avvennero	»	VIII
	§ II. Matrimoni classificati secondo lo stato civile degli sposi	»	IX
	§ III. Sposi e spose classificati secondo l'età	»	X
	§ IV. Sposi e spose classificati secondo l'età media	»	XIV
	§ V. Fecondità dei matrimoni	»	XVI
	§ VI. Sposi e spose classificati secondo che sottoscrissero o no l'atto di matrimonio	»	XXI
	§ VII. Matrimoni fra consanguinei	»	XXV
»	IV. — Nati vivi:		
	§ I. Nati vivi classificati secondo i mesi di nascita	»	XXVI
	§ II. Nati vivi classificati secondo il sesso	»	XXVII
	§ III. Nati vivi classificati secondo la filiazione legittima o illegittima	»	XXIX
	§ IV. Legittimazioni	»	XXXVII
»	V. — Nati morti:		
	§ I. Numero dei nati morti in rapporto al totale delle nascite	»	XLI
	§ II. Nati morti classificati secondo i mesi	»	XLV
	§ III. Nati morti classificati secondo il sesso e secondo la filiazione legittima o illegittima	»	XLVI
»	VI. — Parti multipli	»	XLVIII
»	VII. — Morti (esclusi i nati morti):		
	§ I. Numero dei morti paragonato a quello dei nati	»	L
	§ II. Morti classificati secondo i mesi	»	LII
	§ III. Morti classificati secondo il sesso e secondo l'età	»	LIII
	§ IV. Morti nel Regno, in età da 15 anni in su, classificati secondo lo stato civile ed il sesso in rapporto all'età	»	LV
	§ V. Quozienti di mortalità dei bambini nei primi cinque anni di età, calcolati per ciascun anno del periodo 1890-1915	»	LVII
	§ VI. Bambini morti nei primi cinque anni di età, classificati secondo la filiazione legittima o illegittima	»	LXI
	§ VII. Morti classificati secondo l'età e la professione	»	LXIII

APPENDICE.

Notizie sommarie per l'anno 1916	»	LXV
--	---	-----

TAVOLE.

TAVOLA	I. — Movimento generale della popolazione nell'anno 1915 (<i>Matrimoni: nati vivi e nati morti classificati secondo il sesso e la filiazione legittima o illegittima; morti divisi per sesso</i>):	
	A) Nei 214 circondari	Pag. 2
	B) Per provincie, compartimenti e pel Regno	» 20
	C) Nei 69 Comuni capiluoghi di provincia	» 26
	D) Nei 145 Comuni capiluoghi di circondario	» 32
	E) Nei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20.000 abitanti presenti al censimento del 10 giugno 1911	» 46
	F) Riassunto generale	» 50
»	II. — Movimento della popolazione nei singoli mesi dell'anno 1915, per provincie, compartimenti e pel Regno (<i>Matrimoni; nati vivi, nati morti e morti divisi per sesso</i>).	» 52
»	III. — Matrimoni classificati secondo lo stato civile degli sposi, per provincie, compartimenti e pel Regno (<i>Matrimoni tra celibi e nubili, tra celibi e vedove, tra vedovi e nubili, tra vedovi e vedove</i>).	» 64
»	IV. — Sposi e spose classificati secondo che sottoscrissero o no l'atto di matrimonio:	
	A) Per provincie, per compartimenti e pel Regno	» 65
	B) Nei 69 Comuni capiluoghi di provincia	» 67
»	V. — Sposi e spose classificati secondo l'età e lo stato civile, per compartimenti e pel Regno:	
	A) Sposi	» 68
	B) Spose	» 69
»	VI. — Matrimoni celebrati nel Regno, durante l'anno 1915, classificati secondo le combinazioni di età e di stato civile degli sposi.	» 70
»	VII. — Figli naturali legittimati distinti per sesso:	
	A) Per provincie, per compartimenti e pel Regno	» 72
	B) Nei 69 Comuni capiluoghi di provincia	» 73
»	VIII. — Parti multipli per provincie, per compartimenti e pel Regno (<i>Parti doppi, tripli e quadrupli; numero dei nati divisi per sesso e loro combinazioni</i>).	» 74
»	IX. — Morti classificati secondo il sesso e lo stato civile, per compartimenti e pel Regno (<i>Celibi sotto i 15 anni e da 15 anni in su, coniugati, vedovi; nubili sotto i 15 anni e da 15 anni in su, coniugate, vedove</i>).	» 76
»	X. — Morti classificati secondo l'età ed il sesso, per compartimenti e pel Regno	» 77
»	XI. — Morti nel Regno classificati secondo lo stato civile ed il sesso in rapporto all'età	» 79
»	XII. — Morti classificati secondo i natali legittimi o illegittimi e secondo il sesso nei primi cinque anni di età, per compartimenti e pel Regno	» 80
»	XIII. — Maschi morti nel Regno in età da 15 anni compiuti in su, classificati secondo la professione e per gruppi di età	» 81

APPENDICE.

Morti a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915, classificati secondo i Comuni colpiti.	» 83
---	------

INTRODUZIONE

CAPO I.

AVVERTENZE PRELIMINARI.

§ I.

Contenuto e fonti della presente statistica.

La statistica del *movimento annuale della popolazione*, in quanto questo può essere legalmente determinato col mezzo degli atti dello stato civile, si cominciò a pubblicare per l'anno 1862. Il presente volume, che è il 54^{mo} della serie, riguarda i *matrimoni*, le *nascite* e le *morti* che avvennero nel Regno nel 1915 e contiene pure alcuni dati sommari per l'anno 1916 (a).

Le notizie dei matrimoni e delle morti vengono fornite dagli Uffici comunali di stato civile per mezzo di schede, e lo spoglio di queste si fa direttamente a cura dell'Ufficio centrale di Statistica. Quanto alle nascite, i Comuni inviano al detto Ufficio un prospetto riassuntivo del numero dei *nati* e dei *nati morti* in ciascun mese dell'anno, divisi per *sesso* e secondo che erano *legittimi* o *illegittimi*, come pure del numero dei *figli naturali legittimati* e dei *parti multipli*.

Fino a tutto il 1892 si pubblicarono le cifre dei matrimoni, delle nascite e delle morti per tutti i Comuni del Regno; ma dopo quell'anno, per ragioni di economia, si dovette rinunciare a tale ampia specificazione, e le notizie per Comuni furono date soltanto per quelli che sono capiluoghi di provincia e di circondario o distretto e per alcuni altri più popolosi (b).

(a) I dati del 1916 sono esposti in fine della presente Introduzione e si riferiscono ai *matrimoni*, alle *nascite* e alle *morti* che avvennero in ciascuna provincia e nel Regno. Le notizie più particolareggiate per l'anno 1916 formeranno poi oggetto di un altro volume.

(b) Nelle statistiche del triennio 1893-95 le notizie per Comuni furono limitate ai soli capiluoghi di provincia e di circondario o distretto, mentre, a partire dal 1896, furono estese anche ad alcuni Comuni non capiluoghi; e, cioè, fino al 1900 a quelli che al 1° gennaio 1882 contavano più di 15000 abitanti e dal 1901 al 1911 a quelli che al 10 febbraio 1901 avevano non meno di 20.000 abitanti, più altri 5, che quantunque nel 1901 non avessero raggiunto quel numero di abitanti, erano già stati considerati a parte nei volumi per gli anni dal 1896 al 1900, avendo una popolazione di oltre 15.000 abitanti. Dall'anno 1912 non si ritenne più opportuno di continuare a dare le notizie per tutti i Comuni non capiluoghi contemplati nelle statistiche degli anni antecedenti, essendo sufficiente per essi un periodo d'osservazione che si estende dal 1896 al 1911; cosicchè nelle statistiche degli anni dal 1912 in poi si sono date le notizie soltanto per quei Comuni non capiluoghi, che alla data del censimento del 10 giugno 1911 avevano raggiunto una popolazione non inferiore ai 20.000 abitanti. Si continua, peraltro, a tener nota, anno per anno, delle cifre dei matrimoni, dei nati vivi e dei morti per ciascun Comune del Regno, e tali notizie vengono pubblicate a dati intervalli, come, per esempio, si è fatto per il periodo dal 1° gennaio 1882 al 10 febbraio 1901, nel volume che si riferisce all'anno 1901.

La presente statistica dà, nella prima tavola, il movimento generale della popolazione nell'anno 1915 in ciascuna delle 214 circoscrizioni circondariali nel Regno, in ciascuna Provincia, nei singoli compartimenti e nel complesso del Regno, in ciascuno dei 69 Comuni capiluoghi di provincia, dei 145 capiluoghi di circondario e dei 75 Comuni non capiluoghi, che contavano non meno di 20.000 abitanti presenti alla data del censimento del 10 giugno 1911. A partire dall'anno 1915 non si dà più il movimento generale della popolazione nelle circoscrizioni distrettuali del Veneto e della provincia di Mantova, perchè le medesime vennero soppresse, in seguito alla pubblicazione del nuovo Testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. D. 4 febbraio 1915, n. 148, e cumulativamente costituite in unico Circondario, per ciascuna provincia, con la denominazione e alla dipendenza del Comune capoluogo della medesima. Per conseguenza, vengono a scomparire anche le notizie che si davano nelle statistiche precedenti per i singoli capiluoghi di distretto, dei quali uno soltanto, e cioè il comune di Vittorio, avendo una popolazione censita al 10 giugno 1911 superiore a 20.000 abitanti, è stato aggiunto, a partire dalla presente statistica, ai 74 Comuni non capiluoghi considerati a parte.

§ II.

Popolazione sulla quale sono stati calcolati i vari quozienti demografici.

Per determinare i rapporti fra i diversi elementi statistici considerati in questo volume ed il numero degli abitanti, si è creduto opportuno di confrontare i detti elementi colla popolazione presumibilmente presente alla metà di ciascuno degli anni del periodo preso in esame, ottenuta facendo la semisomma delle popolazioni calcolate al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno, poichè essa rappresenta con maggiore esattezza la popolazione media dell'anno e permette, quindi, di ottenere quozienti demografici più precisi.

Non possiamo calcolare la *popolazione presente* alla fine dell'anno 1915 in ciascuna Provincia ed in ciascun Comune capoluogo di Provincia, come si è fatto per gli anni precedenti, perchè la chiamata delle classi alle armi avvenuta in detto anno e i continui mutamenti di sede, specialmente della popolazione militare, in dipendenza dello stato di guerra, hanno modificato fortemente e instabilmente il numero degli abitanti di tutti i Comuni del Regno, con un prevalente spostamento di popolazione verso l'Italia settentrionale, dove si addensò la maggior parte dell'esercito, senza che si abbiano gli elementi necessari per calcolare le variazioni avvenute nella popolazione dei singoli Comuni, in seguito a tale anormale movimento. E' poi da osservare che i dati demografici forniti dai Comuni si riferiscono alla popolazione *presente* dei medesimi, e cioè, sia a quella con dimora fissa, sia a quella con dimora occasionale, e perciò il numero dei decessi comprende tutti gli individui morti nel territorio del Comune per qualsiasi motivo e quindi anche in conseguenza delle operazioni di guerra, ad eccezione di quelli per cui l'atto di morte venne ricevuto nei registri dello stato civile tenuti dalle Autorità militari, secondo l'*Istruzione* intorno agli atti di morte, agli atti di nascita e ai testamenti in guerra, approvata col decreto Luogotenenziale 30 gennaio 1916, n. 109.

Il calcolo pertanto della popolazione in ciascuna Provincia che si basasse su

queste perdite, oltrechè sugli altri elementi di variazione naturale e sociale della popolazione, non potrebbe non condurre che a risultati imperfetti, e perciò dobbiamo limitarlo al solo complesso del Regno.

La popolazione complessiva presente nel Regno al 31 dicembre 1915 è stata calcolata con lo stesso metodo adottato nelle statistiche degli anni precedenti, a partire dal 1905; e cioè: alla popolazione presente nel Regno rilevata con il censimento del 10 giugno 1911 (abitanti 34.671.377) si è aggiunto il numero dei nati nel tempo trascorso tra la data del censimento e il 31 dicembre 1915 e quello degli individui che, nello stesso periodo di tempo, trasferirono nel Regno la propria dimora, venendo dall'estero; e si è poi sottratto, sempre per il medesimo periodo, il numero dei morti e quello degli individui che fissarono la loro dimora all'estero.

Ecco i dati intorno a questi movimenti naturali e sociali della popolazione:

Movimento della popolazione avvenuto nel Regno durante il periodo corso dall'11 giugno 1911 al 31 dicembre 1915.

Prospetto I.

A N N I	NATI vivi	MORTI	ISCRITTI nei registri comunali di popolazione perchè ammirati dall'estero	CANCELLATI dai registri comunali di popolazione perchè emigrati per l'estero
Dall'11 giugno al 31 dicembre 1911	576 243	401 257	42 027	74 415
Anno 1912	1 133 985	635 788	61 112	134 287
» 1913	1 122 482	663 966	64 111	163 840
» 1914	1 114 091	643 355	(a) 126 272	(a) 74 674
» 1915	1 109 183	741 143	(a) 88 651	(a) 30 349
TOTALE	5 055 984	3 985 509	382 173	477 565

Secondo il calcolo suddetto, la popolazione nel complesso del Regno, al 31 dicembre 1915, è risultata di 36.546.460 abitanti. Da questo numero si dovrebbe sottrarre quello dei morti in guerra, dal 25 maggio al 31 dicembre 1915, fuori del territorio italiano, dei quali non venne compilato l'atto di morte presso i Comuni, ma tale notizia non è ancora conosciuta.

Facendo la semisomma delle cifre della popolazione calcolata al principio e alla fine dell'anno 1915, si è determinata quella presumibilmente presente nel Regno alla metà di detto anno, in 36.333.289 abitanti.

a) Durante l'anno 1914 e specialmente nel 1915 l'emigrazione per l'estero è stata assai minore di quella osservata negli anni precedenti; e la causa di tale diminuzione è da ricercarsi nella guerra europea, la quale, come ebbe a manifestare i suoi effetti in tutti i rapporti internazionali, non poteva a meno d'influire specialmente sull'emigrazione, ossia su quel fenomeno che di quei rapporti è l'esponente maggiore. Per la stessa causa si osserva, nei due detti anni, un forte aumento, rispetto agli anni precedenti, nel numero dei rimpatriati.

CAPO II.

RISULTATI COMPLESSIVI

del movimento della popolazione, secondo gli atti dello stato civile, dal 1872 al 1915.

Il seguente prospetto riassume i dati del movimento della nuzialità, della natività e della mortalità nel Regno, durante i decenni 1872-81 e 1882-91 e nei singoli anni corsi dal 1892 al 1915.

Matrimoni, nati vivi, nati morti e morti nel Regno, durante gli anni 1872-1915.

Prospetto II.

ANNI	Popolazione calcolata alla età di ciascun anno (a)	MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		ECCEDEZZA dei nati sui morti	
		Cifre assolute	per 1000 abitanti (a)	Cifre assolute	per 1000 abitanti (a)	Cifre assolute	per 1000 abitanti (a)	Cifre assolute	per 1000 abitanti (a)	cifre assolute	per 1000 abitanti
1872-81 ^(b)	27 630 390	213 604	7.73	1 022 132	36.99	30 978	1.12	820 053	29.68	202 079	7.31
1882-91 ^(b)	29 509 537	231 533	7.85	1 111 313	37.66	40 437	1.37	800 243	27.12	311 070	10.54
1892 . .	30 665 662	228 572	7.45	1 110 573	36.22	44 758	1.46	802 779	26.18	307 794	10.04
1893 . .	30 875 678	228 103	7.39	1 126 296	36.48	46 254	1.50	776 713	25.16	349 583	11.32
1894 . .	31 085 694	231 581	7.45	1 102 935	35.48	46 256	1.49	776 372	24.98	326 563	10.50
1895 . .	31 295 710	228 152	7.29	1 092 102	34.90	45 896	1.47	783 813	25.05	308 289	9.85
1896 . .	31 506 302	222 603	7.07	1 095 505	34.77	46 364	1.47	758 129	24.06	337 376	10.71
1897 . .	31 716 318	229 041	7.22	1 101 848	34.74	47 132	1.49	695 602	21.93	406 246	12.81
1898 . .	31 926 334	219 597	6.88	1 070 074	33.52	45 092	1.41	732 265	22.94	337 809	10.58
1899 . .	32 136 350	235 665	7.33	1 088 558	33.87	45 910	1.43	703 393	21.89	385 165	11.98
1900 . .	32 346 366	232 631	7.19	1 067 376	33.00	45 679	1.41	768 917	23.77	298 459	9.23
1901 . .	32 533 337	234 819	7.22	1 057 763	32.51	46 254	1.42	715 036	21.98	342 727	10.53
1902 . .	32 699 510	237 513	7.26	1 093 074	33.43	48 675	1.49	727 181	22.24	365 893	11.19
1903 . .	32 839 509	237 211	7.22	1 042 090	31.73	46 707	1.42	736 311	22.42	305 779	9.31
1904 . .	33 016 234	247 808	7.51	1 085 431	32.88	49 121	1.49	698 604	21.16	386 827	11.72
1905 . .	33 193 289	255 873	7.71	1 084 518	32.67	49 461	1.49	730 340	22.00	354 178	10.67
1906 . .	33 325 098	260 780	7.83	1 070 978	32.14	48 153	1.44	696 875	20.91	374 103	11.23
1907 . .	33 514 702	260 104	7.76	1 062 333	31.70	48 023	1.43	700 333	20.90	362 000	10.80
1908 . .	33 826 688	283 160	8.37	1 138 813	33.67	51 465	1.52	770 054	22.76	368 759	10.91
							(c)	(c)	(c)	(c)	(c)
1909 . .	34 077 068	266 334	7.82	1 115 831	32.74	50 290	1.48	738 460	21.67	377 371	11.07
1910 . .	34 376 610	269 024	7.83	1 144 410	33.29	50 337	1.46	682 459	19.85	461 951	13.44
1911 . .	34 688 814	260 198	7.50	1 093 545	31.52	47 491	1.37	742 811	21.41	350 734	10.11
1912 . .	35 026 486	264 657	7.56	1 133 985	32.38	47 568	1.36	635 788	18.15	498 197	14.23
1913 . .	35 418 391	264 235	7.46	1 122 482	31.69	46 871	1.32	663 966	18.75	458 516	12.94
1914 . .	35 858 951	252 187	7.03	1 114 091	31.07	47 615	1.33	643 355	17.94	470 736	13.13
1915 . .	36 333 289	185 675	5.11	1 109 183	30.53	47 280	1.30	741 143	20.40	368 040	10.13
							(d)	(d)	(d)	(d)	(d)

(a) Nei volumi riguardanti gli anni dal 1882 al 1899 la popolazione del Regno era stata calcolata con procedimenti differenti da quelli ora adottati; e per gli anni dal 1901 al 1910 vennero modificate le cifre delle popolazioni, precedentemente calcolate, in base ai risultati del Censimento del 10 giugno 1911; e perciò i quozienti di nuzialità, natività e mortalità dati in questo prospetto, per gli anni 1892-99 e 1901-10, differiscono lievemente da quelli pubblicati nei corrispondenti volumi.

(b) Medie annuali.

(c) Sono compresi i 77283 morti nel terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908; escludendo tali morti, il numero assoluto dei decessi nell'anno 1908 si riduce a 662 771, cioè a 29.48 per ogni mille abitanti; e l'eccedenza dei nati sui morti sarebbe stata di 446.042 (13.19 per 1000 abitanti).

(d) Sono compresi i 30476 morti nel terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915; escludendo tali morti, il numero assoluto dei decessi nell'anno 1915 si riduce a 710.667, cioè a 19.56 per ogni mille abitanti; e l'eccedenza dei nati sui morti sarebbe stata di 398.516 (10.97 per 1000 abitanti).

La percentuale dei matrimoni, attraverso oscillazioni in più o in meno, è venuta scemando dal 1872 al 1903, però negli anni seguenti, fino al 1910, essa tornò a crescere, tantochè nel 1908 raggiunse il quoziente più alto che si sia verificato dal 1875 in poi. Negli anni dal 1911 al 1915 il quoziente di nuzialità è venuto di nuovo a scemare, e la diminuzione più forte si è avuta nell'anno 1915, nel quale, certamente a causa della guerra europea, vennero contratti nel Regno soltanto 185.675 matrimoni, contro 252.187 dell'anno precedente, e cioè, dal quoziente di 7.03 matrimoni per ogni mille abitanti nel 1914 si è discesi a quello di 5.11 nel 1915. E questo quoziente sarebbe stato anche minore se la repentina discesa del numero dei matrimoni non fosse stata in parte arrestata da un notevole numero di matrimoni celebrati per legittimare unioni precedentemente contratte senza il rito civile, per evitare le gravi conseguenze che la guerra avrebbe potuto portare alle famiglie così costitutesi e che non potevano avere riconoscimento legale.

La natività è in decrescenza: da 36.99 per 1000 abitanti nella media del decennio 1872-81 e da 37.66 nel decennio 1882-91 a 30.53 nel 1915.

L'anno 1915 segna una data funesta nella statistica mortuaria del Regno, sia per il grande numero di vittime fatte dal terremoto che devastò specialmente la provincia di Aquila, sia perchè negli ultimi sette mesi di quell'anno si cominciarono a contare le prime gloriose vittime italiane dell'immane conflagrazione europea. Mentre del primo doloroso avvenimento si sono potute contare con sufficiente approssimazione le vittime, sicchè si sa che in quel disastro morirono, secondo notizie fornite dal Ministero dell'Interno, 29482 persone nella provincia di Aquila, 497 nella provincia di Roma, 491 in quella di Caserta e 6 in quella di Chieti, e che in complesso si ebbero a lamentare 30476 vittime; del secondo, invece, questa statistica non ha potuto registrare che le perdite di guerra dovute a morti avvenute in ospedali territoriali o di riserva nel Regno, sia per ferite riportate in combattimento, sia per malattie o per altra causa, poichè solo per queste perdite l'atto di morte venne compilato dagli Uffici comunali di stato civile.

A tali perdite, come si è già avvertito, si dovrebbero aggiungere tutte le altre avvenute fuori del territorio del Regno o anche nel Regno nelle zone di combattimento, per le quali l'atto di morte fu ricevuto nei registri dello stato civile tenuti dalle Autorità militari, ma queste ultime perdite non sono ancora conosciute.

In tutto il Regno, nell'anno 1915, morirono 741.143 individui: si ebbero cioè 20.40 morti per ogni 1000 abitanti. Ma se si escludono dal computo le vittime fatte dal terremoto, il numero dei morti si riduce a 710.667 e si ha un quoziente di 19.56, che è notevolmente più alto di quello verificatosi nell'anno precedente (17.94 su 1000 abitanti), a causa, in parte, dei militari e civili morti in conseguenza delle operazioni di guerra, durante gli ultimi sette mesi dell'anno 1915, e che dovrà ancora salire, quando saranno comunicate tutte le perdite in guerra nel detto periodo. La mortalità nel nostro Paese è diminuita di oltre un terzo dal 1862 ad oggi; ed infatti, nel 1862 si ebbero 31.06 morti per ogni mille abitanti; nel 1872 se ne ebbero 30.78; nel 1882, 27.56; nel 1892, 26.18; nel 1902, 22.24; nel 1912, 18.15 e nel 1915, 19.56 (escluse le vittime del terremoto), come si è già visto. Tali quozienti dimostrano all'evidenza quanto siano migliorate, nello spazio di mezzo secolo, le condizioni igienico-sanitarie del nostro Paese.

L'eccedenza dei nati sui morti nel 1915 è stata di 368.040 e cioè del 10.13 su mille abitanti, e facendo astrazione dei morti nel terremoto, l'eccedenza sarebbe stata di 398.516, cioè del 10,97 su 1000 abitanti.

CAPO III.

MATRIMONI.

§ I.

Matrimoni classificati secondo le stagioni e i mesi dell'anno in cui avvennero.

Abbiamo già visto che il quoziente di nuzialità nel Regno, che nel 1913 era stato di 7.46 e nel 1914 di 7.03 su 1000 abitanti, discese a 5.11 nel 1915; ed abbiamo già detto che la causa di così forte diminuzione nel numero dei matrimoni contratti nel 1915 si deve ricercare nella guerra europea, la quale peraltro, come si è poc' anzi osservato, ha anche favorito la celebrazione di molti matrimoni civili per regolarizzare precedenti unioni contratte col solo vincolo religioso od anche liberamente costitutesi. Non possiamo qui calcolare i quozienti di nuzialità, per l'anno 1915, nei singoli Compartimenti e nei Comuni più popolosi, come si è sempre fatto nelle statistiche precedenti, non conoscendosi le rispettive cifre di popolazione in detto anno, per le ragioni esposte nel paragrafo II del Capo I.

Passando a classificare i matrimoni secondo i mesi in cui avvennero, diamo, per i tre anni 1913, 1914 e 1915, oltre alle cifre assolute, le proporzioni a dodicimila matrimoni, supponendo ciascun mese composto di trenta giorni, cioè diminuendo di una trentunesima parte le cifre dei matrimoni per ogni mese che abbia trentun giorni, e ingrandendo la cifra del febbraio, in guisa da farla corrispondere anch'essa a un mese di trenta giorni (a). Con questo calcolo possiamo rappresentare la distribuzione proporzionale dei matrimoni nei diversi mesi dell'anno con rapporti esattamente paragonabili fra loro.

Matrimoni avvenuti nei singoli mesi degli anni 1913, 1914 e 1915.

Prospetto III.

M E S I		N U M E R O , D E I M A T R I M O N I					
		Cifre assolute			Cifre proporzionali a 12 000 matrimoni		
		1913	1914	1915	1913	1914	1915
Primavera	Marzo	20 161	17 770	13 437	896	824	846
	Aprile	31 483	27 657	23 885	1 446	1 325	1 555
	Maggio	19 222	19 234	19 720	855	892	1 242
Estate	Giugno	17 704	16 676	11 669	813	799	759
	Luglio	15 273	14 299	9 212	679	663	580
	Agosto	15 415	15 353	9 980	685	712	629
Autunno	Settembre	19 492	16 503	11 204	895	790	729
	Ottobre	22 711	20 449	12 928	1 010	948	814
	Novembre	27 680	22 761	12 628	1 272	1 090	822
Inverno (b)	Dicembre	20 484	18 978	10 380	911	880	654
	Gennaio	31 506	26 262	23 919	1 401	1 217	1 507
	Febbraio	23 104	36 245	26 713	1 137	1 860	1 863
ANNO		264 235	252 187	185 675	12 000	12 000	12 000

(a) Le variazioni per ragguagliare tutti i mesi a 30 giorni sono state fatte soltanto per calcolare le cifre proporzionali; le cifre assolute esposte nel prospetto sono quelle che risultano dagli atti dello stato civile

(b) La stagione invernale non corrisponde a quella astronomica, essendo formata dai mesi invernali dello stesso anno.

Nel 1915 il maggior numero proporzionale di matrimoni si ebbe nei mesi di febbraio, aprile e gennaio; il minore in luglio, agosto, dicembre e settembre. Proporzioni presso a poco eguali si osservano ogni anno fra le varie stagioni.

§ II.

Matrimoni classificati secondo lo stato civile degli sposi.

Nel seguente prospetto sono classificati i matrimoni avvenuti nel 1915, secondo le combinazioni di stato civile dei coniugi.

Matrimoni classificati secondo lo stato civile dei coniugi nel 1915.

Prospetto IV.

COMPARTIMENTI	MATRIMONI								
	IN TOTALE	Tra Celibi		Tra Vedovi		SOPRA 100 MATRIMONI ve ne furono			
		e		e		Tra Celibi		Tra Vedovi	
		Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove
Piemonte.	13 943	12 386	293	946	318	88.83	2.10	6.79	2.28
Liguria	5 723	4 979	202	434	108	87.00	3.53	7.58	1.89
Lombardia	20 702	18 358	525	1 344	475	88.68	2.4	6.49	2.29
Veneto	20 545	18 811	288	1 126	320	91.56	1.40	5.48	1.56
Emilia	21 270	19 694	280	950	346	92.59	1.32	4.46	1.63
Toscana	14 923	13 396	324	883	320	89.77	2.17	5.92	2.14
Marche	7 247	6 453	133	502	159	89.04	1.84	6.93	2.19
Umbria	4 419	3 931	106	299	83	88.95	2.40	6.77	1.88
Lazio	10 583	9 503	292	588	200	89.79	2.76	5.56	1.89
Abruz. e Molise.	7 371	5 651	132	1 030	558	76.67	1.79	13.97	7.57
Campania	15 202	12 254	512	1 391	1 045	80.61	3.37	9.15	6.87
Puglie	11 009	9 373	224	762	650	85.14	2.03	6.92	5.91
Basilicata	2 210	1 655	38	288	229	74.89	1.72	13.03	10.36
Calabrie	6 892	5 565	144	519	364	80.75	2.09	11.88	5.28
Sicilia	17 845	14 400	573	1 728	1 144	80.70	3.21	9.68	6.41
Sardegna	5 791	4 875	187	504	225	84.18	3.23	8.70	3.89
REGNO	185 675	161.284	4 253	13 594	6 544	86.86	2.29	7.32	3.53

Le proporzioni più alte di matrimoni in cui lo sposo era celibe sono date dall'Emilia, dal Veneto, dal Lazio, dalla Toscana, dall'Umbria, dalla Lombardia, dal Piemonte, dalle Marche e dalla Liguria; le più basse dall'Italia meridionale ed insulare, dove è invece molto maggiore, che non nelle altre regioni, la proporzione dei matrimoni di vedovi.

§ III.

Sposi e spose classificati secondo l'età.

Le tavole analitiche pubblicate nel presente volume dànno, per ciascun compartimento, la classificazione degli sposi secondo l'età, combinata questa notizia con quella dello stato civile.

Per i maschi si è fatto un primo gruppo di quelli che, nel giorno del loro matrimonio, non avevano ancora compiuto 18 anni, e non avendo, quindi, raggiunto il limite legale di età per contrarre matrimonio (art. 55 del Codice civile), avevano ottenuto dal Re la dispensa dall'impedimento dell'età (art. 68 del Codice civile). Un secondo gruppo è formato dagli sposi di tre classi annuali di età, cioè di quelli che avevano 18, 19 e 20 anni, e precisamente vi sono compresi gli individui da 18 anni e un giorno fino a 20 anni e 365 giorni; ed un terzo gruppo dagli sposi di quattro classi annuali di età, e cioè da quelli che avevano 21 anni e un giorno fino a 24 anni e 365 giorni. Indi si è proceduto per gruppi quinquennali, inchiudendo nel 1° gruppo gli sposi che all'atto del matrimonio avevano già compiuto 25 anni, cioè erano entrati nel 26°, fino a quelli che avevano 29 anni e 365 giorni; e così di seguito.

Per le femmine si è fatto un primo gruppo di quelle che non avevano 15 anni compiuti, limite legale d'età prescritto dall'articolo 55 del Codice civile, cioè che non avevano superato l'età di 14 anni e 365 giorni. Un secondo gruppo è formato dalle spose di sei classi annuali di età, cioè da quelle che avevano 15 anni e un giorno fino a 20 anni e 365 giorni; ed un terzo gruppo dalle spose di quattro classi annuali di età, ossia da 21 a 24 anni. Quindi si è proceduto per gruppi di cinque anni, comprendendo nel primo di questi gruppi le spose che avevano già compiuto 25 anni ed erano perciò già entrate nel 26°, fino a quelle che avevano 29 anni e 365 giorni. Analogamente si è proceduto per i gruppi quinquennali successivi.

Nel seguente prospetto si sono calcolate le cifre proporzionali degli sposi e delle spose di ciascun gruppo d'età a 1000 sposi e spose di qualunque età, per l'anno 1915.

Età degli sposi e delle spose coniugatisi nel 1915.

(In cifre proporzionali)

A) Sposi

Prospetto V.

COMPARTIMENTI	SU 1000 SPOSI AVEVANO L'ETA':												
	Sotto i 18 anni	Da 18 a 20 anni	Da 21 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 44 anni	Da 45 a 49 anni	Da 50 a 54 anni	Da 55 a 59 anni	Da 60 a 64 anni	Da 65 a 69 anni	Da 70 anni in su
Piemonte	0.3	19.6	233.1	381.0	171.5	83.4	43.8	26.9	17.6	9.8	6.2	3.9	2.9
Liguria	0.2	24.5	191.8	365.9	196.7	97.5	58.0	30.6	11.7	11.4	6.5	3.1	2.1
Lombardia	0.1	11.4	261.6	426.3	155.0	69.6	33.9	18.0	11.2	6.5	4.0	1.6	0.8
Veneto	0.1	24.4	257.1	403.6	168.4	78.5	33.2	15.4	8.9	4.7	3.0	1.9	0.8
Emilia	28.6	229.4	361.5	187.0	99.9	43.7	21.5	13.0	6.8	4.6	2.4	1.6
Toscana	33.5	242.5	374.0	169.7	81.9	42.2	22.2	12.9	8.5	7.5	3.1	2.0
Marche	26.4	220.9	358.1	177.3	88.6	47.1	28.1	23.3	13.4	8.6	5.0	3.2
Umbria	14.9	174.5	338.0	209.3	109.1	62.9	38.5	19.9	13.8	10.9	5.9	2.3
Lazio	0.6	26.8	169.8	311.3	196.7	127.1	76.3	37.3	24.7	15.7	8.4	3.8	1.5
Abruzzi e Molise	1.6	97.4	233.6	286.8	141.2	68.5	48.6	32.3	25.6	23.9	19.8	13.2	7.5
Campania	1.2	75.6	254.8	318.3	137.0	60.1	40.5	29.6	23.1	19.7	18.8	11.8	9.5
Puglie	0.4	80.2	255.1	341.2	134.0	62.9	38.9	25.1	20.1	15.3	12.7	7.8	6.3
Basilicata	5.0	78.7	288.7	271.0	120.8	57.5	41.2	29.9	28.9	25.8	21.3	18.1	13.1
Calabrie	1.7	138.0	278.7	233.9	130.2	62.5	41.6	32.7	20.9	20.0	17.6	12.2	10.0
Sicilia	1.6	62.4	225.8	313.1	153.9	75.2	47.2	29.8	26.9	21.9	20.2	12.5	9.5
Sardegna	0.2	17.6	147.0	334.3	232.9	113.1	64.6	33.8	22.6	14.9	10.4	4.5	4.1
Regno	0.6	42.5	234.6	353.4	166.1	82.2	44.7	25.7	17.8	12.6	9.9	5.8	4.1

B) Spose.

Segue Prospetto V.

COMPARTIMENTI	SU 1000 SPOSE AVEVANO L'ETA':												
	Sotto i 15 anni	Da 15 a 20 anni	Da 21 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 44 anni	Da 45 a 49 anni	Da 50 a 54 anni	Da 55 a 59 anni	Da 60 a 64 anni	Da 65 a 69 anni	Da 70 anni in su
Piemonte	254.4	366.5	204.9	83.4	39.1	23.3	14.5	6.8	3.4	2.4	0.9	0.4
Liguria	213.8	331.8	236.2	106.7	53.8	28.7	14.3	7.9	3.3	2.3	0.9	0.3
Lombardia	214.9	440.8	198.8	73.8	35.0	18.2	9.1	5.1	2.3	1.5	0.4	0.1
Veneto	194.8	415.9	236.0	88.0	36.2	14.7	7.6	3.7	1.9	0.9	0.2	0.1
Emilia	184.5	352.2	241.4	121.5	51.7	23.2	11.3	6.0	4.3	2.4	1.2	0.3
Toscana	202.4	365.4	232.8	96.9	45.3	24.4	13.1	9.8	5.1	3.0	1.3	0.5
Marche	194.2	351.0	233.3	108.5	49.7	23.9	17.7	10.9	5.7	2.5	1.8	0.8
Umbria	172.9	326.5	246.9	117.7	54.3	30.5	21.0	12.4	10.4	3.8	2.9	0.7
Lazio	0.2	144.4	287.3	247.2	147.0	78.1	44.8	23.8	14.4	8.7	2.9	1.0	0.2
Abruzzi e Molise	0.3	260.7	350.0	193.7	80.7	34.6	19.1	17.0	13.6	12.8	8.1	4.9	4.5
Campania	0.3	248.8	332.4	209.0	79.2	41.2	27.4	17.2	14.5	11.3	9.6	5.9	3.2
Puglie	0.5	323.2	331.0	181.3	64.8	31.3	19.1	13.4	10.2	11.1	8.1	4.2	1.8
Basilicata	0.4	388.7	312.7	120.4	53.4	29.9	20.8	17.6	17.2	14.5	12.7	9.0	2.7
Calabria	0.3	405.1	279.1	163.4	58.3	31.8	18.4	13.2	10.6	7.7	6.5	3.9	1.7
Sicilia	1.7	381.7	250.4	155.7	72.6	43.1	27.7	18.0	14.9	12.8	11.0	7.4	3.0
Sardegna	223.3	316.1	227.3	109.5	55.4	24.7	18.5	13.3	6.6	2.9	1.9	0.5
Regno	0.2	241.7	349.2	211.5	91.4	43.8	23.6	14.2	9.5	6.7	4.5	2.6	1.1

Dal prospetto V si rileva che gli sposi più giovani, cioè quelli che non avevano ancora compiuto i 21 anni, sono relativamente più numerosi nei compartimenti meridionali, e cioè nelle Calabrie, negli Abruzzi, nella Basilicata, nelle Puglie, nella Campania e nella Sicilia; e più scarsi nella Lombardia, nell'Umbria, nella Sardegna, nel Piemonte, nel Veneto, nella Liguria e nelle Marche.

Le spose che non avevano superato i 21 anni sono numerose particolarmente nelle Calabrie, nella Basilicata, nella Sicilia, nelle Puglie e negli Abruzzi; e più scarse nel Lazio, nell'Umbria, nell'Emilia, nelle Marche, nel Veneto, nella Toscana, nella Liguria, nella Lombardia e nella Sardegna.

I compartimenti che contano un maggior numero di sposi giovanissimi sono quelli che hanno pure molti individui che si sposano in età avanzata, cioè superiore a 60 anni se maschi e a 50 se femmine, pel motivo che in essi, come si è già visto, avvengono più frequentemente matrimoni di vedovi.

Diamo, nel prospetto seguente, le cifre proporzionali degli sposi e delle spose di ciascun gruppo d'età, divisi in celibi e vedovi, rispetto a 10.000 sposi e spose di qualunque età, divisi pure per stato civile, nei tre anni 1913, 1914 e 1915.

Età e stato civile degli sposi e delle spose nel Regno, negli anni 1913, 1914 e 1915.

Prospetto VI.

GRUPPI DI ETÀ	S P O S I						S P O S E					
	CLASSIFICATI SECONDO LO STATO CIVILE ANTERIORE ALLE NOZZE											
	Celibi			Vedovi			Nubili			Vedove		
	1913	1914	1915	1913	1914	1915	1913	1914	1915	1913	1914	1915

CIFRE PROPORZIONALI A 10.000 SPOSI E SPOSE.

Sotto i 21 anni	(a) 525	(b) 525	(c) 482	6	10	6	(d) 3,094	(d) 3,035	(d) 2,565	89	52	70
Da 21 a 24 anni	3,350	3,293	2,619	131	129	102	4,082	4,064	3,683	520	433	400
» 25 » 29 »	4,008	4,010	3,867	939	901	796	1,864	1,890	2,171	1,288	1,266	1,199
» 30 » 34 »	1,259	1,282	1,676	1,530	1,512	1,540	533	556	867	1,511	1,531	1,668
» 35 » 39 »	443	455	717	1,629	1,600	1,686	213	227	371	1,426	1,425	1,507
» 40 » 44 »	202	203	321	1,384	1,371	1,482	106	110	174	1,202	1,261	1,237
» 45 » 49 »	103	111	152	1,176	1,146	1,122	59	58	84	1,117	1,071	1,078
» 50 » 54 »	56	61	80	955	966	980	28	32	45	950	964	915
» 55 » 59 »	27	31	45	815	830	795	11	16	23	752	807	780
» 60 » 64 »	15	17	25	696	722	706	6	8	11	636	635	601
» 65 » 69 »	7	8	11	416	473	449	3	3	4	362	361	378
» 70 anni in su.	5	4	5	323	340	336	1	1	2	147	194	167
TOTALE	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000

(a) Di cui 7 al di sotto di 18 anni.

(b) » 5 » 18 »

(c) » 6 » 18 »

(d) » 3 » 15 »

Dalle proporzioni indicate nel prospetto VI si rileva che nell'anno 1915, in confronto dei due anni precedenti, vi fu una sensibile diminuzione di matrimoni nei gruppi d'età giovanile, e cioè nei celibi che non avevano ancora compiuto i 30 anni e nelle nubili che non avevano ancora compiuto i 25 anni, e all'incontro un'aumento dei matrimoni nei gruppi di età più matura. L'influenza della guerra, quindi, non solo si è fatta sentire nel numero dei matrimoni che è scemato notevolmente, ma anche nella composizione delle coppie maritali secondo l'età, essendo diminuite, come è ovvio, quelle in età giovanile e per contro aumentate le altre di classi di età più anziane, perchè, come si è osservato più volte, molte unioni, già costituitesi da lungo tempo col solo vincolo religioso, vennero, a causa appunto della guerra, legalizzate con la celebrazione anche del matrimonio civile.

§ IV.

Sposi e spose classificati secondo l'età media.

Potendo interessare di conoscere l'età media degli sposi e delle spose, si è proceduto a determinarla nel seguente modo. Presa per base la già esposta classificazione degli sposi per gruppi di età, si è supposto che tutti gli individui di ciascun gruppo avessero l'età media del gruppo; per esempio, che tutti gli sposi in età da 25 a 29 anni avessero 27 anni compiuti, e tutti quelli compresi fra gli aventi 30 e 34 anni, avessero già compiuto 32 anni, e così di seguito. A rigore aritmetico l'età media di ciascun gruppo quinquennale di età cadrebbe alla metà del terzo anno, ossia, per esempio, a 27 anni e 6 mesi nel gruppo da 25 a 29, anzichè a 27; ma siccome il numero degli sposi, dopo l'età più giovane, viene scemando col progredire degli anni, si è ritenuto più prossimo al vero diminuire di 6 mesi l'età media di ciascun gruppo. Ciò è stato nuovamente (a) confermato dai risultati di una classificazione degli sposi nel 1913 per età, di anno in anno, eseguita per i compartimenti della Liguria, dell'Umbria e delle Calabrie. Dalla medesima si rileva pure che il numero degli sposi nei gruppi d'età giovanile (18 a 20 anni, 21 a 24) viene, invece, aumentando col progredire degli anni; e quindi per i due gruppi da 18 a 20 anni e da 21 a 24 si è ritenuto più esatto aumentare di 6 mesi l'età media del gruppo, e cioè, si è supposto che tutti gli sposi del gruppo da 18 a 20 avessero 20 anni compiuti, e tutti quelli fra 21 e 24 avessero già 23 anni e 6 mesi.

Anche per le spose il numero di esse, negli anni giovanili, viene aumentando fortemente col progredire dell'età, e quindi per il gruppo sessennale da 15 a 20 anni si è creduto più esatto aumentare di 1 anno l'età media di tale gruppo, e cioè, si è supposto che tutte le spose del gruppo da 15 a 20 avessero 19 anni compiuti. Per tutti gli altri gruppi d'età delle spose si è diminuita di 6 mesi l'età media di ciascun gruppo, poichè in essi il numero delle spose viene scemando col progredire degli anni.

Col procedimento ora esposto si sono ottenuti, per gli anni dal 1900 al 1915, valori che seguono :

(a) Un assaggio analogo, che aveva dato gli stessi risultati, fu fatto nel 1904.

Età media degli sposi e delle spose secondo lo stato civile dei medesimi anteriormente alle nozze, negli anni dal 1900 al 1915.

Prospetto VII.

A N N I	ETA' MEDIA DEGLI SPOSI			ETA' MEDIA DELLE SPOSE		
	Celibi	Vedovi	In complesso	Nubili	Vedove	In complesso
	Anni e mesi	Anni e mesi	Anni e mesi	Anni e mesi	Anni e mesi	Anni e mesi
1900-904	27. 5	43. 5	29. 0	23. 10	40. 8	24. 9
1905	27. 4	43. 7	28. 10	23. 9	40. 11	24. 8
1906	27. 3	43. 8	28. 9	23. 8	41. 0	24. 7
1907	27. 3	44. 0	28. 10	23. 9	41. 5	24. 7
1908	27. 1	43. 8	28. 7	23. 6	41. 0	24. 4
1909	27. 0	43. 9	28. 7	23. 6	41. 3	24. 5
1910	26. 10	43. 11	28. 5	23. 6	41. 6	24. 5
1911	26. 11	43. 11	28. 7	23. 7	41. 8	24. 6
1912	27. 1	43. 11	28. 8	23. 7	41. 11	24. 6
1913	27. 4	44. 2	28. 10	23. 7	41. 11	24. 5
1914	27. 5	44. 6	29. 0	23. 8	42. 4	24. 7
1915	28. 7	44. 6	30. 4	24. 9	42. 1	25. 9

L'età media dei celibi che contrassero matrimonio è inferiore di circa un anno e mezzo all'età media di tutti gli sposi, compresi i vedovi; l'età media delle nubili fatte sposi è inferiore di circa un anno a quella calcolata per l'intero gruppo delle spose.

L'età media degli sposi alle prime nozze (celibi e nubili) è rimasta quasi invariata dal 1900 al 1914, mentre nel 1915 ha subito un lieve aumento, per il fatto, già notato, che in quell'anno si ebbe una diminuzione di matrimoni nell'età giovanile ed un aumento dei medesimi nell'età più avanzate, in confronto degli anni precedenti. L'età media dei vedovi è venuta aumentando leggermente dal 1900 al 1915, in modo più sensibile per le femmine che per i maschi, forse perchè è aumentata la vita media in generale, per cui l'età media della vedovanza è ora alquanto più inoltrata che non in passato.

L'età media tanto degli sposi, quanto delle spose alla data del matrimonio varia da un compartimento all'altro, come apparisce dal seguente prospetto, compilato sulle osservazioni dei trienni 1905-907, 1908-910, 1911-913 e degli anni 1914 e 1915, tenendo conto dei soli sposi celibi o nubili, cioè escludendo i matrimoni contratti da vedovi.

**Età media degli sposi, esclusi i vedovi, in ciascun compartimento,
nei trienni 1905-907, 1908-910, 1911-913 e negli anni 1914 e 1915.**

Prospetto VIII.

COMPARTIMENTI	ETÀ MEDIA DEGLI SPOSI CELIBI					ETÀ MEDIA DELLE SPOSE NUBILI				
	Trienni			Anni		Trienni			Anni	
	1905-907	1908-910	1911-913	1914	1915	1905-907	1908-910	1911-913	1914	1915
	Anni e mesi					Anni e mesi				
Piemonte	27. 2	27. 2	27. 5	27. 10	28. 10	23. 4	23. 5	23. 6	23. 8	24. 6
Liguria	28. 3	28. 4	28. 3	28. 7	29. 5	24. 1	24. 1	24. 2	24. 5	25. 3
Lombardia	26. 6	26. 6	26. 9	27. 3	27. 11	23. 2	23. 2	23. 4	23. 5	24. 1
Veneto	27. 2	26. 11	26. 11	27. 3	28. 0	23. 10	23. 9	23. 8	23. 9	24. 6
Emilia	27. 11	27. 4	27. 5	27. 8	29. 1	24. 6	24. 0	24. 1	24. 1	25. 7
Toscana	27. 4	27. 0	27. 0	27. 5	28. 7	24. 1	23. 11	23. 10	24. 0	25. 2
Marche	28. 1	27. 5	27. 4	27. 7	29. 3	24. 7	24. 0	23. 11	23. 10	25. 8
Umbria	29. 3	28. 6	28. 4	28. 8	30. 8	25. 1	24. 5	24. 5	24. 7	26. 5
Lazio	29. 4	28. 5	28. 6	28. 8	30. 11	25. 8	24. 11	25. 1	25. 1	27. 4
Abruzzi e Molise	26. 3	25. 11	26. 1	26. 5	27. 4	23. 4	23. 2	23. 2	23. 3	24. 3
Campania	26. 8	26. 4	26. 5	26. 9	27. 7	23. 10	23. 8	23. 9	23. 10	24. 5
Puglie	26. 9	26. 7	26. 9	26. 11	27. 9	23. 0	23. 0	23. 1	23. 2	23. 9
Basilicata	25. 1	25. 1	25. 2	25. 7	26. 9	22. 0	21. 10	21. 10	22. 1	22. 9
Calabrie	26. 7	26. 1	26. 1	26. 3	27. 0	22. 11	22. 6	22. 6	22. 6	23. 2
Sicilia	27. 5	27. 3	27. 6	27. 10	28. 7	23. 2	22. 11	23. 1	23. 3	23. 11
Sardegna	29. 7	29. 7	29. 8	30. 1	30. 4	25. 0	24. 10	24. 11	25. 2	25. 4

Nella Sardegna, nel Lazio, nell' Umbria e nella Liguria, gli uomini contraggono d'ordinario il matrimonio ad una età meno giovane, specialmente in confronto colla Basilicata, gli Abruzzi, le Calabrie, la Campania e le Puglie; per le donne si verifica presso a poco lo stesso fatto.

§ V.

Fecondità dei matrimoni.

Non potendosi conoscere per via diretta la media fecondità dei matrimoni, si suole ricorrere ad un metodo approssimativo per determinare quanti figli nascono in media da un matrimonio, senza che si possa eliminare dal computo il numero dei matrimoni infecondi. Questo metodo consiste nel dividere il numero delle nascite legittime avvenute in un anno, compresi i nati morti, per quello dei matrimoni conchiusi nell'anno stesso.

Esso si fonda sulla doppia ipotesi: 1°, che il numero dei matrimoni sia ogni anno il medesimo, e sempre egualmente assortito rispetto alle età degli sposi; 2°, che la fecondità dei matrimoni si mantenga costante per ciascun anno della loro durata, pur essendo diversa l'età dei coniugi. Infatti, i figli legittimi nati in un dato anno sono prodotti da coppie maritali formate, parte nello stesso anno, parte nell'anno precedente, parte due, tre, quattro anni prima, ecc., fino a risalire al numero di anni a cui può estendersi la fecondità della donna. Ora si suppone che l'insieme dei fatti simultanei avvenuti nelle condizioni più diverse, rappresenti la storia di una intera generazione; si suppone, cioè, che il numero totale dei figli nati nel volgere di un anno dalle coppie differenti per combinazioni di età e per il numero di anni per cui ha già durato il matrimonio, rappresenti il numero dei figli che darà una schiera di matrimoni conclusi in un anno fino alla loro dissoluzione.

Ecco i quozienti che si trovano dividendo il totale dei nati vivi e nati morti legittimi per il numero dei matrimoni contratti, nelle singole Regioni e nel Regno, durante gli anni 1872, 1877, 1882, 1887, 1892, 1897, 1902, 1907 e dal 1912 al 1914.

Abbiamo già visto che nel 1915, a causa della guerra, il numero dei matrimoni è disceso fortemente, tantochè si ebbero, in detto anno, 66.512 matrimoni in meno di quelli contratti nel Regno nell'anno precedente. Tale diminuzione non ci permette di estendere all'anno 1915 il suddetto calcolo, il quale è fondato principalmente sull'ipotesi che il numero dei matrimoni sia ogni anno il medesimo, e quindi dobbiamo limitarlo fino all'anno 1914.

Rapporto fra il numero dei matrimoni contratti e quello delle nascite legittime (compresi i nati morti), in ciascun Compartimento e nel Regno, durante gli anni sotto indicati (a)
 Prospetto IX.

Anni (a)	COMPARTIMENTI														Regno		
	Piemonte	Liguria	Lombardia	Veneto	Emilia	Toscana	Marche	Umbria	Lazio	Abruzzi e Molise	Campania	Puglie	Basilicata	Calabrie		Sicilia	Sardegna
1872 . . .	4.28	4.33	4.46	5.60	5.22	5.07	5.46	5.54	11.18	4.50	4.67	4.83	4.25	4.71	4.46	5.30	4.83
1877 . . .	4.64	4.60	4.89	5.10	4.50	4.67	3.97	4.69	4.75	4.17	4.37	4.14	3.94	4.15	4.74	5.16	4.57
1882 . . .	4.58	4.61	4.90	5.13	4.50	4.19	4.00	4.05	3.67	3.94	4.37	4.78	4.42	4.39	4.65	4.69	4.52
1887 . . .	4.64	4.32	5.05	4.94	4.09	4.29	4.41	3.87	4.15	4.86	4.70	4.78	4.54	4.24	5.47	4.70	4.69
1892 . . .	4.43	4.86	5.01	4.79	4.33	4.39	4.45	3.68	3.89	4.53	5.09	5.68	4.71	4.07	5.07	3.99	4.70
1897 . . .	4.43	4.70	4.95	5.06	4.53	4.40	4.90	4.04	4.16	4.64	4.79	5.05	4.56	4.68	4.68	4.30	4.69
1902 . . .	4.08	4.09	4.73	5.23	4.21	4.21	4.55	4.38	4.04	4.68	4.60	5.32	4.51	4.47	4.37	4.27	4.53
1907 . . .	3.49	3.52	4.50	4.99	4.01	3.46	3.62	3.49	3.16	3.71	3.97	4.45	4.33	4.00	4.29	4.05	4.04
1912 . . .	3.47	3.61	4.67	5.24	4.43	3.69	4.11	3.82	3.46	4.14	4.42	4.53	4.68	4.36	4.07	4.28	4.25
1913 . . .	3.22	3.53	4.55	5.08	4.42	3.55	4.04	3.75	3.52	4.07	4.33	4.69	4.83	4.53	4.30	4.41	4.22
1914 . . .	3.37	3.72	4.83	5.03	4.27	3.73	4.20	3.94	3.50	4.23	4.76	5.24	4.80	4.56	4.52	4.33	4.38

(a) Non si sono fatte le proporzioni per l'anno 1915, per la ragione su esposta.
 (b) Dobbiamo notare che la forte proporzione di 11,18 nati legittimi per ogni matrimonio contratto nel Lazio, durante l'anno 1872, trova facilmente spiegazione nel fatto, che nella provincia di Roma fu istituito solamente nel 1871 il matrimonio civile, e che in essa, più che altrove, si contravenne alla nuova legge, mediante la celebrazione delle nozze col solo rito religioso; onde il numero dei matrimoni civili fu grandemente inferiore a quello che avrebbe dovuto essere in condizioni normali, e il divisore, per conseguenza, trovandosi inferiore al numero delle unioni che procrearono figli, il quoziente ne risultò molto ingrandito.

La fecondità media nel Regno, durante l'anno 1914, che si troverebbe espressa, secondo l'accennato calcolo approssimativo, in 4.38 nascite legittime per ogni matrimonio, non sarebbe raggiunta in 9 compartimenti, e verrebbe superata negli altri 7, fra i quali primeggiano le Puglie e il Veneto. Essa è alquanto diminuita dal 1872 in poi, ma accenna ad aumentare dal 1907.

Riguardo alla fecondità dei matrimoni, abbiamo allestito anche i tre prospetti seguenti, fondando i calcoli sull'ipotesi che l'uomo in generale conservi la sua potenza virile fino all'età di 65 anni e la donna sia atta al concepimento finchè non abbia oltrepassato l'età di 50 anni.

Avvertiamo che nelle statistiche riguardanti il « Movimento della popolazione » per gli anni dai 1887 al 1913, non venne eseguita la classificazione dei matrimoni secondo le combinazioni di età degli sposi, la quale è stata ripresa soltanto a partire dall'anno 1914; e quindi si possono confrontare i dati degli anni 1914 e 1915 soltanto con quelli riguardanti il periodo che va dal 1872 al 1886.

Dal prospetto XI si scorge che il numero dei matrimoni presumibilmente infecundi è aumentato: da 16 ogni mille matrimoni contratti nel Regno, durante gli anni del periodo 1872-86, a 23 nel 1914 e a 27 nel 1915. Ciò è in armonia col fatto già notato che l'età media della vedovanza, specialmente nella donna, è ora alquanto più inoltrata, essendo aumentata la vita media in generale; per cui presentemente avvengono, molto più che in passato, unioni di uomini in età ancora virile con vedove che hanno oltrepassato il 50^{mo} anno di età e quindi non più atte al concepimento.

Si aggiunga inoltre che a spiegare l'aumento sensibile di matrimoni presumibilmente infecundi verificatosi nel 1915, rispetto all'anno precedente, ha concorso il fatto, già detto, che in quell'anno si ebbe un aumento di matrimoni nell'età più avanzate in confronto degli anni precedenti.

**Classificazione dei matrimoni nel Regno, durante l'anno 1915,
secondo le combinazioni di età degli sposi. (Cifre assolute).**

Prospetto X.

Età degli uomini	ETA' DELLE DONNE															Totale degli uomini
	Atte al concepimento									Non più atte al concepimento						
	Sotto i 15 anni	Da 15 a 20 anni	Da 21 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 44 anni	Da 45 a 49 anni	Totale	Da 50 a 54 anni	Da 55 a 59 anni	Da 60 a 64 anni	Da 65 a 69 anni	Da 70 anni in su	Totale	
Atti a la procreazione																
Sotto i 18 anni	1	74	24	4	..	1	104	104
Da 18 a 20 »	19	5 215	2 050	489	76	24	6	4	7 883	2	2 7 885
» 21 » 24 »	15	17 028	20 716	4 916	661	132	35	7	43 510	2	1	1	4 43 514
» 25 » 29 »	8	16 774	28 926	16 207	2 816	590	170	42	65 533	13	2	3	..	1	..	19 65 552
» 30 » 34 »	3	4 257	9 064	10 377	5 402	1 247	325	88	30 763	36	11	4	1	52 30 815
» 35 » 39 »	2	968	2 580	4 251	4 181	2 292	638	226	15 138	73	27	7	..	1	..	108 15 246
» 40 » 44 »	..	296	815	1 748	2 045	1 823	1 061	331	8 119	119	42	12	1	3	..	177 8 296
» 45 » 49 »	..	110	319	698	902	941	922	565	4 457	202	74	31	4	5	..	316 4 773
» 50 » 54 »	..	56	131	283	456	535	559	589	2 609	425	171	67	16	2	..	681 3 290
» 55 » 59 »	..	30	70	129	209	287	341	400	1 466	372	303	138	51	14	..	878 2 344
» 60 » 64 »	..	21	42	72	122	162	186	227	832	287	308	243	121	43	..	1 002 1 834
TOTALE	48	44 829	64 737	39 174	16 870	8 034	4 243	2 479	180 414	1 531	939	506	194	69 3 239	183 653	
Non più atti alla procreazione																
Da 65 a 69 anni	..	2	25	35	53	59	92	87	353	151	191	191	145	47	..	725 1 078
» 70 anni in su	..	7	9	18	25	25	43	62	189	86	109	143	136	96	..	570 759
TOTALE	..	9	34	53	78	84	135	149	542	237	300	334	281	143 1 295	1 837	
Totale delle donne	48	44 838	64 771	39 227	16 948	8 118	4 378	2 628	180 956	1 768	1 239	840	475	212 4 534	185 490	

Classificazione dei matrimoni secondo la presunzione di fecondità desunta dalla combinazione delle età degli sposi. (Cifre proporzionali a 1000 matrimoni contratti nel Regno, durante gli anni sotto indicati).

Prospetto XI.

A N N I DI OSSERVAZIONE	Matrimoni presumibilmente fecondi	Matrimoni presumibilmente infecondi			
		Totale	Fra uomini atti alla procreazione e donne non più atte al concepimento	Fra donne atte al concepimento e uomini non più atti alla procreazione	Fra uomini non più atti alla procreazione e donne non più atte al concepimento
Periodo 1872 - 82 (Media annuale)	983.62	16.38	10.55	3.10	2.73
» 1883 - 86 »	983.90	16.10	10.90	2.63	2.57
Anno 1914	977.36	22.64	13.98	2.74	5.92
» 1915	972.63	27.37	17.47	2.92	6.98

Classificazione degli sposi e delle spose secondo la presunzione di fecondità alle rispettive età.
 (Cifre proporzionali a 1000 uomini e rispettivamente a 1000 donne di ogni categoria di età,
 che contrassero matrimonio nel Regno, durante gli anni sotto indicati).

Prospetto XII.

ETA' DEGLI SPOSI	UOMINI		DONNE	
	che contrassero matrimonio presumibilmente fecondo	che contrassero matrimonio presumibilmente infecondo	che contrassero matrimonio presumibilmente fecondo	che contrassero matrimonio presumibilmente infecondo

PERIODO 1872-82 (Media annuale)

Sotto i 20 anni	999.55	0.45	999.65	0.35
Da 20 a 24 anni	999.48	0.52	999.44	0.56
» 25 » 29 »	999.08	0.92	998.54	1.46
» 30 » 34 »	997.37	2.63	994.88	5.12
» 35 » 39 »	992.52	7.48	986.42	13.58
» 40 » 44 »	978.87	21.13	968.00	32.00
» 45 » 49 »	945.63	54.37	935.82	64.18
» 50 » 54 »	869.63	130.37	...	1 000.00
» 55 » 59 »	759.48	240.52	...	1 000.00
» 60 » 64 »	648.55	351.45	...	1 000.00
» 65 anni in su	1000.00	...	1 000.00

PERIODO 1883-86 (Media annuale)

Sotto i 21 anni	999.82	0.18	999.74	0.26
Da 21 a 24 anni	999.63	0.37	999.59	0.41
» 25 » 30 »	999.32	0.63	998.77	1.23
» 31 » 35 »	997.47	2.53	995.36	4.64
» 36 » 40 »	991.55	8.45	987.77	12.23
» 41 » 45 »	976.00	24.00	973.35	26.65
» 46 » 50 »	937.56	62.44	942.51	57.49
» 51 » 55 »	861.90	138.10	...	1 000.00
» 56 » 60 »	740.79	259.21	...	1 000.00
» 61 » 65 »	631.44	368.56	...	1 000.00
» 66 anni in su	1 000.00	...	1 000.00

	anno 1914		anno 1915		anno 1914		anno 1915	
	anno 1914	anno 1915	anno 1914	anno 1915	anno 1914	anno 1915	anno 1914	anno 1915
Sotto i 21 anni	999.75	999.75	0.25	0.25	999.63	999.80	0.37	0.20
Da 21 a 24 anni	999.84	999.91	0.16	0.09	999.60	999.48	0.40	0.52
» 25 » 29 »	999.74	999.71	0.26	0.29	998.78	998.65	1.22	1.35
» 30 » 34 »	998.72	998.31	1.28	1.69	993.73	995.40	6.27	4.60
» 35 » 39 »	994.26	992.92	5.74	7.08	982.52	989.65	17.48	10.35
» 40 » 44 »	976.96	978.66	23.04	21.34	966.93	969.16	33.07	30.84
» 45 » 49 »	929.52	933.79	70.48	66.21	923.22	943.30	76.78	56.70
» 50 » 54 »	794.56	793.01	205.44	206.99	1 000.00	1 000.00
» 55 » 59 »	643.67	625.43	356.33	374.57	1 000.00	1 000.00
» 60 » 64 »	457.81	453.65	542.19	516.35	1 000.00	1 000.00
» 65 anni in su	1 000.00	1 000.00	1 000.00	1 000.00

§ VI.

Sposi e spose classificati secondo che sottoscrissero o no l'atto di matrimonio.

Il prospetto XIII dà per il Regno e per gli anni 1872, 1875, 1880, 1885, 1890 e dal 1895 al 1915, il numero degli sposi e delle spose che sottoscrissero o no l'atto di matrimonio.

Da esso si rileva che l'aumento nel numero degli sposi che sapevano fare la propria firma è quasi costante e progressivo. Mentre nel 1872, 44 uomini e 25 donne su cento sposi del rispettivo sesso avevano apposta la loro firma all'atto nuziale, nel 1895 i primi erano saliti a 62 e le seconde a 46 e nel 1915 i due rapporti sono, rispettivamente, di 76 e 65 su cento. Il numero, dunque, degli sposi che sapevano scrivere, nello spazio di 43 anni, è cresciuto di tre quarti, e quello delle spose tende a triplicarsi; il che dimostra come le donne abbiano, proporzionalmente, approfittato più che gli uomini dell'insegnamento elementare. Tuttavia il fatto che poco meno di un quarto degli sposi (24 su 100) e poco più di un terzo delle spose (35 su 100) nell'anno 1915, non furono in grado di sottoscrivere l'atto nuziale, mostra che la progressione è lenta e che molto rimane ancora da fare, affinché i primi elementi della cultura siano universalmente diffusi nel nostro Paese.

Il lieve aumento di sposi analfabeti verificatosi nel 1915 rispetto ai due anni precedenti, deve attribuirsi alla guerra, perchè, come fu già osservato, essa ha anche determinato un maggior numero di matrimoni fra persone di età non più giovane, tra le quali gli analfabeti sono più numerosi.

Nel prospetto XIV sono disposte le provincie secondo l'ordine crescente del numero complessivo dei coniugi analfabeti per 100 sposi nell'anno 1915, e sono indicate anche le proporzioni calcolate pei due anni precedenti.

Sposi e spose nel Regno che sottoscrissero o no l'atto di matrimonio negli anni
1872, 1875, 1880, 1885, 1890 e dal 1895 al 1915.

Prospetto XIII.

ANNI	SOTTOSCRISSERO L'ATTO DI MATRIMONIO			NON SOTTOSCRISSERO L'ATTO DI MATRIMONIO		
	Sposi	Spose	In totale	Sposi	Spose	In totale

CIFRE ASSOLUTE.

1872	88 589	50 017	138 606	113 772	152 344	266 116
1875	105 293	58 178	163 471	125 193	172 308	297 501
1880	106 348	62 980	169 328	90 390	133 758	224 148
1885	130 338	80 569	210 907	103 593	153 362	256 955
1890	130 134	88 494	218 628	91 838	133 478	225 316
1895	141 634	105 333	246 967	86 518	122 819	209 337
1896	140 329	105 591	245 920	82 274	117 012	199 286
1897	144 342	109 642	253 984	84 699	119 399	204 098
1898	141 635	109 538	251 173	77 962	110 059	188 021
1899	152 594	117 733	270 327	83 071	117 932	201 003
1900	154 013	121 084	275 097	78 618	111 547	190 165
1901	157 938	126 565	284 503	76 881	108 254	185 135
1902	160 187	128 751	288 938	77 326	108 762	186 088
1903	162 989	131 903	294 892	74 222	105 308	179 530
1904	168 995	135 501	304 496	78 813	112 307	191 120
1905	178 448	144 545	322 993	77 425	111 328	188 753
1906	184 271	151 108	335 379	76 509	109 672	186 181
1907	186 875	155 403	342 278	73 229	104 701	177 930
1908	202 816	167 779	370 595	80 344	115 381	195 725
1909	198 156	166 245	364 401	68 178	100 089	168 267
1910	202 278	170 119	372 397	66 746	98 905	165 651
1911	198 851	169 019	367 870	61 347	91 179	152 526
1912	200 805	170 263	371 068	63 852	94 394	158 246
1913	204 637	174 734	379 371	59 598	89 501	149 099
1914	197 433	169 786	367 219	54 754	82 401	137 155
1915	141 190	120 924	262 114	44 485	64 751	109 236

CIFRE PROPORZIONALI A 100 INDIVIDUI.

1872	43.78	24.72	34.25	56.22	75.28	65.75
1875	45.68	25.24	35.46	54.32	74.76	64.54
1880	54.06	32.01	43.03	45.94	67.99	56.97
1885	55.72	34.44	45.08	44.28	65.56	54.92
1890	58.63	39.87	49.25	41.37	60.13	50.75
1895	62.08	46.17	54.12	37.92	53.83	45.88
1896	63.04	47.43	55.24	36.96	52.57	44.76
1897	63.02	47.87	55.45	36.98	52.13	44.55
1898	64.50	49.88	57.19	35.50	50.12	42.81
1899	64.75	49.96	57.35	35.25	50.04	42.65
1900	66.20	52.05	59.13	33.80	47.95	40.87
1901	67.26	53.90	60.58	32.74	46.10	39.42
1902	67.44	54.21	60.83	32.56	45.79	39.17
1903	68.71	55.61	62.16	31.29	44.39	37.84
1904	68.20	54.68	61.44	31.80	45.32	38.56
1905	69.74	56.49	63.12	30.26	43.51	36.88
1906	70.66	57.94	64.30	29.34	42.06	35.70
1907	1	59.75	65.80	28.15	40.25	34.20
1908	71.63	59.25	65.44	28.37	40.75	34.56
1909	74.40	62.42	68.41	25.60	37.58	31.59
1910	75.19	63.24	69.21	24.81	36.76	30.79
1911	76.42	64.96	70.69	23.58	35.04	29.31
1912	75.87	64.33	70.10	24.13	35.67	29.90
1913	77.45	66.13	71.79	22.55	33.87	28.21
1914	78.29	67.33	72.81	21.71	32.67	27.19
1915	76.04	65.13	70.58	23.96	34.87	29.42

Sposi e spose analfabeti negli anni 1913, 1914 e 1915 in ciascuna provincia e nel Regno.

Prospetto XIV.

Numero d'ordine	PROVINCIE	SPOSI E SPOSE ANALFABETI SU 100 CONIUGI					Numero d'ordine	PROVINCIE	SPOSI E SPOSE ANALFABETI SU 100 CONIUGI				
		1913	1914	1915					1913	1914	1915		
		M. e Fem.	M. e Fem.	Maschi e femm.	Sposi	Spose			M. e Fem.	M. e Fem.	Maschi e femm.	Sposi	Spose
1	Como	1	1	1	2	1	37	Aquila degli Abruzzi	26	26	33	20	45
2	Torino	1	1	1	1	2	38	Napoli	36	35	34	28	40
3	Sondrio	1	1	2	2	2	39	Ferrara	29	29	35	27	43
4	Novara	1	2	2	1	2	40	Palermo	34	32	35	33	38
5	Alessandria	2	2	2	2	3	41	Arezzo	40	37	38	30	46
6	Bergamo	3	3	3	4	3	42	Siena	38	39	39	31	46
7	Milano	4	4	3	3	3	43	Macerata	40	39	40	26	54
8	Cuneo	3	4	4	4	3	44	Forlì	34	33	43	38	47
9	Pavia	4	4	4	4	4	45	Perugia	40	39	43	33	53
10	Belluno	4	3	5	3	6	46	Campobasso	42	41	44	32	57
11	Porto Maurizio	4	4	5	4	5	47	Trapani	44	42	44	41	48
12	Brescia	5	6	6	7	5	48	Caserta	48	43	46	35	58
13	Cremona	7	7	6	6	6	49	Salerno	46	45	46	36	55
14	Genova	7	6	7	6	8	50	Sassari	43	45	47	40	54
15	Vicenza	8	7	8	6	9	51	Messina	47	46	47	38	56
16	Udine	9	8	8	5	12	52	Pesaro e Urbino	39	41	48	40	55
17	Treviso	12	11	10	9	12	53	Ascoli Piceno	47	50	49	35	64
18	Mantova	10	9	11	8	14	54	Chieti	49	49	49	36	62
19	Verona	10	10	11	8	14	55	Foggia	47	47	50	42	59
20	Piacenza	12	12	11	12	9	56	Lecce	54	55	50	39	61
21	Livorno	9	9	11	8	14	57	Catania	51	50	51	47	55
22	Parma	14	14	14	13	16	58	Bari delle Puglie	51	50	51	46	56
23	Bologna	13	12	15	14	17	59	Avellino	50	49	51	37	65
24	Reggio nell'Emilia	16	14	15	10	20	60	Benevento	52	53	53	38	69
25	Padova	17	15	18	15	20	61	Caltanissetta	52	51	54	52	56
26	Lucca	14	13	18	15	22	62	Siracusa	55	53	54	47	60
27	Modena	17	16	19	15	23	63	Teramo	52	52	55	41	69
28	Firenze	23	23	26	21	31	64	Girgenti	56	54	55	50	60
29	Massa e Carrara	23	22	27	20	34	65	Cagliari	56	55	56	45	66
30	Pisa	23	23	28	19	37	66	Potenza	56	56	56	48	64
31	Venezia	23	24	29	24	34	67	Cosenza	58	57	58	50	66
32	Rovigo	23	22	30	27	37	68	Reggio di Calabria	62	61	59	49	70
33	Ravenna	27	25	30	27	32	69	Catanzaro	58	57	60	50	70
34	Roma	26	26	31	22	40							
35	Ancona	31	29	31	22	39							
36	Grosseto	28	28	32	26	39							
								REGNO	28	27	29	24	35

In molte provincie, il rapporto degli sposi analfabeti fu nel 1915 superiore a quello dei due anni precedenti: ciò è dovuto, come si è avvertito, principalmente al fatto che in quell'anno, a causa della guerra, si sono contratti molti matrimoni di persone avanzate in età, tra le quali il numero degli analfabeti è più elevato.

Le provincie nelle quali il numero degli sposi analfabeti è minore sono le piemontesi e le lombarde, sopra tutte quelle di Torino, di Novara, di Como e di Sondrio, e in generale quelle dell'Italia settentrionale. Assai più numerosi sono gli analfabeti fra

gli sposi nelle provincie del mezzodi, principalmente in quelle di Catanzaro, Reggio di Calabria, Cosenza e Potenza. La percentuale degli analfabeti è maggiore, generalmente, nelle spose che negli sposi; invece nella provincia di Piacenza si nota costantemente il fatto opposto (a).

Come si comprende di leggieri, nelle grandi città la proporzione degli sposi analfabeti è molto meno elevata che in tutti gli altri Comuni della rispettiva provincia. Ciò apparisce manifesto mettendo a confronto i dati del seguente prospetto con quelli del prospetto precedente.

Sposi e spose analfabeti nei Comuni aventi più di 100,000 abitanti, negli anni 1914 e 1915.
Prospetto XV.

COMUNI aventi più di 100.000 abitanti	CIFRE ASSOLUTE								CIFRE PROPORZIONALI degli sposi analfabeti su 100 coniugi					
	1914				1915				1914			1915		
	Totale degli sposi	Sposi analfabeti			Totale degli sposi	Sposi analfabeti			Sposi	Spose	Totale	Sposi	Spose	Totale
		Sposi	Spose	Totale		Sposi	Spose	Totale						
Napoli	8 542	799	1 328	2 127	6 398	562	1 002	1 564	19	31	25	18	31	24
Milano	7 884	27	49	76	5 616	16	31	47	1	1	1	1	1	1
Roma	8 152	117	320	437	6 952	166	401	567	3	8	5	5	12	8
Torino	5 238	16	24	40	4 114	12	29	41	1	1	1	1	1	1
Palermo	4 906	556	620	1 176	3 582	448	538	986	23	25	24	25	30	28
Genova	3 724	50	84	134	3 020	46	75	121	3	5	4	3	5	4
Firenze	3 108	56	71	127	2 226	34	57	91	4	5	4	3	5	4
Catania	2 822	411	555	966	1 908	292	396	688	29	39	34	31	42	36
Bologna	2 602	18	26	44	2 210	16	43	59	1	2	2	1	4	3
Venezia	1 898	38	56	94	1 510	29	76	105	4	6	5	4	10	7
Messina	1 982	363	451	814	1 702	270	381	651	37	46	41	32	45	38
Livorno	1 410	44	71	115	1 082	39	75	114	6	10	8	7	14	11
Bari delle Puglie .	1 624	224	343	567	1 244	182	255	437	28	42	35	29	41	35
Padova	1 256	41	59	100	1 174	45	59	104	7	9	8	8	10	9
Ferrara	1 298	99	161	260	2 074	213	330	543	15	25	20	21	32	26
Nei 69 Capiluoghi di provincia . . .	84 828	4 992	7 429	12 421	67 194	4 329	6 444	10 773	12	18	15	13	19	16

(a) Dal seguente specchietto rilevansi, per la provincia di Piacenza, le proporzioni degli sposi e delle spose analfabeti su 100 coniugi, dal 1900 al 1915:

Sposi e spose analfabeti su 100 coniugi nella provincia di Piacenza, negli anni dal 1900 al 1915				Sposi e spose analfabeti su 100 coniugi nella provincia di Piacenza, negli anni dal 1900 al 1915			
Anni	Sposi	Spose	Totale	Anni	Sposi	Spose	Totale
1900.	32	39	31	1908	22	18	20
1901.	32	28	30	1909	18	15	16
1902.	31	28	30	1910	18	14	16
1903.	28	23	26	1911	16	13	14
1904.	27	22	25	1912	16	12	14
1905.	24	20	22	1913	13	12	12
1906.	25	20	23	1914	14	9	12
1907	22	17	20	1915	12	9	11

La prevalenza degli analfabeti maschi nella provincia di Piacenza è stata confermata anche dai risultati del censimento del 1911, essendosi censiti in essa, sopra 100 abitanti di nota età superiore ai 6 anni, 29 analfabeti maschi e 28 femmine. In tutte le altre provincie fu rilevato o un maggior numero di donne analfabete, o, al più, uguaglianza di rapporti, come nelle provincie di Bergamo, di Brescia e di Cremona. (Veggasi: *Censimento della popolazione del Regno d'Italia al 10. giugno 1911* - Vol. III. L'alfabetismo della popolazione presente - pag. 228 e 229.

Prendendo in esame le cifre del 1915 (prosp. XV), troviamo che nel Comune di Napoli vi erano 24 sposi analfabeti ogni 100 in totale, mentre nell'intera provincia se ne contavano 34. La provincia di Roma dava 31 sposi analfabeti su 100 e il Comune capoluogo 8; la provincia di Milano 3 su 100 e il capoluogo 1; la provincia di Firenze 26 e il capoluogo 4; la provincia di Bologna 15 e il capoluogo 3; la provincia di Venezia 29 e il capoluogo 7; la provincia di Palermo 35 e il capoluogo 28; nel complesso dei 69 Comuni capiluoghi di provincia gli sposi analfabeti erano soltanto 16, mentre nel complesso del Regno se ne contavano 29 su cento.

§ VII.

Matrimoni fra consanguinei.

Diamo, come si è fatto negli anni precedenti, qualche notizia circa la frequenza dei matrimoni fra consanguinei, cioè fra zio e nipote, fra zia e nipote e fra cugini in primo grado.

Matrimoni avvenuti fra consanguinei negli anni 1913, 1914 e 1915 distribuiti per compartimenti.

Prospetto XVI.

COMPARTIMENTI	MATRIMONI FRA CONSANGUINEI						
	nel 1913	nel 1914	nel 1915				in cifre proporzionali a 1000 matrimoni
	in cifre proporzionali		in cifre assolute				
	a 1000 matrimoni		fra zio e nipote	fra zia e nipote	fra cugini in primo grado	in totale	
Piemonte	7.40	7.89	9	2	61	72	5.16
Liguria	9.15	10.70	11	1	37	49	8.56
Lombardia	6.74	6.70	14	1	107	122	5.89
Veneto	1.92	1.62	5	..	24	29	1.41
Emilia	1.25	1.33	2	..	10	12	0.56
Toscana	0.86	2.38	4	..	27	31	2.08
Marche	0.23	1.16	1	..	3	4	0.55
Umbria	1.21	0.89
Lazio	1.27	2.40	2	..	12	14	1.32
Abruzzi e Molise.	2.58	2.21	2	..	2	4	0.54
Campania	2.78	2.53	12	1	18	31	2.04
Puglie.	2.05	2.17	26	26	2.36
Basilicata	2.75	3.03	1	1	0.45
Calabrie	7.16	4.63	2	..	3	5	0.73
Sicilia.	8.61	9.61	28	3	61	92	5.16
Sardegna	4.99	4.97	2	..	23	25	4.32
REGNO	4.21	4.34	95	8	414	517	2.78

I matrimoni fra consanguinei segnano, dopo l'anno 1910, una diminuzione: da 1455 nel 1910 a 1095 nel 1914 e a 517 nel 1915, ossia da 5.41 a 4.34 e a 2.78 ogni 1000 matrimoni.

Nel 1915 essi furono relativamente più frequenti nella Liguria, nella Lombardia, nel Piemonte, nella Sicilia e nella Sardegna; e più rari nella Basilicata, negli Abruzzi, nelle Marche, nell'Emilia e nelle Calabrie. Nell'Umbria non si verificarono matrimoni fra consanguinei, durante l'anno 1915.

CAPO IV. NATI VIVI.

§ I.

Nati vivi classificati secondo i mesi di nascita.

Il numero dei nati vivi nel Regno, durante l'anno 1915, fu di 1.109.183, il quale, ragguagliato a 1000 abitanti, dà un rapporto di 30.53. Nel 1914 il rapporto fu di 31.07 e nel 1913 di 31.69. Non possiamo qui calcolare i quozienti di natalità, per l'anno 1915, nei singoli Compartimenti e nei Comuni più popolosi, come si è sempre fatto nelle statistiche precedenti, non conoscendosi le rispettive cifre di popolazione in detto anno, per le ragioni esposte nel paragrafo II del Capo I di questa statistica.

Nel presente paragrafo diamo la classificazione dei nati vivi secondo i mesi di nascita degli anni 1913, 1914 e 1915. Alle cifre assolute facciamo seguire i rapporti dei nati in ciascun mese a 12.000 nati nel corso dell'anno. Le cifre proporzionali sono state calcolate dopo aver ragguagliato le cifre dei nati in ciascun mese considerato di uno stesso numero di giorni, cioè 30 (a).

Sono pure indicati i mesi del concepimento, nella supposizione che tutti i parti siano avvenuti a gestazione completa, cioè nove mesi dopo il concepimento.

Numero dei nati vivi nei singoli mesi degli anni 1913, 1914 e 1915.

Prospetto XVII.

MESE DELLA NASCITA		NUMERO DEI NATI VIVI						MESE del concepimento
		ANNO 1913		ANNO 1914		ANNO 1915		
		Totale	Propor- zione mensile su 12 000	Totale	Propor- zione mensile su 12 000	Totale	Propor- zione mensile su 12 000	
Primavera	Marzo	100 916	1 058	98 309	1 038	102 210	1 084	Giugno.
	Aprile	90 755	983	92 771	1 012	94 971	1 041	Luglio.
	Maggio	91 292	957	92 938	982	96 438	1 023	Agosto.
Estate	Giugno	85 318	924	83 544	912	85 995	942	Settembre.
	Luglio	88 263	925	85 462	903	87 204	925	Ottobre.
	Agosto	90 014	943	88 834	938	89 058	945	Novembre.
Autunno.	Settembre	93 759	1 015	91 636	1 000	89 338	979	Dicembre.
	Ottobre	97 918	1 026	95 653	1 010	89 764	952	Gennaio.
	Novembre	91 228	988	96 785	1 056	84 603	927	Febbraio.
Inverno (b)	Dicembre	85 537	897	89 927	950	80 575	855	Marzo.
	Gennaio	110 052	1 153	105 664	1 116	112 724	1 196	Aprile.
	Febbraio	97 430	1 131	92 568	1 083	96 297	1 131	Maggio.
ANNO		1 122 482	12 000	1 114 091	12 000	1 109 183	12 000	

(a) Veggansi le spiegazioni date a pagina VIII.

(b) Veggasi la nota (b) a pag. VIII.

Nell'anno 1915 il maggior numero dei nati vivi si ebbe nei mesi di gennaio, febbraio e marzo; il che significa che i concepimenti furono più numerosi nei mesi di aprile, maggio e giugno dell'anno precedente. Meno frequenti furono invece le nascite nei mesi di luglio, novembre e dicembre, il che corrisponde ad un minor numero di concepimenti nel mese di ottobre dell'anno precedente e nei mesi di febbraio e marzo dello stesso anno 1915.

§ II.

Nati vivi classificati secondo il sesso.

I nati vivi nell'anno 1915 dividevansi, secondo il sesso, in 568.204 maschi e 540.979 femmine; si ebbero cioè 1050 nati maschi ogni 1000 femmine. La costanza di questo rapporto, per una lunga serie di anni, è messa in evidenza dal seguente prospetto (a).

Nati vivi nel Regno distinti per sesso, negli anni dal 1882 al 1915.

Prospetto XVIII.

ANNI	NATI VIVI			ANNI	NATI VIVI		
	Maschi	Femmine	Maschi ogni 1000 femmine		Maschi	Femmine	Maschi ogni 1000 femmine
1882.	545 714	515 380	1 059	1899.	558 431	530 127	1 053
1883.	551 402	520 050	1 060	1900.	547 936	519 440	1 055
1884.	581 413	549 328	1 058	1901.	544 007	513 756	1 059
1885.	580 079	545 891	1 063	1902.	561 670	531 404	1 057
1886.	559 441	527 519	1 061	1903.	535 635	506 455	1 058
1887.	592 936	559 970	1 059	1904.	557 685	527 746	1 057
1888.	575 081	544 482	1 056	1905.	556 942	527 576	1 056
1889.	591 480	557 717	1 061	1906.	550 255	520 723	1 057
1890.	556 378	526 725	1 056	1907.	545 994	516 339	1 057
1891.	581 818	550 321	1 057	1908.	584 750	554 063	1 055
1892.	570 787	539 786	1 057	1909.	571 611	544 220	1 050
1893.	579 076	547 220	1 058	1910.	586 735	557 675	1 052
1894.	566 412	536 523	1 056	1911.	561 559	531 986	1 056
1895.	561 478	530 624	1 058	1912.	581 834	552 151	1 054
1896.	562 895	532 610	1 057	1913.	574 846	547 636	1 050
1897.	566 654	535 194	1 059	1914.	570 865	543 226	1 051
1898.	549 930	520 144	1 057	1915.	568 204	540 979	1 050

(a) Prendendo in esame una serie di anni che risalga molto più indietro del 1882, si nota una diminuzione nel rapporto dei nati maschi a 1000 femmine: infatti, esso fu di 1067 nel quinquennio 1865-69, 1064 nel decennio 1870-79, 1060 nel decennio 1880-89, 1057 nel decennio 1890-99, 1056 nel decennio 1900-909, 1052 nell'anno 1910, 1056 nel 1911, 1054 nel 1912, 1050 nel 1913, 1051 nel 1914 e 1050 nel 1915.

E' interessante vedere il rapporto dei nati vivi maschi ogni 1000 femmine in ciascun compartimento. Nel prospetto seguente si dà tale notizia per gli anni 1913, 1914 e 1915.

Nati vivi distinti per sesso e distribuiti per compartimenti, negli anni 1913, 1914 e 1915.

Prospetto XIX.

COMPARTIMENTI	NATI VIVI								
	nel 1913			nel 1914			nel 1915		
	Maschi	Femmine	Maschi ogni 1000 femmine	Maschi	Femmine	Maschi ogni 1000 femmine	Maschi	Femmine	Maschi ogni 1000 femmine
Piemonte	40 192	38 778	1036	39 765	37 844	1051	38 689	37 068	1044
Liguria	14 944	14 033	1065	15 029	14 339	1048	14 196	13 344	1064
Lombardia	78 974	74 814	1056	78 682	74 895	1051	75 585	71 722	1054
Veneto	66 284	63 405	1045	68 148	64 958	1049	67 667	65 040	1040
Emilia	46 547	44 839	1028	47 913	45 525	1052	46 342	44 454	1042
Toscana	38 689	36 643	1056	39 835	37 694	1057	37 409	35 586	1051
Marche	18 182	17 528	1037	18 972	18 077	1050	18 887	18 008	1049
Umbria	11 382	10 802	1054	11 631	10 990	1058	11 406	10 991	1038
Lazio	21 526	20 680	1041	20 903	20 271	1031	21 146	20 389	1037
Abruzzi e Molise.	24 569	23 289	1055	24 055	22 628	1063	24 125	23 022	1048
Campania	57 793	55 129	1048	57 762	54 921	1052	58 042	55 671	1043
Puglie	42 596	40 625	1049	42 422	40 585	1045	42 984	40 831	1053
Basilicata	8 827	8 242	1071	8 703	8 192	1062	9 025	8 538	1057
Calabrie	26 585	25 351	1049	25 108	23 797	1055	25 821	24 544	1052
Sicilia	63 508	60 029	1058	58 231	55 784	1044	62 172	58 223	1068
Sardegna	14 248	13 449	1059	13 706	12 726	1077	14 708	13 548	1086
REGNO . . .	574 846	547 636	1050	570 865	543 226	1051	568 204	540 979	1050

Nel 1915 i compartimenti nei quali si ebbe il maggior numero di nascite maschili in rapporto a quelle femminili furono la Sardegna, la Sicilia, la Liguria, la Basilicata, la Lombardia, le Puglie, le Calabrie e la Toscana; e i compartimenti in cui la prevalenza dei maschi sulle femmine risultò meno sensibile furono quelli del Lazio, dell'Umbria, del Veneto, dell'Emilia, della Campania e del Piemonte. Nello stesso anno si ebbero nei 69 Comuni capiluoghi di provincia 1046 nati vivi maschi ogni 1000 femmine; nei 145 capiluoghi di circondario se ne ebbero 1051; nei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20.000 abitanti 1054 e negli altri 8055 Comuni minori 1051.

§ III.

Nati vivi classificati secondo la filiazione legittima o illegittima.

Si trova una difficoltà a distinguere i nati vivi secondo che la filiazione è legittima o illegittima, per il fatto, che un certo numero di bambini vengono *esposti* nelle *ruote* ancora annesse a taluni ospizi per trovatelli, ovvero vengono abbandonati in luogo pubblico, pur potendo essere figli di persone legalmente unite in matrimonio. Perciò, fino a tutto il 1883, i nati si dividevano in *legittimi*, *illegittimi* ed *esposti*, ed in questa terza categoria si sarebbero dovuti collocare solamente i bambini di origine ignota, trovati nelle *ruote* o abbandonati in altro luogo. Ma siccome le cifre segnate sotto la rubrica *esposti*, apparivano per molti Comuni troppo alte, in confronto con quelle di altri Comuni che si trovavano in condizioni sociali molto simili, si aveva motivo di dubitare che sotto il nome di *esposti* si comprendessero, per alcuni Comuni, tutti quanti i bambini affidati all'assistenza pubblica, anche quando le Amministrazioni comunali o quelle dei brefotrofi sapessero con certezza che erano illegittimi.

Per evitare queste differenze d'interpretazione, a partire dal 1884 i nati in ciascun anno furono raggruppati in tre categorie alquanto diverse da quelle adottate prima; in modo da avere in un primo gruppo il numero dei legittimi, in un secondo il numero degli illegittimi riconosciuti nell'atto di nascita da uno o da entrambi i genitori, ed in un terzo gruppo, complessivamente, il numero degli illegittimi non riconosciuti nell'atto di nascita dai genitori e quello dei nati di stato civile ignoto. Gli iscritti nella terza categoria rappresentano il numero approssimativo dei bambini, per l'allevamento dei quali deve provvedere l'assistenza pubblica, mentre quasi tutti gli illegittimi riconosciuti dai genitori sono allevati a cura di questi.

E' possibile che fra i bambini di stato civile ignoto, che abbiamo compreso nella stessa categoria degli illegittimi non riconosciuti, alcuni siano figli di persone unite in matrimonio, ma è lecito ritenere che il numero di questi sia piccolissimo; e, come abbiamo fatto negli scorsi anni, continueremo a sommare i nati iscritti nella seconda con quelli della terza categoria, per ottenere il numero più verosimile di nascite illegittime.

Nel prospetto XX è indicato il numero dei nati vivi legittimi, quello degli illegittimi riconosciuti da uno almeno dei genitori e quello degli illegittimi non riconosciuti e dei nati di stato civile ignoto negli anni 1872, 1877, 1882, 1887 e dal 1892 al 1915. Nella stessa tavola sono indicate anche le cifre proporzionali dei nati illegittimi riconosciuti, degli illegittimi non riconosciuti e dei nati di stato civile ignoto ogni 100 nati, e le cifre proporzionali dei maschi per 100 femmine fra i nati legittimi, fra gli illegittimi riconosciuti e fra gli illegittimi non riconosciuti e i nati di stato civile ignoto.

La proporzione degli illegittimi sul totale dei nati, che era andata crescendo dal 1872 al 1882, dopo quest'ultimo anno presenta una graduale diminuzione. Infatti, nel 1872, ogni 100 nati se ne contarono 6.95 di illegittimi, mentre nel 1882 se ne ebbero 7.51; nel 1892, 7.02; nel 1902, 5.72; nel 1912, 4.79; nel 1913, 4.65; nel 1914, 4.74 e nel 1915, 4.35. La diminuzione che si osserva dal 1882 in poi è

stata maggiore nel gruppo degli illegittimi riconosciuti dai genitori che non in quello dei non riconosciuti e dei nati di stato civile ignoto: siccome molti fra i nati illegittimi riconosciuti appartengono probabilmente a famiglie che si sono costituite con matrimonio contratto col solo rito religioso, la diminuzione che si nota nel numero di essi fa supporre che tale irregolarità si faccia sempre più rara.

Si aggiunga ancora che nell'anno 1915 si verificò un numero di nati vivi illegittimi notevolmente inferiore a quello dell'anno precedente, e la diminuzione fu data per intero dagli illegittimi riconosciuti dai genitori, i quali da 32.919 nel 1914 discesero a 28.319 nel 1915, e cioè, dal quoziente di 2.95 a quello di 2.55 ogni cento nati vivi. La ragione di tale diminuzione deve ricercarsi nella guerra, poichè molte famiglie costituite con matrimonio contratto col solo rito religioso, specialmente nelle provincie dell'Italia centrale, o viventi in libera unione, sentirono la necessità di legalizzare questa unione, sia per legittimare lo stato civile della prole, sia per aver diritto al sussidio concesso dallo Stato alle famiglie dei richiamati alle armi o alla pensione in caso di morte del capo famiglia; e per conseguenza, i nati nel 1915 da tali unioni legalizzate in detto anno figurano tra i legittimi, mentre, negli anni precedenti, i nati dalle stesse unioni non legalizzate figurano tra gli illegittimi riconosciuti all'atto di nascita.

Nel prospetto XXI è dato il numero dei nati illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori, e il numero degli illegittimi non riconosciuti, coi quali ultimi sono sommati, come si è detto, anche gli esposti nelle *ruote* o in luogo pubblico, per ciascun compartimento (a) e per ognuno dei tre anni corsi dal 1913 al 1915. Oltre le cifre assolute, sono date anche le cifre proporzionali di ciascuna categoria di nati illegittimi a 1000 nati vivi, sia legittimi, sia illegittimi, negli stessi anni.

Nei tre anni 1913, 1914 e 1915 le proporzioni più elevate di nati illegittimi si notarono nelle Romagne, nel Lazio e, a notevole distanza da questi compartimenti, anche negli ex Ducati e nell'Umbria; le proporzioni minori nei compartimenti della Basilicata, degli Abruzzi, della Lombardia, del Piemonte, della Campania, delle Puglie e della Sicilia. Così nel 1915, ogni 100 nati vivi ne furono dichiarati illegittimi 12.21 nelle Romagne, 9.48 nella provincia di Roma, 6.65 negli ex Ducati e 5.62 nella provincia di Perugia; al contrario nella Basilicata si ebbero soltanto 1.83 illegittimi su 100 nati, negli Abruzzi 2.30, nelle Puglie 2.47, nella Campania 2.91, nella Sicilia 3.10, nel Piemonte 3.15 e nella Lombardia 3.21.

Si è visto che nell'anno 1915 la proporzione degli illegittimi è stata, nel Regno, di 4.35 per 100 nati. Di essi, 2.55 per cento nati vennero riconosciuti dai genitori all'atto della nascita e 1.80 erano illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto. Gli illegittimi riconosciuti negli Abruzzi furono nel rapporto di appena 0.93 per 100 nati, nella Campania di 1.03, nella Basilicata 1.09, nelle Puglie 1.10 e nella Sicilia 1.24; mentre nelle Romagne arrivarono a 9.55 per cento e nella provincia di Roma a 6.91.

(Segue a pag. XXXIV).

(a) Si è diviso in due gruppi il compartimento dell'*Emilia* formando, sotto la denominazione di *ex Ducati*, un gruppo comprendente le provincie di Modena, Parma, Piacenza e Reggio, e sotto il titolo di *Romagne*, un altro gruppo delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna; e ciò perchè il primo gruppo di provincie differisce notevolmente dal secondo quanto alle nascite illegittime.

ANNI	TOTALE dei nati vivi	NATI VIVI LEGITTIMI			NATI VIVI ILLEGITTIMI ED ESPOSTI									SU 100 NATI VIVI			Maschi legittimi per 100 femmine legittime	Maschi illegittimi riconosciuti per 100 femmine della stessa categoria	Maschi illegittimi non riconosciuti e di stato civile ignoto per 100 femmine della stessa categoria
					In complesso			Illegittimi riconosciuti			Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto (a)			Illegittimi riconosciuti	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	In complesso			
		Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.						
1872	1 020 682	949 775	489 963	459 812	70 907	36 340	34 567	37 062	19 311	17 751	33 845	17 029	16 816	3.63	3.32	6.95	107	109	101
1877	1 029 037	954 913	492 129	462 784	74 124	37 738	36 386	46 149	23 828	22 321	27 975	13 910	14 065	4.49	2.71	7.20	106	107	99
1882	1 061 094	981 451	504 962	476 489	79 643	40 752	38 891	50 649	26 184	24 465	28 994	14 568	14 426	4.77	2.74	7.51	106	107	101
1887	1 152 906	1 067 002	548 887	518 115	85 904	44 049	41 855	50 561	26 414	24 147	35 343	17 635	17 708	4.39	3.06	7.45	106	109	100
1892	1 110 573	1 032 617	530 986	501 631	77 956	39 801	38 155	45 990	23 820	22 170	31 966	15 981	15 985	4.14	2.88	7.02	106	107	100
1893	1 126 296	1 048 190	539 337	508 853	78 106	39 739	38 367	45 311	23 263	22 048	32 795	16 476	16 319	4.02	2.91	6.93	106	106	101
1894	1 102 935	1 028 242	528 444	499 798	74 693	37 968	36 725	43 502	22 413	21 089	31 191	15 555	15 636	3.94	2.83	6.77	105	106	99
1895	1 092 102	1 021 563	525 332	496 231	70 539	36 146	34 393	40 292	20 985	19 307	30 247	15 161	15 086	3.69	2.77	6.46	106	109	100
1896	1 095 505	1 025 227	526 747	498 480	70 278	36 148	34 130	40 088	21 002	19 086	30 190	15 146	15 044	3.66	2.76	6.42	106	110	101
1897	1 101 848	1 031 649	530 891	500 758	70 199	35 763	34 436	41 366	21 363	20 003	28 833	14 400	14 433	3.75	2.62	6.37	106	107	100
1898	1 070 074	1 002 812	515 417	487 395	67 262	34 513	32 749	38 900	20 238	18 662	28 362	14 275	14 087	3.64	2.65	6.29	106	108	101
1899	1 088 558	1 021 706	524 133	497 573	66 852	34 298	32 554	39 414	20 517	18 897	27 438	13 781	13 657	3.62	2.52	6.14	105	109	101
1900	1 067 376	1 003 970	515 360	488 610	63 406	32 576	30 830	37 020	19 230	17 790	26 386	13 346	13 040	3.47	2.47	5.94	105	108	102
1901	1 057 763	996 475	512 452	484 023	61 288	31 555	29 735	35 465	18 428	17 037	25 823	13 127	12 696	3.35	2.44	5.79	106	108	103
1902	1 093 074	1 030 543	529 400	501 143	62 531	32 270	30 261	36 394	19 179	17 215	26 137	13 091	13 046	3.33	2.39	5.72	106	111	100
1903	1 042 090	982 922	505 559	477 363	59 168	30 076	29 092	33 969	17 397	16 572	25 199	12 679	12 520	3.26	2.42	5.68	106	105	101
1904	1 085 431	1 025 278	526 671	498 607	60 153	31 014	29 139	35 569	18 489	17 080	24 584	12 525	12 059	3.28	2.26	5.54	106	108	104
1905	1 084 518	1 025 663	526 842	498 821	58 855	30 100	28 755	34 937	18 035	16 902	23 918	12 065	11 853	3.22	2.21	5.43	106	107	102
1906	1 070 978	1 013 816	520 881	492 935	57 162	29 374	27 788	33 815	17 668	16 147	23 347	11 706	11 641	3.16	2.18	5.34	106	109	101
1907	1 062 333	1 006 762	517 332	489 430	55 571	28 662	26 909	33 554	17 539	16 015	22 017	11 123	10 894	3.16	2.07	5.23	106	110	102
1908	1 138 813	1 082 087	555 517	526 570	56 726	29 233	27 493	35 238	18 404	16 834	21 488	10 829	10 659	3.09	1.89	4.98	105	109	102
1909	1 115 831	1 061 362	543 730	517 632	54 469	27 881	26 588	34 120	17 653	16 467	20 349	10 228	10 121	3.06	1.82	4.88	105	107	101
1910	1 144 410	1 087 795	558 115	529 680	56 815	28 620	27 995	35 783	18 264	17 519	20 832	10 356	10 476	3.13	1.82	4.95	105	104	99
1911	1 093 545	1 039 559	534 030	505 529	53 986	27 529	26 457	33 821	17 345	16 476	20 165	10 184	9 981	3.09	1.84	4.93	106	105	102
1912	1 133 985	1 079 669	554 132	525 537	54 316	27 702	26 614	33 430	17 193	16 237	20 886	10 509	10 377	2.95	1.84	4.79	105	106	101
1913	1 122 482	1 070 263	548 263	522 000	52 219	26 583	25 636	32 345	16 594	15 751	19 874	9 989	9 885	2.88	1.77	4.65	105	105	101
1914	1 114 091	1 061 278	543 767	517 511	52 813	27 098	25 715	32 919	17 035	15 884	19 894	10 063	9 831	2.95	1.79	4.74	105	107	102
1915	1 109 183	1 060 937	543 581	517 356	48 246	24 623	23 623	28 319	14 646	13 673	19 927	9 977	9 950	2.55	1.80	4.35	105	107	100

(a) Per gli anni 1872, 1877 e 1882 sono compresi in questa rubrica nati di stato civile ignoto immessi nelle ruote, od esposti pubblicamente (una parte dei nati illegittimi allevati a spese delle Amministrazioni comunali e provinciali); per gli anni 1887 e successivi vi sono compresi i nati di stato civile ignoto perchè trovati od esposti e gli illegittimi non riconosciuti dai genitori. Sotto la rubrica «illegittimi riconosciuti» sono segnati i figli naturali riconosciuti nell'atto di nascita da uno o da entrambi i genitori.

Nati vivi illegittimi riconosciuti, illegittimi non riconosciuti e di stato civile

Prospetto XXI.

		PIEMONTE	LIGURIA	LOMBARDIA	VENETO	EX DUCATI (Modena, Parma, Piacenza, e Reggio)	ROMAGNE (Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna)	TOSCANA
C I F R E								
1913	Illegittimi riconosciuti	1 378	954	2 930	5 471	1 446	5 787	2 373
	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto.	862	431	1 840	1 678	1 545	1 198	1 594
1914	Illegittimi riconosciuti.	1 493	1 020	3 307	5 636	1 496	5 975	2 259
	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto.	949	473	1 471	1 701	1 564	1 371	1 572
1915	Illegittimi riconosciuti	1 504	969	3 214	4 757	1 200	4 498	1 768
	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto.	885	450	1 510	2 036	1 703	1 258	1 689
C I F R E P R O P O R Z I O N A L I								
1913	Illegittimi riconosciuti	17.45	32.92	19.05	42.19	32.53	123.31	31.50
	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto.	10.92	14.87	11.96	12.94	34.75	25.53	21.16
	IN COMPLESSO . . .	28.37	47.79	31.01	55.13	67.28	148.84	52.66
1914	Illegittimi riconosciuti	19.24	34.73	21.53	42.34	33.64	122.03	29.14
	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto.	12.23	16.11	9.58	12.78	35.17	28.00	20.28
	IN COMPLESSO . . .	31.47	50.84	31.11	55.12	68.81	150.03	49.42
1915	Illegittimi riconosciuti	19.85	35.19	21.82	35.85	27.48	95.45	24.22
	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto.	11.68	16.34	10.25	15.34	39.00	26.69	23.14
	IN COMPLESSO .	31.53	51.53	32.07	51.19	66.48	122.14	47.36

ignoto, classificati per compartimenti, negli anni 1913, 1914 e 1915.

MARCHE	UMBRIA	LAZIO	ABRUZZI E MOLISE	CAMPANIA	PUGLIE	BASILICATA	CALABRIE	SICILIA	SARDEGNA	REGNO
--------	--------	-------	------------------------	----------	--------	------------	----------	---------	----------	-------

ASSOLUTE.

1 384	888	4 022	411	958	913	219	803	1 717	691	32 345
659	614	1 149	602	2 142	1 179	75	1 595	2 300	411	19 874
1 440	826	3 718	386	1 232	916	181	838	1 562	634	32 919
699	605	1 110	624	2 227	1 117	81	1 596	2 312	422	19 894
1 121	642	2 870	439	1 166	924	192	881	1 496	678	28 319
643	617	1 069	647	2 140	1 144	129	1 374	2 236	397	19 927

A 1000 NATI VIVI.

38.76	40.03	95.29	8.59	8.48	10.97	12.83	15.46	13.90	24.95	28.82
18.45	27.68	27.22	12.58	18.97	14.17	4.39	30.71	18.62	14.84	17.76
57.21	67.71	122.51	21.17	27.45	25.14	17.22	46.17	32.52	39.79	46.53
38.87	36.51	90.30	8.27	10.93	11.04	10.71	17.14	13.70	23.99	29.55
18.87	26.75	26.96	13.37	19.76	13.46	4.79	32.63	20.28	15.97	17.86
57.74	63.26	117.26	21.64	30.69	24.50	15.50	49.77	33.98	39.96	47.41
30.38	28.66	69.10	9.31	10.25	11.02	10.93	17.49	12.43	23.99	25.53
17.43	27.55	25.74	13.72	18.82	13.65	7.34	27.28	18.57	14.05	17.97
47.87	56.21	94.84	23.03	29.07	24.67	18.27	44.77	31.00	38.04	43.50

E' probabile che nel Lazio, nell'Umbria e nelle Romagne, paesi i quali facevano parte dell'antico Stato Pontificio, continuino a celebrarsi dei matrimoni col solo rito religioso, sebbene in misura inferiore che per il passato anche per l'influenza della guerra, come si è detto poc'anzi, e che, specialmente nell'ultima delle predette regioni, si costituiscano anche unioni *modo maritali*, senza alcun rito, ma non sappiamo quante siano in ciascun compartimento queste unioni irregolari (a).

Si adduce a spiegazione del fatto anche la circostanza che in parecchi Comuni, i quali hanno una circoscrizione territoriale assai estesa, ad esempio in Ravenna, i braccianti poveri che dimorano in frazioni lontane dal centro in cui ha sede l'ufficio municipale, per evitare la perdita di tempo e le spese che importano gli atti di pubblicazione e di celebrazione del matrimonio civile, si accontentano del matrimonio religioso, che possono fare nella rispettiva parrocchia di campagna, generalmente più vicina al luogo di loro abituale dimora. Il matrimonio civile viene spesso contratto dopo la nascita del primo o del secondo figlio, o in seguito a cambiamento di residenza.

Contribuiscono pure a mantenere alto, in alcune provincie, il numero dei nati illegittimi riconosciuti, le difficoltà che talvolta s'incontrano a procurarsi i documenti prescritti per il matrimonio civile; l'esservi impedimenti da cui la Autorità civile non può, o crede che non sia il caso di dispensare; la certezza di perdere diritti a pensione che si conservano solo finchè duri lo stato di vedovanza, e il non avere potuto ottenere il consenso degli ascendenti, del quale si può più agevolmente far senza dinanzi alla legge canonica.

Diamo nel prospetto XXII i quozienti di natività illegittima relativi ai tre anni 1913, 1914 e 1915 per i quindici Comuni aventi più di 100.000 abitanti; e nel prospetto XXIII i quozienti di natività illegittima, durante gli stessi anni, nel complesso dei 69 Comuni capiluoghi di provincia, dei 145 capiluoghi di circondario, dei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20.000 abitanti presenti alla data del censimento del 10 giugno 1911 e dei rimanenti Comuni del Regno, in numero di 8055.

(a) Si possono leggere, sull'argomento dei matrimoni contratti col solo rito religioso, le considerazioni e le cifre esposte nel progetto di legge Vigliani (Legisl. XI, 3ª sessione 1873) sulla precedenza del matrimonio civile, e le discussioni fatte nella Giunta centrale di statistica (*Annali di statistica*, anno 1877, serie I, volume 9 - *Idem*. 1880, serie II, volume 15) e nella Commissione per la statistica giudiziaria (*Annali di statistica. Atti della Commissione per la statistica giudiziaria, civile e penale*, sessioni: del 1893, pag. 104 e seg. e pag. 212; del luglio 1899, pag. 56 a 66 e 296 a 329; marzo 1906, pag. 38; luglio 1907, pag. 108 a 111) circa la statistica dei matrimoni civili confrontata con quella dei matrimoni religiosi, e la circolare in data 9 settembre 1909, n. 1654, R. C., del Ministro Guardasigilli on. Orlando, colla quale furono disposte nuove ricerche statistiche sull'argomento, i cui risultati, peraltro, non sono stati mai pubblicati.

Nati vivi illegittimi riconosciuti, illegittimi non riconosciuti e di stato civile ignoto, durante gli anni 1913, 1914 e 1915,
nei Comuni aventi più di 100,000 abitanti.

Prospetto XXII.

COMUNI aventi più di 100.000 abitanti	NUMERO DEI NATI VIVI ILLEGITTIMI											
	in cifre assolute						in cifre proporzionali a 1000 nati vivi					
	Anno 1913		Anno 1914		Anno 1915		Anno 1913		Anno 1914		Anno 1915	
	riconosciuti	non riconosciuti e di stato civile ignoto	riconosciuti	non riconosciuti e di stato civile ignoto	riconosciuti	non riconosciuti e di stato civile ignoto	riconosciuti	non riconosciuti e di stato civile ignoto	riconosciuti	non riconosciuti e di stato civile ignoto	riconosciuti	non riconosciuti e di stato civile ignoto
Napoli	369	1 193	605	1 203	632	1 140	19.96	64.53	31.76	63.15	34.67	62.54
Milano	1 009	528	1 117	280	1 147	273	72.12	37.74	82.15	20.59	92.28	21.96
Roma	1 345	852	1 497	8 5	1 229	766	88.94	56.34	96.28	52.4	81.49	50.79
Torino	768	57	741	83	820	44	102.50	7.61	99.89	11.19	117.61	6.31
Palermo	112	240	136	246	133	228	10.70	22.94	12.48	22.58	12.54	21.49
Genova	414	169	506	173	442	160	71.34	29.12	84.45	28.87	80.15	29.01
Firenze	173	501	159	477	161	482	35.75	103.53	33.73	101.19	35.41	106.00
Catania	286	19	141	343	205	280	46.01	30.73	21.11	51.36	29.52	40.32
Bologna	385	342	423	385	371	369	96.20	85.46	101.90	92.75	93.19	92.69
Venezia	239	173	278	177	280	104	57.41	41.56	65.83	41.91	70.14	26.05
Messina	243	125	293	122	245	106	50.46	25.96	59.81	24.90	48.58	21.02
Livorno	129	42	130	42	125	46	50.77	16.53	51.32	16.58	52.35	19.26
Bari delle Puglie	137	160	167	140	160	154	34.91	40.77	37.10	31.10	39.70	38.21
Padova	263	179	289	202	294	240	84.89	57.78	91.75	64.13	89.99	73.46
Ferrara	670	121	668	168	579	155	209.90	37.91	198.93	50.03	183.11	49.02

Nati vivi illegittimi riconosciuti, illegittimi non riconosciuti e di stato civile ignoto, durante gli anni 1913, 1914 e 1915, nel complesso dei 69 Comuni capiluoghi di provincia, dei 145 capiluoghi di circondario, dei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20.000 abitanti e degli 8055 rimanenti Comuni del Regno.

Prospetto XXIII.

GRUPPI DI COMUNI	NUMERO DEI NATI VIVI ILLEGITTIMI											
	in cifre assolute						in cifre proporzionali a 1000 nati vivi					
	1913 (a)		1914 (a)		1915		1913 (a)		1914 (a)		1915	
riconosciuti	non riconosciuti e di stato civile ignoto	riconosciuti	non riconosciuti e di stato civile ignoto	riconosciuti	non riconosciuti e di stato civile ignoto	riconosciuti	non riconosciuti e di stato civile ignoto	riconosciuti	non riconosciuti e di stato civile ignoto	riconosciuti	non riconosciuti e di stato civile ignoto	
Nei 69 Comuni capiluoghi di provincia	8 648	8 417	9 379	8 538	9 164	8 109	50.12	48.78	53.44	47.51	53.75	47.56
Nei 145 Comuni capiluoghi di circondario (a)	2 399	1 868	2 342	1 843	1 990	1 833	29.68	23.11	28.93	22.76	24.48	22.55
Nei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20.000 abitanti al 10 giugno 1911 (a)	1 753	1 171	1 811	1 164	1 499	1 185	24.84	16.59	26.68	17.15	21.73	17.18
Negli altri 8055 Comuni (a)	19 545	8 418	19 387	8 549	15 666	8 800	24.48	10.54	24.55	10.82	19.87	11.16
TOTALE degli 8344 Comuni del Regno	32 345	19 874	32 919	19 894	28 319	19 927	28.82	17.71	29.55	17.86	25.53	17.97

La natività illegittima è molto più alta nelle grandi città che nei compartimenti rispettivi; ed infatti, nel 1915 nel Comune di Torino su 1000 nati vivi ne furono dichiarati illegittimi 124, mentre nel rispettivo compartimento se ne contarono soltanto 32. Il Comune di Genova diede 109 illegittimi su 1000 nati e la *Liguria* 52; Milano ne diede 114 e la *Lombardia* 32; Venezia 96, Padova 163 e il *Veneto* 51; Bologna 186, Ferrara 232 e le *Romagne* 122; Firenze 141, Livorno 72 e la *Toscana* 47; Roma 132 e il *Lazio* 95; Napoli 97 e la *Campania* 29; Bari 78 e le *Puglie* 25; Palermo 34, Catania 70, Messina pure 70 e la *Sicilia* 31; nel complesso dei 69 capiluoghi di provincia 101 e in tutto il Regno soltanto 43.

E' però da avvertire che nelle grandi città, se è più elevato, in confronto del rispettivo compartimento, il coefficiente degli illegittimi, è anche più alto quello dei riconoscimenti. La graduatoria di queste città per il numero degli illegittimi, col rispettivo numero di riconoscimenti nell'anno 1915, è la seguente: Ferrara con 232 illegittimi su 1000 nati, ma di essi 183 furono riconosciuti nell'atto di nascita; Bologna con 186 illegittimi su 1000, dei quali 93 riconosciuti; 163 in

(a) I dati contenuti in questo prospetto, per gli anni 1913 e 1914, non possono coincidere con quelli pubblicati nei volumi relativi ai due detti anni, perchè, nell'anno 1915, essendo state soppresse le circoscrizioni distrettuali del Veneto e della provincia di Mantova, i capiluoghi di distretto, che prima si raggruppavano con i capiluoghi di circondario, passarono nel gruppo degli 8.055 Comuni minori, ad eccezione del Comune di *Vittorio*, il quale, avendo una popolazione censita al 10 giugno 1911 superiore a 20.000 abitanti, fu aggiunto ai 74 Comuni non capiluoghi considerati a parte.

Padova (90 riconosciuti); 141 in Firenze (35 riconosciuti); 132 in Roma (81 riconosciuti); 124 in Torino (118 riconosciuti); 114 in Milano (92 riconosciuti) e 109 in Genova (80 riconosciuti); mentre in Palermo si contarono soltanto 34 illegittimi su 1000 nati, dei quali 13 riconosciuti; in Messina 70 (49 riconosciuti); in Catania pure 70 (30 riconosciuti); in Livorno 72 (52 riconosciuti); in Bari 78 (40 riconosciuti); in Venezia 96 (70 riconosciuti) e in Napoli 97 (35 riconosciuti).

Abbiamo veduto che nel Regno la proporzione degli illegittimi non riconosciuti è, in ciascun anno, molto minore di quella dei riconosciuti: nel complesso dei 69 Comuni capiluoghi di provincia, o avviene il fatto opposto, come nel quinquennio 1901-1905, oppure si osservano lievi differenze, come negli anni dal 1906 al 1915, nel quale ultimo gli illegittimi non riconosciuti furono nella proporzione di 48 su 1000 nati ed i riconosciuti di 54.

Anche nel complesso dei 145 Comuni capiluoghi di circondario e dei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20.000 abitanti secondo il censimento del 10 giugno 1911, la natività illegittima è stata, durante il triennio 1913-15, alquanto più grande di quella osservata nell'insieme dei restanti 8055 Comuni minori.

§ IV.

Legittimazioni.

Si è visto che nel 1915 vi furono 48.246 nati illegittimi, dei quali 28.319 furono riconosciuti nell'atto di nascita da uno almeno dei genitori, e 19.927 non furono riconosciuti. Si è anche avvertito che in parecchie provincie la natività illegittima è più alta, perchè molte unioni non sono dapprimo legalizzate col rito civile. Per altro, questo grave sconcio è attenuato dal fatto che non poche unioni vengono legalizzate dopo alcuni anni, con che viene legittimato anche lo stato civile della prole.

Nel 1915 furono legittimati 58.744 figli naturali, dei quali 58.669 per susseguente matrimonio dei genitori e 75 per decreto reale. Di essi, 29.723 erano maschi e 29.021 femmine: cioè di fronte a 100 femmine si ebbero 102 maschi legittimati; nell'anno 1914 tale proporzione fu di 109, nel 1913 di 105, nel 1912 di 106, nel 1911 di 109, nel 1910 di 106, nel 1909 di 108, nel 1908 di 107, negli anni 1907 e 1906 di 114 e si era mantenuta intorno a questa cifra anche negli anni dal 1891 al 1905. Si è già visto che i riconoscimenti della prole nell'atto di nascita da parte dei genitori sono più frequenti per i maschi che non per le femmine; lo stesso avviene, e in misura anche maggiore, per gli atti di legittimazione.

La notizia circa il numero annuo degli atti di legittimazione che avvengono in ciascun Comune fu richiesta nei modelli che servono per la compilazione di queste statistiche a cominciare dal 1891, e per ciascuno degli anni dal 1891 al 1915 si ottennero le cifre seguenti:

Numero dei figli naturali legittimati nel Regno, per susseguente matrimonio dei genitori
o per Decreto Reale, in ciascuno degli anni dal 1891 al 1915.

Prospetto XXIV.

A N N I	FIGLI NATURALI LEGITTIMATI		A N N I	FIGLI NATURALI LEGITTIMATI	
	Cifre assolute	Cifre proporzionali a 1000 nati illegittimi		Cifre assolute	Cifre proporzionali a 1000 nati illegittimi
1891	19 777	247	1904	22 959	381
1892	21 557	277	1905	23 968	407
1893	22 683	290	1906	23 548	412
1894	22 913	307	1907	23 580	424
1895	24 282	344	1908	20 526	362
1896	25 387	361	1909	18 216	334
1897	23 596	336	1910	18 035	319
1898	22 659	337	1911	19 025	352
1899	24 686	369	1912	20 637	380
1900	23 457	370	1913	20 158	386
1901	24 773	404	1914	22 525	427
1902	24 216	387	1915	58 744	1.218
1903	22 819	386			

Il numero dei figli naturali legittimati nel Regno, durante l'anno 1915, è stato quasi triplo di quello osservato negli anni precedenti, e la ragione di questo fatto, come abbiamo già detto più volte per gli illegittimi riconosciuti, si deve ricercare nella guerra, poichè molte famiglie, specialmente nelle provincie dell'Italia centrale, costituite con matrimonio contratto col solo rito religioso, intesero la necessità di legalizzare l'unione, con che venne legittimato anche lo stato civile della prole. Così si spiega la proporzione di 1218 figli naturali legittimati nel Regno, durante l'anno 1915, per ogni 1000 nascite illegittime avvenute nello stesso anno, appunto perchè nel 1915 vi furono più legittimazioni che nascite illegittime, essendosi legalizzate in quell'anno molte unioni di anni precedenti. Se poi confrontiamo le legittimazioni col numero degli illegittimi riconosciuti nell'atto di nascita almeno da uno dei genitori (ed è la categoria di nati alla quale appartengono quasi tutti i legittimati per susseguente matrimonio), allora la proporzione risulta nel 1915 di 2074 per 1000.

Il seguente prospetto dà le cifre assolute e le proporzionali dei figli naturali legittimati nei singoli compartimenti e nel Regno, durante gli anni 1913, 1914 e 1915.

Numero dei figli naturali legittimati in ciascun compartimento e nel Regno, negli anni 1913, 1914 e 1915.

Prospetto XXV.

COMPARTIMENTI	FIGLI NATURALI LEGITTIMATI PER S USSEGUENTE MATRIMONIO DEI GENITORI O PER DECRETO REALE						
	Cifre assolute			Cifre proporzionali a 1000 nati illegittimi			
	1913	1914	1915	1913	1914	1915	
Piemonte	303	307	436	135	126	183	
Liguria	494	492	906	357	330	638	
Lombardia	1 069	1 287	3 344	224	269	708	
Veneto	3 658	4 196	9 875	512	572	1 454	
Emilia	Ex Ducati	968	1 325	3 496	324	433	1 204
	Romagne	3 661	4 186	14 671	524	570	2 549
Toscana	1 848	2 200	5 730	466	574	1 658	
Marche	1 377	1 435	3 896	674	671	2 209	
Umbria	865	997	2 568	576	697	2 040	
Lazio	3 060	3 071	9 313	592	636	2 364	
Abruzzi e Molise	259	300	570	256	297	525	
Campania	394	341	486	127	99	147	
Puglie	398	399	597	190	196	289	
Basilicata	52	36	33	177	137	103	
Calabrie	147	156	285	61	64	126	
Sicilia	1 193	1 325	1 792	297	342	480	
Sardegna	412	472	746	374	447	694	
REGNO	20 158	22 525	58 744	386	427	1 218	

Così gli atti di legittimazione, come quelli di riconoscimento della prole illegittima, sono numerosi particolarmente nelle provincie dell'Italia centrale, nelle quali, come si è veduto, è molto alta la natività illegittima.

Nel prospetto seguente è indicato il numero dei legittimati nei quindici Comuni che hanno più di 100.000 abitanti e nel complesso dei 69 Comuni capiluoghi di provincia.

Figli naturali legittimati, durante gli anni 1913, 1914 e 1915, nei Comuni aventi più di 100,000 abitanti e nel complesso dei 69 Comuni capiluoghi di provincia.

Prospetto XXVI.

C O M U N I	NUMERO DEI FIGLI NATURALI LEGITTIMATI PER SUSSEGUENTE MATRIMONIO DEI GENITORI O PER DECRETO REALE					
	in cifre assolute			in cifre proporzionali a 1000 nati illegittimi		
	Anno 1913	Anno 1914	Anno 1915	Anno 1913	Anno 1914	Anno 1915
A. - AVENTI PIÙ DI 100 000 ABITANTI						
Napoli	100	71	114	64	39	64
Milano	272	248	464	177	178	327
Roma	552	553	1 102	251	239	552
Torino	92	89	99	112	108	115
Palermo	26	190	227	74	497	629
Genova	201	159	342	345	234	568
Firenze	122	108	217	181	170	337
Catania	84	141	133	176	291	274
Bologna	163	201	276	224	249	373
Venezia	138	117	215	335	257	560
Messina	105	116	136	285	280	387
Livorno	40	35	66	234	203	386
Bari delle Puglie	78	90	112	263	298	357
Padova	164	203	331	371	413	620
Ferrara	250	410	1 389	316	400	1 892
B. - Capiluoghi di provincia.	3 854	4 184	8 651	226	236	501

Gli atti di legittimazione nel complesso dei 69 capiluoghi di provincia sono meno numerosi, relativamente al totale dei nati illegittimi, che nell'insieme del Regno, e ciò è in armonia col fatto già notato che la proporzione dei figli riconosciuti, in confronto al totale degli illegittimi, è relativamente meno alta nel complesso dei 69 Comuni capiluoghi che nel Regno.

In quasi tutte le Città sopra indicate, la proporzione dei figli naturali legittimati a 1000 nati illegittimi durante l'anno 1915, è stata molto più alta di quella osservata negli anni precedenti; valga a spiegazione di questo fatto quanto si è detto a pagina XXXVIII.

CAPO V.

NATI MORTI.

§ I.

Numero dei nati morti in rapporto al totale delle nascite.

I nati morti (ossia i bambini partoriti morti dopo il sesto mese di gestazione, esclusi quindi quelli che hanno dato segno di vita dopo l'atto del parto, qualunque siano morti prima che ne fosse stata fatta la dichiarazione di nascita all'ufficiale di stato civile, nei cinque giorni consentiti dalla legge) sommarono nel 1915 a 47.280 (26.485 maschi e 20.795 femmine), ciò che corrisponde a 4.09 ogni 100 nati d'ambo i sessi, compresi i nati morti. Il rapporto fu più alto tra i maschi (4.45) che tra le femmine (3.70).

Le cifre seguenti indicano il totale delle nascite (nati vivi e nati morti), il totale dei soli nati morti e le proporzioni di quest'ultimi sulle prime, negli anni 1913, 1914 e 1915, per ciascun compartimento.

Numero dei nati morti in rapporto al totale delle nascite, negli anni 1913, 1914 e 1915, in ciascun compartimento e nel Regno.

Prospetto XXVII.

COMPARTIMENTI	ANNO 1913		ANNO 1914		ANNO 1915		NATI MORTI PER 100 NASCITE (a)		
	Totale delle nascite (a)	Nati morti	Totale delle nascite (a)	Nati morti	Totale delle nascite (a)	Nati morti	1913	1914	1915
Piemonte . . .	82 132	3 162	80 788	3 179	78 835	3 078	3.85	3.93	3.90
Liguria . . .	30 507	1 530	30 906	1 538	29 098	1 558	5.02	4.98	5.35
Lombardia . . .	159 610	5 822	159 334	5 757	153 006	5 699	3.65	3.61	3.72
Veneto . . .	134 107	4 418	137 993	4 887	137 575	4 868	3.29	3.54	3.54
Emilia . . .	95 167	3 781	97 410	3 972	94 581	3 785	3.97	4.08	4.00
Toscana . . .	78 647	3 315	80 962	3 433	76 221	3 226	4.22	4.24	4.23
Marche . . .	37 157	1 447	38 575	1 526	38 417	1 522	3.89	3.96	3.96
Umbria . . .	23 242	1 058	23 755	1 134	23 563	1 166	4.55	4.77	4.95
Lazio . . .	44 292	2 086	43 144	1 970	43 596	2 061	4.71	4.57	4.73
Abruzzie Molise	50 106	2 248	48 855	2 172	49 293	2 146	4.49	4.45	4.35
Campania . . .	118 473	5 551	118 554	5 871	119 411	5 698	4.69	4.95	4.77
Puglie . . .	86 923	3 702	86 848	3 841	87 546	3 731	4.26	4.42	4.26
Basilicata . . .	17 859	790	17 712	817	18 393	830	4.42	4.61	4.51
Calabrie . . .	53 746	1 810	50 799	1 894	52 240	1 875	3.37	3.73	3.59
Sicilia . . .	128 817	5 280	118 818	4 803	125 580	5 185	4.10	4.04	4.13
Sardegna . . .	28 568	871	27 253	821	29 108	852	3.05	3.01	2.93
REGNO . . .	1 169 353	46 871	1 161 706	47 615	1 156 463	47 280	4.01	4.10	4.09

(a) Nati vivi e nati morti.

Il rapporto dei nati morti a 100 nascite, nel 1915, è stato più elevato nella Liguria, nell'Umbria, nella Campania, nel Lazio e nella Basilicata; più basso invece nella Sardegna, nel Veneto, nelle Calabrie, nella Lombardia, nel Piemonte e nelle Marche. Esso è venuto crescendo nel Regno a cominciare dal 1863, nel quale anno si iniziò questa indagine, registrandosi allora solamente 2.09 nati morti su 100 nascite; nel 1880 il rapporto saliva già a 3.08 e nel 1915 ha raggiunto 4.09. A priori si sarebbe potuto supporre che dovesse avvenire il fatto opposto, e ciò per più motivi: anzitutto è diminuita la mortalità generale e più particolarmente quella infantile, ed è, in pari tempo, scemato il quoziente di natività. In secondo luogo la proporzione dei nati morti sul totale delle nascite è maggiore fra gli illegittimi che non fra i legittimi; e siccome il numero dei primi dal 1882 in poi è diminuito, da quell'anno si sarebbe dovuto notare una diminuzione anche nelle cifre dei nati morti. Inoltre, nei primi anni del periodo di osservazione, si avevano molti nati morti fra i bambini esposti nelle ruote pei trovatelli (785 nel 1864, 666 nel 1865) e le ruote erano allora aperte in quasi tutte le provincie: negli anni successivi ne fu gradatamente effettuata la chiusura, tanto che esse ora sono aperte in soli pochi Comuni dell'Italia meridionale.

Ora queste cause devono effettivamente aver contribuito a diminuire il numero dei nati morti, ma, intanto, dalle statistiche non solo non apparisce la diminuzione, ma notasi, al contrario, un aumento. Questo, però, è forse effettivamente minore di quello che apparisce dalle cifre suesposte, e ciò per la maggior diligenza con la quale si sono venuti denunciando dalle levatrici e dalle famiglie i bambini nati morti, parecchi dei quali erano prima considerati come aborti e quindi non denunciati agli Ufficiali di stato civile; ma non si può negare che l'aumento stesso, in una certa misura, non sia reale; ed è dovuto, sia ad un più largo e più intenso impiego della mano d'opera femminile in alcune industrie, tanto che molte donne sogliono recarsi all'opificio anche quando trovansi in istato di gravidanza inoltrata; sia perchè, essendo divenuta più intensiva l'agricoltura e più numerosa l'emigrazione dei coltivatori maschi, le mogli dei contadini sono obbligate ad attendere in molti luoghi, assai più che in passato, ai lavori faticosi dei campi, anche quando siano in istato di gravidanza.

Nel prospetto seguente è dato il rapporto dei nati morti a 100 nascite nei 15 Comuni aventi più di 100.000 abitanti, negli anni 1913, 1914 e 1915; e nel prospetto XXIX è dato lo stesso rapporto, durante i medesimi anni, nel complesso dei 69 Comuni capiluoghi di provincia, dei 145 capiluoghi di circondario, dei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20.000 abitanti presenti alla data del censimento del 10 giugno 1911 e dei rimanenti Comuni del Regno, in numero di 8055.

Nati morti in rapporto al totale delle nascite nei Comuni aventi più di 100,000 abitanti, negli anni 1913, 1914 e 1915.

Prospetto XXVIII.

COMUNI aventi più di 100.000 abitanti	NUMERO DEI NATI MORTI COMPARATO AL NUMERO COMPLESSIVO DELLE NASCITE								
	in cifre assolute						in cifre proporzionali nati morti per 100 nascite (a)		
	Anno 1913		Anno 1914		Anno 1915		Anno 1913	Anno 1914	Anno 1915
	Nati morti	Totale delle nascite (a)	Nati morti	Totale delle nascite (a)	Nati morti	Totale delle nascite (a)			
Napoli	1 270	19 758	1 428	20 478	1 352	19 581	6.43	6.97	6.90
Milano	562	14 552	456	14 053	551	12 980	3.86	3.24	4.24
Roma	796	15 918	768	16 317	851	15 933	5.00	4.71	5.34
Torino	435	7 928	382	7 800	357	7 329	5.49	4.90	4.87
Palermo	448	10 912	398	11 295	407	11 017	4.11	3.52	3.69
Genova	447	6 250	459	6 451	459	5 974	7.15	7.12	7.68
Firenze	204	5 043	224	4 938	197	4 744	4.05	4.54	4.15
Catania	352	6 568	341	7 019	370	7 314	5.36	4.86	5.06
Bologna	198	4 200	212	4 363	231	4 212	4.71	4.86	5.48
Venezia	154	4 317	153	4 376	139	4 131	3.57	3.50	3.36
Messina	122	4 938	137	5 056	167	5 210	2.47	2.72	3.21
Livorno	73	2 614	71	2 604	80	2 468	2.79	2.73	3.24
Bari delle Puglie .	235	4 159	170	4 671	133	4 163	5.65	3.64	3.19
Padova	180	3 278	193	3 343	135	3 402	5.49	5.77	3.97
Ferrara	144	3 336	152	3 510	74	3 236	4.32	4.33	2.29

(a) Nati vivi e nati morti.

Nati morti in rapporto al totale delle nascite, durante gli anni 1913, 1914 e 1915, nel complesso dei 69 Comuni capiluoghi di provincia, dei 145 capiluoghi di circondario, dei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20,000 abitanti e degli 8055 rimanenti Comuni del Regno.

Prospetto XXIX.

GRUPPI DI COMUNI	Numero dei nati morti comparato al numero complessivo delle nascite								
	in cifre assolute						in cifre proporzionali		
	Anno 1913 (a)		Anno 1914 (a)		Anno 1915		nati morti per 100 nascite (b)		
	Nati morti	Totale delle nascite (b)	Nati morti	Totale delle nascite (b)	Nati morti	Totale delle nascite (b)	Anno 1913 (a)	Anno 1914 (a)	Anno 1915
Nei 69 Comuni capiluoghi di provincia	8 982	181 515	8 901	184 397	8 771	179 272	4.95	4.83	4.89
Nei 145 Comuni capiluoghi di circondario (a)	3 699	84 524	3 868	84 826	3 915	85 206	4.38	4.56	4.59
Nei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20,000 abitanti al 10 giugno 1911 (a)	3 475	74 045	3 659	71 529	3 680	72 668	4.69	5.12	5.06
Negli altri 8055 Comuni (a).	30 715	829 269	31 187	820 954	30 914	819 317	3.70	3.80	3.77
Totale degli 8344 Comuni del Regno	46 871	1 169 353	47 615	1 161 706	47 280	1 156 463	4.01	4.10	4.09

I nati morti sono, in rapporto al totale delle nascite, generalmente più numerosi nelle grandi Città che nei piccoli Comuni. Ed infatti, mentre nel 1915 si ebbero nel complesso degli 8055 Comuni minori del Regno 3,77 nati morti per ogni 100 nascite, nel complesso dei 69 capiluoghi di provincia se ne ebbero 4.89, in Genova 7.68, in Napoli 6.90, in Bologna 5.48, in Roma 5.34, in Catania 5.06, in Torino 4.87, in Milano 4.24 e in Firenze 4.15. Anche nel complesso dei 145 Comuni capiluoghi di circondario e dei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20.000 abitanti al censimento del 10 giugno 1911, il rapporto dei nati morti su 100 nascite, nel triennio 1913-15, è stato più grande di quello osservato nei piccoli Comuni.

a) I dati contenuti in questo prospetto, per gli anni 1913 e 1914, non possono coincidere con quelli pubblicati nei volumi relativi ai due detti anni, perchè, nell'anno 1915, essendo state soppresse le circoscrizioni distrettuali del Veneto e della provincia di Mantova, i capiluoghi di distretto, che prima si raggruppavano con i capiluoghi di circondario, passarono nel gruppo degli 8.055 Comuni minori, ad eccezione del Comune di Vittorio, il quale, avendo una popolazione censita al 10 giugno 1911 superiore a 20.000 abitanti, fu aggiunto ai 74 Comuni non capiluoghi considerati a parte.

b) Nati vivi e nati morti.

§ II.

Nati morti classificati secondo i mesi.

Diamo la distribuzione per mesi dei nati morti, non solo in cifre assolute, ma anche in rapporto a 12.000 nati morti, calcolati col metodo già esposto, supponendo, cioè, che tutti i mesi siano composti di 30 giorni (a).

Numero dei nati morti nei singoli mesi degli anni 1913, 1914 e 1915.

Prospetto XXX.

M E S I		NUMERO DEI NATI MORTI					
		Anno 1913		Anno 1914		Anno 1915	
		Totale	Proporzione mensile su 12 000	Totale	Proporzione mensile su 12 000	Totale	Proporzione mensile su 12 000
Primavera	Marzo	4 366	1 095	4 205	1 039	4 705	1 170
	Aprile	3 839	995	3 822	976	4 117	1 058
	Maggio	3 678	923	3 738	924	3 838	964
Estate	Giugno	3 405	883	3 411	871	3 438	884
	Luglio	3 506	880	3 530	873	3 553	884
	Agosto	3 514	882	3 620	895	3 452	859
Autunno	Settembre	3 577	927	3 647	931	3 208	824
	Ottobre	3 783	949	3 938	973	3 595	894
	Novembre	3 806	987	4 178	1 067	3 859	992
Inverno (b)	Dicembre	4 328	1 086	4 542	1 123	3 981	990
	Gennaio	4 719	1 184	4 928	1 218	5 038	1 253
	Febbraio	4 350	1 209	4 056	1 110	4 496	1 238
ANNO		46 871	12 000	47 615	12 000	47 280	12 000

Nell'anno 1915 il maggior numero di nati morti si ebbe in gennaio, febbraio, marzo e aprile; il minore nei mesi di settembre, agosto, giugno, luglio e ottobre.

(a) Veggansi le spiegazioni date a pag. VIII.

(b) Veggasi la nota (b) a pag. VIII.

§ III.

Nati morti classificati secondo il sesso e secondo la filiazione
legittima o illegittima.

Distinguendo i nati morti secondo il sesso e la filiazione legittima o illegittima, abbiamo, per il complesso del Regno, in ciascuno degli ultimi tre anni, le cifre seguenti:

Numero dei nati morti nel Regno classificati secondo il sesso e la filiazione,
negli anni 1913, 1914 e 1915.

Prospetto XXXI.

	NUMERO DEI NATI MORTI								
	CIFRE ASSOLUTE			CIFRE PROPORZIONALI					
				a 100 nati morti			a 100 nascite (a)		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Anno 1913.									
Legittimi	43 660	24 661	18 999	93.15	93.25	93.01	3.92	4.30	3.51
Illegittimi e di stato civile ignoto . . .	3 211	1 784	1 427	6.85	6.75	6.90	5.79	6.29	5.27
TOTALE	46 871	26 445	20 426	100.00	100.00	100.00	4.01	4.40	3.60
Anno 1914.									
Legittimi	44 383	24 991	19 392	93.21	93.59	92.73	4.01	4.39	3.61
Illegittimi e di stato civile ignoto . . .	3 232	1 712	1 520	6.79	6.41	7.27	5.77	5.94	5.58
TOTALE	47 615	26 703	20 912	100.00	100.00	100.00	4.10	4.47	3.71
Anno 1915.									
Legittimi	43 907	24 616	19 291	92.87	92.94	92.77	3.97	4.33	3.59
Illegittimi e di stato civile ignoto . . .	3 373	1 869	1 504	7.13	7.06	7.23	6.53	7.05	5.90
TOTALE	47 280	26 485	20 795	100.00	100.00	100.00	4.09	4.45	3.70

Le percentuali dei nati morti sul totale delle nascite sono più alte fra gli illegittimi e quelli di stato civile ignoto che fra i legittimi.

Nel prospetto XXXII è indicato come si distribuivano fra i diversi compartimenti i nati morti durante gli anni 1913-1915, avuto riguardo alla legittimità loro.

(a) Nati vivi e nati morti.

Numero dei nati morti legittimi ed illegittimi negli anni 1913, 1914 e 1915, distribuiti per compartimenti.

Prospecto XXXII.

COMPARTIMENTI	NUMERO DEI NATI MORTI														
	ANNO 1913					ANNO 1914					ANNO 1915				
	Totale	Legittimi	Illegittimi e di stato civile ignoto	Per 100 nati morti		Totale	Legittimi	Illegittimi e di stato civile ignoto	Per 100 nati morti		Totale	Legittimi	Illegittimi e di stato civile ignoto	Per 100 nati morti	
				Legittimi	Illegittimi e di stato civile ignoto				Legittimi	Illegittimi e di stato civile ignoto				Legittimi	Illegittimi e di stato civile ignoto
Piemonte	3 162	2 978	184	94.18	5.82	3 179	2 998	181	94.31	5.69	3 078	2 882	196	93.63	6.37
Liguria	1 530	1 371	159	89.61	10.39	1 538	1 353	185	87.97	12.03	1 558	1 361	197	87.36	12.64
Lombardia	5 822	5 499	323	94.45	5.55	5 757	5 428	329	94.29	5.71	5 699	5 333	366	93.58	6.42
Veneto	4 418	4 099	319	92.78	7.22	4 887	4 533	354	92.76	7.24	4 868	4 513	355	92.71	7.29
Emilia	3 781	3 294	487	87.12	12.88	3 972	3 477	495	87.54	12.46	3 785	3 334	451	88.08	11.92
Toscana	3 315	3 054	261	92.13	7.87	3 433	3 191	242	92.95	7.05	3 226	3 004	222	93.12	6.88
Marche	1 447	1 322	125	91.36	8.64	1 526	1 426	100	93.45	6.55	1 522	1 407	115	92.44	7.56
Umbria	1 058	967	91	91.40	8.60	1 134	1 063	71	93.74	6.26	1 166	1 071	95	91.85	8.15
Lazio	2 086	1 746	340	83.70	16.30	1 970	1 630	340	82.74	17.26	2 061	1 759	302	85.35	14.65
Abruzzi e Molise	2 248	2 169	79	96.49	3.51	2 172	2 098	74	96.59	3.41	2 146	2 053	93	95.67	4.33
Campania	5 551	5 274	277	95.01	4.99	5 871	5 571	300	94.89	5.11	5 698	5 377	321	94.37	5.63
Puglie	3 702	3 594	108	97.08	2.92	3 841	3 676	165	95.70	4.30	3 731	3 591	140	96.25	3.75
Basilicata	790	777	13	98.35	1.65	817	802	15	98.16	1.84	830	800	30	96.39	3.61
Calabrie	1 810	1 701	109	93.98	6.02	1 894	1 782	112	94.09	5.91	1 875	1 745	130	93.07	6.93
Sicilia	5 280	4 994	286	94.58	5.42	4 803	4 593	210	95.63	4.37	5 185	4 881	304	94.14	5.86
Sardegna	871	821	50	94.26	5.74	821	762	59	92.81	7.19	852	796	56	93.43	6.57
REGNO . . .	46 871	43 660	3 211	93.15	6.85	47 615	44 383	3 232	93.21	6.79	47 280	43 907	3 373	92.87	7.13

I compartimenti che hanno dato nel 1915 il maggior numero di nati morti illegittimi in confronto dei legittimi sono il Lazio, la Liguria e l'Emilia; la Basilicata, le Puglie, gli Abruzzi, la Campania e la Sicilia sono quelli in cui il numero dei nati morti illegittimi è stato minore.

CAPO VI. PARTI MULTIPLI.

Nell'anno 1915 si registrarono in tutto il Regno 1.130.263 parti semplici e 13.016 parti multipli (compresi quelli di nati morti).

Diamo le cifre dei parti multipli per il complesso del Regno, con la specificazione delle combinazioni dei nati per sesso, durante gli anni dal 1872 al 1915.

Numero dei parti semplici e multipli e sesso dei nati da parti multipli negli anni 1872-1915.
Prospetto XXXIII.

ANNI	NUMERO DEI PARTI (compresi quelli di nati morti)													Parti multipli per 100 parti
	Semplici e multipli	Multipli												
		Totale	Parti doppi				Parti tripli			Parti quadrupli ed oltre (a)				
			Totale	1 maschio e 1 femmina	2 maschi	2 femmine	Totale	2 maschi e 1 femmina	2 femmine e 1 maschio		3 maschi	3 femmine		
Quinquenni (media annuale)	1872-76	1 032 241	12 485	12 331	4 404	4 162	3 765	153	46	31	36	40	1	1.21
	1877-81	1 048 269	12 904	12 740	4 587	4 215	3 938	163	51	32	40	40	1	1.23
	1882-86	1 119 643	13 322	13 157	4 757	4 366	4 034	163	50	40	39	34	2	1.19
	1887-91	1 156 674	13 523	13 357	4 872	4 457	4 028	165	45	38	40	42	1	1.17
	1892-96	1 137 976	13 260	13 108	4 791	4 394	3 923	151	40	41	35	35	1	1.17
Anni	1897 . .	1 135 505	13 299	13 124	4 822	4 426	3 876	174	45	49	40	40	1	1.17
	1898 . .	1 102 373	12 602	12 412	4 538	4 068	3 806	189	45	48	45	51	1	1.14
	1899 . .	1 121 084	13 186	12 992	4 853	4 224	3 915	190	52	53	40	45	4	1.18
	1900 . .	1 100 055	12 850	12 701	4 682	4 221	3 798	148	38	39	33	38	1	1.17
	1901 . .	1 090 907	12 930	12 750	4 761	4 218	3 771	180	62	47	36	35	..	1.19
	1902 . .	1 127 901	13 653	13 459	4 912	4 485	4 062	193	39	56	57	41	1	1.21
	1903 . .	1 075 851	12 770	12 595	4 679	4 218	3 698	174	48	46	33	47	1	1.19
	1904 . .	1 120 856	13 536	13 376	4 859	4 509	4 008	160	48	48	32	32	..	1.21
	1905 . .	1 120 631	13 162	12 976	4 888	4 206	3 882	186	60	48	46	32	..	1.17
	1906 . .	1 105 899	13 085	12 938	4 777	4 314	3 847	147	34	46	36	31	..	1.18
	1907 . .	1 097 223	12 963	12 794	4 656	4 453	3 685	168	49	41	46	32	1	1.18
	1908 . .	1 176 201	13 899	13 722	5 057	4 476	4 189	176	50	47	40	39	1	1.18
	1909 . .	1 152 735	13 229	13 072	4 813	4 348	3 911	157	36	42	35	44	..	1.15
	1910 . .	1 181 041	13 536	13 368	4 963	4 373	4 032	166	39	48	43	36	2	1.15
	1911 . .	1 128 057	12 824	12 669	4 634	4 283	3 752	155	36	48	33	38	..	1.14
1912 . .	1 167 817	13 587	13 438	5 017	4 467	3 954	149	46	47	27	29	..	1.16	
1913 . .	1 155 908	13 287	13 131	4 795	4 348	3 988	154	48	42	26	38	2	1.15	
1914 . .	1 148 238	13 307	13 149	4 897	4 305	3 947	156	41	46	32	37	2	1.16	
1915 . .	1 143 279	13 016	12 850	4 834	4 145	3 871	164	46	48	37	33	2	1.14	

Quasi costante si è mantenuto, negli anni decorsi dal 1872 al 1915, il numero dei parti multipli e la loro proporzione sul totale dei parti. Nei parti multipli i nati di sesso maschile prevalgono su quelli di sesso femminile; nel 1915 nel rapporto di 104.2 maschi per 100 femmine, nel 1914 di 105.4 e nel 1913 di 105.3.

(a) Nei 44 anni corsi dal 1872 al 1915 si ebbero 51 parti quadrupli e 2 parti quintupli. In 9 dei 51 parti quadrupli si ebbero tutti maschi, in 8 tre maschi e una femmina, in 14 due maschi e due femmine, in 6 un maschio e tre femmine ed in 14 tutte femmine. In uno dei 2 parti quintupli si ebbero tre maschi e due femmine e nell'altro quattro maschi e una femmina.

Il prospetto seguente indica, per l'anno 1915, la frequenza dei parti multipli nei singoli compartimenti, secondo le combinazioni per sesso dei nati.

Parti multipli e sesso dei nati nel 1915, in ciascun compartimento e nel Regno.

Prospetto XXXIV.

COMPARTIMENTI	NUMERO DEI PARTI (Compresi quelli di nati morti)												Parti multipli per 100 parti
	Semplici e multipli	Multipli											
		Totale	Parti doppi				Parti tripli				Parti quadrupli		
			Totale	1 maschio e 1 femmina	2 maschi	2 femmine	Totale	2 maschi e 1 femmina	2 femmine e 1 maschio	3 maschi		3 femmine	
Piemonte. . .	78 061	763	752	292	233	227	11	1	5	1	4	..	0.98
Liguria. . . .	28 831	267	267	109	76	82	0.93
Lombardia. . .	151 185	1 793	1 765	649	561	555	28	9	8	4	7	..	1.19
Veneto.	135 623	1 929	1 906	685	621	600	23	9	3	6	5	..	1.42
Emilia	93 365	1 192	1 169	448	365	356	22	6	8	4	4	(a)1	1.28
Toscana	75 302	907	895	318	318	259	12	2	5	4	1	..	1.20
Marche.	37 880	533	529	203	192	134	4	1	1	1	1	..	1.41
Umbria.	23 267	292	289	96	110	83	2	2	(b)1	1.25
Lazio.	43 036	551	542	198	181	163	9	3	2	3	1	..	1.28
Abruzzi e Mol.	48 681	605	598	265	163	170	7	2	..	3	2	..	1.24
Campania . . .	118 311	1 088	1 076	390	367	319	12	4	3	2	3	..	0.92
Puglie	86 551	982	969	389	284	296	13	2	6	4	1	..	1.13
Basilicata. . .	18 190	200	197	71	63	63	3	2	..	1	1.10
Calabrie	51 766	468	462	167	161	134	6	2	3	..	1	..	0.90
Sicilia.	124 388	1 183	1 174	448	373	353	9	1	4	1	3	..	0.95
Sardegna. . . .	28 842	263	260	106	77	77	3	3	0.91
REGNO . . .	1 143 279	13 016	12 850	4 834	4 145	3 871	164	46	48	37	33	(c)2	1.14

Il numero maggiore dei parti multipli, in relazione al numero totale dei parti, si ebbe, nel 1915, nel Veneto, nelle Marche, nell'Emilia, nel Lazio, nell' Umbria e negli Abruzzi; il numero minore nelle Calabrie, nella Sardegna, nella Campania, nella Liguria, nella Sicilia e nel Piemonte.

(a) Parto di quattro femmine avvenuto nel Comune di *Pianello Val Tidone*, in provincia di Piacenza.

(b) Parto di quattro femmine avvenuto nel Comune di *Rieti*, in provincia di Perugia.

(c) Nei due parti quadrupli si ebbero tutte femmine.

CAPO VII.

MORTI.

(esclusi i nati morti).

§ I.

Numero dei morti paragonato a quello dei nati

Nell'anno 1915 morirono nel Regno, 741.143 individui: si ebbero, cioè, 20.40 morti ogni 1000 abitanti. Ma se si escludono dal computo le vittime fatte dal terremoto, avvenuto il 13 gennaio di detto anno, il numero dei morti si riduce a 710.667 e si ha un quoziente di 19.56, che è notevolmente più alto di quelli verificatisi nei due anni precedenti (18.75 nel 1913 e 17.94 nel 1914), a causa, in parte, dei militari e civili morti in conseguenza delle operazioni di guerra, durante gli ultimi sette mesi dell'anno 1915. Abbiamo già detto che, in quanto alle perdite di guerra, questa statistica non ha potuto registrare che quelle dovute a morti avvenute nel territorio del Regno in ospedali territoriali o di riserva, sia per ferite riportate in combattimento, sia per malattie o per altra causa, poichè solo per tali perdite l'atto di morte venne compilato dagli Uffici comunali di stato civile; e che perciò, nel computo dei morti, mancano tutte le altre perdite di guerra avvenute fuori del territorio del Regno o anche avvenute nel Regno, ma sul *campo* e per le quali l'atto di morte fu ricevuto nei registri dello stato civile tenuti dalle Autorità militari. Per conseguenza, il quoziente di mortalità del 1915, di sopra calcolato, dovrà ancora salire, quando sarà comunicato il numero totale dei morti in guerra, negli ultimi sette mesi di quell'anno.

Non possiamo qui calcolare i quozienti di mortalità, per l'anno 1915, nei singoli Compartimenti e nei Comuni più popolosi, come si è sempre fatto nelle statistiche precedenti, non conoscendosi le rispettive cifre di popolazione in detto anno, per le ragioni esposte nel paragrafo II del Capo I di questa statistica.

Nel presente paragrafo ci occupiamo del numero dei morti in rapporto a quello dei nati vivi.

Il numero dei morti è ogni anno inferiore a quello dei nati, e questa differenza produce un continuo aumento naturale della popolazione, poichè una parte soltanto della eccedenza viene assorbita dall'emigrazione per l'estero.

Il numero dei morti ragguagliato a 100 nati vivi è stato nel Regno di 67 nel 1915, di 58 nel 1914 e di 59 nel 1913.

Vediamo le proporzioni particolari per ciascun compartimento negli anni 1913, 1914 e 1915.

**Numero dei morti negli anni 1913, 1914 e 1915 in rapporto a quello dei nati vivi,
in ciascun compartimento e nel Regno.**

Prospetto XXXV.

COMPARTIMENTI	NUMERO DEI MORTI (esclusi i nati morti)								
	Per 100 nascite (a)			Maschi morti per 100 nascite maschili (a)			Femmine morte per 100 nascite femminili (a)		
	1913	1914	1915	1913	1914	1915	1913	1914	1915
Piemonte	70	71	82	70	71	83	71	71	80
Liguria	69	66	79	70	68	80	69	65	78
Lombardia	61	58	68	61	58	69	61	57	66
Veneto	48	46	57	49	46	59	48	45	54
Emilia	54	51	61	55	52	63	53	50	58
Toscana	61	57	65	62	57	67	60	57	64
Marche	61	55	60	61	55	60	62	56	60
Umbria	59	56	60	59	56	62	58	57	58
Lazio	58	59	(b) 62	59	60	(b) 64	58	58	(b) 61
Abruzzi e Molise	64	63	(c) 128	61	61	(c) 122	67	66	(c) 133
Campania	59	61	(d) 64	58	60	(d) 63	60	62	(d) 64
Puglie	56	57	63	54	56	61	58	58	65
Basilicata	63	63	67	59	60	63	68	67	71
Calabrie	54	55	54	52	51	50	57	59	59
Sicilia	62	62	62	60	60	60	64	64	65
Sardegna	64	62	65	64	60	63	65	65	68
REGNO	59	58	(e) 67	59	57	(e) 67	60	58	(e) 67

Il numero dei morti in rapporto a quello dei nati vivi fu maggiore, nel 1915, negli Abruzzi, nel Piemonte, nella Liguria, nella Lombardia e nella Basilicata: le quote minori di morti su 100 nati vivi si ebbero nelle Calabrie, nel Veneto, nelle Marche, nell' Umbria, nell' Emilia, nel Lazio e nella Sicilia.

(a) Escluse quelle dei nati morti.

(b) Nel Lazio, escludendo le vittime del terremoto, si sarebbero avuti, nell'anno 1915, 61 morti per ogni 100 nascite; per sesso tale rapporto sarebbe stato di 63 nei maschi e di 60 nelle femmine.

(c) Negli Abruzzi, escludendo le vittime del terremoto, si sarebbero avuti, nell'anno 1915, 65 morti per ogni 100 nascite; per sesso tale rapporto sarebbe stato di 62 nei maschi e di 68 nelle femmine.

(d) Nella Campania, escludendo le vittime del terremoto, si sarebbero avuti, nell'anno 1915, 63 morti per ogni 100 nascite; per sesso tale rapporto sarebbe stato di 63 nei maschi e di 64 nelle femmine.

(e) Nel Regno, non computando le vittime del terremoto, il numero dei morti ragguagliato a 100 nati sarebbe stato di 64; per sesso tale rapporto avrebbe dato 64 tanto nei maschi, quanto nelle femmine.

§ II.

Morti classificati secondo i mesi.

L'influenza delle stagioni sulla mortalità si rileva dal prospetto seguente, in cui le proporzioni sono calcolate a 12,000 morti, supposto ogni mese formato di 30 giorni (a).

Numero dei morti nei singoli mesi degli anni 1913, 1914 e 1915.

Prospetto XXXVI.

MESI		NUMERO DEI MORTI (esclusi i nati morti).					
		ANNO 1913		ANNO 1914		ANNO 1915	
		Totale	Su 12 000 morti	Totale	Su 12 000 morti	Totale	Su 12 000 morti (d)
Primavera	Marzo	63 446	1 124	55 603	1 017	67 029	1 109
	Aprile	51 090	935	51 166	967	54 882	938
	Maggio	49 033	869	49 088	898	48 639	805
Estate	Giugno	51 647	945	49 206	930	52 394	896
	Luglio	58 025	1 028	55 342	1 012	66 304	1 097
	Agosto	56 100	994	54 236	992	62 832	1 040
Autunno	Settembre	53 570	981	48 534	917	56 156	961
	Ottobre	51 668	915	50 434	923	53 804	891
	Novembre	48 522	888	48 400	915	55 328	946
Inverno	Dicembre	59 476	1 054	55 986	1 024	63 734	1 055
	Gennaio	60 011	1 063	68 228	1 248	(b) 95 252	1 076
	Febbraio	61 378	1 204	57 132	1 157	64 789	1 186
ANNO		663 966	12 000	643 355	12 000	(c) 741 143	12 000

In generale la mortalità è alta dal dicembre al marzo e poi scema fino al giugno; si accentua nuovamente nei due successivi mesi dell'estate, rimanendo però normalmente al disotto dei massimi invernali, e si fa più mite nei due primi mesi dell'autunno.

(a) Veggansi le spiegazioni date a pag. VIII.

(b) Compresa le vittime del terremoto, in numero di 30,245.

(c) Si noti che oltre le vittime del terremoto in gennaio, si debbono considerare anche i profughi del medesimo morti nei mesi successivi negli ospedali di Roma, in seguito alle ferite riportate nel disastro tellurico. Essi furono 104 in febbraio, 64 in marzo 30 in aprile, 9 in maggio, 11 in giugno, 7 in luglio, 2 in agosto, 1 in settembre, 2 in novembre e 1 in dicembre. In complesso si ebbero, nell'anno 1915, 30.476 morti a causa del terremoto.

(d) Le proporzioni a 12000 morti sono state calcolate escludendo, per ogni mese, le vittime del terremoto.

§ III.

Morti classificati secondo il sesso e secondo l'età.

I morti nell'anno 1915 si ripartivano in 379.305 maschi e in 361.838 femmine; ogni 100 femmine si ebbero 105 morti maschi, e tale rapporto è maggiore di quello verificatosi nell'anno precedente, a causa delle morti avvenute fra militari e civili in conseguenza delle operazioni di guerra durante gli ultimi sette mesi dell'anno 1915, delle quali si è dovuto tener conto in questa statistica, sebene non rappresentino la mortalità complessiva verificatasi a causa della guerra (a).

Diamo nel prospetto XXXVII la classificazione dei morti per sesso e per età, di anno in anno fino al 5° anno di età, e per gruppi di cinque in cinque anni pel rimanente della serie, secondo le osservazioni fatte nel periodo 1890-1914 e nell'anno 1915 (b).

Nel 1915 di cento morti di qualsiasi età, poco meno della metà (49.63) non avevano oltrepassato il 30° anno; 26.25 avevano più di 30 anni, ma non più del 70° anno e 24.12 erano in età da 70 anni compiuti in su. Dei 162.854 morti nel primo anno di età (22.87 su cento), 52.464 (maschi 28.612 e femmine 23.852) non oltrepassarono il primo mese di vita. Dal confronto delle cifre dell'anno 1915 con quelle degli anni antecedenti, si desume che è venuto scemando il numero dei morti in età infantile, mentre è cresciuto quello dei morti in età senile.

Infatti, se si raggruppano i morti fra il 1872 e il 1915 per decenni di osservazione in quattro classi d'età, cioè dalla nascita a 4 anni e 365 giorni, da 5 a 39 anni, da 40 a 69 e da 70 anni in su, si formano le serie indicate nel prospetto XXXVIII.

L'età mediana dei morti, cioè quell'età al di sopra e al di sotto della quale si trova una cifra eguale di morti in un anno, nel 1872 era calcolata a 6 anni, mentre nel 1915 saliva a 30 anni.

Nel primo anno di età muore un numero di maschi alquanto maggiore di quello delle femmine (117 maschi per 100 femmine durante il periodo 1890-1914); poi le cifre dei due sessi quasi si pareggiano, anzi da 4 a 44 anni vi sono fra i morti

(a) Il rapporto fra i due sessi nel numero dei morti è variato dal 1865 in poi come appresso: morti maschi per 100 femmine 1865-69, 106.2; 1870-79, 105.9; 1880-89, 103.1; 1890-99, 102.9; 1900-909, 103.0; 1910, 103.0; 1911, 101.4; 1912, 103.0; 1913, 102.9; 1914, 103.4 e 1915, 104.8. La proporzione dei maschi fra i morti è scemata, sia per effetto della cresciuta emigrazione per l'estero, sia per la forte diminuzione avvenuta nella mortalità infantile, la quale colpisce di preferenza il sesso maschile. In piccola parte vi ha pure contribuito il fatto che nelle stesse serie di anni la proporzione dei maschi su 100 femmine nelle nascite è diminuita (Veggasi la nota a pag. XXVII).

(b) Avvertiamo che l'età dei morti è data in anni compiuti; quindi nel gruppo dei morti in età « fino a 1 anno » sono compresi i bambini dalla nascita fino al limite di 365 giorni; nel gruppo dei morti « di 1 anno » sono compresi i bambini che contavano da 1 anno e 1 giorno fino a 1 anno e 365 giorni di età; e così per i gruppi dei morti di 2, di 3 e di 4 anni. Nel gruppo da 5 a 9 anni sono compresi i morti che avevano già compiuti i 5 anni, ed erano perciò entrati nel sesto anno di età, fino a quelli che avevano 9 anni e 365 giorni. Con lo stesso criterio sono formati tutti gli altri gruppi d'età.

Questo stesso metodo di aggruppamento dei morti per età, è stato sempre seguito nelle statistiche precedenti; solo che per indicare i gruppi si usarono le seguenti espressioni, fino a tutto l'anno 1911: *Non superiore ad 1 anno; da oltre 1 anno a 2 anni; da oltre 2 anni a 3 anni; da oltre 3 anni a 4 anni*, e così di seguito per le altre età; ma siccome la ripetizione di uno stesso anno di età in due colonne successive poteva indurre in equivoco, così, a cominciare dall'anno 1912, per maggior precisione e chiarezza, si adottarono le seguenti diciture: *Fino a 1 anno, di 1 anno, di 2 anni, di 3 anni, di 4 anni, da 5 a 9 anni, da 10 a 14 anni, ecc.*

più femmine che maschi. Da 45 a 69 anni avviene il fatto opposto, e nelle estreme età ritorna a prevalere per numero di morti il sesso femminile. Nel 1915 si osserva nell'età da 20 a 24 anni una mortalità assai più grande nei maschi che nelle femmine (131 maschi per 100 femmine) dovuta alle perdite di guerra.

Numero dei morti nel Regno durante il periodo 1890-1914 e nell'anno 1915, classificati per sesso e per età.

Prospetto XXXVII.

ETA' DEI MORTI (a)	C I F R E A S S O L U T E						C I F R E P R O P O R Z I O N A L I			
	Periodo 1890-1914			Anno 1915			Periodo 1890-1914		Anno 1915	
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Per 100 morti (b)	Maschi per 100 femmine	Per 100 morti (b)	Maschi per 100 femmine
Fino a 1 anno . . .	2 431 261	2 078 897	4 510 258	87 292	75 562	162 854	24.83	117	22.87	116
Di 1 anno . . .	868 661	851 164	1 719 825	30 876	30 064	60 940	9.47	102	8.56	103
» 2 anni . . .	362 154	361 313	723 467	12 363	12 015	24 378	3.98	100	3.42	103
» 3 » . . .	199 687	197 831	397 518	6 304	6 143	12 447	2.19	101	1.75	103
» 4 » . . .	132 181	135 323	267 504	4 084	4 197	8 281	1.47	98	1.16	97
Da 5 a 9 anni	285 970	298 622	584 592	9 238	9 451	18 689	3.22	96	2.62	98
» 10 » 14 »	134 795	158 727	293 522	5 031	5 834	10 865	1.62	85	1.53	86
» 15 » 19 »	173 308	209 429	382 737	7 563	8 378	15 941	2.11	83	2.24	90
» 20 » 24 »	226 642	235 987	462 629	12 241	9 334	21 575	2.55	96	3.03	131
» 25 » 29 »	181 792	223 162	404 954	8 784	8 678	17 462	2.23	81	2.45	101
» 30 » 34 »	171 307	214 727	386 034	6 936	7 989	14 925	2.12	80	2.10	87
» 35 » 39 »	175 241	206 503	381 744	6 816	7 674	14 490	2.10	85	2.03	89
» 40 » 44 »	205 069	208 295	413 364	7 280	7 241	14 521	2.27	98	2.04	101
» 45 » 49 »	232 834	198 070	430 904	8 600	7 249	15 849	2.37	118	2.23	119
» 50 » 54 »	297 366	254 187	551 553	11 051	9 481	20 532	3.04	117	2.88	117
» 55 » 59 »	339 747	291 563	631 310	13 882	11 711	25 593	3.47	117	3.59	119
» 60 » 64 »	467 265	448 285	915 550	18 875	17 037	35 912	5.04	104	5.04	111
» 65 » 69 »	530 143	521 233	1 051 376	23 145	22 024	45 169	5.79	102	6.34	105
» 70 » 74 »	639 913	667 608	1 307 521	28 742	29 274	58 016	7.20	96	8.15	98
» 75 » 79 »	555 254	553 402	1 108 656	25 927	26 072	51 999	6.10	100	7.30	99
» 80 » 84 »	398 404	415 047	813 451	19 092	19 801	38 893	4.48	96	5.46	96
» 85 » 89 »	159 130	164 977	324 107	8 195	8 729	16 924	1.78	96	2.38	94
» 90 » 94 »				2 249	2 704	4 953			0.70	83
» 95 » 99 »	46 113	58 424	104 537	358	498	856	0.57	79	0.12	72
Di 100 anni e più				23	53	76			0.01	43
Età ignota . . .	52 339	51 342	103 681	14 358	14 645	29 003				
	(c)	(c)	(c)	(d)	(e)	(f)				
TOTALE . . .	9 266 676	9 004 118	18 270 794	379 335	361 838	741 145	100.00	103	100.00	105

(a) Veggasi la nota (b) a pagina precedente.

(b) Esclusi i morti d'età ignota.

(c) Vi sono comprese le vittime del terremoto avvenuto il 23 dicembre 1915.

(d) Compresi 14.139 morti a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.

(e) Comprese 14.468 morte

(f) Compresi 28.697 morti

**Morti nei decenni corsi dal 1872 al 1911 e negli anni dal 1912 al 1915,
classificati per gruppi di età.**

Prospetto XXXVIII.

ETÀ DEI MORTI (a)	DECENNI				ANNI			
	1872-81	1882-91	1892-1901	1902-1911	1912	1913	1914	1915

CIFRE ASSOLUTE.

Da 0 a 4 anni (a)	3 876 700	3 820 303	3 273 585	2 868 511	239 730	256 536	234 279	268 900
» 5 » 39 »	1 560 032	1 386 534	1 216 853	1 118 836	100 457	102 042	99 810	113 947
» 40 » 69 »	1 745 429	1 622 070	1 613 690	1 604 531	146 537	149 639	151 212	157 576
» 70 anni in su	1 016 104	1 167 512	1 399 253	1 540 559	148 455	155 021	157 682	171 717
Età ignota	2 262	6 013	9 638	(b) 90 991	609	728	372	(c) 29.003
TOTALE	8 200 527	8 002 432	7 513 019	7 223 428	635 788	663 966	643 355	741 143

CIFRE PROPORZIONALI A 100 DEL TOTALE (esclusi i morti d'età ignota).

Da 0 a 4 anni (a)	47.29	47.78	43.63	40.22	37.74	38.68	36.44	37.76
» 5 » 39 »	19.02	17.34	16.22	15.69	15.82	15.39	15.52	16.00
» 40 » 69 »	21.29	20.28	21.50	22.49	23.07	22.56	23.52	22.13
» 70 anni in su	12.39	14.60	18.65	21.60	23.37	23.37	24.52	24.11
TOTALE	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00

I morti nei primi cinque anni di età, che nel decennio 1872-81 costituivano il 47 per cento del totale dei morti, nell'anno 1915 si ragguagliavano soltanto al 38 per 100; al contrario i morti in età da 70 anni in su, che nel detto decennio erano 12 su cento del totale dei morti, nel 1915 ne rappresentavano il 24 per cento.

§ IV.

Morti nel Regno, in età da 15 anni in su, classificati secondo lo stato civile ed il sesso in rapporto all'età.

Per poter determinare l'influenza che lo stato civile esercita sulla mortalità, occorrerebbe poter confrontare le cifre dei morti con quelle dei viventi coetanei dello stesso sesso e stato civile; ma quest'ultima notizia si può ricavare soltanto dal censimento, che è di data ormai troppo arretrata. E perciò ci limitiamo a dare nel prospetto XXXIX le cifre assolute dei morti nel Regno, in età da 15 anni in su, classificati secondo lo stato civile ed il sesso in rapporto all'età, nel periodo 1901-1914 e nell'anno 1915; e nel prospetto XL, a calcolare per ciascun compartimento le proporzioni dei morti, divisi per sesso e stato civile, su 100 morti in età da 15 anni in su, non computando quelli di stato civile ignoto.

(a) Veggasi la nota (b) a pagina LIII.

(b) Compresa le vittime del terremoto avvenuto il 28 dicembre 1908.

(c) Compresi 28.607 morti a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.

**Morti nel Regno in età da 15 anni in su, durante il periodo 1901-1914 e l'anno 1915,
classificati secondo il sesso e lo stato civile in rapporto all'età.**

Prospetto XXXIX.

ETA' DEI MORTI (a)	CIFRE ASSOLUTE DEI MORTI										
	Celibi e nubili		Coniugati		Vedovi		Stato civile ignoto		Totale		
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	In complesso
PERIODO 1901-1914. (Somma delle cifre del periodo).											
Da 15 a 20 anni	119 846	120 058	717	10 697	20	197	125	150	120 708	141 102	261 810
» 21 » 24 »	83 750	60 278	8 632	46 205	215	781	605	461	98 202	107 728	205 930
» 25 » 29 »	60 694	38 931	36 171	80 601	1 014	2 323	935	647	98 847	122 560	221 407
» 30 » 34 »	34 196	23 762	54 057	85 423	2 187	3 830	1 138	581	91 573	113 596	205 174
» 35 » 39 »	25 223	17 900	64 879	85 032	3 336	5 746	1 202	554	94 640	109 382	204 022
» 40 » 44 »	22 534	17 423	79 496	82 014	5 279	9 509	1 527	770	109 836	109 719	219 555
» 45 » 49 »	22 846	16 520	93 835	75 207	8 333	14 545	1 391	666	126 465	106 938	233 403
» 50 » 54 »	25 914	19 904	119 194	87 908	14 834	27 349	1 790	837	161 732	136 058	297 790
» 55 » 59 »	27 594	21 499	137 553	95 022	21 006	44 948	1 659	802	190 803	162 271	353 074
» 60 » 64 »	35 748	31 342	178 023	118 227	45 522	95 319	2 343	1 519	262 246	246 417	508 663
» 65 » 69 »	37 311	34 748	190 196	111 953	74 013	147 995	2 225	1 417	303 745	296 113	599 858
» 70 » 74 »	39 945	43 346	196 631	98 685	122 816	230 443	2 752	2 058	362 144	374 532	736 676
» 75 » 79 »	32 754	37 307	145 277	57 698	148 851	233 736	2 266	1 759	329 148	330 506	659 654
» 80 » 84 »	21 724	28 494	81 319	26 061	136 951	196 022	1 834	1 517	241 828	252 094	493 922
» 85 » 89 »	8 403	11 646	21 844	6 276	63 290	83 884	712	595	97 254	102 401	199 655
Di 90 anni e più	2 441	4 281	5 000	1 441	19 110	28 531	29	338	26 842	31 591	61 433
Età ignota . . .	398	413	651	622	273	739	45 831 (b)	44 773 (b)	47 123 (b)	46 547 (b)	93 670 (b)
TOTALE . . .	607 296	537 995	1 417 140	1 089 135	670 030	1 125 912	68 625	59 507	2 763 141	2 792 549	5 555 690
ANNO 1915.											
Da 15 a 17 anni	3 756	4 723	8	50	2	3	3 766	4 782	8 548
» 18 » 20 »	6 734	4 807	58	579	2	12	6 794	5 398	12 192
» 21 » 24 »	8 392	4 406	728	3 047	9	52	115	27	9 244	7 532	16 776
» 25 » 29 »	5 392	2 931	3 196	5 562	78	155	118	30	8 784	8 678	17 462
» 30 » 34 »	2 587	1 729	4 102	5 986	156	233	91	41	6 936	7 989	14 925
» 35 » 39 »	1 806	1 327	4 670	5 949	242	361	98	37	6 816	7 674	14 490
» 40 » 44 »	1 523	1 142	5 273	5 505	292	563	92	31	7 280	7 241	14 521
» 45 » 49 »	1 535	1 126	6 464	5 128	510	951	91	34	8 600	7 249	15 849
» 50 » 54 »	1 823	1 443	8 149	6 195	968	1 797	111	46	11 051	9 481	20 532
» 55 » 59 »	1 952	1 545	10 153	7 117	1 658	3 010	119	39	13 882	11 711	25 593
» 60 » 64 »	2 580	2 086	13 098	8 738	3 139	6 146	158	67	18 875	17 037	35 912
» 65 » 69 »	2 842	2 590	14 819	8 848	5 367	10 531	117	85	23 145	22 024	45 169
» 70 » 74 »	3 216	3 297	15 849	7 980	9 592	17 881	175	116	28 742	29 274	58 016
» 75 » 79 »	2 589	2 773	11 767	4 516	11 462	18 684	100	99	25 927	26 072	51 999
» 80 » 84 »	1 624	2 209	6 669	2 066	10 697	15 456	102	70	19 092	19 891	38 983
» 85 » 89 »	644	919	2 126	545	5 379	7 222	46	43	8 195	8 729	16 924
» 90 » 94 »	174	332	420	104	1 644	2 258	11	10	2 249	2 704	4 953
» 95 » 99 »	27	48	70	21	260	423	1	6	358	498	856
Di 100 anni e più	3	6	3	1	17	46	23	53	76
Età ignota . . .	9	12	8	17	4	23	14 337 (e)	14 593 (d)	14 358 (c)	14 645 (d)	29 003 (e)
TOTALE . . .	49 117	39 431	107 730	77 960	51 379	85 807	15 891	15 374	224 117	218 572	442 689

(a) Veggasi la nota (b) a pagina LIII.

(b) Vi sono comprese le vittime del terremoto avvenuto il 23 dicembre 1908.

(c) Compresi 14.139 morti a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.

(d) Compresi 14.468 morte

(e) Compresi 28.607 morti

Dal prospetto seguente si rileva che le proporzioni più alte dei morti celibi si osservarono, durante l'anno 1915, nel Veneto, nella Liguria, nel Lazio, nell'Emilia e nella Sardegna; le più basse negli Abruzzi, nella Basilicata, nelle Calabrie, nelle Marche, nelle Puglie e nella Sicilia.

Morti in età da 15 anni in su, classificati secondo il sesso e lo stato civile e distribuiti per compartimenti, negli anni 1914 e 1915.

Prospetto XL.

COMPARTIMENTI	ANNO 1914						ANNO 1915					
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine		
	Celibi	Coniugati	Vedovi	Nubili	Coniugate	Vedove	Celibi	Coniugati	Vedovi	Nubili	Coniugate	Vedove
CIFRE PROPORZIONALI A 100 MORTI DELLO STESSO SESSO.												
Piemonte	24	51	25	21	37	42	25	50	25	22	35	43
Liguria	30	48	22	23	36	41	29	48	23	23	35	42
Lombardia	22	52	26	21	37	42	24	50	26	21	37	42
Veneto	23	52	25	20	39	41	31	47	22	20	38	42
Emilia	23	50	27	19	39	42	26	48	26	18	39	43
Toscana	22	50	28	18	40	42	23	49	28	18	39	43
Marche	19	53	28	18	38	44	19	54	27	19	36	45
Umbria	24	49	27	17	43	40	23	49	28	19	40	41
Lazio	25	52	23	20	39	41	26	51	23	19	39	42
Abruzzi e Molise	15	57	28	14	44	42	15	56	29	13	44	43
Campania	21	56	23	18	41	41	21	54	25	19	40	41
Puglie	19	59	22	18	41	41	19	58	23	18	41	41
Basilicata	15	61	24	13	39	48	16	59	25	14	40	46
Calabrie	18	58	24	18	38	44	18	58	24	18	37	45
Sicilia	19	59	22	18	40	42	20	59	21	19	39	42
Sardegna	25	51	24	21	37	42	26	51	23	21	38	41
REGNO	22	53	25	19	39	42	23	52	25	20	38	42

§ V.

Quozienti di mortalità dei bambini nei primi cinque anni di età, calcolati per ciascun anno del periodo 1890-1915.

Nel prospetto XLI (A) si è calcolata la mortalità e la sopravvivenza dei bambini nei primi cinque anni di età, partendo non dalle cifre dei viventi per età, ma da quelle dei nati e rispettivamente dei superstiti alla fine del dodicesimo mese, del secondo, del terzo e del quarto anno dalla nascita.

Per determinare con esattezza quanti bambini nati in ciascun anno dal 1890 in poi siano morti prima di avere compiuto un anno o due, tre, quattro, cinque anni d'età, converrebbe avere la classificazione dei morti non solo per anni d'età, ma anche per anni di nascita; giacchè non tutti i morti nei primi 365 giorni dalla nascita, fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1915, per esempio, erano nati nell'anno stesso, ma una parte di essi (un quarto circa), si componeva di nati nel 1914; e similmente, i morti nel secondo anno di età, durante il 1915, non erano tutti nati nel 1914, ma quasi la metà provenivano dai nati nel 1913 e così via dicendo. In mancanza di questo doppio elemento di calcolo ci siamo limitati a

fare la semisomma dei nati in due anni consecutivi per avere approssimativamente all'inizio di ciascun anno la generazione da cui provenivano i morti nel primo anno di età. Sottraendo, per esempio, dalla semisomma dei nati nel 1890 e 1891 il numero dei morti nel primo anno di età durante il 1891, si è ottenuto il numero approssimativo dei superstiti alla fine del primo anno di età (nel 1892), fatta astrazione dal movimento d'emigrazione all'estero, che in queste prime età è trascurabile. Dal numero dei superstiti si è sottratto quello dei morti nel secondo anno di età (nel 1892) ottenendosi così il numero dei superstiti a 2 anni (nel 1893) e continuando collo stesso procedimento, si sono ottenuti i superstiti a 3 e a 4 anni d'età di quella prima schiera di nati. In modo analogo si sono calcolate le cifre dei superstiti a 1, 2, 3 e 4 anni, dei nati nel 1892, 1893, ecc..

Nella seconda parte (*B*) dello stesso prospetto sono esposti i coefficienti di probabilità di morte per ciascuno dei primi cinque anni d'età, che furono calcolati confrontando il numero dei morti nel primo anno di età colla generazione dei nati da cui provenivano; quello dei morti nel secondo anno di età coi bambini di un anno, e così di seguito fino al 5° anno. Nell'ultima colonna è calcolata la mortalità nel complesso dei primi cinque anni di età, confrontando il totale dei morti nei primi 5 anni di età colla somma dei viventi a 0, 1, 2, 3 e 4 anni di età all'inizio dell'anno che si considera.

La mortalità infantile è in notevole diminuzione (*a*); il che dimostra come siano migliorate, in breve volgere di anni, le condizioni igieniche e sanitarie del Paese. Ogni 1000 bambini che non avevano oltrepassato il 1° anno di età, ne morirono 192 nel 1890 e 147 nel 1915; ed ogni 1000 fanciulli che non avevano oltrepassato il 5° anno ne morirono, rispettivamente, 85 e 56 nei due anni indicati.

E' però da osservare che la mortalità infantile nel 1915 presenta un aumento rispetto a quella dell'anno precedente, nel quale, per ogni 1000 bambini che non avevano oltrepassato il 1° anno di età, ne morirono soltanto 130; e per ogni 1000 fanciulli che non avevano oltrepassato il 5° anno ne morirono 49.

(*a*) La diminuzione nella mortalità infantile è anche più evidente se risaliamo più indietro coll'osservazione. Infatti, nel quinquennio 1877-81, su 1000 nati vivi ne morirono nel primo anno di età 206.9, nel quinquennio 1882-86, 196.8 e nel quinquennio 1887-91, 192.6; così pure, morirono nei primi cinque anni di età, su 1000 coetanei, 98.2 nel primo quinquennio, 94.0 nel secondo e 87.7 nel terzo.

Mortalità dei bambini d'ambo i sessi nei primi cinque anni di età, dal 1890 al 1915.

A. CIFRE ASSOLUTE DEI NATI, DEI SUPERSTITI A 1, A 2, A 3 E A 4 ANNI, E DEI MORTI ENTRO GLI STESSI LIMITI D'ETÀ, IN CIASCUN ANNO.

Prospetto XLI.

ANNI	NATI vivi	SEMISOMMA dei nati in due anni consecutivi	MORTI nel primo anno di età	BAMBINI da 1 a 2 anni	MORTI nel secondo anno di età	BAMBINI da 2 a 3 anni	MORTI nel terzo anno di età	BAMBINI da 3 a 4 anni	MORTI nel quarto anno di età	BAMBINI da 4 a 5 anni	MORTI nel quinto anno di età
1885 . . .	1 125 970	1 106 465
1886 . . .	1 086 960	1 119 933	217 504
1887 . . .	1 152 906	1 136 234	222 994	888 961	89 793
1888 . . .	1 119 563	1 134 380	223 548	896 939	89 910	799 168	38 196
1889 . . .	1 149 197	1 116 150	211 810	912 686	84 903	807 029	37 276	760 972	19 841
1890 . . .	1 083 103	1 107 621	214 779	922 570	85 963	827 783	37 194	769 753	20 949	741 131	13 417
1891 . . .	1 132 139	1 121 356	208 069	901 371	88 672	836 607	39 669	790 589	22 392	748 804	14 827
1892 . . .	1 110 573	1 118 434	206 684	899 552	81 559	812 699	35 807	796 938	21 157	768 197	14 475
1893 . . .	1 126 296	1 114 615	201 799	914 672	80 773	817 993	35 388	776 892	20 886	775 781	15 021
1894 . . .	1 102 935	1 097 518	204 623	916 635	78 182	833 899	33 416	782 605	19 541	756 006	13 410
1895 . . .	1 092 102	1 093 803	205 505	909 992	81 741	838 453	36 351	800 483	19 305	763 064	13 095
1896 . . .	1 095 505	1 098 677	194 152	892 013	76 955	828 251	33 921	802 102	18 460	781 178	12 245
1897 . . .	1 101 848	1 085 961	180 804	899 651	68 128	815 058	29 068	794 330	15 830	783 642	11 016
1898 . . .	1 070 074	1 079 316	183 460	917 873	73 092	831 523	30 526	785 990	16 088	778 500	10 963
1899 . . .	1 088 558	1 077 967	168 244	902 501	66 018	844 781	28 807	800 997	15 713	769 902	10 952
1900 . . .	1 067 376	1 062 569	185 823	911 072	73 218	836 483	31 649	815 974	16 803	785 284	10 926
1901 . . .	1 057 763	1 075 419	175 855	892 144	64 828	837 854	27 092	804 834	14 451	799 171	9 780
1902 . . .	1 093 074	1 067 582	187 816	886 714	69 767	827 316	29 972	810 762	15 905	790 383	10 321
1903 . . .	1 042 090	1 063 761	179 109	887 603	68 319	816 947	26 510	797 344	14 688	794 857	10 079
1904 . . .	1 085 431	1 084 975	174 810	888 473	62 853	819 284	25 314	790 437	13 152	782 656	9 140
1905 . . .	1 084 518	1 077 748	180 204	888 951	66 947	825 620	25 485	793 970	13 391	777 285	8 728
1906 . . .	1 070 978	1 066 656	172 273	904 771	65 984	822 004	25 870	800 135	13 816	780 579	9 011
1907 . . .	1 062 333	1 100 573	165 623	905 475	60 059	838 787	24 646	796 134	13 204	786 319	8 930
1908 . . .	1 138 813	1 127 322	168 378	901 033	57 709	845 416	24 639	814 141	13 846	782 930	9 452
1909 . . .	1 115 831	1 130 121	175 202	932 195	64 147	843 324	26 063	820 777	14 447	800 295	9 614
1910 . . .	1 144 410	1 118 978	160 243	952 120	59 939	868 048	25 264	817 261	13 387	806 330	8 881
1911 . . .	1 093 545	1 113 765	171 368	969 878	65 242	892 181	25 979	842 784	13 760	803 874	9 025
1912 . . .	1 133 985	1 128 234	145 102	947 610	51 840	904 636	22 148	866 202	12 498	829 024	8 142
1913 . . .	1 122 482	1 118 287	155 122	968 663	56 859	895 770	23 073	882 488	12 959	853 704	8 523
1914 . . .	1 114 091	1 111 637	145 211	973 112	51 031	911 804	19 616	872 697	10 890	869 529	7 531
1915 . . .	1 109 183		162 854	973 076	60 940	922 081	24 378	892 188	12 447	861 807	8 281

Segue: Mortalità dei bambini d'ambo i sessi nei primi cinque anni di età, dal 1890 al 1915.

**B. CONFRONTO DEL NUMERO DEI MORTI IN CIASCUN ANNO COL NUMERO DEI NATI
E DEI SUPERSTITI DAI QUALI ESSI PROVENIVANO.**

Segue Prospetto XLI.

A N N I	COEFFICIENTI DI PROBABILITA' DI MORTE PER 1000 BAMBINI delle sotto indicate classi d'età					Morti nei primi cinque anni di età su 1000 coetanei
	Fino a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	
1890.	192.43	93.18	44.93	27.22	18.10	85.05
1891.	187.85	98.37	47.42	28.27	19.80	85.21
1892.	184.32	90.67	44.06	26.55	18.84	81.77
1893.	180.43	88.31	43.26	26.88	19.36	80.36
1894.	183.58	85.29	40.07	24.97	17.74	79.29
1895.	187.25	89.83	43.35	24.12	17.16	80.73
1896.	177.50	86.27	40.95	23.01	15.67	76.35
1897.	164.57	75.73	35.66	19.93	14.06	69.42
1898.	168.94	79.63	36.71	20.47	14.08	71.40
1899.	155.88	73.15	34.10	19.62	14.23	65.89
1900.	172.38	80.36	37.84	20.59	13.91	71.93
1901.	165.50	72.67	32.33	17.96	12.24	66.42
1902.	174.64	78.68	36.23	19.62	13.06	71.47
1903.	167.77	76.97	32.45	18.42	12.68	68.44
1904.	164.33	70.74	30.90	16.64	11.68	65.66
1905.	166.09	75.31	30.87	16.87	11.23	67.44
1906.	159.85	72.93	31.47	17.27	11.54	65.44
1907.	155.27	66.33	29.38	16.59	11.36	62.02
1908.	152.99	64.05	29.14	17.01	12.07	61.66
1909.	155.41	68.81	30.91	17.60	12.01	63.99
1910.	141.79	62.95	29.10	16.38	11.01	58.53
1911.	153.15	67.27	29.12	16.33	11.23	61.67
1912.	130.28	54.71	24.48	14.43	9.82	51.43
1913.	137.49	58.70	25.76	14.68	9.98	54.25
1914.	129.85	52.44	21.51	12.48	8.66	49.37
1915.	146.50	62.63	26.44	13.95	9.61	56.48

§ VI.

**Bambini morti nei primi cinque anni di età, classificati secondo la filiazione
legittima o illegittima.**

I bambini morti prima di aver compiuto il quinto anno di età furono divisi secondo che erano di nascita legittima o illegittima; in questa seconda categoria sono stati compresi tutti gli esposti. La tavola XII a pag. 80 dà queste notizie per l'anno 1915, separatamente per ciascun compartimento. Qui appresso riassumiamo, pel complesso del Regno, le cifre concernenti gli anni 1913, 1914 e 1915.

**Numero dei bambini morti nel Regno nei primi cinque anni d'età, classificati secondo il sesso
e la filiazione legittima o illegittima.**

Prospetto XLII.

ETA' DEI MORTI (a)	ANNO 1913				ANNO 1914				ANNO 1915			
	Legittimi		Illegittimi ed esposti		Legittimi		Illegittimi ed esposti		Legittimi		Illegittimi ed esposti	
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.
Meno di 1 mese . . .	26 372	21 679	2 616	2 206	25 519	20 951	2 689	2 406	26 361	21 635	2 251	2 217
Da 1 mese a 12 mesi	51 416	44 026	3 431	3 376	46 646	40 104	3 463	3 433	55 473	48 266	3 207	3 444
Di 1 anno	27 572	26 864	1 183	1 240	24 968	23 770	1 166	1 127	29 764	28 961	1 112	1 103
Di 2 anni	11 258	11 078	380	357	9 486	9 380	358	392	12 000	11 666	363	349
Di 3 anni	6 390	6 242	172	155	5 416	5 093	197	184	6 148	5 989	156	154
Di 4 anni	4 311	4 048	84	80	3 599	3 730	99	103	3 992	4 100	92	97
TOTALE	127 319	113 937	7 866	7 414	115 634	103 028	7 972	7 645	133 738	120 617	7 181	7 364

Le variazioni determinate dalle legittimazioni dello stato civile dei fanciulli rendono meno esatte le deduzioni che emergono confrontando la mortalità dei bambini legittimi con quella degli illegittimi; poichè i bambini morti dopo essere stati legittimati sono classificati fra i legittimi, mentre nella statistica dei nati sono stati iscritti tra gli illegittimi. Le cause di errore aumentano a misura che ci discostiamo dall'anno di nascita. Per queste considerazioni, nel prospetto XLIII, ci siamo limitati a ragguagliare i bambini morti nel primo anno d'età, divisi in legittimi e illegittimi, a 100 nati vivi delle due categorie, per ciascun compartimento, negli anni 1913, 1914 e 1915, dando anche il coefficiente, per ciascuna categoria, dei bambini morti entro il primo mese.

La mortalità dei bambini illegittimi varia molto da un compartimento all'altro. Per esempio, nel 1915, per 100 nati vivi illegittimi ne morirono, prima di aver compiuto un anno di età, nelle Calabrie 37, nella Sicilia 32, nella Campania 31, negli Abruzzi 30, nelle Puglie pure 30 e nel Piemonte 29; mentre nel Veneto ne morirono soltanto 15, nelle Marche 17, nella Basilicata pure 17, nell'Emilia 18, nella Toscana 20, nella Liguria 21, nella Lombardia e nella Sardegna 22, nell'Umbria e nel Lazio 25.

(a) Veggasi la nota (b) a pagina LIII.

Le considerazioni fatte nell'espore i risultati delle indagini statistiche sui nati illegittimi, spiegano, almeno in parte, queste differenze. Nel Piemonte, negli Abruzzi, nella Campania, nelle Puglie e nella Sicilia, la natività illegittima è bassa e i nati illegittimi sono quasi tutti abbandonati dai genitori ed allevati a spese della carità pubblica. Al contrario, nel Lazio, nelle Romagne, e negli ex Ducati, la natività illegittima è alta, ma una gran parte degli illegittimi sono riconosciuti dai genitori ed allevati in famiglia. Parecchi fra questi possono essere stati legittimati qualche mese dopo la nascita per matrimonio dei genitori, e in caso di morte sono registrati come legittimi. Ciò fa sì che in alcuni anni la mortalità degli illegittimi apparisce eguale, e talvolta persino inferiore a quella dei bambini legittimi.

**Bambini legittimi ed illegittimi morti nel primo anno di età,
durante gli anni 1913, 1914 e 1915.**

Prospetto XLIII.

COMPARTIMENTI	SU 100 NATI VIVI NE MORIRONO NEL PRIMO ANNO D'ETA'																													
	Nel 1913								Nel 1914								Nel 1915													
	Fra i legittimi				Fra gli illegittimi ed esposti				Fra i legittimi				Fra gli illegittimi ed esposti				Fra i legittimi				Fra gli illegittimi ed esposti									
	Maschi	Femmine	In complesso	Di cui nel 1° mese	Maschi	Femmine	In complesso	Di cui nel 1° mese	Maschi	Femmine	In complesso	Di cui nel 1° mese	Maschi	Femmine	In complesso	Di cui nel 1° mese	Maschi	Femmine	In complesso	Di cui nel 1° mese	Maschi	Femmine	In complesso	Di cui nel 1° mese						
Piemonte . . .	13	11	24	23	28	30	11	7	11	10	11	4	2	29	25	27	10	7	14	12	13	4	5	32	26	29	11	2		
Liguria . . .	12	10	11	3	8	23	18	21	9	8	10	9	9	3	5	22	20	21	10	5	12	11	12	3	6	23	19	21	9	7
Lombardia . . .	17	14	16	4	8	27	22	25	9	4	15	13	14	4	7	25	24	24	10	0	18	15	17	4	8	22	23	22	7	3
Veneto . . .	13	11	12	4	8	16	14	15	6	0	12	11	12	4	7	17	12	15	6	9	16	13	14	5	0	13	17	15	5	6
Emilia . . .	15	13	14	6	3	16	13	15	6	9	14	12	13	6	1	16	15	15	7	4	16	14	15	6	2	19	16	18	8	3
Toscana . . .	12	11	11	4	7	20	13	16	6	9	11	9	10	4	6	17	15	16	7	8	12	11	12	4	7	20	20	20	8	9
Marche . . .	14	13	14	5	8	21	21	21	9	3	14	11	13	5	5	20	18	19	8	5	15	14	15	6	0	15	19	17	7	9
Umbria . . .	13	12	13	4	9	24	21	23	9	9	13	11	12	5	0	26	25	25	10	6	14	13	13	5	2	29	21	25	11	7
Lazio . . .	11	10	10	3	5	18	22	20	8	8	11	10	10	3	6	20	24	22	9	9	12	10	11	3	4	22	28	25	9	2
Abruzzi e Molise	15	13	14	5	0	34	39	36	13	7	14	13	14	4	8	37	39	38	13	9	14	14	14	4	8	33	28	30	10	6
Campania . . .	13	12	13	3	8	34	29	32	13	9	13	12	13	3	8	35	32	34	16	3	14	13	14	4	0	30	32	31	12	9
Puglie . . .	15	14	15	4	3	34	35	35	12	6	16	14	15	4	1	35	41	38	13	3	16	16	16	4	2	24	36	30	13	0
Basilicata . . .	16	15	15	5	0	20	26	23	6	1	14	14	14	4	4	33	39	35	10	3	16	15	16	4	9	24	12	17	6	5
Calabrie . . .	12	11	12	3	9	34	42	38	16	2	11	11	11	3	9	29	38	33	12	0	12	11	12	3	7	29	45	37	11	8
Sicilia . . .	16	15	15	3	6	27	35	31	12	6	15	14	14	3	4	28	38	33	11	6	15	15	15	3	5	27	36	32	12	9
Sardegna . . .	14	12	13	3	6	21	17	19	4	0	12	10	11	3	2	22	22	22	6	8	13	12	12	3	9	23	21	22	7	6
REGNO . . .	14	13	13	4	5	23	22	22	9	2	13	12	13	4	4	23	23	23	9	6	15	14	14	4	5	22	24	23	9	3

Poco meno di un terzo dei bambini legittimi morti entro il primo anno d'età non avevano oltrepassato il primo mese di vita; infatti nel 1915 su 100 nati di questa categoria ne morirono nel Regno 14 nel primo anno di età, di cui 4.5 nel primo mese di vita.

Nelle Marche, nella Toscana, nell'Emilia, nell'Umbria, nel Veneto, negli Abruzzi e nel Piemonte, la proporzione dei bambini legittimi morti nel primo mese, durante l'anno 1915, fu più del terzo di quella dei morti in tutto il primo anno; mentre nella Sicilia, nelle Puglie, nella Campania, nella Lombardia, nella Liguria, nel Lazio, nella Basilicata, nella Sardegna e nelle Calabrie si mantenne al di sotto di un terzo.

Fra gli illegittimi la mortalità avvenuta nel primo mese di vita fu al disotto della metà di quella che si ebbe nel primo anno di età; nel 1915 ne morirono nel Regno, nel primo gruppo 9.3 e nel secondo 23 per 100 nati. L'Emilia, le Marche, l'Umbria, la Toscana, la Liguria, le Puglie, la Campania e la Sicilia diedero, nel 1915, in rapporto alla mortalità del primo anno, le proporzioni più alte di morti nel primo mese di vita; mentre le proporzioni più basse furono date dai compartimenti delle Calabrie, della Lombardia, della Sardegna, degli Abruzzi, del Lazio, della Basilicata, del Veneto e del Piemonte.

§ VII.

Morti classificati secondo l'età e la professione.

La tavola XIII a pagina 81 dà una classificazione dei maschi morti dopo aver raggiunto l'età di 15 anni compiuti, per gruppi di età di dieci in dieci anni e per professioni.

La professione fu indicata secondo le dichiarazioni fatte dai parenti del defunto, e questi, nei casi d'individui di età avanzata, hanno molte volte dichiarata la professione che il defunto esercitava quando era in età più valida. Infatti, si trovano, per esempio, segnati nelle classi degli impiegati, dei maestri, delle guardie doganali o daziarie o carcerarie, dei marinai, ecc., parecchi individui morti in età di oltre 80 anni.

Convieni inoltre tener presenti altre due cause di possibili errori nel giudicare del grado di salubrità delle varie professioni. Alcune professioni, come quelle di medico, avvocato, notaio, ingegnere, sacerdote, richiedono una carriera preparatoria assai lunga, e quindi non possono essere esercitate che da individui che abbiano almeno 23 o 24 anni di età; e per queste professioni non vi possono essere morti di età più giovane, mentre si hanno molti morti fra 15 e 20 anni tra gli agricoltori, i marinai, i tipografi. D'altra parte, non pochi individui, lungo la loro vita, cambiano professione, sia per un miglioramento delle loro condizioni finanziarie, sia perchè, col progredire negli anni, devono procurarsi una occupazione meno faticosa. Si troveranno, perciò, pochi morti oltre il 70° anno di età fra i commessi di negozio, non perchè siano morti quasi tutti in età più giovane, ma perchè parecchi, col tempo sono diventati padroni e nell'atto di morte sono registrati come negozianti. Così parecchi facchini e marinai vecchi sono ridotti alla condizione di braccianti; quasi tutti gli impiegati, i maestri, le guardie e i ferrovieri e tramvieri sono passati a quell'età nella categoria dei pensionati o esercitano altra professione più adatta alla loro età.

Premesse queste avvertenze, possiamo dalla classificazione dei morti per professioni in rapporto all'età argomentare, in via approssimativa, in quali professioni sia maggiore il numero dei morti in giovane età, ed in quali altre prevalgano per numero le morti di individui d'età avanzata.

Limitando l'indagine agli individui di sesso maschile morti in età da 25 anni in su nel 1915, questi sono stati classificati per professioni e per gruppi di età, e nel prospetto seguente si è indicato quanti di essi avessero oltrepassato il 65° anno. Si è trovato così, che, mentre su 100 morti di qualsiasi professione, in età da 25 anni in su, 57 avevano varcato il 65° anno, fra i proprietari e benestanti la proporzione era di 68, fra i sacerdoti e i monaci di 64, fra gli agricoltori pure di 64, fra gli impiegati e pensionati civili di 61 e fra i filatori e tessitori di 58; all'opposto tra i ferrovieri e tramvieri essa era soltanto di 15, tra i macchinisti e fuochisti di 24, tra i camerieri d'esercizi pubblici di 27, tra gli infermieri pure di 27, tra i fattorini postali e telegrafici di 30, tra i commessi di negozio e tra i tipografi di 31, ecc,

Maschi morti in età da 65 anni in su, classificati secondo la professione, per 100 morti da 25 anni in su della medesima professione, negli anni 1913, 1914 e 1915.

Prospetto XLIV.

PROFESSIONI	MASCHI MORTI in età da 65 anni in su negli anni			PROFESSIONI	MASCHI MORTI in età da 65 anni in su negli anni		
	1913	1914	1915		1913	1914	1915

CIFRE PROPORZIONALI A 100 MASCHI MORTI IN ETÀ DA 25 ANNI IN SU.

Di qualsiasi professione . . .	57	56	57	Commessi di negozio. . . .	25	25	31
				Tipografi, legatori, litografi .	26	27	31
Massimi.				Corpi armati (escluso l'esercito)	32	29	31
Proprietari, benestanti, capitalisti	67	67	68	Minatori, marmisti, cavatori .	35	36	36
Sacerdoti, monaci, chierici . .	67	65	64	Vetrai e fabbricanti conterie .	33	37	40
Agricoltori, boscaioli, carbonai	63	63	64	Barbieri	41	40	40
Impiegati pubblici e privati e pensionati civili	60	59	61	Fabbri, meccanici, arrotini . .	39	41	40
Filatori, tessitori, tintori . .	51	60	58	Orefici, orologiai, gioiellieri .	42	40	41
Minimi.				Trattori, vinali, osti, liquoristi.	40	39	42
Ferrovieri e tramvieri	14	12	15	Macellai, pizzicagnoli, trippaioli	40	42	42
Macchinisti e fuochisti	29	21	24	Facchini, lavandai, spazzini .	40	42	42
Camerieri d'esercizi pubblici .	28	25	27	Conciatori, salatori e verniciatori di pelli	50	44	44
Infermieri	19	29	27	Fabbricanti ed operai non specificati	43	42	45
Fattorini postali e telegrafici.	30	28	30	Negozianti e albergatori . . .	45	45	45
				Cocchieri, stallieri, carrettieri.	42	42	46
				Tappezzieri e materassai . . .	45	43	46
				Caffettieri e pasticciieri . . .	47	48	46

APPENDICE.

NOTIZIE SOMMARIE PER L'ANNO 1916

Movimento della popolazione nelle singole Provincie, in ciascuna Regione e nel Regno per matrimoni, nascite e morti nell'anno 1916.

Mentre si attende alla preparazione del volume contenente le notizie particolareggiate del *Movimento della popolazione* nell'anno 1916, si è creduto opportuno di pubblicare in appendice alle notizie del 1915, non soltanto per il complesso del Regno, ma per ogni provincia e per ogni compartimento, il numero dei *matrimoni*, delle *nascite* e delle *morti* nel 1916.

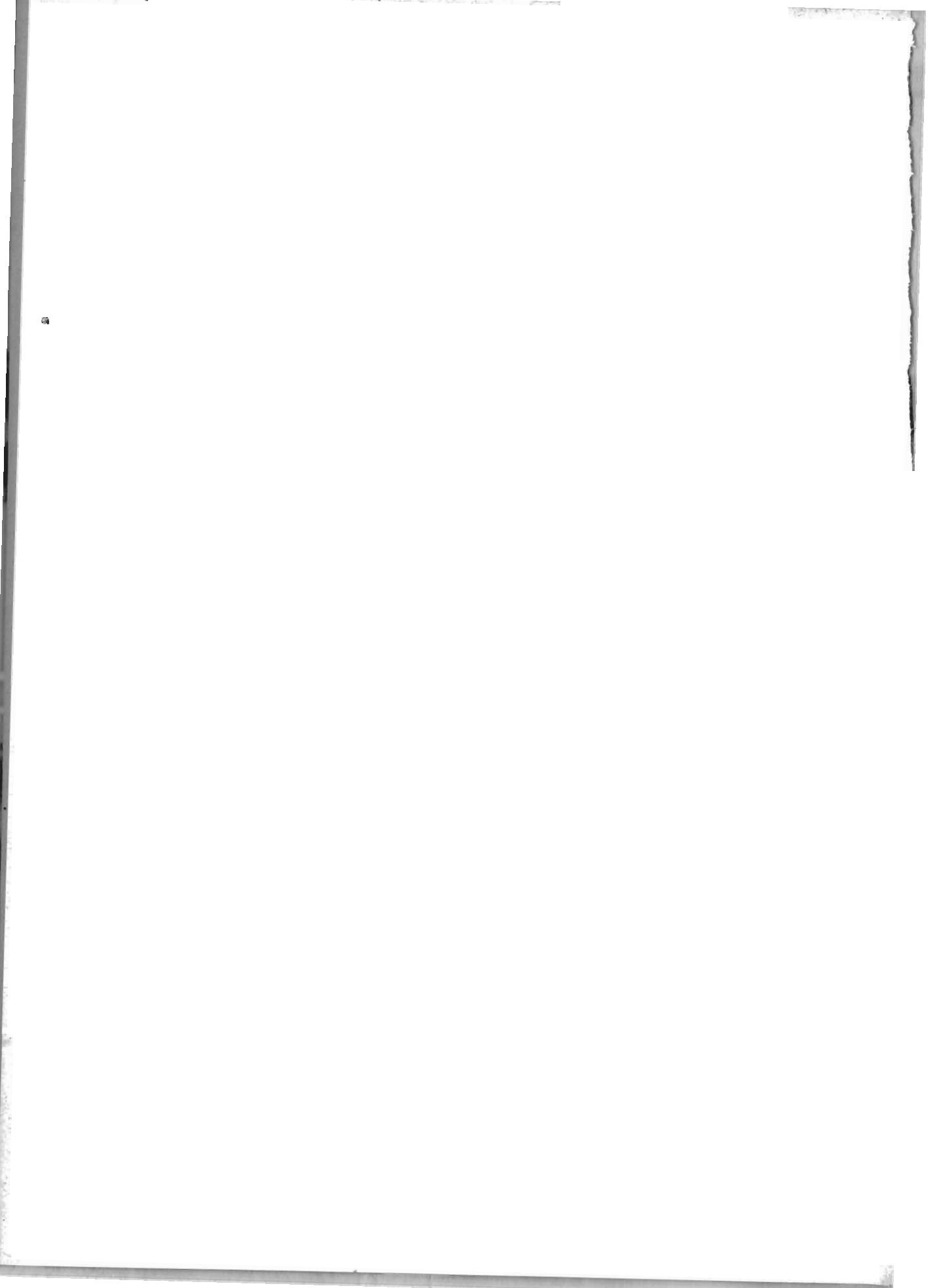
Popolazione. — Anche per l'anno 1916 non si può calcolare la *popolazione presente* alla fine del medesimo in ciascuna Provincia, ed in ciascun Comune capoluogo di Provincia per le medesime ragioni esposte a pagina IV della presente Introduzione, e quindi dobbiamo limitare il calcolo della popolazione al solo complesso del Regno, nel quale, alla fine del 1916 la popolazione calcolata con lo stesso metodo adottato nelle statistiche degli anni precedenti è risultata di 36.716.231 abitanti.

Facendo la semisomma delle cifre della popolazione calcolata al principio e alla fine dell'anno 1916, si è determinata in 36.631.345 abitanti quella presumibilmente presente alla metà di detto anno.

Matrimoni. — Il numero dei matrimoni, per le condizioni eccezionali dipendenti dalla guerra, sia in seguito alla chiamata di tutte le classi alle armi, sia anche per le conseguenze economico-finanziarie che possono avere ostacolato il costituirsi di nuove famiglie, è diminuito fortemente anche nell'anno 1916. Dal quoziente di 7,03 matrimoni per 1000 abitanti nel 1914, si è discesi a 5,11 nel 1915 e a 2,89 nel 1916.

Nascite. — Nel 1916 si è avuto anche un forte abbassamento del quoziente di natività, come era facile prevedere. In detto anno, il numero dei nati vivi fu soltanto di 881,626, il quale, ragguagliato a 1000 abitanti, dà un rapporto di 24.07, mentre negli anni 1915 e 1914 il quoziente di natività fu, rispettivamente, di 30.53 e di 31.07. Questa diminuzione è dovuta interamente alla diminuita nuzialità, perchè i nati vivi nel 1916 si dividevano in 844.742 legittimi (23.06 ogni 1000 abitanti) ed in 36.884 illegittimi ed esposti (1.01), mentre nel 1915 la proporzione dei legittimi fu di 29.20 e quella degli illegittimi di 1.33.

Nelle cifre sopra indicate non sono compresi i *nati morti* (cioè morti prima o durante il parto) in numero di 37.236; essi confrontati col totale delle nascite compresi i nati morti stessi, diedero, nel 1916, un quoziente di 4,05 ogni 100 nascite, di poco inferiore a quello dell'anno precedente.



Numero dei matrimoni, dei nati vivi legittimi ed illegittimi, dei nati morti e dei morti nell'anno 1916 in ciascuna Provincia, in ciascun Compartimento e nel Regno.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Matrimoni	NATI VIVI			Nati morti	Morti
		legittimi	illegittimi ed esposti	TOTALE		
Alessandria	1.207	12.965	214	13.179	457	12.263
Cuneo	1.124	13.682	320	14.002	693	11.558
Novara	1.230	10.039	351	10.390	383	11.544
Torino	3.346	16.910	1.118	18.028	871	21.800
<i>Piemonte</i>	6.907	53.596	2.003	55.599	2.404	57.165
Genova	3.832	19.844	1.228	21.072	1.136	18.384
Porto Maurizio	400	2.068	115	2.183	102	2.451
<i>Liguria</i>	4.232	21.912	1.343	23.255	1.238	20.835
Bergamo	829	16.962	191	17.153	634	15.004
Brescia	1.500	17.143	512	17.655	710	14.874
Como	762	12.667	176	12.843	491	12.435
Cremona	594	7.472	303	7.775	311	7.199
Mantova	1.372	7.526	900	8.426	402	5.826
Milano	3.665	35.626	1.455	37.081	1.438	33.081
Pavia	601	7.582	210	7.792	270	7.545
Sondrio	238	3.164	86	3.250	164	2.696
<i>Lombardia</i>	9.561	108.142	3.833	111.975	4.420	98.660
Belluno	433	5.586	303	5.889	218	4.704
Padova	1.712	15.232	901	16.133	647	10.229
Rovigo	1.151	7.480	778	8.258	330	5.166
Treviso	1.024	14.114	438	14.552	475	8.893
Udine	1.769	18.194	1.036	19.230	821	16.468
Venezia	2.065	12.996	779	13.775	433	9.398
Verona	988	10.996	519	11.515	402	8.612
Vicenza	915	13.400	618	14.018	599	13.250
<i>Veneto</i>	10.057	97.998	5.372	103.370	3.925	76.720
Bologna	2.169	12.112	1.252	13.364	579	11.364
Ferrara	2.223	7.842	1.418	9.260	248	6.456
Forli	1.384	8.052	427	8.479	317	6.292
Modena	1.406	9.611	773	10.384	470	7.434
Parma	938	7.620	552	8.172	442	5.853
Piacenza	555	6.387	243	6.630	325	5.029
Ravenna	976	4.398	314	4.712	198	4.310
Reggio nell'Emilia	1.055	8.378	521	8.899	466	6.417
<i>Emilia</i>	10.706	64.400	5.500	69.900	3.045	53.155
Arezzo	767	6.872	261	7.133	345	6.031
Firenze	2.971	18.033	942	18.975	808	18.822
Grosseto	617	3.320	166	3.486	152	2.330
Livorno	700	2.541	190	2.731	100	2.620
Lucca	857	6.061	215	6.276	362	5.514
Massa e Carrara	919	5.112	233	5.345	259	4.413
Pisa	1.152	5.867	281	6.148	264	5.864
Siena	467	4.497	177	4.674	189	4.351
<i>Toscana</i>	8.450	52.303	2.465	54.768	2.419	49.945

Segue: Numero dei matrimoni, dei nati vivi legittimi ed illegittimi, dei nati morti e dei morti nell'anno 1916 in ciascuna Provincia, in ciascun Compartimento e nel Regno.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Matrimoni	NATI VIVI			Nati morti	Morti
		legittimi	illegittimi ed esposti	Totale		
Ancona	826	7.658	289	7.947	333	6.075
Ascoli Piceno	799	6.472	283	6.755	260	5.141
Macerata	639	6.599	178	6.777	273	5.022
Pesaro e Urbino	947	6.810	278	7.088	287	5.534
<i>Marche</i>	3.211	27.539	1.028	28.567	1.153	21.772
Perugia (<i>Umbria</i>).	2.418	17.092	912	18.004	852	13.255
Roma (<i>Lazio</i>)	6.526	30.441	2.863	33.304	1.712	26.193
Aquila degli Abruzzi.	1.515	11.219	261	11.480	420	7.842
Campobasso	866	8.917	155	9.072	338	8.361
Chieti	1.098	9.248	271	9.519	492	8.067
Teramo	805	8.176	260	8.436	384	5.913
<i>Abruzzi e Molise</i>	4.284	37.560	947	38.507	1.634	30.183
Avellino	1.084	10.620	235	10.855	457	8.132
Benevento	599	6.907	123	7.030	249	5.444
Caserta	2.206	22.271	282	22.553	918	17.300
Napoli	5.507	36.492	1.856	38.348	2.285	30.823
Salerno	1.433	15.065	449	15.514	810	13.339
<i>Campania</i>	10.829	91.355	2.945	94.300	4.719	75.038
Bari delle Puglie	2.963	28.348	589	28.937	1.263	22.984
Foggia	1.462	13.299	289	13.588	490	12.271
Lecce	2.733	25.609	828	26.437	960	20.921
<i>Puglie</i>	7.158	67.256	1.706	68.962	2.713	56.176
Potenza (<i>Basilicata</i>).	1.083	13.734	215	13.949	649	12.384
Catanzaro	1.545	13.606	608	14.214	436	9.472
Cosenza	1.401	12.802	640	13.442	465	9.167
Reggio di Calabria	1.359	13.556	699	14.255	551	9.459
<i>Calabria</i>	4.305	39.564	1.947	41.911	1.452	28.098
Caltanissetta	1.116	10.118	177	10.295	472	9.703
Catania	2.263	19.405	651	20.056	893	18.031
Girgenti	962	11.688	248	11.936	477	9.642
Messina	1.761	13.724	719	14.443	537	9.796
Palermo	2.610	19.912	503	20.415	764	16.750
Siracusa	1.361	12.905	498	13.403	573	11.940
Trapani	1.059	9.650	225	9.875	389	6.752
<i>Sicilia</i>	11.132	97.402	3.021	100.423	4.105	82.614
Cagliari	3.091	14.618	467	15.085	488	12.430
Sassari	1.932	9.430	317	9.747	248	7.224
<i>Sardegna</i>	5.023	24.048	784	24.832	736	19.654
REGNO	105.882	844.742	36.884	881.626	37.236	721.847

TAVOLE

Anno 1915.

A). — Nei 214

CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI									
		MASCHI						FEMMINE			
		Totale dei nati vivi	Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto	
Piemonte.											
Alessandria	614	3 369	1 788	1 736	20	32	1 581	1 520	16	45	
Acqui	559	3 483	1 774	1 744	5	25	1 709	1 683	7	19	
Asti	782	4 479	2 231	2 217	6	8	2 248	2 236	3	9	
Casale Monferrato	579	3 175	1 603	1 595	1	7	1 572	1 557	3	12	
Novi Ligure	346	2 323	1 189	1 175	2	12	1 134	1 129	4	1	
Tortona	305	1 797	890	880	3	7	907	896	3	8	
Cuneo	649	5 080	2 573	2 502	24	47	2 507	2 453	10	44	
Alba	663	4 427	2 215	2 188	1	26	2 212	2 194	2	16	
Mondovì	627	4 315	2 207	2 160	10	37	2 108	2 058	10	40	
Saluzzo	621	4 241	2 133	2 079	6	48	2 108	2 060	11	37	
Novara	1 070	5 873	3 045	2 977	21	47	2 828	2 747	14	67	
Biella	666	2 783	1 443	1 393	34	16	1 340	1 283	41	16	
Domodossola	208	1 162	593	551	25	17	569	538	14	17	
Pallanza	331	1 988	1 042	1 021	10	11	946	934	10	2	
Varallo	154	690	348	332	3	13	342	323	13	6	
Vercelli	648	2 660	1 383	1 370	6	7	1 277	1 258	6	13	
Torino	3 241	13 596	6 955	6 491	439	25	6 641	6 181	423	37	
Aosta	354	1 954	1 038	944	66	28	916	819	75	22	
Ivrea	718	3 421	1 706	1 641	48	17	1 715	1 666	38	11	
Pinerolo	444	2 879	1 493	1 463	23	7	1 386	1 358	17	11	
Susa	364	2 062	1 040	1 012	16	12	1 022	1 004	15	3	
Liguria.											
Genova	2 895	12 880	6 653	6 248	293	112	6 227	5 815	310	102	
Albenga	235	1 196	616	593	15	8	580	562	9	9	
Chiavari	418	2 586	1 310	1 283	14	13	1 276	1 250	11	15	
Savona	583	3 389	1 715	1 645	35	35	1 674	1 609	26	39	
Spezia	920	4 677	2 433	2 332	76	25	2 244	2 140	82	22	
Porto Maurizio	273	1 140	582	541	17	24	558	522	17	19	
San Remo	399	1 672	887	838	33	16	785	743	31	11	

(a) Con il R. D. 19 maggio 1912, n. 554, il Governo, valendosi della disposizione dell'art. 335, n. 2, del Testo unico della legge di Feltre e Pieve di Cadore (Belluno), *Adria* (Rovigo), *Cividale del Friuli*, *Pordenone* e *Tolmezzo* (Udine), *Chioggia* (Venezia) e *Asiago* (Trento) furono, rispettivamente per ciascuna provincia, cumulativamente costituiti in unico Circondario con la denominazione e alla dipendenza circoscrizioni distrettuali nelle provincie suddette, e, per ogni nuovo Circondario, diamo in nota l'indicazione dei Distretti che concor

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

circondari. (a)

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
87	46	43	3	41	41	..	1 613	1 353	2 966	Piemonte.
144	75	71	4	69	66	3	1 164	948	2 112	Alessandria.
177	96	94	2	81	77	4	1 645	1 426	3 071	Acqui.
163	54	52	2	49	46	3	1 330	1 154	2 483	Asti.
84	48	48	..	36	36	..	881	780	1 661	Casale Monferrato.
54	29	29	..	25	25	..	653	562	1 215	Novi Ligure.
220	143	142	1	77	74	3	2 230	2 175	4 405	Tortona.
175	96	96	..	79	78	1	1 464	1 242	2 706	Cuneo
224	134	130	4	90	80	10	1 647	1 386	3 033	Alba.
242	128	122	6	114	108	6	1 643	1 596	3 239	Mondovì.
160	97	92	5	63	59	4	2 278	2 111	4 389	Saluzzo.
139	78	70	8	61	58	3	1 319	1 231	2 550	Novara.
54	32	29	3	22	16	6	368	411	779	Biella.
63	35	34	1	28	26	2	787	758	1 545	Domodossola.
29	16	14	2	13	13	..	290	401	691	Pallanza.
65	42	42	..	23	20	3	1 166	1 110	2 276	Varallo.
578	333	291	42	245	221	24	7 036	6 625	13 661	Vercelli.
97	51	40	11	46	37	9	835	857	1 692	Torino
156	97	90	7	59	58	1	1 598	1 579	3 177	Aosta.
133	81	77	4	52	49	3	1 220	1 172	2 392	Ivrea
94	49	45	4	45	43	2	941	907	1 848	Pinerolo.
857	499	424	75	358	314	44	5 655	5 254	10 909	Susa.
66	39	36	3	27	23	4	481	487	968	Liguria.
103	51	47	4	57	51	6	951	991	1 942	Genova.
142	87	80	7	56	50	6	1 186	1 033	2 219	Albenga.
260	148	128	20	112	98	14	1 604	1 357	2 961	Chiavari.
50	26	24	2	24	23	1	598	575	1 173	Savona.
74	38	33	5	36	30	6	844	765	1 609	Spezia.
										Porto Maurizio.
										San Remo.

comunale e provinciale: approvato col R. D. 21 maggio 1908, n. 269, prevede alla costituzione, nelle provincie Venete, dei Circondari (Vicenza), con la simultanea soppressione di 15 Distretti. Con la pubblicazione poi del nuovo Testo unico della legge comunale e provinciale, mantenuti nelle provincie Venete ed in quella di Mantova dopo l'emanazione del suindicato R. D. 19 maggio 1912, ed i medesimi del Comune capoluogo della provincia. Perciò, a partire dalla presente statistica riguardante l'anno 1915, vengono a scomparire le loro circoscrizioni.

Anno 1915.

A). — Nei 214

CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI										
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE				
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto		
Lombardia.												
Bergamo	1 251	13 347	6 941	6 841	14	83	6 406	6 314	19	73		
Clusone	365	3 259	1 655	1 648	2	5	1 604	1 600	3	1		
Treviglio	560	5 811	2 967	2 957	6	4	2 844	2 827	8	9		
Brescia	1 367	10 557	5 481	5 312	105	64	5 076	4 946	79	51		
Breno	304	2 485	1 255	1 203	12	40	1 230	1 204	3	23		
Chiari	417	3 930	1 948	1 935	8	5	1 982	1 969	8	5		
Salò	257	2 099	1 044	1 021	19	4	1 055	1 034	19	2		
Verolanuova	247	2 312	1 192	1 183	6	3	1 120	1 111	6	3		
Como	1 073	8 291	4 262	4 177	21	64	4 029	3 929	25	75		
Lecco	556	5 119	2 623	2 616	2	5	2 496	2 487	3	6		
Varese	624	4 061	2 025	1 997	14	14	2 036	2 016	8	12		
Cremona	781	5 270	2 698	2 601	18	79	2 572	2 460	27	85		
Casalmaggiore	150	1 161	616	599	5	12	545	521	9	15		
Crema	426	3 747	1 937	1 923	1	13	1 810	1 783	2	25		
Mantova (a)	2 582	11 116	5 703	4 985	667	51	5 413	4 703	667	43		
Milano	3 026	21 356	10 955	10 155	658	142	10 401	9 660	598	143		
Abbiategrosso	546	4 283	2 188	2 183	..	5	2 005	2 086	5	4		
Gallarate	889	7 566	3 770	3 746	17	7	3 796	3 763	19	14		
Lodi	686	5 677	2 912	2 874	8	30	2 765	2 733	4	28		
Monza	1 076	10 759	5 551	5 544	3	4	5 208	5 194	6	8		
Pavia	561	3 923	2 061	1 988	7	66	1 862	1 799	6	57		
Bobbio	103	1 100	568	564	1	3	532	523	1	8		
Mortara	702	2 758	1 412	1 398	8	6	1 346	1 332	11	3		
Voghera	580	3 419	1 769	1 728	17	24	1 650	1 316	9	25		
Sondrio	583	3 901	2 052	1 999	28	25	1 849	1 793	22	34		

(a) Comprende il territorio degli antichi distretti di Asola, Dozzolo, Canneto sull'Oglio, Castiglione delle Stiviere, Gonzaga, Mantova.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
500	291	283	8	209	205	4	4 418	4 003	8 421	Lombardia.
130	65	63	2	65	63	2	834	862	1 696	Bergamo.
210	114	110	4	96	93	3	2 089	1 948	4 037	Clusone.
370	222	200	22	148	140	8	3 702	3 292	6 994	Treviglio.
101	44	42	2	57	54	3	861	840	1 701	Brescia.
176	106	105	1	70	69	1	1 255	1 095	2 350	Breno
98	59	53	6	34	33	1	743	718	1 461	Chiari.
90	42	40	2	43	47	1	663	609	1 272	Salò.
352	190	182	8	162	154	8	3 028	2 830	5 858	Verolanuova.
149	74	73	1	75	72	3	1 707	1 703	3 410	Como.
158	85	84	1	73	73	..	1 500	1 493	2 993	Lecco.
202	105	98	7	97	94	3	2 246	1 927	4 173	Varese.
44	21	20	1	23	20	3	398	358	756	Cremona
171	101	101	..	70	66	4	1 154	1 114	2 268	Casalmaggiore.
505	292	236	56	213	173	40	3 775	3 149	6 924	Crema.
874	478	417	61	396	345	51	8 641	7 580	16 221	Mantova (a).
156	87	86	1	69	68	1	1 350	1 303	2 683	Milano.
263	150	150	..	113	113	..	2 470	2 169	4 639	Abbiategrosso
200	114	113	1	86	85	1	1 908	1 781	3 689	Gallarate.
359	217	214	3	142	142	..	3 779	3 465	7 184	Lodi.
130	69	59	10	61	56	5	1 599	1 338	2 937	Monza.
41	23	23	..	18	18	..	328	292	620	Pavia.
93	49	48	1	44	43	1	1 178	1 090	2 268	Bobbio.
136	74	70	4	62	60	2	1 337	1 116	2 453	Mortara.
196	113	103	10	83	74	9	1 311	1 288	2 599	Voghera.
										Sondrio.

Ostiglia, Revere, Sermide, Viadana e Volta Mantovana.

Anno 1915.

A). — Nei 214

CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI									
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE			
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto	
Veneto.											
Belluno (a)	412	3 915	1 992	1 924	61	7	1 923	1 853	66	4	
Feltre (b)	309	2 786	1 401	1 371	27	3	1 385	1 355	28	2	
Pieve di Cadore (c)	148	1 196	585	550	35	..	611	587	23	1	
Padova (d)	3 406	19 824	10 126	9 463	439	224	9 698	9 060	415	223	
Rovigo (e)	1 252	6 646	3 369	3 048	297	24	3 277	2 948	306	23	
Adria (f)	1 179	4 175	2 213	1 867	293	53	1 962	1 677	252	33	
Treviso (g)	2 443	18 733	9 487	9 232	163	92	9 246	9 002	141	103	
Udine (h)	2 048	14 375	7 323	7 005	175	143	7 072	6 726	181	145	
Cividale del Friuli (i)	359	2 337	1 171	1 125	37	9	1 166	1 118	45	3	
Pordenone (l)	774	5 554	2 815	2 734	53	28	2 739	2 674	40	25	
Tolmezzo (m)	368	2 378	1 196	1 104	47	45	1 182	1 113	38	31	
Venezia (n)	2 632	14 659	7 414	6 914	380	120	7 245	6 699	419	127	
Chioggia (o)	652	2 915	1 500	1 345	131	24	1 415	1 271	110	34	
Verona (p)	2 178	14 853	7 651	7 385	181	85	7 202	6 955	183	64	
Vicenza (q)	2 270	17 231	8 819	8 537	99	183	8 412	8 160	84	168	
Asiago (r)	115	1 130	605	591	6	8	525	521	2	2	
Emilia.											
Bologna	3 173	12 397	6 356	5 628	493	235	6 041	5 374	432	235	
Imola	491	2 527	1 290	1 221	38	31	1 237	1 169	39	29	
Vergato	497	2 356	1 201	1 150	31	20	1 155	1 106	37	12	

(a) Comprende il territorio degli antichi distretti di *Agordo, Belluno e Longarone.*
 (b) " " " " *Feltre e Fonzaso.*
 (c) " " " " *Auronzo e Pieve di Cadore.*
 (d) " " " " *Camposampiero, Cittadella, Conselve, Este, Monselice, Montagnana, Padova e Piove*
 (e) " " " " *Badia Polesine, Lendinara, Massa Superiore, Occhiobello, Polesella e Rovigo.*
 (f) " " " " *Adria e Ariano nel Polesine.*
 (g) " " " " *Asolo, Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna, Oderzo, Treviso, Valdobbia*
 (h) " " " " *Codroipo, Gemona, Latisana, Palmanova, San Daniele del Friuli, San Vito al*
 (i) " " " " *Cividale del Friuli e San Pietro al Natissone.*
 (l) " " " " *Maniago, Porcànone e Sacile*
 (m) " " " " *Ampezzo, Moggio Udinese e Tolmezzo.*
 (n) " " " " *Dolo, Mestre, Mirano, Portogruaro, San Donà di Piave e Venezia.*
 (o) " " " " *dell'antico distretto di Chioggia.*
 (p) " " " " *degli antichi distretti di Bardolino, Caprino Veronese, Colonia Veneta, Isola della Scola, Legnago, San*
 (q) " " " " *Arzignano, Barbarano, Bassano, Lonigo, Marostica, Schio, Thiene, Valdagno e*
 (r) " " " " *dell'antico distretto di Asiago.*

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

circondari.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
										Veneto.
138	81	80	1	57	57	..	1 379	1 268	2 647	Belluno (a).
84	50	48	2	34	33	1	869	785	1 654	Feltre (b).
23	12	9	3	11	10	1	588	583	1 171	Pieve di Cadore (c).
746	388	362	26	358	325	33	5 190	4 751	9 941	Padova (d).
329	159	139	20	170	144	26	1 706	1 624	3 330	Rovigo (e).
158	92	72	20	66	55	11	1 048	945	1 993	Adria (f).
696	373	365	8	323	319	4	4 656	4 171	8 827	Treviso (g).
544	298	282	16	246	228	18	5 017	4 187	9 204	Udine (h).
91	53	48	5	38	34	4	1 706	935	2 641	Cividale del Friuli (i).
196	108	102	6	88	85	3	1 571	1 365	2 936	Pordenone (l).
115	67	64	3	48	39	9	1 083	1 111	2 184	Tolmezzo (m).
479	271	238	33	208	188	20	3 959	3 651	7 610	Venezia (n).
102	53	43	10	49	42	7	932	865	1 797	Chioggia (o).
562	341	318	23	221	205	16	4 867	4 168	9 035	Verona (p).
544	287	272	15	257	247	10	5 041	4 519	9 560	Vicenza (q).
61	31	30	1	30	30	..	405	309	714	Asiago (r).
										Emilia.
513	300	250	50	213	191	22	4 286	3 699	7 985	Bologna.
81	48	39	9	33	28	5	927	736	1 663	Imola.
137	78	72	6	59	57	2	582	570	1 152	Vergato.

di Sacco.

dene e Vittorio.

Togliamento, Spilimbergo, Tarcento e Udine.

Bonifacio, Sanguinetto, San Pietro in Cariano, Tregnago, Verona e Villafranca di Verona.

Vicenza.

Anno 1915.

A). — Nei 214

CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI										
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE				
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto		
<i>Segue Emilia.</i>												
Ferrara	3 311	8 376	4 297	3 234	898	165	4 079	3 037	862	180		
Cento	349	1 324	695	635	56	4	429	581	43	5		
Comacchio	790	2 524	1 301	1 062	218	21	1 223	1 014	186	23		
Forlì	943	2 697	1 371	1 194	146	31	1 326	1 163	131	32		
Cesena	1 245	4 090	2 083	1 883	173	27	2 007	1 855	137	15		
Rimini	984	4 389	2 231	2 102	97	32	2 158	2 035	102	21		
Modena	1 464	7 618	3 944	3 595	172	177	3 674	3 395	136	143		
Mirandola	708	2 747	1 369	1 224	102	43	1 378	1 227	107	44		
Pavullo nel Frignano	514	2 853	1 450	1 384	37	29	1 403	1 330	28	45		
Parma	966	6 172	3 119	2 817	55	247	3 053	2 782	42	229		
Borgo San Donnino	500	3 139	1 641	1 573	21	47	1 498	1 445	21	32		
Borgotaro	170	1 154	575	573	..	2	579	575	..	4		
Piacenza	799	6 096	3 132	2 978	62	92	2 964	2 843	47	74		
Fiorenzuola d'Arda	311	2 594	1 312	1 279	10	23	1 282	1 258	6	18		
Ravenna	888	2 454	1 238	1 108	111	19	1 216	1 069	117	30		
Faenza	453	1 956	986	946	17	23	970	928	15	27		
Lugo	593	2 036	1 032	945	68	19	1 004	931	51	22		
Reggio nell'Emilia	1 550	8 653	4 391	4 131	114	146	4 262	4 003	106	153		
Guastalla	571	2 644	1 328	1 184	65	79	1 316	1 171	69	76		
Toscana.												
Arezzo	1 420	8 641	4 410	4 266	48	96	4 231	4 090	48	93		
Firenze	3 234	15 880	8 122	7 712	128	232	7 758	7 352	118	288		
Pistoia	838	3 759	1 926	1 850	44	32	1 833	1 782	32	19		
Rocca San Casciano	528	1 952	1 012	947	56	9	940	871	58	11		
San Miniato	848	3 450	1 711	1 640	54	17	1 739	1 686	38	11		
Grosseto	1 051	4 897	2 512	2 378	108	26	2 385	2 256	101	2		
Livorno	541	2 388	1 218	1 133	56	29	1 170	1 084	69	1		
Portoferraio	170	742	366	355	7	4	376	365	9	..		
Lucca	1 476	8 445	4 374	4 209	73	92	4 071	3 883	74	1		

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

circondari.

Anno 1915.

Totale dei nati e morti	NATI MORTI						MORTI			CIRCONDARI. (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
270	146	104	42	124	86	38	2 873	2 047	4 420	Ferrara.
60	31	29	2	29	25	4	367	320	687	Cento.
91	55	47	8	36	26	10	550	470	1 020	Comacchio.
131	83	67	16	48	38	10	979	889	1 868	Forlì.
143	73	68	5	70	62	8	1 446	1 447	2 893	Cesena.
118	61	55	6	57	53	4	1 340	1 294	2 634	Rimini.
324	194	173	21	130	117	13	2 767	2 448	5 215	Modena.
87	51	36	15	36	31	5	861	730	1 591	Mirandola.
150	88	81	7	62	57	5	716	694	1 410	Pavullo nel Frignano
330	175	153	22	155	137	18	2 243	1 806	4 049	Parma.
113	63	59	4	50	45	5	913	782	1 695	Borgo San Donnino.
45	29	29	..	16	16	..	348	334	682	Borgotaro.
279	143	139	4	136	129	7	2 049	1 742	3 791	Piacenza.
108	64	62	2	44	42	2	589	542	1 131	Fiorenzuola d'Arda.
67	34	29	5	33	27	6	1 026	884	1 910	Ravenna.
53	29	29	..	24	19	5	671	602	1 273	Faenza.
89	46	44	2	43	40	3	672	592	1 264	Lugo.
500	299	278	21	201	185	16	2 906	2 583	5 489	Reggio nell'Emilia.
96	55	49	6	41	31	10	713	673	1 386	Guastalla.
Toscana.										
427	231	221	10	196	181	15	2 937	2 758	5 695	Arezzo.
606	308	287	21	298	271	27	6 175	5 637	11 812	Firenze.
166	97	91	6	69	64	5	1 267	1 132	2 399	Pistoia.
100	58	51	7	42	41	1	573	534	1 107	Rocca San Casciane.
151	83	78	5	68	66	2	1 122	1 010	2 132	San Miniato.
239	146	135	11	93	84	9	1 370	1 157	2 527	Grosseto.
80	47	43	4	33	27	6	1 112	991	2 103	Livorno.
86	18	18	..	18	18	..	246	192	438	Portoferraio
414	223	216	7	191	178	13	2 797	2 796	5 593	Lucca.

Segue **Emilia.**

Anno 1915.

A). — Nei 214

CIRCONDAR (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI									
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE			
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto	
Segue Toscana.											
Massa e Carrara	1 039	4 861	2 442	2 276	122	44	2 419	2 242	132	45	
Castelnuovo di Garfagnana	244	1 224	657	625	14	18	567	547	11	9	
Pontremoli	210	1 463	710	697	1	12	693	672	5	16	
Pisa	1 570	6 051	3 187	2 984	86	117	2 864	2 707	73	84	
Volterra	527	2 764	1 424	1 350	45	29	1 340	1 270	40	30	
Siena	788	4 093	2 116	2 039	37	40	1 977	1 904	34	39	
Montepulciano	439	2 445	1 222	1 189	23	10	1 223	1 177	24	22	
Marche.											
Ancona	1 863	10 486	5 339	5 159	102	78	5 147	4 980	79	88	
Ascoli Piceno	853	4 101	2 148	1 994	93	61	1 953	1 811	96	46	
Fermo	746	4 332	2 259	2 143	72	44	2 073	1 984	43	46	
Macerata	1 056	6 880	3 455	3 335	58	62	3 425	3 328	50	47	
Camerino	273	1 600	845	817	14	14	755	726	13	16	
Pesaro	1 024	4 280	2 185	2 070	85	30	2 095	1 969	95	31	
Urbino	1 432	5 216	2 656	2 448	172	36	2 560	2 367	149	44	
Umbria.											
Perugia	1 564	9 057	4 620	4 410	98	112	4 437	4 175	91	171	
Foligno	566	2 649	1 335	1 259	56	20	1 314	1 232	58	24	
Orvieto	396	1 791	911	857	18	36	880	816	31	33	
Rieti	728	3 161	1 610	1 546	36	28	1 551	1 491	35	25	
Spoleto	517	2 633	1 347	1 264	43	40	1 286	1 191	53	42	
Terni	648	3 106	1 583	1 476	58	49	1 523	1 421	65	37	
Lazio.											
Roma	5 642	23 433	11 828	10 577	852	399	11 605	10 365	822	418	
Civitavecchia	343	1 255	635	571	61	3	620	558	58	4	
Frosinone	1 662	7 364	3 769	3 504	210	55	3 595	3 363	168	64	
Velletri	880	3 488	1 777	1 624	146	13	1 711	1 583	113	15	
Viterbo	2 056	5 995	3 137	2 831	247	59	2 858	2 620	199	39	

(a) Compresi 4 morti (2 maschi e 2 femmine) sotto le macerie del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915, e 470 profughi del medesimo
 (b) Compresi 23 morti (8 maschi e 15 femmine) a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

circondari.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
220	121	115	6	99	89	10	1 355	1 229	2 584	<i>Segue Toscana.</i>
63	36	32	4	27	24	3	339	324	663	Massa e Carrara.
63	31	31	..	32	30	2	416	367	783	Castelnuovo di Garfagnana Pontremoli.
225	140	133	7	85	79	6	2 125	1 840	3 965	Pisa.
135	81	72	9	54	50	4	784	648	1 432	Volterra.
174	91	85	6	83	75	8	1 611	1 375	2 986	Siena
127	62	56	6	65	63	2	743	721	1 464	Montepulciano.
										Marche.
452	258	233	25	194	188	6	3 309	3 124	6 433	Ancona.
141	70	66	4	71	65	6	1 257	1 239	2 496	Ascoli Piceno.
156	82	79	3	74	69	5	1 353	1 383	2 736	Fermo
283	167	156	11	116	106	10	2 094	2 069	4 163	Macerata.
82	44	40	4	38	37	1	460	431	891	Camerino.
189	107	99	8	82	75	7	1 398	1 227	2 625	Pesaro.
219	126	114	12	93	80	13	1 553	1 374	2 927	Urbino.
										Umbria.
561	318	291	27	243	228	15	2 715	2 475	5 190	Perugia.
111	64	56	8	47	37	10	955	762	1 717	Foligno.
82	49	48	1	33	33	..	586	540	1 126	Orvieto.
140	82	73	9	58	56	2	907	916	1 823	Rieti.
133	72	67	5	61	55	6	848	792	1 640	Spoletto.
139	79	71	8	60	56	4	1 045	888	1 933	Terni.
										Lazio.
1 162	635	521	114	527	423	104	8 274	7 475	(a) 15 749	Roma.
61	39	37	2	22	19	3	366	287	653	Civitavecchia.
388	224	208	16	164	148	16	1 923	1 879	(b) 3 802	Frosinone.
188	100	91	9	88	81	7	914	877	1 791	Velletri.
262	144	128	16	118	103	15	2 004	1 953	3 957	Viterbo.

(maschi 245 e femmine 225), i quali, trasportati feriti a Roma, morirono negli ospedali di detta città.

Anno 1915.

A). — Nei 214

CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI										
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE				
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto.		
Abruzzi e Molise.												
Aquila degli Abruzzi	535	4 107	2 145	2 084	26	35	1 962	1 969	18	35		
Avezzano	891	3 338	1 728	1 699	24	5	1 610	1 558	43	9		
Cittaducale	371	2 038	1 024	992	27	5	1 014	991	19	4		
Sulmona	355	2 998	1 591	1 574	9	8	1 407	1 384	8	15		
Campobasso	566	4 029	2 041	2 008	15	18	1 988	1 944	17	27		
Isernia	559	3 807	1 958	1 945	9	4	1 849	1 830	11	8		
Larino	590	3 971	2 005	1 978	16	11	1 966	1 939	11	16		
Chieti	674	4 495	2 327	2 267	14	46	2 168	2 093	29	46		
Lanciano	637	4 032	2 042	1 997	11	34	1 990	1 958	11	21		
Vasto	586	3 992	1 993	1 948	19	26	1 999	1 949	21	29		
Teramo	966	6 166	3 145	3 041	27	77	3 021	2 909	26	86		
Penne	641	4 174	2 126	2 072	17	37	2 048	1 992	11	45		
Campania.												
Avellino	882	6 188	3 171	3 105	31	35	3 017	2 961	31	25		
Ariano di Puglia	446	3 458	1 749	1 725	4	20	1 709	1 692	3	14		
Sant'Angelo dei Lombardi	506	4 341	2 204	2 174	18	12	2 137	2 105	12	20		
Benevento	550	4 306	2 213	2 186	8	19	2 093	2 077	2	14		
Cerreto Sannita	316	2 498	1 288	1 280	3	5	1 210	1 193	6	11		
San Bartolomeo in Galdo	262	1 975	1 021	999	2	20	954	939	1	14		
Caserta	1 411	11 181	5 681	5 617	27	37	5 500	5 445	15	40		
Gaeta	774	5 542	2 835	2 790	13	32	2 707	2 655	13	39		
Nola	483	3 897	1 981	1 975	6	..	1 916	1 910	4	2		
Piedimonte d'Alife	188	1 469	786	772	5	9	683	673	3	7		
Sora	689	5 530	2 847	2 814	24	9	2 683	2 666	10	7		

(a) Compresi 69 morti (27 maschi e 42 femmine) a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.
 (b) » 28867 » (14172 » » 14695 ») » » » » » » »
 (c) » 377 » (185 » » 191 ») » » » » » » »
 (d) » 169 » (78 » » 91 ») » » » » » » »
 (e) » 6 » (1 » » 5 ») » » » » » » »
 (f) » 491 » (199 » » 292 ») » » » » » » »

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

circondari.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
162	81	79	2	81	76	5	1 524	1 562	(a) 3 086	Abruzzi e Molise.
125	57	57	..	68	67	1	15 267	15 750	(b) 31 017	Aquila degli Abruzzi
72	42	40	2	30	30	..	787	783	(c) 1 570	Avezzano.
159	85	77	8	74	70	4	1 171	1 233	(d) 2 404	Cittaducale.
194	110	110	..	84	80	4	1 294	1 433	2 727	Sulmona.
97	52	50	2	45	43	2	1 361	1 415	2 776	Campobasso.
186	95	92	3	91	89	2	1 239	1 341	2 580	Isernia.
248	136	133	3	112	110	2	1 496	1 520	(e) 3 016	Larino.
210	129	125	4	81	71	10	1 320	1 352	2 672	Chieti.
199	117	112	5	82	78	4	1 084	1 256	2 340	Lanciano.
289	174	161	13	115	109	6	1 781	1 829	3 610	Vasto.
205	106	97	9	99	97	2	1 211	1 258	2 469	Teramo.
										Penne.
										Campania.
243	153	148	5	90	87	3	1 945	1 897	3 842	Avellino.
161	99	96	3	62	59	3	897	970	1 867	Ariano di Puglia.
173	95	92	3	78	76	2	1 148	1 242	2 390	Sant'Angelo dei Lombardi.
163	97	92	5	66	61	5	1 279	1 260	2 539	Benevento.
114	62	59	3	52	49	3	731	762	1 493	Cerreto Sannita.
117	61	60	1	56	56	..	627	604	1 231	San Bartolomeo in Galdo
464	258	252	6	206	198	8	3 988	3 871	7 859	Caserta.
233	128	124	4	105	101	4	1 635	1 565	3 200	Gaeta.
134	83	81	2	51	50	1	1 214	1 148	2 362	Nola.
75	45	38	7	30	29	1	437	460	897	Piedimonte d'Alife.
175	104	104	..	71	69	2	1 099	1 824	(f) 3 523	Sora.

Anno 1915.

CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI										
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE				
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto		
<i>Segue Campania.</i>												
Napoli	4 070	24 761	12 646	11 698	359	589	12 115	11 183	326	606		
Casoria	953	7 790	3 875	3 834	21	20	3 915	3 887	10	18		
Castellammare di Stabia	899	7 626	3 946	3 886	13	47	3 680	3 610	20	50		
Pozzuoli	464	3 569	1 841	1 815	10	16	1 728	1 704	12	12		
Salerno	1 294	10 818	5 492	5 362	43	87	5 326	5 213	27	86		
Campagna	381	3 292	1 699	1 657	14	28	1 593	1 552	12	29		
Sala Consilina	272	2 468	1 241	1 216	14	11	1 227	1 204	12	11		
Vallo della Lucania	362	3 004	1 526	1 445	19	62	1 478	1 388	13	77		
Puglie.												
Bari delle Puglie	2 099	14 909	7 639	7 407	110	122	7 270	7 046	99	125		
Altamura	545	5 079	2 587	2 558	18	11	2 492	2 457	20	15		
Barletta	2 056	14 548	7 488	7 387	51	50	7 060	6 965	44	51		
Foggia	1 134	8 700	4 497	4 402	42	53	4 203	4 105	35	63		
Bovino	231	2 104	1 053	1 037	2	14	1 051	1 027	2	22		
San Severo	954	7 044	3 604	3 541	37	26	3 440	3 371	34	35		
Lecce	1 006	7 560	3 896	3 779	51	66	3 664	3 560	47	57		
Brindisi	844	7 007	3 585	3 464	44	77	3 422	3 308	42	72		
Gallipoli	952	7 731	3 988	3 893	29	66	3 743	3 658	26	59		
Taranto	1 188	9 133	4 647	4 467	101	79	4 486	4 315	90	81		
Basilicata.												
Potenza	695	5 457	2 814	2 778	28	8	2 643	2 606	23	14		
Lagonegro	473	3 509	1 811	1 755	38	18	1 698	1 649	36	13		
Matera	473	4 372	2 298	2 266	21	11	2 074	2 047	23	4		
Melfi	569	4 225	2 102	2 084	12	6	2 123	2 057	11	55		
Calabrie.												
Catanzaro	726	5 038	2 543	2 408	64	71	2 495	2 336	74	85		
Cotrone	376	2 795	1 494	1 407	66	21	1 301	1 243	39	19		
Monteleone di Calabria	705	5 118	2 508	2 532	25	41	2 520	2 467	9	44		
Nicastro	596	4 209	2 134	2 018	38	78	2 075	1 962	40	73		

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

Anno 1915.

circondari.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
1 715	947	847	100	768	670	98	9 604	8 905	18 509	<i>Segue</i> Campania.
335	196	193	2	140	136	4	2 328	2 294	4 622	Napoli.
386	228	225	3	158	155	3	2 341	2 162	4 503	Casoria
188	94	91	3	94	93	1	892	85	1 746	Castellammare di Stabia.
699	405	392	13	294	286	8	3 479	3 418	6 897	Pozzuoli.
162	99	93	6	63	59	4	953	945	1 898	Salerno.
115	66	65	1	49	48	1	716	795	1 511	Campagna.
46	26	25	1	20	18	2	753	878	1 631	Sala Consilina.
										Vallo della Lucania.
										Puglie.
596	345	328	17	251	238	13	4 855	4 866	9 721	Bari delle Puglie.
162	107	106	1	55	54	1	1 529	1 615	3 144	Altamura.
939	526	519	7	413	409	4	4 855	5 181	10 036	Barletta.
441	253	238	15	188	185	3	2 988	3 071	6 059	Foggia.
66	35	35	..	31	31	..	584	649	1 233	Bovino.
217	119	117	2	98	94	4	2 064	2 257	4 321	San Severo.
262	145	136	9	117	105	12	2 204	2 099	4 303	Lecce.
355	187	180	7	168	161	7	2 133	2 082	4 215	Brindisi.
272	150	146	4	122	118	4	2 211	2 236	4 447	Gallipoli.
421	262	241	21	159	150	9	2 804	2 597	5 401	Taranto.
										Basilicata.
252	136	128	8	116	110	6	1 777	1 960	3 737	Potenza.
130	71	68	3	59	56	3	1 027	1 127	2 154	Lagonegro.
223	131	129	2	92	90	2	1 510	1 496	3 006	Matera.
225	118	115	3	107	104	3	1 331	1 459	2 790	Melfi.
										Catabrie.
244	138	125	13	106	99	7	1 534	1 642	3 176	Catanzaro.
85	52	50	2	33	31	2	659	763	1 422	Cotrone.
136	78	76	2	58	51	7	1 295	1 514	2 809	Monteleone di Calabria
119	76	71	5	43	39	4	1 168	1 274	2 442	Nicastro.

Anno 1915.

A). — Nei 214

CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI										
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE				
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto		
<i>Segue Calabria.</i>												
Cosenza	907	7 017	3 569	3 391	77	101	3 448	3 294	66	88		
Castrovillari	501	3 648	1 869	1 817	42	10	1 779	1 712	57	10		
Paola	560	3 562	1 825	1 741	43	41	1 737	1 664	39	34		
Rossano	263	2 153	1 097	1 033	44	20	1 056	986	38	32		
Reggio di Calabria	740	5 948	3 065	2 950	25	90	2 883	2 765	13	105		
Gerace Marina	729	4 874	2 545	2 380	26	139	2 329	2 202	13	114		
Palmi	789	6 003	3 082	2 983	22	77	2 921	2 819	21	81		
Sicilia.												
Caltanissetta	598	4 692	2 424	2 396	9	19	2 268	2 237	12	19		
Piazza Armerina	589	3 746	1 947	1 893	22	32	1 799	1 755	13	31		
Terranova di Sicilia	511	3 538	1 883	1 852	3	28	1 655	1 635	2	18		
Catania	1 704	12 420	6 401	6 088	144	169	6 019	5 755	134	130		
Acireale	632	4 434	2 293	2 249	24	20	2 141	2 101	28	12		
Caltagirone	667	4 604	2 360	2 307	30	23	2 244	2 199	26	19		
Nicosia	500	3 700	1 951	1 886	39	26	1 749	1 697	33	19		
Girgenti	1 196	9 700	5 029	4 930	39	60	4 671	4 557	39	75		
Bivona	351	2 658	1 354	1 336	10	8	1 304	1 285	7	12		
Sciacca	221	1 667	836	816	4	16	831	813	4	14		
Messina	1 371	7 869	3 943	3 723	139	81	3 946	3 732	148	66		
Castroreale	663	3 486	1 826	1 750	45	31	1 660	1 601	24	35		
Mistretta	322	1 786	881	861	6	14	905	866	8	31		
Patti	589	3 876	1 986	1 890	14	82	1 890	1 808	8	74		
Palermo	2 895	17 706	9 217	8 994	106	117	8 489	8 285	86	118		
Cefalù	407	2 782	1 464	1 431	8	25	1 318	1 276	15	27		
Corleone	263	1 587	784	752	15	17	802	776	11	16		
Terni Imerese	432	2 957	1 552	1 516	22	14	1 465	1 366	17	22		

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

circondari.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
240	135	121	14	105	100	5	1 815	1 980	3 795	Segue Calabrie.
118	62	56	6	56	52	4	1 064	1 197	2 261	Cosenza.
166	98	93	5	68	63	5	815	946	1 761	Castrovillari.
69	45	43	2	24	23	1	485	613	1 098	Paola.
228	134	121	13	94	85	9	1 409	1 547	2 956	Rossano.
208	133	123	10	75	70	5	1 266	1 383	2 649	Reggio di Calabria.
262	149	148	1	113	105	8	1 440	1 509	2 949	Gerace Marina.
										Palmi.
										Sicilia.
163	98	93	5	65	64	1	1 573	1 584	3 157	Caltanissetta.
257	134	131	3	123	121	2	1 284	1 404	2 688	Piazza Armerina.
159	88	88	..	71	70	1	1 046	997	2 043	Terranova di Sicilia
600	349	312	37	251	226	25	4 047	4 065	8 112	Catania.
181	96	89	7	85	85	..	1 258	1 297	2 555	Acireale.
253	139	133	6	114	110	4	1 402	1 484	2 886	Catagirone.
205	94	90	4	111	107	4	1 109	1 176	2 285	Nicosia.
461	249	243	6	212	207	5	2 939	3 067	6 006	Girgenti.
128	53	52	1	75	73	2	845	824	1 669	Bivona.
36	13	12	1	23	22	1	564	637	1 201	Sciacca.
300	167	140	27	133	120	13	2 378	2 352	4 730	Messina.
92	60	58	2	32	27	5	1 024	1 086	2 110	Castroreale.
88	53	53	..	35	35	..	540	566	1 106	Mistretta.
211	111	106	5	100	95	5	995	981	1 976	Patti.
640	363	323	40	277	246	31	5 751	5 534	11 285	Palermo.
106	62	59	3	44	43	1	898	890	1 788	Cefalù.
63	36	36	..	27	27	..	506	536	1 042	Corleone.
96	57	57	..	39	38	1	878	945	1 823	Termini Imerese.

Anno 1915.

A). — Nei 214

CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI									
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE			
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto	
<i>Segue Sicilia.</i>											
Siracusa	813	4 790	2 495	2 403	35	57	2 295	2 206	28	61	
Modica	933	7 789	4 016	3 876	9	131	3 773	3 612	14	147	
Noto	577	3 697	1 898	1 795	8	95	1 789	1 603	12	84	
Trapani	826	4 999	2 584	2 541	24	19	2 415	2 345	32	38	
Alcamo	379	2 974	1 538	1 512	13	13	1 436	1 415	11	10	
Mazara del Vallo	405	2 928	1 710	1 475	9	26	1 418	1 376	7	35	
Sardegna.											
Cagliari	1 374	6 970	3 667	3 486	121	60	3 303	3 128	132	43	
Iglesias	769	3 705	1 914	1 869	28	17	1 791	1 751	25	15	
Lanusei	554	2 619	1 386	1 351	22	13	1 233	1 203	13	17	
Oristano	926	4 056	2 098	2 048	30	20	1 958	1 895	41	22	
Sassari	660	3 528	1 807	1 744	25	38	1 721	1 660	16	45	
Alghero	317	1 622	821	801	13	7	801	785	10	6	
Nuoro	541	2 427	1 239	1 158	61	20	1 188	1 114	57	17	
Ozieri	295	1 586	857	825	20	12	729	701	16	12	
Tempio Pausania	355	1 743	919	887	21	11	824	775	27	22	
REGNO (Totale dei 214 circondari)	185 675	1 109 183	568 204	543 581	14 646	9 977	540 979	517 356	13 673	9 950	

(a) Compresi 30476 morti (14917 maschi e 15559 femmine) a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

circondari.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
170	97	89	8	73	66	7	1 469	1 536	3 005	<i>Segue</i> Sicilia.
365	185	172	13	180	174	6	2 136	2 396	4 532	Siracusa.
123	72	66	6	51	50	1	1 045	1 137	2 182	Modica.
192	100	98	2	92	92	..	1 426	1 425	2 851	Noto.
141	75	73	2	66	64	2	1 029	1 024	2 053	Trapani.
155	77	75	2	78	71	7	945	954	1 899	Alcamo.
										Mazara del Vall.
										Sardegna.
201	114	110	4	87	79	8	2 278	2 174	4 452	Cagliari.
150	82	80	2	68	66	2	1 191	1 131	2 322	Iglesias.
80	34	32	2	46	44	2	763	833	1 596	Lanusei.
117	65	63	2	52	47	5	1 494	1 561	3 055	Oristano.
106	57	49	8	49	43	6	1 333	1 315	2 648	Sassari.
41	23	23		18	16	2	557	547	1 104	Alghero.
52	32	30	2	20	17	3	679	756	1 435	Nuoro.
47	30	27	3	17	15	2	465	503	968	Ozieri.
58	31	29	2	27	26	1	451	410	861	Tempio Pausania.
47 280	26 485	24 616	1 869	20 795	19 291	1 504	379 305	361 838	741 143 (a)	REGNO (Totale dei 214 circondari).

Anno 1915.

PROVINCIE (ordinate per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI									
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE			
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto	
Alessandria	3 185	18 626	9 475	9 347	37	91	9 151	9 021	36	94	
Cuneo	2 560	18 063	9 123	8 929	41	155	8 935	8 765	33	157	
Novara	3 077	15 156	7 854	7 644	99	111	7 302	7 083	98	121	
Torino	5 121	23 912	12 232	11 551	592	89	11 680	11 028	568	84	
Genova	5 051	24 728	12 727	12 101	433	193	12 001	11 376	438	187	
Porto Maurizio	672	2 812	1 469	1 379	50	40	1 343	1 265	48	30	
Bergamo	2 176	22 417	11 563	11 449	22	92	10 854	10 741	30	83	
Brescia	2 592	21 383	10 920	10 654	160	116	10 463	10 264	115	84	
Como	2 253	17 471	8 910	8 790	37	83	8 561	8 432	36	93	
Cremona	1 357	10 178	5 251	5 123	24	104	4 927	4 764	38	125	
Mantova	2 582	11 116	5 703	4 985	667	51	5 413	4 703	667	43	
Milano	7 123	49 641	25 376	24 502	686	188	24 265	23 436	632	197	
Pavia	2 036	11 200	5 810	5 678	33	99	5 390	5 270	27	93	
Sondrio	583	3 901	2 052	1 999	28	25	1 849	1 793	22	34	
Belluno	869	7 897	3 978	3 845	123	10	3 919	3 795	117	7	
Padova	3 406	19 824	10 126	9 463	439	224	9 698	9 060	415	223	
Rovigo	2 431	10 821	5 582	4 915	590	77	5 239	4 625	558	56	
Treviso	2 443	18 733	9 487	9 232	163	92	9 246	9 002	141	103	
Udine	3 549	24 614	12 505	11 963	312	225	12 139	11 631	304	204	
Venezia	3 284	17 574	8 914	8 259	511	144	8 660	7 970	529	161	
Veróna	2 178	14 853	7 951	7 385	181	85	7 202	6 955	183	64	
Vicenza	2 385	18 361	9 424	9 128	105	191	8 937	8 651	86	170	
Bologna	4 161	17 280	8 847	7 999	562	286	8 433	7 619	508	276	
Ferrara	4 450	12 224	6 293	4 951	1 172	190	5 931	4 632	1 091	208	
Forlì	3 172	11 176	5 685	5 179	416	90	5 491	5 053	370	68	
Modena	2 686	13 218	6 763	6 203	311	249	6 455	5 952	271	232	
Parma	1 636	10 465	5 335	4 963	76	296	5 130	4 802	63	265	
Piacenza	1 110	8 690	4 444	4 257	72	115	4 246	4 101	53	92	
Ravenna	1 934	6 446	3 256	2 999	196	61	3 190	2 928	183	79	
Reggio nell'Emilia	2 121	11 297	5 719	5 315	179	225	5 578	5 174	175	229	

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

timenti e pel Regno.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			PROVINCIE (ordinate per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
649	348	337	11	301	291	10	7 295	6 223	13 518	Alessandria.
861	501	490	11	360	340	20	6 984	6 399	13 383	Cuneo.
510	300	281	19	210	192	18	6 208	6 022	12 230	Novara.
1 058	611	543	68	447	408	39	11 630	11 140	22 770	Torino.
1 434	824	715	109	610	536	74	9 877	9 122	18 999	Genova.
124	64	57	7	60	53	7	1 442	1 340	2 782	Porto Maurizio.
840	470	456	14	370	361	9	7 341	6 813	14 154	Bergamo.
830	473	440	33	357	343	14	7 224	6 554	13 778	Brescia.
659	349	339	10	310	299	11	6 235	6 026	12 261	Como.
417	227	219	8	190	180	10	3 798	3 399	7 197	Cremona.
505	292	236	56	213	173	40	3 775	3 149	6 924	Mantova.
1 852	1 046	980	66	806	753	53	18 178	16 238	34 416	Milano.
400	215	200	15	185	177	8	4 442	3 836	8 278	Pavia.
196	113	103	10	83	74	9	1 311	1 288	2 599	Sondrio
245	143	137	6	102	100	2	2 836	2 636	5 472	Belluno.
746	388	362	26	358	325	33	5 190	4 751	9 941	Padova.
487	251	211	40	236	199	37	2 754	2 569	5 323	Rovigo.
696	373	365	8	323	319	4	4 656	4 171	8 827	Treviso.
946	526	496	30	420	386	34	9 377	7 588	16 965	Udine.
581	324	281	43	257	230	27	4 891	4 516	9 407	Venezia.
562	341	318	23	221	205	16	4 867	4 168	9 035	Verona.
605	318	302	16	287	277	10	5 446	4 828	10 274	Vicenza.
731	426	361	65	305	276	29	5 795	5 005	10 800	Bologna.
421	232	180	52	189	137	52	3 290	2 837	6 127	Ferrara.
592	217	190	27	175	153	22	3 765	3 630	7 395	Forlì.
561	333	290	43	228	205	23	4 344	3 872	8 216	Modena.
488	267	241	26	221	198	23	3 474	2 922	6 396	Parma.
387	207	201	6	180	171	9	2 638	2 284	4 922	Piacenza.
209	109	102	7	100	86	14	2 869	2 078	4 947	Ravenna.
591	354	327	27	242	216	26	3 610	3 256	6 875	Reggio nell'Emilia.

Segue TAVOLA I. — MOVIMENTO GENERALE

Anno 1915.

B). — Per provincie, compar

PROVINCIE (ordinate per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI									
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE			
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto	
Arezzo	1 420	8 641	4 410	4 266	48	96	4 231	4 090	48	93	
Firenze	5 448	25 041	12 771	12 149	282	340	12 270	11 691	246	333	
Grosseto	1 051	4 897	2 512	2 378	108	26	2 385	2 256	101	28	
Livorno	711	3 130	1 584	1 488	63	33	1 546	1 449	78	19	
Lucca	1 476	8 445	4 374	4 209	73	92	4 071	3 883	74	114	
Massa e Carrara	1 493	7 488	3 809	3 598	137	74	3 679	3 461	148	70	
Pisa	2 097	8 815	4 611	4 334	131	146	4 204	3 977	113	114	
Siena	1 227	6 538	3 338	3 228	60	50	3 200	3 081	58	61	
Ancona	1 863	10 486	5 339	5 159	102	78	5 147	4 980	79	88	
Ascoli Piceno	1 599	8 433	4 407	4 137	165	105	4 026	3 795	139	92	
Macerata	1 329	8 480	4 300	4 152	72	76	4 180	4 054	63	63	
Pesaro e Urbino	2 456	9 496	4 841	4 518	257	66	4 655	4 336	244	75	
Perugia	4 419	22 397	11 406	10 812	309	285	10 991	10 326	333	332	
Roma	10 583	41 535	21 146	19 107	1 510	529	20 389	18 489	1 300	540	
Aquila degli Abruzzi	2 152	12 481	6 488	6 349	86	53	5 993	5 842	58	63	
Campobasso	1 715	11 807	6 004	5 931	40	33	5 803	5 713	39	51	
Chieti	1 897	12 519	6 362	6 212	44	106	6 157	6 000	61	66	
Teramo	1 607	10 340	5 271	5 113	44	114	5 069	4 501	37	131	
Avellino	1 824	13 987	7 124	7 004	53	67	6 863	6 758	46	59	
Benevento	1 128	8 779	4 522	4 465	13	44	4 257	4 209	9	39	
Caserta	3 545	27 619	14 130	13 968	75	87	13 489	13 349	45	95	
Napoli	6 386	43 746	22 308	21 233	403	672	21 438	20 384	368	686	
Salerno	2 309	19 582	9 958	9 680	90	188	9 624	9 357	64	203	
Bari delle Puglie	4 700	34 536	17 714	17 352	179	183	16 822	16 468	163	191	
Foggia	2 319	17 848	9 154	8 980	81	93	8 694	8 503	71	120	
Lecce	3 990	31 431	16 116	15 603	225	288	15 315	14 841	205	269	
Potenza	2 210	17 563	9 025	8 883	99	43	8 538	8 350	93	86	
Catanzaro	2 403	17 160	8 769	8 365	193	211	8 391	8 008	162	221	
Cosenza	2 231	16 380	8 360	7 982	206	172	8 020	7 656	200	164	
Reggio di Calabria	2 258	16 825	8 692	8 313	73	306	8 133	7 786	47	300	

(a) Compresi 27 morti (10 maschi e 17 femmine) sotto le macerie del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915, e 470 profughi del me
 (b) Compresi 29482 morti (14462 maschi e 15020 femmine) a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.
 (c) » 6 » (1 maschio e 5 ») » » » » » »
 (d) » 491 » (199 maschi e 292 ») » » » » » » »

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

timenti e pel Regno.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			PROVINCIE (ordinate per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
427	231	221	10	196	181	15	2 937	2 758	5 695	Arezzo.
1 023	546	507	39	477	442	35	9 137	8 313	17 450	Firenze.
239	146	135	11	93	84	9	1 370	1 157	2 527	Grosseto.
116	65	61	4	51	45	6	1 358	1 183	2 541	Livorno.
414	223	216	7	191	178	13	2 797	2 796	5 593	Lucca.
346	188	178	10	158	143	15	2 110	1 920	4 030	Massa e Carrara.
360	221	205	16	139	129	10	2 909	2 488	5 397	Pisa
301	153	141	12	148	138	10	2 354	2 096	4 450	Siena.
452	258	233	25	194	188	6	3 309	3 124	6 433	Ancona.
297	152	145	7	145	134	11	2 610	2 622	5 232	Ascoli Piceno.
265	211	196	15	154	143	11	2 554	2 500	5 054	Macerata.
408	233	213	20	175	155	20	2 951	2 601	5 552	Pesaro e Urbino
1 166	661	606	58	502	465	37	7 056	6 373	13 429	Perugia.
2 061	1 142	985	157	919	774	145	13 481	12 471	(a) 25 952	Roma
518	265	253	12	253	243	10	18 749	19 328	(b) 38 077	Aquila degli Abruzzi
477	257	252	5	220	212	8	3 894	4 189	8 083	Campobasso.
657	352	370	12	275	259	16	3 900	4 128	(c) 8 028	Chieti.
494	280	258	22	214	206	8	2 992	3 087	6 079	Teramo.
577	347	336	11	230	222	8	3 990	4 109	8 099	Avellino.
394	220	211	9	174	166	8	2 637	2 626	5 263	Benevento.
1 081	618	599	19	463	447	16	8 973	8 868	(d) 17 841	Caserta.
2 621	1 464	1 356	108	1 160	1 054	106	15 165	14 215	29 380	Napoli.
1 022	596	575	21	426	411	15	5 901	6 036	11 937	Salerno.
1 697	978	953	25	719	701	18	11 239	11 662	22 901	Bari delle Puglie.
724	407	390	17	317	310	7	5 636	5 977	11 613	Foggia.
1 310	744	703	41	566	534	32	9 352	9 014	18 366	Lecce.
830	456	440	16	374	360	14	5 645	6 042	11 687	Potenza.
584	344	322	22	240	220	20	4 656	5 193	9 849	Catanzaro.
593	340	313	27	253	238	15	4 179	4 736	8 915	Cosenza.
698	416	392	24	282	260	22	4 115	4 439	8 554	Reggio di Calabria.

desimo (245 maschi e 225 femmine), i quali, trasportati feriti a Roma, morirono negli ospedali di detta città.

Segue TAVOLA I. — MOVIMENTO GENERALE

Anno 1915.

B). — Fer provincie, compar

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	MATRIMONI	NATI VIVI									
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE			
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignote	
Caltanissetta	1 698	11 976	6 254	6 141	34	79	5 722	5 627	27	68	
Catania	3 503	25 158	13 005	12 530	237	238	12 153	11 752	221	180	
Girgenti	1 768	14 025	7 219	7 082	53	84	6 806	6 655	50	101	
Messina	2 945	17 037	8 636	8 224	204	208	8 401	8 007	188	206	
Palermo	3 998	25 032	13 017	12 693	151	173	12 015	11 703	129	183	
Siracusa	2 323	16 266	8 409	8 074	52	283	7 857	7 511	54	292	
Trapani	1 610	10 901	5 632	5 528	46	58	5 269	5 136	50	83	
Cagliari	3 623	17 350	9 065	8 754	261	110	8 285	7 977	211	97	
Sassari	2 168	10 906	5 643	5 415	140	88	5 263	5 035	126	102	
Riassunto per											
Piemonte	13 943	75 757	38 689	37 471	769	349	37 063	35 897	735	436	
Liguria	5 723	27 540	14 196	13 480	483	233	13 341	12 611	486	217	
Lombardia	20 702	147 307	75 585	73 180	1 647	758	71 722	69 403	1 567	752	
Veneto	20 545	132 707	67 667	64 195	2 424	1 048	65 040	61 719	2 333	988	
Emilia	21 270	90 796	46 342	41 846	2 984	1 512	44 454	40 291	2 714	1 449	
Toscana	14 923	72 995	37 409	35 650	902	857	35 586	33 888	866	832	
Marche	7 247	36 895	18 887	17 966	596	325	18 003	17 165	525	318	
Umbria	4 419	22 397	11 406	10 812	309	285	10 991	10 326	333	332	
Lazio	10 583	41 535	21 146	19 107	1 510	520	20 359	18 489	1 360	540	
Abruzzi e Molise	7 371	47 147	24 125	23 605	214	306	23 022	22 456	225	341	
Campania	15 202	113 713	58 042	56 350	634	1 058	55 671	54 057	532	1 082	
Puglie	11 009	83 815	42 984	41 935	485	564	40 831	39 812	439	580	
Basilicata	2 210	17 563	9 025	8 883	99	43	8 538	8 359	93	86	
Calabria	6 892	50 365	25 821	24 660	472	680	24 544	23 450	409	685	
Sicilia	17 845	120 395	62 172	60 272	777	1 123	58 223	56 391	719	1 113	
Sardegna	5 791	28 256	14 708	14 169	341	198	13 548	13 012	337	199	
REGNO	185 675	1 109 183	568 204	543 581	14 646	9 977	540 979	517 353	13 673	9 950	

(a) Compresi 27 morti (10 maschi e 17 femmine) sotto le macerie del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915, e 470 profughi del me
 (b) Compresi 29488 morti (14463 maschi e 15025 femmine) a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.
 (c) " 491 " " (199 " " 592 " ") " " " " " "
 (d) " 30476 " (14917 " " 15559 " ") " " " " " "

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

timenti e pel Regno.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			PROVINCIE E COMPARTIMENTI
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
579	320	312	8	259	255	4	3 903	3 985	7 888	Caltanissetta.
1 239	678	624	54	561	528	33	7 816	8 022	15 838	Catania.
625	315	307	8	310	302	8	4 348	4 528	8 876	Girgenti.
691	391	357	34	300	277	23	4 937	4 985	9 922	Messina.
905	518	475	43	387	354	33	8 033	7 905	15 938	Palermo.
658	354	327	27	304	290	14	4 650	5 069	9 719	Siracusa
488	252	246	6	236	227	9	3 400	3 403	6 803	Trapani.
548	295	285	10	253	236	17	5 726	5 699	11 425	Cagliari.
324	173	158	15	131	117	14	3 485	3 531	7 016	Sassari.

compartimenti.

3 078	1 760	1 651	109	1 318	1 231	87	32 117	29 784	61 901	Piemonte.
1 558	888	772	116	670	589	81	11 319	10 462	21 781	Liguria.
5 699	3 185	2 973	2 2	2 514	2 360	154	52 304	47 303	99 607	Lombardia.
4 868	2 664	2 472	192	2 204	2 041	163	40 017	35 227	75 244	Veneto
3 785	2 145	1 892	253	1 640	1 442	198	29 294	25 882	55 178	Emilia.
3 226	1 773	1 664	109	1 453	1 340	113	24 972	22 711	47 683	Toscana.
1 522	854	787	67	668	620	48	11 424	10 847	22 271	Marche.
1 166	694	606	58	502	465	37	7 056	6 373	13 429	Umbria.
2 061	1 142	985	157	919	774	145	13 481	12 471	(a) 25 952	Lazio.
2 146	1 184	1 133	51	962	920	42	29 535	30 732	(b) 60 267	Abruzzi e Molise.
5 698	3 245	3 077	168	2 453	2 300	153	36 666	35 854	(c) 72 520	Campania.
3 731	2 129	2 046	83	1 602	1 545	57	26 227	26 153	52 380	Puglie.
830	456	440	16	374	360	14	5 645	6 042	11 687	Basilicata.
1 875	1 100	1 027	73	775	718	57	12 950	14 268	27 218	Calabria.
5 185	2 828	2 648	180	2 357	2 233	124	37 087	37 837	74 924	Sicilia.
852	468	443	25	384	353	31	9 211	9 230	18 441	Sardegna.
47 280	26 485	24 616	1 869	20 795	19 291	1 504	379 305	331 838	741 143 (d)	REGNO

desimo (245 maschi e 225 femmine), i quali, trasportati feriti a Roma, morirono negli ospedali di detta città.

Anno 1915.

C). — Nei 69 Comuni capi

COMUNI CAPILUOGHI DI PROVINCIA (ordinati per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI										
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE				
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto		
Alessandria	304	1 525	775	726	20	29	750	695	14	41		
Cuneo	102	739	395	376	3	16	344	330	..	14		
Novara	186	912	461	406	16	39	451	387	6	58		
Torino	2 057	6 972	3 569	3 134	416	19	3 403	2 974	404	25		
Genova	1 510	5 515	2 887	2 594	209	84	2 628	2 319	233	76		
Porto Maurizio	24	127	55	53	..	2	72	69	3	..		
Bergamo	215	1 720	876	794	8	74	844	772	11	61		
Brescia	426	2 536	1 321	1 201	65	55	1 215	1 130	38	47		
Como	152	926	451	397	11	43	475	412	11	52		
Cremona	138	1 384	718	638	16	64	666	575	25	66		
Mantova	189	844	430	364	55	11	414	339	68	7		
Milano	2 808	12 429	6 411	5 675	596	140	6 018	5 334	551	133		
Pavia	130	828	446	379	5	62	382	321	6	55		
Sondrio	35	214	108	105	1	2	106	98	3	5		
Belluno	82	786	409	395	12	2	377	365	12	..		
Padova	587	3 267	1 642	1 384	142	116	1 625	1 349	152	124		
Rovigo	69	392	192	163	27	2	200	176	20	4		
Treviso	212	1 159	594	507	46	41	565	496	26	43		
Udine	229	1 436	740	600	72	68	696	574	57	65		
Venezia	755	3 992	2 027	1 840	133	54	1 965	1 768	147	50		
Verona	323	1 886	972	827	106	39	914	790	95	29		
Vicenza	210	1 550	773	677	27	69	777	696	23	58		
Bologna	1 105	3 981	2 017	1 637	198	182	1 964	1 604	173	187		
Ferrara	1 037	3 162	1 624	1 280	272	72	1 538	1 148	307	83		
Forlì	355	1 251	630	568	44	18	621	568	39	14		
Modena	404	2 120	1 121	1 003	35	83	999	911	27	61		
Parma	276	1 509	776	596	16	164	733	571	15	147		
Piacenza	151	1 114	565	465	46	54	549	468	40	41		
Ravenna	595	1 687	844	751	75	18	843	758	63	22		
Reggio nell'Emilia	401	2 287	1 174	1 070	44	60	1 113	1 029	40	44		

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

luoghi di provincia.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			COMUNI CAPILUOGHI DI PROVINCIA (ordinati per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
30	15	13	2	15	15	..	888	643	1 531	Alessandria.
42	28	28	..	14	12	2	429	377	806	Cuneo.
30	19	16	3	11	9	2	632	501	1 133	Novara.
357	189	155	34	168	145	23	4 147	3 909	8 056	Torino
459	270	207	63	189	156	33	3 001	2 625	5 626	Genova.
10	5	5	..	5	5	..	62	78	140	Porto Maurizio.
75	36	31	5	39	38	1	1 051	852	1 903	Bergamo.
87	45	31	14	42	39	3	1 286	1 034	2 320	Brescia.
74	40	36	4	34	29	5	615	505	1 120	Como.
41	20	15	5	21	19	2	776	623	1 399	Cremona.
66	43	31	12	23	15	8	552	432	984	Mantova.
551	296	240	56	255	206	49	5 943	5 017	10 960	Milano.
57	30	21	9	27	22	5	629	460	1 089	Pavia.
12	4	4	..	8	8	..	108	83	191	Sondrio.
18	13	13	..	5	5	..	326	283	609	Belluno.
135	71	62	9	64	50	14	1 333	1 100	2 433	Padova.
23	12	9	3	11	11	..	213	177	390	Rovigo.
63	30	27	3	33	32	1	705	523	1 228	Treviso.
76	33	24	9	43	35	8	1 452	707	2 159	Udine.
139	85	72	13	54	47	7	1 800	1 637	3 437	Venezia.
113	71	61	10	42	35	7	1 343	896	2 239	Verona.
55	32	30	2	23	21	2	765	664	1 429	Vicenza.
231	140	106	34	91	78	13	2 056	1 779	3 835	Bologna.
74	48	32	16	26	19	7	1 119	943	2 062	Ferrara.
37	29	25	4	8	7	1	528	453	981	Forlì.
104	69	60	9	35	26	9	1 171	944	2 115	Modena.
112	64	52	12	48	37	11	943	719	1 662	Parma.
70	37	35	2	33	31	2	747	584	1 331	Piacenza
44	24	21	3	20	17	3	738	651	1 389	Ravenna.
128	71	60	11	57	51	6	1 052	901	1 953	Reggio nell'Emilia.

Anno 1915.

C). — Nei 69 Comuni capi

COMUNI CAPILUOGHI DI PROVINCIA (ordinati per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI									
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE			
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto	
Arezzo	225	1 385	702	680	5	17	683	651	2	30	
Firenze	1 113	4 547	2 324	2 004	84	236	2 223	1 900	77	246	
Grosseto	91	583	303	288	12	3	280	266	11	3	
Livorno	541	2 388	1 218	1 133	56	29	1 170	1 084	69	17	
Lucca	268	1 722	862	793	7	62	860	769	8	83	
Massa	297	1 222	618	558	42	18	604	541	43	20	
Pisa	321	1 390	721	633	13	75	669	597	12	60	
Siena	177	860	449	397	23	29	411	373	18	20	
Ancona	384	1 620	849	790	28	31	771	717	22	32	
Ascoli Piceno	214	877	459	402	29	28	418	376	26	16	
Macerata	79	628	329	325	..	4	290	296	..	3	
Pesaro	197	690	334	291	37	6	356	321	32	3	
Perugia	292	2 011	1 026	964	12	50	985	927	13	45	
Roma	3 476	15 082	7 540	6 550	617	373	7 542	6 537	612	393	
Aquila degli Abruzzi	109	623	332	284	15	33	291	249	14	28	
Campobasso	63	477	228	221	3	4	249	236	6	7	
Chieti	109	776	396	370	4	22	380	360	7	13	
Teramo	119	698	346	316	7	23	352	312	9	31	
Avellino	131	817	424	388	9	27	393	365	8	20	
Benevento	146	946	447	430	3	5	499	496	1	2	
Caserta	134	964	474	464	..	10	490	474	1	15	
Napoli	3 199	18 229	9 327	8 426	338	563	8 902	8 031	294	577	
Salerno	212	1 656	856	784	15	57	800	740	9	51	
Bari delle Puglie	622	4 030	2 081	1 929	83	69	1 949	1 787	77	85	
Foggia	252	1 874	941	916	1	24	933	894	..	39	
Lecce	210	1 094	562	506	23	33	532	481	14	37	
Potenza	67	497	245	235	6	4	252	241	5	6	

(a) Compresi i profughi del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915, in numero di 470 (245 maschi e 225 femmine), i quali, trasportati
 (b) Compresi 6 morti (2 maschi e 4 femmine) a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

luoghi di provincia.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			COMUNI CAPILUOGHI DI PROVINCIA (ordinati per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
66	28	28	..	38	35	3	562	570	1 132	Arezzo.
197	97	81	16	100	77	23	2 546	2 376	4 922	Firenze.
37	23	21	2	14	14	..	179	120	299	Grosseto.
80	47	43	4	33	27	6	1 112	991	2 103	Livorno.
81	44	41	3	37	33	4	795	865	1 660	Lucca.
89	46	43	3	43	40	3	349	290	639	Massa.
60	41	39	2	28	25	3	710	588	1 298	Pisa.
34	19	16	3	15	13	2	609	523	1 132	Siena.
67	42	34	8	25	21	4	673	586	1 259	Ancona.
28	9	8	1	19	17	2	357	274	631	Ascoli Piceno.
31	20	20	..	11	9	2	220	241	461	Macerata.
51	31	27	4	20	18	2	347	273	620	Pesaro.
148	85	76	9	63	58	5	737	647	1 384	Perugia.
851	465	357	108	386	293	93	6 041	5 325	(a) 11 366	Roma.
43	19	17	2	24	19	5	322	289	(b) 611	Aquila degli Abruzzi.
34	21	21	..	13	13	..	189	187	376	Campobasso.
46	29	29	..	17	17	..	317	327	644	Chieti.
50	29	20	9	21	17	4	298	275	573	Teramo.
41	23	22	1	18	17	1	251	243	494	Avellino.
47	24	22	2	23	19	4	330	281	611	Benevento.
39	28	27	1	11	10	1	428	381	809	Caserta.
1 352	749	661	88	603	518	85	7 685	7 043	14 728	Napoli.
139	84	78	6	55	49	6	501	533	1 034	Salerno.
133	83	72	11	50	42	8	1 428	1 374	2 802	Bari delle Puglie.
69	40	38	2	29	29	..	755	730	1 485	Foggia.
44	27	25	2	17	14	3	367	330	697	Lecce.
31	19	17	2	12	10	2	252	210	462	Potenza.

feriti a Roma, morirono negli ospedali di detta città.

Anno 1915.

C). — Nei 69 Comuni capi

COMUNI CAPILUOGHI DI PROVINCIA (ordinati per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI									
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE			
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignote	
Catanzaro	147	1 195	606	536	33	37	589	513	32	44	
Cosenza	124	930	505	459	15	31	425	384	12	29	
Reggio di Calabria	234	1 884	989	939	..	50	895	848	..	47	
Caltanissetta	168	1 174	610	605	4	1	564	552	6	6	
Catania	954	6 944	3 596	3 333	103	160	3 348	3 126	102	120	
Girgenti	114	842	430	411	3	16	412	383	2	27	
Messina	851	5 043	2 516	2 332	124	60	2 527	2 390	121	46	
Palermo	1 791	10 610	5 501	5 319	70	112	5 109	4 930	63	116	
Siracusa	240	1 339	683	646	21	16	656	628	12	16	
Trapani	312	1 777	897	876	12	9	880	846	15	19	
Cagliari	306	1 613	821	682	103	36	792	665	101	26	
Sassari	241	1 214	598	553	12	33	616	564	11	41	
Totale dei 69 Comuni capiluoghi di provincia	33 597	170 501	87 148	78 382	4 688	4 078	83 353	74 546	4 476	4 031	

(a) Compresi 6 morti (2 maschi e 4 femmine) nel comune di Aquila, sotto le macerie del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915, e

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

luoghi di provincia.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			COMUNI CAPILUOGHI DI PROVINCIA (ordinati per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
93	44	36	8	49	42	7	398	404	802	Catanzaro.
36	24	20	4	12	11	1	309	313	622	Cosenza.
146	84	77	7	62	54	8	503	499	1 002	Reggio di Calabria.
31	20	19	1	11	11	..	415	418	833	Caltanissetta.
370	207	175	32	163	142	21	2 325	2 185	4 510	Catania.
64	36	36	..	23	23	..	293	286	579	Girgenti
167	96	83	13	71	63	8	1 577	1 544	3 121	Messina.
407	240	200	40	167	138	29	3 690	3 555	7 245	Palermo.
55	34	33	1	21	20	1	460	435	895	Siracusa
68	35	35	..	33	33	..	577	571	1 148	Trapani.
61	35	32	3	26	21	5	642	547	1 189	Cagliari.
63	30	23	7	33	28	5	574	534	1 108	Sassari.
8 771	4 926	4 174	752	3 845	3 265	580	76 533	67 253	143 796 (a)	Totale dei 69 Comuni capiluoghi di provincia.

470 profughi del medesimo (245 maschi e 225 femmine), i quali, trasportati feriti a Roma, morirono negli ospedali di detta città.

Anno 1915.

COMUNI CAPILUOGHI DI CIRCONDARIO (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI									
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE			
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto	
Piemonte.											
Acqui	57	353	183	168	..	15	170	154	3	13	
Asti	169	710	363	357	2	4	377	371	1	5	
Casale Monferrato	97	577	296	292	..	4	281	267	3	11	
Novi Ligure	49	379	194	188	1	5	185	184	1	..	
Tortona	75	386	194	189	..	5	192	186	..	6	
Alba	44	321	170	161	..	9	151	145	..	6	
Mondovì	56	453	216	205	1	10	237	224	2	11	
Saluzzo	50	375	183	169	3	11	192	180	3	9	
Biella	71	341	188	179	9	..	153	145	7	1	
Domodossola	24	135	70	65	4	1	65	59	3	3	
Pallanza	19	89	49	48	1	..	40	40	
Varallo	14	92	45	44	..	1	47	43	2	2	
Vercelli	101	498	266	254	5	7	232	218	4	10	
Aosta	22	155	86	65	6	15	69	56	3	10	
Ivrea	37	196	97	88	7	2	99	96	2	1	
Pinerolo	62	302	154	146	4	4	148	142	1	5	
Susa	7	70	35	34	1	..	35	34	1	..	
Liguria.											
Albenga	18	144	69	68	1	..	75	71	..	4	
Chiavari	53	270	134	127	3	4	136	131	2	3	
Savona	225	1 254	610	562	24	24	644	601	17	26	
Spezia	406	1 760	949	878	53	18	811	743	51	17	
San Remo	104	358	184	172	8	4	174	152	14	8	
Lombardia.											
Clusone	23	258	129	126	1	2	129	129	
Treviglio	56	566	273	272	1	..	293	285	3	5	
Breno	10	114	60	55	1	4	54	52	..	2	
Chiari	47	451	237	231	4	2	214	212	1	1	
Salò	14	111	50	49	1	..	61	60	1	..	
Verolanuova	16	164	87	84	3	..	77	76	1	..	

(a) Circa i capiluoghi di distretto, che non figurano nella presente statistica, vedasi la nota a pagina 2.

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

capiluoghi di circondario. (a)

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			COMUNI CAPILUOGHI DI CIRCONDARIO (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
										Piemonte.
25	16	12	4	9	9	..	200	110	310	Acqui.
51	24	23	1	30	27	3	402	279	681	Asti.
28	14	12	2	14	13	1	376	231	657	Casale Monferrato.
6	6	6	210	153	363	Novi Ligure.
13	7	7	..	6	6	..	215	169	384	Tortona.
17	12	12	..	5	5	..	150	127	277	Alba.
33	22	21	1	11	9	2	234	195	429	Mondovi.
24	14	11	3	10	9	1	142	164	306	Saluzzo.
10	4	4	..	6	5	1	242	197	439	Biella.
4	4	3	1	64	51	115	Domodossola.
6	2	2	..	4	4	..	46	47	93	Pallanza.
..	47	57	104	Varallo.
19	8	8	..	11	8	3	407	330	737	Vercelli.
12	7	6	1	5	2	3	136	140	276	Aosta.
..	181	105	236	Ivrea.
21	14	12	2	7	6	1	191	185	376	Pinerolo.
5	3	3	..	2	2	..	43	66	109	Susa.
										Liguria.
8	5	5	..	3	3	..	50	40	90	Albenga.
10	4	3	1	6	5	1	126	139	265	Chiavari.
60	35	29	6	25	19	6	431	431	912	Savona.
122	69	56	13	53	41	12	737	526	1 263	Spezia.
29	19	15	4	10	5	5	235	202	437	San Remo.
										Lombardia.
5	2	2	..	3	3	..	64	72	136	Clusone.
26	13	13	..	13	13	..	285	179	464	Treviglio.
6	2	1	1	4	3	1	39	31	70	Breno.
28	16	16	..	12	12	..	202	138	340	Chiari.
1	1	1	89	80	169	Salò.
7	2	2	..	5	4	1	63	52	115	Verolanuova.

Anno 1915.

D). — Nei 145 Comuni

COMUNI CAPILUOGHI DI CIRCONDARIO (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI										
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE				
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti o nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto		
Segue Lombardia.												
Lecco	38	285	158	156	1	1	127	124	..	3		
Varese	63	431	210	203	4	3	221	209	5	7		
Casalmaggiore	52	465	234	223	4	7	231	220	7	4		
Crema	52	316	154	144	..	10	162	143	1	18		
Abbiategrasso	43	301	160	156	..	4	141	136	1	4		
Gallarate	46	336	167	157	7	3	169	162	4	3		
Lodi	92	644	329	313	3	13	315	303	4	8		
Monza	167	1 339	663	658	3	2	676	665	5	6		
Bobbio	20	136	77	76	..	1	59	57	..	2		
Mortara	32	161	83	82	..	1	78	77	..	1		
Voghera	94	499	261	237	13	11	238	224	3	11		
Veneto.												
Feltre	61	638	302	295	7	..	336	329	6	1		
Pieve di Cadore	11	84	37	36	1	..	47	44	3	..		
Adria	193	769	402	335	62	5	367	325	37	5		
Cividale del Friuli	58	297	141	133	8	..	156	144	12	..		
Pordenone	110	582	287	270	9	8	295	270	12	13		
Tolmezzo	38	195	118	115	3	..	77	70	6	1		
Chioggia	253	1 570	788	728	54	6	782	724	45	13		
Asiago	22	229	126	123	2	1	103	103		
Emilia.												
Imola	204	944	467	428	16	23	477	439	18	20		
Vergato	63	215	118	111	6	1	97	93	1	3		
Cento	157	625	332	305	26	1	293 ^a	273	17	3		
Comacchio	178	427	224	203	17	4	203	189	12	2		

(a) Circa i capiluoghi di distretto, che non figurano nella presente statistica, si veggia la nota a pag. 2.

DELLA POPOLAZIONE NELL' ANNO 1915.

capiluoghi di circondario. (a)

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			COMUNI CAPILUOGHI DI CIRCONDARIO (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
4	2	1	1	2	1	1	132	104	236	<i>Segue Lombardia.</i>
32	16	16	..	16	16	..	214	188	402	Lecco.
15	6	5	1	9	9	..	188	178	366	Varese.
29	16	16	..	13	10	3	212	196	408	Casalmaggiore.
28	19	19	..	9	9	..	164	166	330	Crema.
9	5	5	..	4	4	..	132	103	235	Abbiategrasso.
18	11	10	1	7	6	1	411	316	727	Gallarate.
88	53	50	3	35	35	..	557	489	1 046	Lodi.
6	4	4	..	2	2	..	31	30	61	Monza.
4	1	1	..	3	3	..	94	101	195	Bobbio.
20	12	12	..	8	8	..	324	223	547	Mortara.
										Voghera.
										Veneto.
20	14	14	..	6	6	..	284	215	499	Feltre.
2	1	1	..	1	1	..	42	42	84	Pieve di Cadore
28	19	13	6	9	7	2	287	266	553	Adria.
23	12	11	1	11	10	1	930	162	1 092	Cividale del Friuli.
37	23	21	2	14	11	3	328	221	549	Pordenone.
7	6	6	..	1	1	..	110	71	181	Tolmezzo.
66	34	28	6	32	27	5	610	564	1 174	Chioggia.
12	6	6	..	6	6	..	140	86	226	Asiago.
										Emilia.
27	14	8	6	13	10	3	493	378	871	Imola.
7	6	6	..	1	1	..	57	65	122	Vergato.
27	16	14	2	11	10	1	173	165	338	Centò.
23	15	15	..	8	6	2	98	86	184	C. maccho.

Anno 1915.

D). -- Nei 145 Comuni

COMUNI CAPILUOGHI DI CIRCONDARIO (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI								
		MASCHI					FEMMINE			
		Totale dei nati vivi	Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto
<i>Segue Emilia.</i>										
Cesena	399	1 692	850	781	57	12	842	790	42	10
Rimini	429	1 992	1 009	938	49	22	983	910	61	12
Mirandola	159	652	341	314	16	11	311	287	15	9
Pavullo nel Frignano	109	552	286	270	8	8	266	247	9	10
Borgo San Donnino	63	452	255	245	4	6	197	192	2	3
Borgotaro	37	348	189	189	159	159
Fiorenzuola d'Arda	27	230	125	120	1	4	105	102	..	3
Faenza	197	913	458	447	4	7	455	444	3	8
Lugo	215	832	409	369	29	11	423	387	23	13
Guastalla	84	412	194	178	7	9	218	203	6	9
Toscana.										
Pistoia	374	1 764	907	865	21	21	857	828	17	12
Rocca San Casciano	44	159	82	79	3	..	77	75	2	..
San Miniato	146	548	282	270	11	1	266	255	9	2
Portoferraio	59	288	142	138	2	2	146	137	7	2
Castelnuovo di Garfagnana	31	139	81	79	..	2	58	53	1	4
Pontremoli	67	494	244	241	..	3	250	238	2	10
Volterra	71	370	199	185	7	7	171	158	3	10
Montepulciano	84	477	230	226	3	1	247	238	3	6
Marche.										
Fermo	98	740	384	358	7	19	356	334	6	16
Camerino	46	339	172	162	1	9	167	151	3	13
Urbino	164	681	345	320	22	2	336	320	13	3

(a) Circa i capiluoghi di distretto, che non figurano nella presente statistica, si veggia la nota a pagina 2.

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

capiluoghi di circondario. (a)

Anno 1915

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			COMUNI CAPILUOGHI DI CIRCONDARI (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
										<i>Segue Emilia.</i>
27	13	13	..	14	12	2	589	596	1 185	Cesena.
50	30	25	5	20	18	2	595	572	1 167	Rimini.
11	6	6	..	5	5	..	228	173	401	Mirandola.
21	14	14	..	7	7	..	150	139	289	Pavullo nel Frignano
18	10	9	1	8	7	1	218	172	390	Borgo San Donnino.
15	10	10	..	5	5	..	81	105	186	Borgotaro.
15	9	9	..	6	6	..	86	73	159	Fiorenzuola d'Arda.
18	9	9	..	9	9	..	392	327	719	Faenza.
40	21	20	1	19	16	3	274	266	540	Lugo.
11	10	10	..	1	1	..	124	119	243	Guastalla.
										Toscana.
94	59	56	3	35	31	4	725	631	1 356	Pistoia.
9	4	4	..	5	5	..	55	49	104	Rocca San Casciano.
22	12	11	1	10	10	..	167	166	333	San Miniato.
13	6	6	..	7	7	..	85	80	165	Portoferraio.
14	5	5	..	9	9	..	60	53	113	Castelnuovo di Garfagnana.
32	17	17	..	15	13	2	151	152	303	Pontremoli.
13	8	8	..	5	4	1	235	156	391	Volterra.
28	14	13	1	14	14	..	133	133	266	Montepulciano.
										Marche.
31	13	13	..	18	16	2	259	289	548	Fermo.
14	10	9	1	4	4	..	106	99	205	Camerino.
25	12	10	2	13	13	..	231	185	416	Urbino.

Anno 1915.

D). — Nei 145 Comuni

COMUNI CAPILUOGHI DI CIRCONDARIO (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI										
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE				
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto		
Umbria.												
Foligno	186	919	482	62	19	1	437	413	15	9		
Orvieto	123	534	278	246	9	23	256	225	11	20		
Rieti	120	530	266	251	3	12	264	253	1	10		
Spoleto	144	784	421	389	9	23	363	329	12	22		
Terni	228	919	471	424	22	25	448	402	33	13		
Lazio.												
Civitavecchia	103	544	283	258	22	3	261	244	14	3		
Frosinone	65	448	241	237	4	..	207	202	3	2		
Velletri	132	874	445	427	16	2	423	411	14	4		
Viterbo	119	611	317	297	6	14	294	281	5	8		
Abruzzi e Molise.												
Avezzano	76	171	87	85	2	..	84	76	8	..		
Cittaducale	20	146	70	67	3	..	76	75	1	..		
Sulmona	74	592	332	322	4	6	260	247	4	9		
Isernia	49	303	158	156	..	2	145	144	..	1		
Larino	44	211	107	107	104	103	..	1		
Lanciano	106	686	345	333	1	11	341	335	1	5		
Vasto	85	564	278	273	..	5	286	284	..	2		
Penne	54	350	175	169	2	4	175	171	2	2		
Campania.												
Ariano di Puglia	88	666	356	348	..	8	310	299	..	11		
Sant'Angelo dei Lombardi	24	226	117	110	..	7	109	95	..	14		
Cerreto Sannita	20	134	69	68	..	1	65	62	..	3		
San Bartolomeo in Galdo	38	351	184	181	..	3	167	165	..	2		
Gaeta	17	120	66	66	54	51	3	..		
Nola	61	474	259	259	215	213	..	2		
Piedimonte d'Aiife	23	179	96	93	3	..	83	80	..	3		
.	71	574	304	302	1	1	270	267	..	3		

(a) Circa i capiluoghi di distretto, che non figurano nella presente statistica, si veggia la nota a pag. 2.

(b) Compresi 10719 morti (5359 maschi e 5360 femmine) a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.

(c) » 259 » (103 » » 151 » ») » » » » » » » » » » »

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

capiluoghi di circondario. (a)

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			COMUNI CAPILUOGHI DI CIRCONDARIO (ordinati per province e per compartimenti
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
30	19	17	2	11	10	1	366	247	613	Umbria. Foligno.
16	11	11	..	5	5	..	234	184	418	Orvieto.
47	26	22	4	21	21	..	184	183	367	Rieti.
40	20	19	1	20	15	5	279	284	563	Spoletto.
21	13	11	2	8	8	..	311	233	544	Terni.
28	15	15	..	13	12	1	190	143	333	Lazio. Civitavecchia.
29	18	18	..	11	10	1	144	119	263	Frosinone
48	26	20	6	22	20	2	193	169	362	Velletri.
27	16	16	..	11	10	1	341	366	707	Viterbo.
14	5	5	..	9	9	..	5 395	5 394	(b) 10 789	Abruzzi e Molise. Avezzano.
16	7	7	..	9	9	..	50	45	95	Cittaducale.
47	26	21	5	21	18	3	265	247	512	Sulmona.
8	3	3	..	5	5	..	132	127	259	Isernia.
18	11	11	..	7	7	..	70	62	132	Larino.
39	20	19	1	19	18	1	225	252	477	Lanciano.
35	21	20	1	14	14	..	148	168	316	Vasto.
24	11	11	..	13	13	..	104	133	237	Penne.
34	21	21	..	13	13	..	155	165	320	Campania. Ariano di Puglia.
8	3	3	..	5	5	..	74	82	156	Sant'Angelo dei Lombardi.
14	9	9	..	5	5	..	52	64	116	Cerreto Sannita.
27	12	12	..	15	15	..	104	120	224	San Bartolomeo in Galdo.
6	3	3	..	3	3	..	60	32	92	Gaeta.
10	6	6	..	4	4	..	149	126	275	Nola.
10	4	4	..	6	6	..	72	64	136	Piedimonte d'Alife.
6	2	2	..	4	4	..	236	306	(c) 542	Sora.

Anno 1915

COMUNI CAPILUOGHI DI CIRCONDARIO (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI										
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE				
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto		
Segue Campania.												
Casoria	81	580	293	289	1	3	287	278	3	6		
Castellammare di Stabia	188	1 406	735	729	3	3	671	661	4	6		
Pozzuoli	126	1 209	634	628	3	3	575	571	3	1		
Campagna	32	293	143	143	150	149	1	..		
Sala Consilina	27	308	157	154	..	3	151	147	..	4		
Vallo della Lucania	30	180	97	95	..	2	83	83		
Puglie.												
Altamura	122	1 067	558	551	3	4	509	504	1	4		
Barletta	312	1 803	958	944	9	5	851	831	15	5		
Bovino	38	284	147	147	137	137		
San Severo	201	1 438	714	692	13	9	724	692	14	18		
Brindisi	146	1 204	607	568	29	10	597	561	27	9		
Gallipoli	60	423	214	199	9	6	209	193	11	5		
Taranto	510	3 026	1 517	1 424	68	25	1 509	1 390	73	37		
Basilicata.												
Lagonegro	25	162	83	82	1	..	79	78	1	..		
Matera	84	724	390	383	..	7	334	332	..	2		
Melfi	69	540	274	271	2	1	266	264	1	1		
Calabrie.												
Cotrone	51	419	227	205	16	6	192	179	10	3		
Monteleone di Calabria	70	458	233	222	6	5	225	219	1	5		
Nicastro	77	687	336	312	14	10	351	323	7	21		
Castrovillari	57	328	162	155	3	4	176	167	3	6		
Paola	58	283	188	180	6	2	195	187	7	1		
Rossano	73	472	244	225	8	11	228	204	5	19		
Gerace Marina	34	237	122	110	2	10	115	102	1	12		
Palmi	59	554	286	274	2	10	268	252	6	9		

(a) Circa i capiluoghi di distretto, che non figurano nella presente statistica, si veggia la nota a pag. 2.

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

capiluoghi di circondario. (a)

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			COMUNI CAPILUOGHI DI CIRCONDARIO (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
										Segue Campania.
24	13	13	..	11	10	1	177	159	336	Casoria.
79	43	42	1	36	36	..	406	405	811	Castellammare di Stabia.
43	19	19	..	24	24	..	259	256	515	Pozzuoli.
17	13	13	..	4	4	..	102	110	212	Campagna.
18	12	12	..	6	6	..	84	84	168	Sala Consilina.
3	2	2	..	1	1	..	54	52	106	Vallo della Lucania.
										Puglie.
10	6	6	..	4	4	..	371	549	720	Altamura.
153	85	81	4	68	66	2	613	645	1 258	Barletta.
15	5	5	..	10	10	..	82	76	158	Bovino.
90	53	52	1	37	33	4	501	588	1 089	San Severo.
50	27	26	1	23	20	3	414	364	778	Brindisi.
19	9	8	1	10	7	3	122	98	220	Gallipoli.
167	106	88	18	61	55	6	884	760	1 644	Taranto.
										Basilicata.
7	3	3	..	4	4	..	41	41	82	Lagonegro.
62	36	36	..	26	26	..	251	284	535	Matera.
35	18	17	1	17	17	..	171	174	345	Melfi.
										Calabrie.
7	5	4	1	2	2	..	113	123	236	Cotrone.
26	14	13	1	12	10	2	138	153	291	Monteleone di Calabria.
22	13	13	..	9	8	1	245	256	501	Nicastro.
3	3	3	106	127	233	Castrovillari.
29	15	15	..	14	13	1	74	89	163	Paola
19	12	12	..	7	7	..	101	144	245	Rossano
18	12	9	3	6	4	2	70	90	160	Gerace Marina
27	14	14	..	13	13	..	145	132	277	Palmi.

Anno 1915.

D). — Nei 145 Comuni

COMUNI CAPILUOGHI DI CIRCONDARIO (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI										
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE				
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto		
Sicilia.												
Piazza Armerina	133	793	412	399	3	10	381	361	3	17		
Terranova di Sicilia	163	1 131	610	595	2	13	521	511	1	9		
Acireale	180	1 222	633	620	5	8	589	582	5	2		
Caltagirone	175	1 211	612	600	4	8	599	578	9	12		
Nicosia	68	460	246	232	6	8	214	205	6	3		
Bivona	34	182	97	94	1	2	85	83	..	2		
Sciacca	79	633	307	300	3	4	326	319	2	5		
Castroreale	45	315	161	150	10	1	154	147	5	2		
Mistretta	68	329	148	143	2	3	181	176	..	5		
Patti	43	350	177	168	1	8	173	168	..	5		
Cefalù	28	259	148	147	..	1	111	109	1	1		
Corleone	65	437	201	194	1	6	236	230	5	1		
Termini Imerese	90	511	257	250	5	2	254	245	7	2		
Modica	198	1 526	769	730	..	39	757	713	1	43		
Noto	113	773	404	358	3	43	369	323	7	39		
Alcamo	146	1 253	668	655	5	8	585	576	5	4		
Mazara del Vallo	106	791	410	404	2	4	381	376	2	3		
Sardegna.												
Iglesias	134	754	383	376	6	1	371	363	4	4		
Lanusei	9	105	56	55	1	..	49	48	..	1		
Oristano	39	173	82	78	2	2	91	86	2	3		
Alghero	72	421	198	186	7	5	223	216	4	3		
Nuoro	44	205	107	104	1	2	98	93	1	4		
Ozieri	44	287	147	140	6	1	140	134	5	1		
Tempio Pausania	121	585	299	293	..	6	256	278	..	8		
Totale dei 145 Comuni capiluoghi di circondario (a)	13 673	81 291	41 651	39 720	1 042	889	39 640	37 748	948	944		

(a) Circa i capiluoghi di distretto, che non figurano nella presente statistica, veggasi la nota a pagina 2.

(b) Compresi 10978 morti (5497 maschi e 5511 femmine) a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

capiluoghi di circondario. (a)

Anno 1915.

Totale dei natî morti	NATI MORTI						MORTI			COMUNI CAPILUOGHI DI CIRCONDARIO (ordinati per provincie e per compartimenti)	
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale		
	Totale	Legittimi	Illegittimi e natî morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto					
											Sicilia.
66	30	27	3	36	34	2	254	273	527		Piazza Armerina.
61	36	36	..	25	24	1	273	264	537		Terranova di Sicilia.
52	21	18	3	31	31	..	362	378	740		Acireale.
88	48	45	3	40	40	..	351	398	749		Caltagirone
30	16	15	1	14	14	..	152	164	316		Nicosia.
9	4	4	..	5	5	..	65	56	121		Bivona.
7	3	3	..	4	4	..	208	237	445		Sciacca.
23	17	17	..	6	6	..	83	86	169		Castroreale.
25	16	16	..	9	9	..	140	127	267		Mistretta.
14	8	6	2	6	6	..	85	95	180		Patti.
6	3	3	..	3	3	..	112	77	189		Cefalù.
18	12	12	..	6	6	..	145	142	287		Corleone.
32	21	21	..	11	11	..	184	172	356		Termini Imerese.
64	27	27	..	37	37	..	403	521	924		Modica.
46	24	23	1	22	22	..	294	274	568		Noto.
67	36	34	2	31	30	1	453	432	885		Alcamo.
50	24	24	..	26	25	1	220	212	432		Mazara del Vallo.
											Sardegna.
36	21	21	..	15	13	2	267	235	502		Iglesias
6	2	2	..	4	2	2	24	25	49		Lanusei.
10	4	4	..	6	6	..	95	88	183		Oristano.
2	1	1	..	1	1	..	175	162	337		Alghero.
8	4	3	1	4	2	2	55	58	113		Nuoro.
3	1	1	..	2	2	..	108	92	200		Ozieri.
15	9	9	..	6	6	..	148	132	280		Tempio Pausania.
3 915	2 132	2 028	154	1 783	1 602	131	36 275	33 070	69 345		Totale dei 145 Comuni capiluoghi
									(b)		di circondario (a).

Anno 1915

E). — Nei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno

COMUNI NON CAPILUOGHI (a) (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI										
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE				
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti	e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto	
Liguria.												
Rivarolo Ligure (Genova)	112	661	317	303	11	3	344	332	11	1		
San Pier d'Arena »	255	1 144	607	578	24	5	537	506	21	10		
Sestri Ponente »	90	432	236	221	10	5	196	191	3	2		
Lombardia.												
Busto Arsizio (Milano)	97	672	322	316	4	2	350	341	2	7		
Legnano »	103	673	320	316	4	..	353	345	6	2		
Vigevano (Pavia)	120	470	261	255	4	2	209	201	7	1		
Veneto.												
Vittorio (a) (Treviso)	103	712	360	359	..	1	352	351	..	1		
Emilia.												
Argenta (Ferrara)	344	776	404	282	107	15	372	284	77	11		
Copparo »	410	907	470	322	117	31	437	293	96	48		
Portomaggiore »	456	881	436	302	109	25	445	302	119	24		
Carpi (Modena)	215	990	514	448	46	20	476	420	27	29		
Toscana.												
Cortona (Arezzo)	107	833	416	412	..	4	422	419	..	3		
Empoli (Firenze)	101	461	229	219	5	5	232	227	3	2		
Galluzzo »	73	403	199	197	1	1	204	204		
Prato in Toscana »	328	1 355	700	684	8	8	655	632	12	11		
Sesto Fiorentino »	85	403	209	209	194	192	1	1		
Capannori (Lucca)	162	1 031	509	492	12	5	522	501	14	7		
Viareggio »	118	677	342	326	15	1	335	324	9	2		
Carrara (Massa e Carrara)	410	1 796	900	826	63	11	896	819	69	8		
Bagni San Giuliano (Pisa)	98	454	237	233	4	..	217	214	3	..		
Cascina »	200	599	316	296	10	10	283	270	9	4		

(a) Il Comune di Vittorio, già appartenente ai capiluoghi di distretto soppressi, a cominciare dalla presente statistica prende posto

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

di 20,000 abitanti presenti al censimento del 10 giugno 1911. (a)

Anno 1915.

Totale dei nat. morti	NATI MORTI						MORTI			COMUNI NON CAPILUOGHI (a) (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
39	30	29	1	9	8	1	210	229	439*	Liguria. Rivarolo Ligure (Genova)
79	39	36	3	40	36	4	493	409	902	San Pier d'Arena "
25	13	13	..	12	9	3	156	141	297	Sestri Ponente "
20	13	13	..	7	7	..	197	183	380	Lombardia. Busto Arsizio (Milano)
19	11	11	..	8	8	..	188	189	377	Legnano "
27	15	14	1	12	11	1	219	193	412	Vigevano (Pavia)
43	17	17	..	26	26	..	202	203	405	Veneto. Vittorio (a) (Treviso)
34	21	13	8	13	11	2	200	192	392	Emilia. Argenta (Ferrara)
24	10	7	3	14	9	5	225	181	406	Copparo "
29	13	10	3	16	11	5	198	198	396	Portomaggiore "
79	41	38	3	38	37	1	344	233	627	Carpi (Modena)
62	32	30	2	30	28	2	268	251	519	Toscana. Cortona (Arezzo)
12	6	6	..	6	5	1	213	167	380	Empoli (Firenze)
15	7	7	..	8	8	..	139	136	275	Galluzzo "
50	28	27	1	22	22	..	563	498	1 061	Prato in Toscana "
19	8	8	..	11	10	1	140	132	272	Sesto Fiorentino "
40	26	26	..	14	14	..	331	323	654	Capannori (Lucca)
30	11	11	..	19	19	..	170	138	308	Viareggio "
74	40	37	3	34	30	4	514	446	960	Carrara (Massa e Carrara)
20	15	15	..	5	3	2	164	135	299	Bagni San Giuliano (Pisa)
17	12	11	1	5	5	..	163	150	313	Cascina "

tra i Comuni non capiluoghi, perchè al censimento del 10 giugno 1911 la sua popolazione superava i 20,000 abitanti.

Anno 1915.

E). -- Nei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno

COMUNI NON CAPILUOGHI (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI								
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE		
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto
Marche.										
Fabriano (Ancona)	134	851	454	421	15	18	397	382	5	10
Iesi »	144	703	375	364	9	2	328	319	6	3
Senigallia »	123	642	326	310	11	5	316	304	5	7
Fano (Pesaro e Urbino)	147	871	461	441	15	5	410	296	9	5
Umbria.										
Città di Castello (Perugia)	189	871	440	405	13	22	431	386	12	33
Gubbio »	160	1 029	525	493	9	23	504	477	15	12
Campania.										
Aversa (Caserta)	131	776	400	394	..	6	376	370	..	6
Santa Maria Capua Vetere »	82	659	342	328	9	5	317	303	7	7
Sessa Aurunca »	109	703	380	364	..	16	323	307	..	16
Afragola (Napoli)	137	1 000	462	462	538	537	..	1
Resina »	137	969	483	476	4	3	486	481	2	3
San Giovanni a Teduccio »	118	892	447	441	3	3	445	431	10	4
Torre Annunziata »	155	1 405	698	675	6	17	707	677	9	21
Torre del Greco »	223	1 566	796	782	9	5	770	750	9	11
Cava dei Tirreni (Salerno)	116	991	484	477	5	2	507	498	2	7
Nocera Inferiore »	93	811	424	417	2	5	387	383	1	3
Puglie.										
Andria (Bari delle Puglie)	333	2 282	1 171	1 155	8	8	1 111	1 096	5	10
Bisceglie »	194	1 133	567	561	2	4	571	566	1	4
Bitonto »	146	1 101	558	556	2	..	543	536	3	4
Canosa di Puglia »	145	1 198	629	626	2	1	569	567	..	2
Corato »	229	2 210	1 104	1 086	2	13	1 109	1 088	5	16
Fasano »	94	566	307	298	1	8	259	255	1	3
Gioia dal Colle »	99	933	466	457	5	4	472	460	7	5
Molfetta »	242	1 605	882	876	2	4	723	722	..	1
Monopoli »	122	783	382	376	1	5	356	344	2	10
Ruvo di Puglia »	122	1 049	529	528	..	1	520	518	1	1
Terlizzi »	123	795	395	386	7	2	400	394	6	..
Trani »	189	1 111	576	560	9	7	535	518	7	10

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

di 20,000 abitanti presenti alla data del censimento del 10 giugno 1911.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			COMUNI NON CAPILUOGHI (ordinati per provincie e per compartimenti)	
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale		
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto					
											Marche.
68	43	36	7	25	25	..	228	232	460		Fabriano (Ancona)
45	20	20	..	25	24	1	253	231	484		Iesi "
25	14	14	..	11	11	..	266	205	471		Senigallia "
27	10	8	2	17	13	4	302	226	528		Fano (Pesaro e Urbino)
											Umbria.
70	44	40	4	26	24	2	320	346	666		Città di Castello (Perugia)
112	64	59	5	48	48	..	267	257	524		Gubbio "
											Campania.
60	30	29	1	30	29	1	466	397	863		Aversa (Caserta)
34	20	19	1	14	14	..	237	246	483		Santa Maria Capua Vetere
31	16	16	..	15	15	..	242	241	483		Sessa Aurunca "
25	13	13	..	12	12	..	374	375	749		Afragola (Napoli)
56	30	30	..	26	25	1	258	259	517		Resina "
60	39	39	..	21	21	..	296	247	543		San Giovanni a Teduccio "
68	38	38	..	30	30	..	442	404	846		Torre Annunziata "
54	24	24	..	30	28	2	437	460	897		Torre del Greco "
85	50	48	2	35	35	..	314	282	626		Cava dei Tirreni (Salerno)
56	30	30	..	26	26	..	393	332	725		Nocera Inferiore "
											Puglie.
117	67	67	..	50	50	..	885	908	1 788		Andria (Bari delle Puglie)
83	51	51	..	32	32	..	440	462	902		Bisceglie "
92	62	62	..	30	30	..	411	414	825		Bitonto "
86	54	54	..	32	32	..	326	386	712		Canosa di Puglia
164	85	84	1	79	79	..	672	742	1 414		Corato
45	24	23	1	21	20	1	168	162	330		Fasano "
21	16	16	..	5	5	..	235	259	494		Gioia dal Colle "
64	35	35	..	29	29	..	521	534	1 055		Molfetta "
10	6	6	..	4	4	..	213	204	417		Monopoli "
51	30	30	..	21	21	..	272	314	586		Ruvo di Puglia "
44	24	24	..	20	20	..	305	317	622		Terlizzi "
82	41	40	1	41	39	2	409	448	857		Trani "

Anno 1915.

E). — Nei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno

COMUNI NON-CAPILUOGHI (ordinati per provincie e per compartimenti)	MATRIMONI	NATI VIVI										
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE				
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto		
Segue Puglie.												
Cerignola (Foggia)	210	1 631	830	800	16	14	801	780	9	12		
Monte Sant'Angelo »	118	973	520	517	..	3	453	450	..	3		
Francavilla Fontana (Bisceglie)	92	825	430	415	3	12	395	381	2	12		
Martina Franca »	100	878	456	426	4	26	422	397	2	23		
Ostuni »	116	801	433	416	..	17	368	362	..	6		
Sicilia.												
Castrogiovanni (Catanisetta)	117	663	356	338	9	9	307	297	5	5		
Adernò (Catania)	87	833	438	438	395	395		
Agira »	66	615	323	309	4	10	292	276	5	11		
Giarre »	127	625	317	314	2	1	308	304	3	1		
Paternò »	137	925	478	458	17	3	447	431	13	3		
Vizzini »	94	574	315	313	2	..	259	259		
Canicatti (Girgenti)	116	1 031	517	504	6	7	514	495	6	13		
Favara »	93	868	479	474	4	1	389	339		
Licata »	136	1 014	519	531	6	9	495	478	2	15		
Barcellona Pozzo di Gotto (Messina)	134	709	361	359	..	2	348	342	..	6		
Bagheria (Palermo)	115	827	405	397	8	..	422	417	5	..		
Monreale »	105	639	335	335	304	304		
Partinico »	112	655	354	352	..	2	301	301		
Comiso (Siracusa)	100	860	421	409	..	12	439	410	..	29		
Lentini »	116	697	366	358	..	8	331	325	..	6		
Ragusa »	120	1 361	695	694	..	1	665	662	..	4		
Sciacca »	71	774	399	372	..	27	375	344	..	31		
Vittoria »	156	1 061	543	518	3	22	518	492	2	24		
Castelvetrano (Trapani)	108	745	386	365	7	14	359	339	5	15		
Marsala »	291	1 641	867	848	9	10	774	751	8	15		
Monte San Giuliano »	115	928	467	464	3	..	461	452	5	4		
Totale dei 75 Comuni non capi- luoghi che contavano non meno di 20.000 abitanti presenti al censi- mento del 10 giugno 1911	41 350	68 983	25 404	34 033	803	558	33 534	32 266	691	627		

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

di 20,000 abitanti presenti alla data del censimento del 10 giugno 1911.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			COMUNI NON CAPILUOGHI (ordinati per provincie e per compartimenti)
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				
119	69	64	5	50	50	..	549	639	1-188	Cerignola (Foggia)
53	31	31	..	22	22	..	361	337	698	Monte Sant'Angelo "
70	28	38	..	32	32	..	279	256	535	Francavilla Fontana (Lecce)
49	29	27	2	20	17	3	293	256	549	Martina Franca "
58	28	28	..	30	30	..	249	241	490	Ostuni "
Sicilia.										
58	30	30	..	28	28	..	218	261	479	Castrogiovanni (Caltanissetta)
32	23	23	..	9	9	..	301	347	648	Adernò (Catania)
36	15	14	1	21	20	1	187	191	378	Agira "
27	17	17	..	10	10	..	181	202	383	Giarre "
40	27	27	..	13	12	1	314	339	653	Paternò "
59	33	33	..	26	26	..	201	222	423	Vizzini "
26	10	10	..	16	16	..	281	311	592	Canicattì (Girgenti)
66	34	33	1	32	32	..	389	409	798	Favara "
53	35	34	1	18	18	..	269	254	523	Licata "
4	4	4	214	209	423	Barcellona Pozzo di Gotto (Messina)
26	12	12	..	14	14	..	211	196	407	Bagheria (Palermo)
11	7	7	..	4	4	..	198	190	388	Monreale "
25	13	13	..	12	12	..	203	201	404	Partinico "
34	16	15	1	18	18	..	213	246	459	Comiso (Siracusa)
17	5	5	..	12	11	1	216	229	445	Lentini "
70	31	28	3	39	37	2	336	354	690	Ragusa "
38	18	17	1	20	20	..	211	217	428	Sciacca "
69	40	37	3	29	26	3	343	380	678	Vittoria "
40	21	19	2	19	17	2	252	265	517	Castelvetrano (Trapani)
83	41	40	1	42	42	..	401	482	883	Marsala "
25	12	12	..	13	13	..	199	217	416	Monte San Giuliano "
3 680	2 027	1 952	75	1 653	1 594	59	22 353	22 063	44 416	Totale dei 75 Comuni non capi- luoghi che contavano non meno di 20,000 abitanti presenti al cen- simento del 10 giugno 1911.

Anno 1915.

F). — Nel complesso dei 69 Comuni capiluoghi di provincia, dei 145 capiluoghi abitanti presenti alla data del censimento del 10

GRUPPI DI COMUNI	MATRIMONI	NATI VIVI									
		Totale dei nati vivi	MASCHI					FEMMINE			
			Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti e nati di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute e nate di stato civile ignoto	
Nei 69 Comuni capiluoghi di provincia	33 597	170 501	87 148	78 382	4 688	4 078	83 353	74 846	4 476	4 031	
Nei 145 Comuni capiluoghi di circondario	13 673	81 291	41 651	39 720	1 042	889	39 640	37 748	948	944	
Nei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20.000 abitanti presenti al censimento del 10 giugno 1911	11 380	68 988	35 404	34 038	808	558	33 584	32 266	691	627	
Negli altri 8055 Comuni	127 025	788 403	404 001	391 441	8 108	4 452	384 402	372 496	7 558	4 348	
TOTALE negli 8344 Comuni del Regno .	185 675	1 109 183	568 204	543 531	14 646	9 977	540 979	517 356	13 673	9 950	

Riassunto

(a) Compresi 6 morti (2 maschi e 4 femmine) nei comune di Aquila sotto le macerie del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915, e
 (b) Compresi 10978 morti (5467 maschi e 5511 femmine) a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.
 (c) » 19022 » (9203 » » 9819 ») » » » » »
 (d) » 30476 » (14917 » » 15559 ») » » » » »

DELLA POPOLAZIONE NELL'ANNO 1915.

di circondario, dei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20,000 giugno 1911 e degli 8055 rimanenti Comuni del Regno.

Anno 1915.

Totale dei nati morti	NATI MORTI						MORTI			GRUPPI DI COMUNI
	MASCHI			FEMMINE			Maschi	Femmine	Totale	
	Totale	Legittimi	Illegittimi e nati morti di stato civile ignoto	Totale	Legittime	Illegittime e nate morte di stato civile ignoto				

generale.

8 771	4 926	4 174	752	3 845	3 265	580	76 533	67 263	143 796 (a)	Nei 69 Comuni capiluoghi di provincia.
3 915	2 182	2 028	154	1 733	1 602	131	36 275	33 070	69 345 (b)	Nei 145 Comuni capiluoghi di circondario.
3 680	2 027	1 952	75	1 653	1 594	59	22 353	22 063	44 416	Nei 75 Comuni non capiluoghi che contavano non meno di 20.000 abitanti presenti al censimento del 10 giugno 1911.
30 914	17 350	16 462	888	13 564	12 830	734	244 144	239 442	483 586. (c)	Negli altri 8055 Comuni.
47 280	26 485	24 616	1 869	20 795	19 291	1 504	379 505	361 838	741 143 (d)	TOTALE degli 8344 Comuni del Regno

470 profughi del medesimo (245 maschi e 225 femmine), i quali, trasportati feriti a Roma, morirono negli ospedali di detta città.

TAVOLA II. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Per provincie, comparti

Anno 1915.

PROVINCIE (ordinate per compartimenti)	GENNAIO						FEBBRAIO						MARZO						
	MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI	MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI	MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI			
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Alessandria	693	900	865	35	42	702	637	730	818	784	30	26	712	650	149	943	932	49	45
Cuneo	416	804	795	49	31	672	704	529	738	706	40	25	622	572	173	844	844	57	44
Novara	382	679	652	25	26	638	666	760	577	574	30	17	626	652	128	635	624	25	26
Torino	619	1 181	1 069	77	46	1 187	1 326	718	1 002	922	51	34	1 098	1 042	323	1 058	1 142	61	35
Genova	536	1 278	1 194	76	72	913	883	830	1 082	1 012	76	47	991	913	232	1 202	1 114	79	65
Porto Maurizio	78	159	139	7	7	135	148	83	112	123	6	5	149	137	49	151	123	5	6
Bergamo	542	903	878	50	32	595	610	442	843	769	36	35	611	631	110	871	815	49	34
Brescia	436	947	864	48	45	638	605	480	881	854	54	37	656	570	162	938	945	42	36
Como	771	731	708	44	33	611	575	432	667	607	34	17	588	575	90	707	683	22	25
Cremona	383	462	443	22	21	358	313	281	426	370	16	19	327	345	66	441	453	18	13
Mantova	238	510	481	23	23	373	328	293	486	417	27	28	371	327	185	537	502	27	17
Milano	1 706	2 336	2 206	91	76	1 677	1 546	981	2 117	1 962	75	69	1 708	1 543	300	2 208	2 135	116	76
Pavia	552	556	509	26	25	435	416	476	501	436	19	19	441	379	63	556	484	15	24
Sondrio	74	169	173	17	13	145	147	103	173	156	14	8	109	122	53	170	145	8	6
Belluno	169	284	268	11	13	196	237	194	219	224	5	8	300	267	91	263	260	16	8
Padova	312	905	852	50	46	417	411	458	748	769	35	39	445	448	404	937	815	45	33
Rovigo	226	455	452	26	22	284	226	228	455	434	29	26	246	265	217	545	541	32	21
Treviso	255	799	760	47	26	457	413	526	737	741	33	38	508	441	350	822	824	30	42
Udine	569	876	873	50	32	677	610	860	754	770	34	36	668	662	324	758	735	45	47
Venezia	298	826	778	25	36	475	453	361	721	718	36	26	454	435	253	866	825	24	22
Verona	312	678	617	41	28	378	396	434	564	583	28	25	390	364	231	676	630	25	22
Vicenza	302	806	729	32	26	445	426	501	690	685	28	21	475	439	305	733	736	29	29
Bologna	304	824	810	55	36	563	518	390	788	713	39	21	528	504	323	830	840	29	40
Ferrara	277	616	564	32	27	305	303	305	538	522	28	26	303	261	279	603	597	34	19
Forlì	197	656	582	31	28	361	358	260	558	516	25	23	365	343	239	587	579	25	13
Modena	183	631	564	34	27	435	368	277	562	541	36	27	442	459	253	656	663	33	23
Parma	178	498	447	22	31	310	305	248	441	401	25	25	348	303	154	480	510	32	22
Piacenza	222	345	355	23	10	248	240	184	358	340	20	16	273	232	59	433	427	15	24
Ravenna	118	317	336	10	18	226	189	198	272	278	13	18	214	206	146	315	315	16	6
Reggio nell'Emilia	173	491	516	51	32	308	316	195	477	453	39	34	338	338	178	551	526	36	33
Arezzo	148	495	484	31	20	298	271	271	431	385	23	26	297	266	83	489	488	35	21
Firenze	510	1 248	1 162	63	39	841	783	788	1 063	1 058	62	44	841	801	425	1 274	1 231	53	54
Grosseto	127	299	249	16	10	124	106	135	247	227	13	10	124	100	74	233	249	14	13
Livorno	61	157	149	5	3	130	104	85	122	131	7	3	118	123	54	146	130	7	6
Lucca	139	402	383	20	18	279	280	221	353	344	17	16	294	294	109	417	388	17	20

NEI SINGOLI MESI DELL'ANNO 1915.

menti e pel Regno.

Anno 1915

		APRILE								MAGGIO								GIUGNO							
MORTI		MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
716	702	628	918	859	33	31	575	521	231	950	870	42	27	529	461	75	726	735	26	20	550	439			
728	638	507	806	831	43	37	634	578	265	906	818	45	23	564	489	94	761	745	36	34	557	467			
578	619	441	618	614	26	15	545	496	287	802	728	28	14	467	460	88	605	620	27	23	474	382			
1 253	1 215	9 15	1 035	984	63	40	1 021	1 018	554	1 124	1 045	40	42	902	794	256	985	893	43	32	885	813			
1 069	974	796	1 071	1 040	57	50	867	814	382	1 084	1 029	83	55	720	674	310	1 064	979	63	30	760	655			
161	145	97	132	115	11	8	138	124	74	139	123	5	4	108	92	39	115	109	5	5	116	97			
640	619	268	947	824	31	22	519	497	262	1 092	1 052	39	30	514	436	67	1 005	945	48	37	642	634			
708	647	290	915	872	46	44	575	458	294	1 059	979	33	25	472	442	112	883	851	38	33	571	546			
591	529	312	708	689	31	33	479	452	200	780	794	32	28	467	417	57	831	739	24	23	467	459			
366	313	154	443	389	20	17	279	246	118	494	418	22	14	272	217	28	388	375	20	15	287	254			
371	332	304	528	456	29	17	304	289	370	493	505	26	15	336	279	197	448	430	20	13	332	248			
1 653	1 512	1 119	1 981	1 973	78	66	1 429	1 248	681	2 180	2 121	78	56	1 284	1 182	256	1 964	1 971	79	64	1 367	1 244			
421	400	337	504	515	22	15	374	291	174	561	524	20	18	330	280	55	429	458	11	13	304	306			
145	152	68	134	130	7	6	101	93	99	178	141	11	9	92	98	31	182	145	3	4	104	92			
264	257	79	287	255	13	15	217	201	96	393	401	14	3	198	169	32	428	427	13	6	214	176			
526	486	421	980	942	42	38	411	401	529	1 027	977	21	26	377	327	196	859	800	22	36	374	366			
247	263	234	552	490	22	21	248	209	363	549	475	20	24	216	178	247	438	426	27	18	199	192			
484	450	358	828	778	28	33	345	311	277	898	818	33	37	292	286	83	739	802	36	24	327	286			
642	611	374	848	817	39	32	534	532	348	1 220	1 205	33	45	478	487	131	1 190	1 191	40	54	569	491			
420	410	314	826	780	24	21	338	314	459	888	774	29	24	324	301	257	714	724	22	24	371	318			
421	377	310	705	618	37	24	340	300	284	707	681	21	18	321	303	112	675	610	35	16	360	345			
560	493	298	745	752	30	25	418	388	301	930	841	25	37	352	381	104	854	758	29	21	397	350			
551	491	473	773	769	45	27	460	373	685	748	731	28	30	414	361	454	675	632	26	24	408	325			
285	236	368	561	501	18	15	213	183	679	525	467	14	10	236	157	679	445	466	16	11	204	240			
381	354	314	500	515	19	18	273	297	496	519	447	14	16	284	241	455	373	379	14	6	249	226			
465	442	291	652	581	37	22	400	363	456	609	594	19	13	359	296	263	510	474	21	17	303	279			
350	311	236	500	472	25	30	326	269	176	494	474	18	16	291	208	89	423	386	22	10	227	203			
331	261	167	454	405	23	26	207	221	69	420	438	22	15	170	172	48	346	328	16	11	155	140			
208	175	298	348	300	10	7	199	153	240	255	243	7	9	140	125	193	225	237	8	11	155	121			
306	327	296	542	551	39	16	287	247	344	572	525	29	20	289	242	199	464	420	19	10	271	211			
343	271	238	463	398	24	20	245	247	134	427	401	26	14	203	216	96	323	347	14	11	216	159			
900	769	694	1 196	1 111	53	53	724	629	607	1 210	1 125	60	45	652	597	411	1 092	988	43	33	644	5			
132	135	126	241	200	12	10	136	98	139	174	191	12	8	110	74	60	184	171	10	8	94	67			
143	98	88	137	131	5	4	122	99	54	127	124	4	7	98	86	37	117	128	7	3	109	82			
280	297	183	384	354	21	16	240	223	199	379	344	23	17	182	194	102	367	312	17	11	193	192			

Anno 1915.

PROVINCIE (ordinate per compartimenti)	LUGLIO							AGOSTO							SETTEMBRE				
	MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Alessandria	80	765	746	27	16	634	427	90	803	690	19	19	631	461	109	716	739	16	13
Cuneo	77	780	773	41	20	622	577	99	753	712	37	28	603	573	95	692	749	41	41
Novara	85	687	606	20	11	486	459	101	679	602	17	20	458	444	117	603	615	22	13
Torino	225	973	927	44	43	1 002	890	247	1 032	1 006	55	33	882	864	282	988	929	40	33
Genova	297	1 079	1 012	81	49	838	775	273	1 076	962	59	35	781	691	282	977	939	61	50
Porto Maurizio	40	121	116	2	4	125	117	36	108	114	6	5	107	77	40	119	96	2	2
Bergamo	56	1 003	980	41	31	873	764	61	1 101	974	42	26	757	671	73	1 027	922	31	41
Brescia	93	929	854	33	26	714	695	124	947	922	31	26	698	640	111	928	901	29	20
Como	47	745	721	30	22	570	563	61	782	780	30	25	642	604	75	814	749	23	23
Cremona	21	420	443	20	11	319	303	39	449	417	15	17	321	260	46	470	437	14	13
Mantova	156	427	427	29	14	517	271	176	472	480	22	15	272	216	154	491	432	14	8
Milano	273	2 144	2 069	94	72	1 769	1 536	291	2 215	2 110	106	66	1 600	1 400	325	2 218	2 018	81	48
Pavia	46	492	450	17	11	375	324	75	480	469	15	17	351	284	52	470	389	13	8
Sondrio	14	156	140	9	9	115	96	25	173	163	7	6	122	93	19	182	151	7	9
Belluno	53	394	362	9	9	265	244	28	379	338	13	8	274	268	37	374	378	11	3
Padova	133	818	784	25	25	467	421	178	893	857	21	25	482	390	159	922	858	28	19
Rovigo	144	458	407	25	8	246	212	194	528	498	10	17	213	172	140	503	516	15	17
Treviso	72	799	737	29	28	450	371	94	809	784	25	18	356	317	75	840	783	17	10
Udine	98	1 170	1 178	45	33	786	691	121	1 227	1 159	48	31	982	879	169	1 273	1 143	48	28
Venezia	204	768	745	24	17	437	424	219	704	710	31	24	434	406	195	761	762	32	14
Verona	57	642	606	31	17	508	430	80	704	620	31	11	481	377	75	623	531	16	7
Vicenza	89	834	766	24	26	540	449	89	856	761	20	21	551	438	77	841	780	24	12
Bologna	266	713	611	45	25	439	361	265	728	674	46	25	459	400	231	715	721	20	21
Ferrara	314	513	455	19	6	308	220	342	551	556	14	18	270	231	299	564	552	11	14
Forlì	204	420	396	21	10	317	314	294	436	416	15	12	360	345	204	384	396	12	6
Modena	153	501	511	24	27	304	250	168	589	570	21	9	256	227	139	579	496	21	18
Parma	64	396	413	20	13	252	183	83	439	432	18	15	225	195	97	445	449	22	17
Piacenza	42	384	334	24	17	192	148	51	369	337	16	8	186	134	34	394	374	16	17
Ravenna	114	240	247	10	1	183	194	112	259	228	7	2	222	187	158	259	261	6	5
Reggio nell'Emilia	107	436	445	20	13	285	240	170	478	449	20	18	272	208	148	491	452	18	10
Arezzo	62	318	320	14	12	193	217	81	309	316	7	13	270	254	86	269	260	11	18
Firenze	315	1 002	999	45	42	748	637	341	1 036	1 037	34	28	786	735	322	965	897	25	32
Grosseto	51	197	186	7	7	111	92	61	180	178	8	4	118	99	61	186	187	7	5
Livorno	42	127	123	5	6	118	114	46	135	127	2	2	109	87	55	127	134	5	2
Lucca	75	377	363	19	16	218	222	81	380	314	11	18	221	200	86	332	320	18	13

NEI SINGOLI MESI DELL'ANNO 1915.

Anno 1915.

menti e pel Regno.

		OTTOBRE								NOVEMBRE								DICEMBRE							
MORTI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI				NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI				NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI			
Maschi	Femmine	MATRIMONI	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	MATRIMONI	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	MATRIMONI	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			
570	496	121	683	711	20	23	528	442	182	643	648	25	13	537	433	97	610	572	26	26	611	554			
495	438	103	708	663	34	26	484	426	116	714	634	42	30	473	447	86	622	665	36	21	530	490			
459	422	118	706	591	30	16	448	405	156	606	553	30	16	460	458	114	567	523	20	13	569	559			
804	740	365	971	937	40	43	799	691	275	928	923	47	30	850	835	342	905	903	50	36	947	912			
638	591	422	989	912	44	47	675	620	413	925	958	82	56	715	691	278	900	850	63	54	910	841			
97	102	41	119	97	5	5	86	86	50	101	93	4	4	104	100	45	93	95	6	5	116	115			
574	506	97	994	961	30	24	438	450	118	870	843	44	35	552	451	80	907	891	29	23	626	535			
581	529	140	881	837	47	18	489	451	205	781	770	42	24	515	447	145	831	814	30	23	607	524			
472	458	79	733	788	26	29	408	392	74	709	650	27	22	447	468	55	703	653	23	30	493	534			
271	248	70	431	435	20	13	305	287	105	409	359	13	18	315	271	46	418	388	27	19	378	342			
265	191	191	449	491	16	15	257	223	194	410	385	29	20	293	209	124	452	407	30	28	284	236			
1 278	1 181	451	2 153	2 017	72	61	1 246	1 171	396	1 883	1 870	92	82	1 389	1 201	344	1 977	1 873	84	70	1 778	1 474			
359	254	70	473	388	18	9	338	304	92	387	405	26	13	338	278	44	401	363	13	13	376	320			
84	102	27	178	166	8	7	94	102	36	186	174	9	3	85	95	34	171	165	13	3	115	96			
251	205	31	350	337	13	13	204	201	38	307	346	11	10	204	169	41	300	323	14	6	249	242			
416	376	179	746	802	41	24	358	359	237	649	607	31	20	443	368	209	642	635	27	27	474	398			
190	206	134	399	357	21	17	223	221	186	315	290	13	23	218	227	118	385	353	11	22	224	198			
306	265	102	777	776	28	15	316	297	134	747	737	31	26	357	340	122	692	706	36	26	458	394			
935	753	162	1 134	1 091	58	19	707	617	230	1 046	1 007	47	32	1 026	619	163	1 009	970	39	31	1 373	633			
404	384	241	671	650	31	19	370	323	270	574	577	24	19	415	361	213	595	617	22	11	449	387			
359	325	93	574	618	24	18	367	299	104	553	506	26	16	470	330	86	550	532	26	19	472	322			
448	367	88	795	775	33	16	388	327	133	691	715	16	34	409	349	98	649	639	28	19	463	421			
460	415	246	724	725	29	18	445	388	303	667	609	42	19	476	397	221	662	598	22	19	601	472			
279	278	335	504	450	12	12	280	228	306	415	408	17	10	296	238	267	458	393	17	15	311				
344	344	176	431	397	11	11	310	286	188	414	415	18	19	248	231	145	407	453	12	13	273	291			
298	254	156	504	494	31	9	334	312	185	463	451	30	18	339	288	162	505	516	26	18	409	334			
295	232	96	426	398	19	14	278	257	118	388	376	22	14	262	235	97	405	372	22	14	310	211			
243	149	44	369	331	18	7	232	197	126	286	273	7	16	194	183	64	286	304	7	13	207	207			
223	221	118	252	243	3	6	183	186	123	255	238	5	3	197	153	116	259	264	14	14	219	168			
371	312	99	436	396	26	17	341	278	103	383	411	26	12	268	263	109	398	434	31	27	283	274			
232	255	85	327	271	19	17	216	208	86	257	261	11	13	200	189	50	302	300	17	11	224	205			
755	651	367	884	897	36	41	702	701	385	934	881	30	35	703	655	283	867	884	42	31	841	817			
115	104	89	210	200	10	5	122	90	77	188	159	19	4	99	98	51	173	188	8	9	85	94			
87	88	66	126	120	7	9	113	95	68	106	109	6	3	100	103	55	157	140	5	3	120	104			
215	199	105	332	339	18	12	223	226	110	348	303	24	17	246	228	66	303	307	18	17	206	242			

Segue TAVOLA II. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Anno 1915.

Per provincie, comparti

PROVINCIE (ordinate per compartimenti)	GENNAIO						FEBBRAIO						MARZO						
	MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI	MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI	MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI			
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Massa e Carrara	152	399	365	25	20	144	153	186	335	321	15	13	198	156	111	371	339	13	19
Pisa	190	519	407	26	16	292	264	325	411	427	28	14	255	265	157	445	434	26	24
Siena	150	380	298	19	27	216	229	208	339	339	19	18	243	239	105	359	357	13	15
Ancona	250	586	528	30	28	291	277	245	594	532	34	17	301	298	145	574	535	33	13
Ascoli Piceno	126	526	420	20	14	213	211	247	413	374	12	18	264	273	72	445	384	19	20
Macerata	149	490	438	24	13	265	255	192	453	460	27	21	272	272	91	481	497	22	22
Pesaro e Urbino	159	547	505	32	25	326	285	243	496	491	27	23	302	293	189	536	543	32	25
Perugia	471	1 210	1 124	78	52	670	643	708	1 166	1 066	81	63	710	685	297	1 285	1 246	66	56
Roma	914	2 230	1 959	117	96	1 392 (a)	1 212 (b)	1 174	1 927	1 895	94	79	1 200	1 245	630	1 992	2 031	107	97
Aquila degli Abruzzi	157	594	536	24	24	14 901 (c)	15 464 (d)	162	470	448	21	20	375	448	121	555	557	28	34
Campobasso	259	588	567	25	20	319 (e)	344 (f)	273	551	534	34	28	333	340	171	623	635	35	16
Chieti	249	604	597	38	28	357 (e)	370 (f)	283	594	539	42	17	315	328	194	612	609	52	43
Teramo	230	606	539	34	27	291	269	287	509	490	29	27	269	323	94	502	475	27	26
Avellino	270	723	664	33	27	400	385	272	611	581	29	26	354	377	222	646	654	31	21
Benevento	151	460	434	26	16	222	250	222	414	420	24	18	221	264	122	442	389	20	14
Caserta	493	1 580	1 443	68	47	(g) 997	1 054 (h)	477	1 227	1 209	40	40	818	781	352	1 305	1 207	56	61
Napoli	587	3 040	2 640	152	130	1 415	1 337	648	2 033	1 986	133	114	1 283	1 247	619	2 027	1 931	145	95
Salerno	336	1 126	1 017	69	44	574	598	358	908	854	61	59	576	572	221	929	894	56	38
Bari delle Puglie	715	2 616	2 034	117	89	1 017	993	696	1 846	1 543	89	75	902	922	237	1 475	1 441	92	65
Foggia	343	1 148	971	49	23	402	415	357	818	794	34	28	409	431	209	850	790	39	33
Lecce	513	1 895	1 645	61	58	798	740	499	1 522	1 433	71	70	824	686	284	1 537	1 530	80	48
Potenza	339	950	831	48	39	464	553	345	758	695	41	33	451	466	172	831	782	41	43
Catanzaro	326	1 061	865	36	29	440	475	311	821	785	42	14	411	502	228	870	809	31	28
Cosenza	284	977	896	40	24	364	429	285	779	678	40	16	335	381	233	791	787	26	32
Reggio di Calabria	273	1 098	870	32	25	417	419	332	827	695	32	24	365	395	199	767	762	39	23
Caltanissetta	254	771	584	30	26	256	290	217	585	527	34	26	331	306	137	521	489	28	23
Catania	482	1 664	1 278	50	46	542	563	439	1 153	1 135	62	59	625	567	197	1 096	1 017	63	53
Girgenti	294	867	716	26	15	364	365	301	686	634	19	28	401	356	120	587	556	27	31
Messina	355	1 031	906	59	26	429	452	403	795	816	35	31	441	451	163	830	788	25	34

(a) Compresi 10 maschi morti sotto le macerie del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915 e 125 profughi del medesimo, i quali, tra

(b) Compresi 17 femmine morte » » » » » e 114 profughe del medesimo, le quali,

(c) Compresi 1462 maschi morti a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.

(d) Compresi 15020 femmine morte » » » » »

(e) Compreso 1 maschio morto » » » » »

(f) Compresi 5 femmine morte » » » » »

(g) Compresi 199 maschi morti » » » » »

(h) Compresi 232 femmine morte » » » » »

Si noti che oltre le vittime del terremoto in gennaio, si debbono considerare anche i profughi del medesimo, morti nei mesi successi 64 in marzo (32 maschi e 32 femmine); 30 in aprile (17 maschi e 13 femmine); 9 in maggio (5 maschi e 4 femmine); 11 maschi in giugno in dicembre.

NEI SINGOLI MESI DELL'ANNO 1915.

menti e pel Regno.

Anno 1915.

		APRILE								MAGGIO								GIUGNO							
MORTI		MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI				
Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
202	170	163	385	330	23	16	174	162	175	356	357	14	9	175	129	118	326	298	15	11	152	163			
291	229	300	409	380	12	8	215	207	228	368	350	11	15	225	172	147	349	319	14	11	160	163			
265	251	233	351	378	18	14	203	194	164	303	300	15	12	189	143	53	246	263	12	7	177	145			
327	292	295	502	518	23	21	244	246	219	488	493	15	15	270	218	98	417	366	17	14	283	239			
247	255	220	407	362	15	12	203	176	151	372	358	12	13	153	148	127	325	294	7	8	160	175			
247	261	185	474	452	26	22	213	215	152	411	376	17	12	157	172	81	333	290	10	10	160	121			
302	306	308	454	447	22	16	240	235	336	457	451	14	14	195	180	279	342	320	10	7	174	122			
864	741	660	1 260	1 235	66	63	688	569	402	1 164	1 069	60	52	489	437	314	834	840	33	28	459	392			
1 374	1 277	1 137	1 787	1 834	86	75	1 067	946	1 464	1 716	1 631	81	72	927	830	950	1 621	1 555	99	66	905	806			
418	398	214	579	530	26	22	319	354	243	596	558	22	18	278	276	185	537	477	19	13	263	276			
354	363	204	527	471	17	26	292	301	136	486	480	19	22	219	251	95	450	438	15	13	232	244			
355	380	231	548	576	30	21	303	307	184	528	512	34	21	250	247	85	503	470	17	20	255	247			
237	268	220	456	447	25	14	227	226	137	481	443	23	19	197	185	67	414	429	19	9	197	185			
357	388	173	556	528	36	9	288	286	173	565	540	23	15	226	275	86	443	473	24	19	233	241			
259	243	145	385	361	22	10	199	209	81	377	339	17	20	150	177	57	313	296	17	9	158	148			
800	715	390	1 146	1 070	50	36	650	653	376	1 105	1 047	56	38	519	487	211	987	1 022	53	30	624	618			
1 442	1 238	605	1 906	1 842	136	100	1 137	1 043	754	1 759	1 736	123	106	1 040	960	390	1 595	1 541	103	76	1 262	1 317			
531	639	236	828	820	59	37	421	454	227	796	798	40	35	393	354	105	725	681	40	34	434	423			
1 021	1 052	674	1 363	1 417	80	46	866	895	382	1 425	1 365	83	53	794	845	186	1 321	1 263	56	60	934	1 040			
435	446	279	726	692	27	22	351	405	203	715	671	33	19	336	358	110	686	607	30	21	482	478			
815	779	404	1 474	1 236	56	52	722	667	393	1 421	1 306	56	48	707	616	166	1 205	1 140	66	43	812	810			
467	469	311	770	734	28	26	414	422	149	728	661	37	30	365	354	125	660	626	27	28	362	401			
452	475	271	718	658	27	22	360	385	216	622	586	29	23	304	338	103	602	613	24	16	320	381			
371	414	265	673	644	26	25	320	383	167	653	573	22	19	289	303	120	592	576	32	8	304	300			
379	385	256	692	657	34	26	330	298	176	678	646	34	32	278	327	119	640	576	38	21	278	328			
295	300	232	433	420	18	17	244	254	117	488	426	20	24	221	233	83	450	408	19	10	327	345			
596	608	463	1 010	972	54	39	482	534	249	993	995	42	50	421	432	196	955	870	65	48	657	691			
367	376	310	534	517	29	32	310	322	51	561	490	21	25	277	274	89	493	457	21	20	363	389			
485	467	353	736	661	27	31	394	336	254	665	686	37	17	358	305	175	656	613	28	27	367	378			

spportati feriti a Roma, morirono negli ospedali di detta città.
 trasportate ferite a Roma, morirono negli ospedali di detta città.

sivi negli ospedali di Roma, in seguito alle ferite riportate nel disastro tellurico. Es-i furono 104 in febbraio (49 maschi e 55 femmine);
 gno; 4 maschi e 3 femmine in luglio; 2 femmine in agosto; 1 femmina in settembre; 1 maschio e 1 femmina in novembre e 1 maschio

Segue TAVOLA II. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Per provincie, compar

Anno 1915.

PROVINCIE (ordinate per compartimenti)	LUGLIO						AGOSTO						SETTEMBRE								
	MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI	MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI	MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI					
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Massa e Carrara . . .	73	315	312	13	11	189	174	95	290	280	12	7	191	195	115	290	290	19	9		
Pisa	91	334	352	10	4	233	171	127	353	317	16	10	225	202	131	368	308	17	9		
Siena	30	207	211	11	11	182	158	40	251	206	12	6	183	173	65	230	224	11	7		
Ancona	81	371	376	11	11	287	261	78	329	353	18	17	274	262	108	320	352	17	6		
Ascoli Piceno	93	334	263	12	5	224	238	138	276	303	16	7	225	217	106	318	256	7	11		
Macerata	77	266	264	14	13	170	180	89	252	235	12	8	170	185	94	270	286	15	6		
Pesaro e Urbino . . .	150	354	298	16	9	225	185	186	327	315	12	10	234	211	152	303	315	10	8		
Perugia	184	776	767	52	27	526	432	260	736	663	47	28	552	492	268	701	681	30	31		
Roma	613	1 634	1 423	94	67	1 194	1 120	757	1 720	1 619	96	73	1 108	1 051	692	1 638	1 631	84	57		
Aquila degli Abruzzi	188	600	554	24	30	402	365	131	511	481	19	13	437	429	200	527	507	13	18		
Campobasso	76	511	416	16	16	348	388	66	430	425	16	14	393	480	90	454	440	17	16		
Chieti	101	441	474	42	23	403	405	91	464	417	24	14	360	428	117	502	416	23	26		
Teramo	65	388	338	18	14	260	286	86	349	317	23	11	306	282	93	326	364	10	16		
Avellino	87	526	518	27	15	357	359	73	562	533	21	13	414	429	118	662	628	29	14		
Benevento	44	322	305	12	13	246	225	50	347	322	20	13	249	232	56	341	311	16	14		
Caserta	168	1 121	973	51	21	928	879	170	1 079	1 011	39	22	767	830	219	1 147	1 131	40	32		
Napoli	409	1 688	1 716	106	91	1 485	1 465	409	1 760	1 608	111	80	1 231	1 138	466	1 780	1 673	100	88		
Salerno	134	746	766	42	23	575	527	114	773	700	41	23	496	551	154	767	735	36	28		
Bari delle Puglie . .	210	1 290	1 217	61	46	1 148	1 161	301	1 377	1 313	69	42	908	975	293	1 428	1 275	68	50		
Foggia	80	678	632	26	21	637	637	108	671	715	36	29	562	628	133	767	702	27	23		
Lecce	202	1 133	1 061	43	39	885	925	276	1 179	1 205	66	37	796	811	263	1 196	1 136	48	32		
Potenza	100	668	622	26	22	602	629	78	738	679	50	28	633	689	146	772	759	40	21		
Catanzaro	103	705	678	35	21	470	530	144	656	656	23	13	420	465	142	716	701	29	27		
Cosenza	130	628	593	26	36	393	456	133	630	606	28	12	386	455	151	679	635	25	14		
Reggio di Calabria . .	129	652	603	25	21	416	442	132	677	621	50	16	399	437	168	685	638	29	19		
Caltanissetta	86	468	458	32	24	562	545	56	472	408	23	24	446	499	146	523	475	27	15		
Catania	210	1 087	938	55	36	1 018	1 075	165	1 101	1 008	55	46	817	841	328	1 010	949	43	43		
Girgenti	91	523	485	32	23	493	516	51	566	511	37	25	399	443	101	582	575	33	29		
Messina	240	667	579	20	20	537	566	149	644	641	23	27	423	469	241	637	660	37	16		

NEI SINGOLI MESI DELL'ANNO 1915.

menti e pel Regno.

Anno 1915.

MORTI		OTTOBRE								NOVEMBRE								DICEMBRE							
		MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI	
				Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Maschi	Femmine																								
198	175	126	267	303	10	9	155	156	97	241	262	21	13	148	148	82	234	222	8	21	184	139			
247	183	148	370	302	20	7	248	198	150	339	306	19	13	252	204	103	346	302	22	8	266	230			
154	115	70	223	210	12	6	189	148	63	223	198	2	12	184	141	46	216	218	9	13	169	160			
261	270	143	370	335	17	10	248	255	107	412	348	22	21	265	241	94	376	411	21	21	258	265			
237	238	126	338	323	11	9	244	247	107	336	335	3	8	229	205	86	317	354	18	29	211	239			
252	195	93	298	290	12	7	238	231	67	290	288	15	5	192	200	59	282	304	17	15	218	213			
252	222	178	343	312	19	13	246	191	148	337	313	16	15	214	179	128	345	345	23	10	241	192			
539	547	353	762	786	56	32	517	459	291	721	778	46	39	521	482	211	785	736	49	31	521	494			
1 004	976	895	1 726	1 661	81	78	1 011	953	724	1 612	1 526	91	81	1 009	938	633	1 543	1 624	112	78	1 200	1 117			
407	353	155	467	420	18	15	355	365	205	515	422	29	20	283	281	191	537	503	22	26	311	319			
371	390	109	504	495	24	19	331	319	119	472	481	20	14	343	345	117	408	421	19	16	359	424			
356	352	115	543	505	34	17	254	328	122	533	518	23	27	289	337	125	490	524	23	18	403	399			
274	287	110	407	405	26	17	262	248	112	453	389	17	17	234	249	106	380	433	29	17	229	279			
361	313	112	653	595	36	24	308	310	114	606	548	31	20	305	347	134	571	601	27	27	387	399			
210	205	77	405	378	10	20	212	195	55	371	326	20	14	218	189	68	345	376	16	13	293	289			
678	668	256	1 159	1 129	50	40	657	675	226	1 200	1 124	53	46	707	665	207	1 074	1 123	62	50	828	843			
1 118	1 030	495	1 753	1 658	97	90	1 069	934	497	1 783	1 649	106	86	1 133	1 080	507	1 184	1 458	152	104	1 530	1 426			
419	460	139	846	814	46	29	461	452	144	819	790	46	35	458	456	141	695	755	60	41	563	550			
843	897	420	1 489	1 421	73	47	879	871	277	1 403	1 364	86	70	849	935	309	881	1 169	101	76	1 078	1 076			
482	579	187	773	723	35	32	549	529	164	728	733	27	33	517	502	146	554	653	44	33	474	569			
754	755	340	1 318	1 271	67	33	749	722	341	1 252	1 137	64	49	672	709	309	984	1 165	66	57	818	794			
460	575	181	783	764	43	36	434	479	152	740	714	57	36	458	468	112	627	671	38	32	535	537			
368	370	196	718	706	21	10	322	379	165	687	723	24	18	372	416	198	593	611	23	19	417	477			
352	425	172	769	732	23	32	332	364	155	668	720	26	23	335	388	136	521	580	26	12	398	438			
300	337	162	740	729	33	23	309	323	180	698	687	35	27	306	375	132	538	649	35	25	338	368			
289	335	161	513	486	28	18	295	248	123	527	489	35	24	310	286	86	503	552	26	28	327	344			
584	625	325	1 183	1 060	53	52	611	653	234	1 057	977	76	52	673	692	215	696	954	60	46	790	741			
288	361	136	718	593	22	27	314	333	128	606	649	25	27	377	370	96	496	623	23	24	395	423			
361	383	225	674	696	41	23	337	362	194	721	678	17	18	363	357	193	580	677	42	30	442	459			

Segue TAVOLA II. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Anno 1915.

Per' provincie, comparti

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	GENNAIO						FEBBRAIO						MARZO						
	MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Palermo	548	1684	1244	61	43	752	735	574	1243	1136	54	26	702	689	221	1192	1161	41	29
Siracusa	336	1099	841	31	37	344	372	341	757	705	31	27	308	306	193	697	682	38	22
Trapani	271	725	599	29	23	264	251	279	549	494	18	22	304	274	52	482	416	30	18
Cagliari	302	959	854	29	24	478	444	356	856	895	31	19	460	465	177	855	806	17	16
Sassari	185	647	576	21	13	262	225	211	576	468	14	18	272	277	68	529	505	22	13

Riassunto per

Piemonte	2410	3564	3381	186	145	3199	3333	2737	3135	2986	151	102	3058	2916	773	3480	3542	192	150
Liguria	614	1437	1333	83	79	1018	1031	913	1194	1135	82	52	1140	1050	281	1353	1237	84	71
Lombardia	4702	6614	6262	321	268	4832	4540	3488	6094	5571	275	232	4811	4492	1029	6428	6162	297	231
Veneto	2443	5629	5329	282	229	3329	3172	3562	4888	4924	228	219	3486	3321	2175	5600	5366	246	224
Emilia	1652	4378	4174	258	209	2756	2597	2057	3994	3764	225	190	2811	2646	1631	4457	4457	220	180
Toscana	1477	3899	3495	205	153	2324	2190	2219	3301	3232	184	144	2370	2244	1118	3734	3616	178	172
Marche	684	2149	1891	106	80	1095	1028	927	1956	1857	100	79	1139	1136	497	2036	1959	106	80
Umbria	471	1216	1124	78	52	670	643	708	1166	1066	81	63	710	685	297	1285	1246	66	56
Lazio	914	2230	1959	117	96	1392	1212	1174	1927	1895	94	79	1290	1245	630	1992	2031	107	97
Abruzzi e Molise	895	2392	2239	121	99	15868	16447	1005	2124	2011	126	92	1292	1439	580	2292	2276	142	119
Campania	1837	6929	6198	348	264	3608	3624	1977	5193	5050	287	257	3252	3241	1536	5349	5075	308	229
Puglie	1571	5659	4650	227	170	2217	2148	1552	4016	3770	194	173	2135	2039	730	3862	3767	211	146
Basilicata	339	950	831	48	39	464	553	345	758	695	41	33	451	466	172	831	782	41	43
Calabrie	883	3136	2631	108	78	1221	1323	928	2427	2158	114	54	1111	1278	660	2428	2358	96	83
Sicilia	2510	7841	6168	286	216	2951	3028	2554	5768	5447	253	210	3112	2949	1083	5405	5169	252	210
Sardegna	487	1606	1430	50	37	740	669	567	1432	1363	45	37	732	742	245	1384	1311	39	29
REGNO	23919	59629	53095	2324	2214	47714	47538	26713	49273	46924	2480	2016	32900	31839	13437	51916	50294	2585	2120

(a) Compresi 10 maschi morti sotto le macerie del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915 e 125 profughi del medesimo, i quali, tra
 (b) Comprese 17 femmine morte " " " e 114 profughe del medesimo, le quali,
 (c) Compresi 14468 maschi morti a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.
 (d) Comprese 15025 femmine morte " " " " " " "
 (e) Compresi 199 maschi morti " " " " " " "
 (f) Comprese 292 femmine morte " " " " " " "
 (g) Compresi 14797 maschi morti " " " " " " "
 (h) Comprese 15448 femmine morte " " " " " " "

Si noti che oltre le vittime del terremoto in gennaio, si debbono considerare anche i profughi del medesimo, morti nei mesi succeduti: 64 in marzo (32 maschi e 32 femmine); 30 in aprile (17 maschi e 13 femmine); 9 in maggio (5 maschi e 4 femmine); 11 maschi e 1 femmina in dicembre.

NEI SINGOLI MESI DELL'ANNO 1915.

menti e pel Regno.

Anno 1915.

		APRILE								MAGGIO								GIUGNO							
MORTI		MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		
754	763	599	1047	959	47	33	629	594	209	1074	993	33	28	584	563	283	1030	920	41	26	636	667			
338	344	383	609	544	28	23	285	310	124	668	616	24	20	300	305	122	625	544	22	19	505	511			
307	286	317	412	418	14	11	228	240	35	442	435	25	18	217	225	82	387	346	15	20	247	272			
444	458	277	797	689	18	20	399	380	276	785	690	25	15	405	367	203	676	602	21	21	332	311			
307	338	181	433	412	11	14	266	285	191	437	432	11	12	248	232	146	414	392	9	16	233	222			

Compartimenti.

3275	3174	2491	3427	3288	165	123	2775	2613	1337	3782	3461	155	106	2462	2204	513	3167	2993	132	109	2466	2101
1230	1119	893	1203	1155	68	58	1005	938	456	1223	1152	88	59	828	766	349	1179	1088	68	35	876	752
4895	4504	2852	6160	5848	267	220	4060	3574	2198	6837	6534	261	195	3767	3351	803	6130	5914	243	202	4074	3783
3564	3347	2383	5771	5432	235	209	2851	2656	2657	6612	6172	196	214	2558	2432	1162	5897	5738	224	199	2811	2524
2877	2597	2443	4330	4094	216	161	2365	2106	3145	4142	3919	151	129	2183	1802	2380	3461	3322	142	100	1972	1745
2556	2220	2025	3566	3282	168	141	2059	1859	1700	3344	3192	164	127	1834	1611	1024	3004	2826	132	95	1745	1509
1123	1114	1008	1837	1779	86	71	900	872	858	1728	1678	58	54	775	718	585	1417	1270	44	39	777	657
864	741	660	1260	1235	66	63	688	569	402	1164	1069	60	52	489	437	314	834	840	33	28	459	392
1374	1277	1437	1787	1834	86	75	1067	946	1464	1716	1631	81	72	927	830	950	1621	1555	99	66	905	806
1364	1409	869	2110	2024	98	83	1141	1188	700	2091	1993	98	80	944	959	432	1904	1814	70	55	947	952
3389	3223	1549	4821	4621	303	192	2695	2645	1611	4602	4460	259	214	2328	2253	849	4063	4013	237	168	2711	2747
2271	2277	1357	3563	3395	163	120	1939	1967	978	3571	3342	172	120	1837	1819	462	3212	3010	152	124	2228	2328
467	469	311	770	734	28	26	414	422	149	728	661	37	30	365	354	125	660	626	27	28	362	401
1202	1274	792	2083	1959	87	73	1010	1066	559	1953	1805	85	74	871	968	342	1834	1765	94	45	902	1009
3142	3144	2657	4781	4491	217	186	2572	2590	1039	4891	4641	202	182	2378	2337	1030	4596	4158	211	170	3102	3253
751	796	458	1230	1101	29	34	665	665	467	1222	1122	36	27	653	599	349	1090	994	30	37	565	533
34344	32685	23885	48699	46272	2282	1835	28206	23676	19720	49306	46832	2103	1735	25199	23440	11669	44039	41926	1938	1500	26902	25492

sportati feriti a Roma, morirono negli ospedali di detta città.
trasportate ferite a Roma, morirono negli ospedali di detta città.

cessivi negli ospedali di Roma, in seguito alle ferite riportate nel disastro tellurico. Essi furono 104 in febbraio (49 maschi e 55 fem-
in giugno; 4 maschi e 3 femmine in luglio; 2 femmine in agosto; 1 femmina in settembre; 1 maschio e 1 femmina in novembre e

Segue TAVOLA II. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Per provincie, comparti

Anno 1915.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	LUGLIO							AGOSTO							SETTEMBRE				
	MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI	NATI VIVI		NATI MORTI	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Palermo	308	1003	976	30	31	778	814	110	1010	943	46	34	682	669	303	1003	932	36	38
Siracusa	119	627	577	31	18	576	637	145	614	592	17	23	460	478	139	734	731	29	20
Trapani	93	398	399	15	10	378	374	29	463	404	18	23	302	319	130	412	384	15	22
Cagliari	213	683	634	33	18	464	511	215	703	676	23	19	539	604	393	724	617	24	27
Sassari	85	449	413	12	7	349	359	141	430	414	10	7	336	379	265	476	425	13	12

Riassunto per

Piemonte			3052	132	90	2744	2353	537	3267	3010	128	100	2574	2342	603	2999	3032	119	100
Liguria	537	1200	1128	83	53	963	892	309	1184	1076	65	40	888	768	322	1096	1035	63	52
Lombardia	706	6316	6024	273	196	5052	4552	852	6619	6315	268	198	4763	4163	855	6600	5999	212	170
Veneto	830	5883	5585	212	163	3699	3245	1003	6100	5727	199	155	3773	3247	918	6137	5801	191	110
Emilia	1264	3603	3412	183	112	2280	1910	1485	3849	3662	157	107	2241	1927	130	3831	3701	126	108
Toscana	739	2877	2866	134	109	1992	1785	872	2934	2775	102	88	2094	1945	921	2767	2620	113	95
Marche	401	1325	1201	53	38	906	864	491	1184	1206	58	42	903	875	469	1211	1209	49	31
Umbria	184	776	767	52	27	526	432	260	736	663	47	28	552	492	268	701	681	30	31
Lazio	613	1634	1423	94	67	1194	1120	757	1720	1619	96	73	1108	1051	692	1638	1631	84	57
Abruzzi e Molise	430	1940	1782	100	83	1422	1444	374	1754	1640	82	52	1496	1619	500	1809	1727	63	76
Campania	842	4403	4278	238	163	3591	3455	816	4521	4174	232	151	3157	3180	1013	4697	4478	221	176
Puglie	492	3101	2910	133	106	2670	2723	685	3227	3233	171	108	2266	2414	639	3391	3113	143	105
Basilicata	100	668	622	26	22	602	629	78	738	679	50	23	633	689	146	772	759	40	21
Calabria	362	1985	1874	86	78	1279	1428	409	1963	1883	101	41	1205	1357	461	2080	1974	83	60
Sicilia	1147	4773	4412	215	162	4342	4527	696	4870	4507	219	202	3529	3718	1388	4901	4706	220	183
Sardegna	298	1132	1047	45	25	813	870	356	1133	1090	38	26	875	933	658	1200	1042	37	39
REGNO	9212	44821	42383	2059	1494	34075	32229	9980	45799	43259	2013	1439	32057	30775	11204	45830	43503	1764	1414

NEI SINGOLI MESI DELL'ANNO 1915.

menti e pel Regno.

Anno 1915.

MORTI		OTTOBRE								NOVEMBRE								DICEMBRE							
		MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI		MATRIMONI		NATI VIVI		NATI MORTI		MORTI	
				Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
631	571	321	1015	932	37	24	588	552	299	984	936	49	34	601	589	223	732	883	43	41	696	699			
357	415	168	723	700	31	36	360	429	113	711	670	35	23	377	453	140	545	655	37	36	440	509			
253	285	140	514	463	28	17	279	269	151	491	472	23	25	285	286	40	357	439	22	27	336	322			
542	568	521	676	568	24	22	580	554	415	638	610	23	27	547	566	275	713	644	22	25	536	471			
313	367	266	444	405	19	11	345	318	267	376	412	18	4	291	261	162	432	409	13	4	263	268			

Compartimenti.

2328	2096	707	3068	2302	124	108	2259	1964	729	2891	2758	144	89	2320	2173	639	2704	2663	132	96	2657	254
735	693	463	1103	1009	49	52	761	706	463	1026	1051	86	60	819	791	323	993	945	69	59	1026	956
3884	3469	1125	6292	6083	237	176	3575	3389	1220	5635	5456	232	217	3934	3420	872	5860	5554	249	209	4657	4061
3309	2881	1030	5446	5406	249	141	2933	2644	1332	4882	4785	199	180	3542	2763	1050	4822	4775	203	161	4162	2995
2513	2205	1270	3646	3434	149	94	2493	2132	1452	3271	3181	167	117	2280	1988	1181	3380	3334	151	133	2613	2229
2003	1770	1053	2744	2642	132	106	1968	1822	1036	2641	2479	132	110	1932	1766	736	2598	2561	129	113	2095	1990
1002	925	540	1349	1260	59	39	976	924	429	1375	1254	56	49	900	825	367	1320	1414	79	66	923	909
539	547	353	762	786	56	32	517	459	291	721	778	46	39	521	482	211	785	736	49	31	521	494
1004	976	895	1726	1661	81	78	1011	953	724	1612	1526	91	81	1099	938	633	1543	1624	112	78	1200	1117
1408	1382	489	1921	1825	102	68	1202	1260	558	1973	1810	89	78	1149	1212	539	1815	1881	93	77	1302	1421
2786	2676	1079	4816	4574	239	203	2707	2566	1036	4779	4437	256	201	2341	2737	1057	3869	4313	317	235	3601	3507
2079	2231	947	3580	3420	175	112	2177	2122	782	3333	3234	177	152	2038	2146	764	2419	2987	211	166	2370	230
460	575	181	783	764	43	36	434	479	152	740	714	37	36	458	468	112	627	671	38	32	535	537
1020	1132	530	2227	2167	77	65	963	1071	500	2053	2130	85	68	1013	1179	463	1652	1840	84	56	1153	1283
2763	2975	1476	5340	4930	240	197	2784	2846	1242	5097	4871	260	203	2936	3033	993	3909	4783	253	236	3426	3497
855	935	787	1120	973	43	33	925	872	682	1014	1022	41	31	833	827	437	1145	1053	35	29	799	739
28638	27463	12928	45928	43836	2055	1540	27595	26209	12328	43093	41516	2148	1711	23580	26743	10380	39441	41134	2204	1777	33345	30189

TAVOLA III. — MATRIMONI CLASSIFICATI SECONDO LO STATO CIVILE DEGLI SPOSI.

Per provincie, per compartimenti e pel Regno.

Anno 1915.

Anno 1915.

PROVINCIE	MATRIMONI					PROVINCIE E COMPARTIMENTI	MATRIMONI				
	tra celibi		tra vedovi		TOTALE		tra celibi		tra vedovi		TOTALE
	e		e				e		e		
	nubili	vedove	nubili	vedove			nubili	vedove	nubili	vedove	
Alessandria	2 804	53	216	112	3 185	Aquila degli Abruzzi	1 466	37	432	217	2 152
Cuneo	2 191	72	230	67	2 560	Campobasso	1 326	35	192	162	1 715
Novara	2 755	43	226	53	3 077	Chieti	1 515	39	216	127	1 897
Torino	4 636	125	274	86	5 121	Teramo	1 344	21	190	52	1 607
Genova	4 398	178	380	95	5 051	Avellino	1 429	39	198	158	1 834
Porto Maurizio	581	24	54	13	672	Benevento	888	17	122	101	1 128
Bergamo	1 991	56	157	62	2 176	Caserta	2 843	80	342	280	3 545
Brescia	2 246	81	179	86	2 592	Napoli	5 265	310	478	333	6 386
Como	1 930	48	192	53	2 253	Salerno	1 819	66	251	173	2 309
Cremona	1 222	22	80	24	1 357	Bari delle Puglie	3 824	123	430	318	4 700
Mantova	2 431	30	89	32	2 582	Foggia	1 906	41	152	220	2 319
Milano	6 270	233	462	158	7 123	Lecce	3 643	55	180	112	3 990
Pavia	1 823	44	117	52	2 036	Potenza	1 655	38	238	229	2 210
Sondrio	505	11	59	8	583	Catanzaro	1 903	48	310	142	2 403
Belluno	753	17	75	24	869	Cosenza	1 837	44	236	114	2 231
Padova	3 118	54	199	35	3 406	Reggio di Calabria	1 825	52	273	108	2 258
Rovigo	2 289	19	93	30	2 431	Caltanissetta	1 320	55	180	143	1 698
Treviso	2 263	33	121	26	2 443	Catania	2 881	114	209	209	3 503
Udine	3 282	43	180	44	3 549	Girgenti	1 358	61	184	165	1 768
Venezia	3 012	54	149	69	3 284	Messina	2 462	80	291	112	2 945
Verona	1 964	36	131	47	2 178	Palermo	3 238	143	368	249	3 998
Vicenza	2 130	32	178	45	2 385	Siracusa	1 888	73	228	134	2 323
Bologna	3 847	75	174	65	4 161	Trapani	1 253	47	178	132	1 610
Ferrara	4 269	37	112	32	4 450	Cagliari	3 044	121	311	147	3 623
Forlì	2 968	38	128	38	3 172	Sassari	1 831	66	193	78	2 168
Modena	2 411	36	146	63	2 686	RIASSUNTO PER COMPARTIMENTI.					
Parma	1 439	28	115	54	1 636	Piemonte	12 386	293	946	318	13 943
Piacenza	976	21	80	33	1 110	Liguria	4 979	202	434	108	5 723
Ravenna	1 838	13	66	17	1 934	Lombardia	18 358	525	1 314	475	20 702
Reggio nell'Emilia	1 916	32	129	44	2 121	Veneto	18 811	238	1 126	329	20 545
Arezzo	1 252	41	90	31	1 420	Emilia	19 694	230	950	346	21 270
Firenze	4 926	102	312	108	5 448	Toscana	13 396	324	883	320	14 923
Grosseto	959	33	40	19	1 051	Marche	6 453	133	502	159	7 247
Livorno	622	20	47	22	711	Umbria	3 931	106	299	88	4 419
Lucca	1 292	21	133	27	1 476	Lazio	9 503	292	588	200	10 583
Massa e Carrara	1 319	29	102	43	1 493	Abruzzi e Molise	5 651	132	1 030	558	7 371
Pisa	1 915	43	94	45	2 097	Campania	12 254	512	1 391	1 045	15 202
Siena	1 111	29	65	22	1 227	Puglie	9 373	224	762	656	11 009
Ancona	1 632	42	141	48	1 863	Basilicata	1 655	38	238	229	2 210
Ascoli Piceno	1 434	21	123	18	1 599	Calabrie	5 565	144	819	364	6 892
Macerata	1 132	22	130	45	1 329	Sicilia	14 400	573	1 728	1 144	17 845
Pesaro e Urbino	2 255	45	168	48	2 456	Sardegna	4 875	187	504	225	5 791
Perugia	3 931	106	219	83	4 419	REGNO	161 234	4 253	13 594	6 544	185 675
Roma	9 503	292	588	200	10 583						

TAVOLA IV. — SPOSI E SPOSE CLASSIFICATI SECONDO CHE SOTTOSCRISSERO O NO L'ATTO DI MATRIMONIO.

A. — Per provincie, per compartimenti e pel Regno.

Anno 1915.

Anno 1915.

PROVINCIE	ATTI DI MATRIMONIO					NUMERO DEI CONIUGI					
	TOTALE	SOTTOSCRITTI			Non sotto- scritti da nessuno degli sposi	CHE SOTTOSCRISSERO L'ATTO DI MATRIMONIO			CHE DICHIARARONO DI NON SAPER SCRIVERE		
		dallo sposo e dalla sposa	dal solo sposo	dalla sola sposa		TOTALE	Maschi	Femm.	TOTALE	Maschi	Femm.
Alessandria	3 185	3 050	68	53	14	6 221	3 18	3 103	149	67	82
Cuneo	2 560	2 381	64	93	22	4 919	2 445	2 474	231	115	86
Novara	3 077	2 993	39	36	9	6 061	3 032	3 029	93	45	48
Torino	5 121	4 987	75	55	4	10 104	5 062	5 042	138	59	79
Genova	5 051	4 450	281	204	116	9 385	4 731	4 654	717	320	397
Porto Maurizio	672	612	30	24	6	1 278	642	636	66	30	36
Bergamo	2 176	2 040	45	75	16	4 200	2 085	2 115	152	91	61
Brescia	2 592	2 330	93	128	41	4 881	2 423	2 458	303	169	134
Como	2 253	2 197	22	28	6	4 444	2 219	2 225	62	34	28
Cremona	1 357	1 200	69	70	18	2 539	1 269	1 270	175	88	87
Mantova	2 582	2 083	300	126	73	4 592	2 383	2 209	572	199	373
Milano	7 123	6 719	160	174	70	13 772	6 879	6 893	474	244	230
Pavia	2 036	1 890	61	58	27	3 899	1 951	1 948	173	85	88
Sondrio	583	565	9	8	1	1 147	574	573	19	9	10
Belluno	869	799	41	20	9	1 659	840	819	79	29	50
Padova	3 406	2 401	482	307	216	5 591	2 883	2 708	1 221	523	698
Rovigo	2 431	1 357	534	176	364	3 424	1 891	1 533	1 438	540	898
Treviso	2 443	1 997	238	143	65	4 375	2 235	2 140	511	298	303
Udine	3 549	3 020	354	108	67	6 502	3 374	3 128	596	175	421
Venezia	3 284	1 886	606	293	499	4 671	2 492	2 179	1 897	792	1 105
Verona	2 178	1 765	238	109	66	3 877	2 003	1 874	479	175	304
Vicenza	2 385	2 066	182	97	40	4 411	2 248	2 163	359	137	222
Bologna	4 161	3 152	438	300	271	7 042	3 590	3 452	1 230	571	709
Ferrara	4 450	2 098	1 139	418	795	5 753	3 237	2 516	3 147	1 213	1 934
Forlì	3 172	1 292	600	392	828	3 636	1 952	1 684	2 708	1 220	1 488
Modena	2 686	1 849	444	211	182	4 353	2 293	2 060	1 019	393	626
Parma	1 636	1 245	180	134	77	2 804	1 425	1 379	468	211	257
Piacenza	1 110	906	67	101	36	1 980	973	1 007	240	137	103
Ravenna	1 934	1 073	334	246	281	2 726	1 407	1 319	1 142	527	615
Reggio nell'Emilia	2 121	1 569	337	121	94	3 596	1 906	1 690	646	215	431
Arezzo	1 420	649	347	119	305	1 764	996	768	1 076	424	652
Firenze	5 448	3 337	971	403	732	8 053	4 308	3 745	2 843	1 140	1 703
Grosseto	1 051	547	232	96	176	1 422	779	643	680	272	408
Livorno	711	569	82	40	20	1 260	651	609	162	60	102
Lucca	1 476	1 048	210	104	114	2 410	1 258	1 152	542	218	324
Massa e Carrara	1 493	881	316	103	193	2 181	1 197	984	805	296	509
Pisa	2 097	1 163	531	155	248	3 012	1 694	1 318	1 132	403	779
Siena	1 227	562	284	95	286	1 503	846	657	951	381	570
Ancona	1 863	995	450	134	284	2 574	1 445	1 129	1 152	418	734
Ascoli Piceno	1 599	514	528	63	494	1 619	1 042	577	1 579	557	1 022
Macerata	1 329	556	427	61	285	1 600	983	617	1 058	346	712
Pesaro e Urbino	2 456	888	576	217	775	2 569	1 464	1 105	2 343	992	1 351
Perugia	4 419	1 797	1 176	271	1 175	5 041	2 973	2 068	3 797	1 446	2 351
Roma	10 583	5 860	2 392	526	1 805	14 638	8 252	6 386	6 523	2 331	4 197

Segue TAVOLA IV. — SPOSI E SPOSE CLASSIFICATI SECONDO CHE SOTTOSCRISSERO O NO L'ATTO DI MATRIMONIO.

A. — Per provincie, per compartimenti e pel Regno.

Anno 1915.

Anno 1915.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ATTI DI MATRIMONIO					NUMERO DEI CONIUGI					
	TOTALE	SOTTOSCRITTI			Non sottoscritti da nessuno degli sposi	CHE SOTTOSCRISSERO L'ATTO DI MATRIMONIO			CHE DICHIARARONO DI NON SAPER SCRIVERE		
		dallo sposo e dalla sposa	dal solo sposo	dalla sola sposa		TOTALE	Maschi	Femm.	TOTALE	Maschi	Femm.
Aquila degli Abruzzi	2 152	1 057	665	118	312	2 897	1 722	1 175	1 407	430	977
Campobasso	1 715	664	509	77	465	1 914	1 173	741	1 516	542	974
Chieti	1 897	626	597	92	582	1 941	1 223	718	1 853	674	1 173
Teramo	1 607	421	526	77	533	1 445	947	498	1 769	660	1 169
Avellino	1 354	579	574	67	614	1 799	1 153	646	1 869	681	1 188
Benevento	1 128	318	385	30	395	1 051	703	348	1 205	425	780
Caserta	3 545	1 305	999	197	1 041	3 896	2 304	1 592	3 284	1 241	2 043
Napoli	6 386	3 382	1 193	442	1 369	8 339	4 575	3 824	4 373	1 811	2 562
Salerno	2 309	894	579	147	689	2 514	1 473	1 041	2 104	836	1 268
Bari delle Puglie	4 700	1 645	896	442	1 717	4 628	2 541	2 087	4 772	2 159	2 613
Foggia	2 319	766	578	190	785	2 300	1 344	956	2 338	975	1 362
Lecce	3 960	1 361	1 087	203	1 339	4 012	2 448	1 564	3 968	1 512	2 426
Potenza	2 210	666	487	126	931	1 915	1 153	792	2 475	1 057	1 418
Catanzaro	2 403	607	586	116	1 094	1 916	1 193	723	2 890	1 210	1 680
Cosenza	2 231	623	494	126	983	1 876	1 122	754	2 586	1 109	1 477
Reggio di Calabria	2 258	585	571	103	999	1 844	1 156	688	2 672	1 102	1 570
Caltanissetta	1 698	541	275	200	682	1 557	816	741	1 839	882	957
Catania	3 503	1 223	622	312	1 311	3 420	1 850	1 570	3 586	1 653	1 933
Girgenti	1 768	547	312	165	714	1 601	889	712	1 935	879	1 056
Messina	2 945	1 118	635	191	941	3 122	1 813	1 309	2 768	1 132	1 636
Ialermo	3 998	2 044	635	437	882	5 160	2 679	2 481	2 836	1 319	1 517
Siracusa	2 323	765	458	172	923	2 160	1 223	937	2 486	1 100	1 326
Trapani	1 610	655	309	181	474	1 751	955	836	1 429	655	774
Cagliari	3 623	953	1 019	277	1 309	3 212	1 977	1 235	4 034	1 646	2 388
Sassari	2 168	776	532	232	628	2 316	1 308	1 008	2 020	860	1 160

Riassunto per compartimenti.

Piemonte	13 943	12 411	246	237	49	27 305	13 657	13 648	581	286	295
Liguria	5 723	5 062	311	228	122	10 663	5 373	5 290	783	350	433
Lombardia	20 702	19 024	759	667	252	39 474	19 783	19 691	1 930	919	1 011
Veneto	20 515	15 291	2 675	1 253	1 326	34 510	17 966	16 544	6 580	2 579	4 001
Emilia	21 270	13 181	3 599	1 923	2 564	31 890	16 783	15 107	10 650	4 487	6 163
Toscana	14 923	8 756	2 973	1 120	2 074	21 605	11 729	9 876	8 241	3 194	5 047
Marche	7 247	2 953	1 981	475	1 838	8 362	4 934	3 428	6 132	2 313	3 819
Umbria	4 419	1 797	1 176	271	1 175	5 041	2 973	2 068	3 797	1 446	2 351
Lazio	10 583	5 860	2 592	526	1 805	14 638	8 252	6 386	6 528	2 331	4 197
Abruzzi e Molise	7 371	2 768	2 297	364	1 942	8 197	5 065	3 132	6 545	2 306	4 239
Campania	15 202	6 478	3 730	883	4 111	17 569	10 208	7 361	12 835	4 994	7 841
Puglie	11 309	3 772	2 561	835	3 841	10 940	6 333	4 607	11 078	4 676	6 402
Basilicata	2 210	666	487	126	931	1 945	1 153	792	2 475	1 057	1 418
Calabria	6 892	1 820	1 651	345	3 076	5 633	3 471	2 165	8 148	3 421	4 727
Sicilia	17 845	6 898	3 327	1 688	5 932	18 811	10 225	8 586	16 879	7 620	9 259
Sardegna	5 791	1 734	1 551	509	1 957	5 528	3 235	2 243	6 054	2 506	3 548
REGNO	185 675	109 474	31 716	11 450	33 035	262 114	141 190	120 924	109 236	44 485	64 751

Segue TAVOLA IV. — SPOSI E SPOSE CLASSIFICATI SECONDO CHE SOTTOSCRISSERO O NO L'ATTO DI MATRIMONIO.

B. — Nei 69 Comuni capiluoghi di provincia.

Anno 1915.

Anno 1915.

COMUNI CAPILUOGHI DI PROVINCIA	SOTTOSCRISSERO l'atto di matrimonio			DICHIARARONO di non saper scrivere			COMUNI CAPILUOGHI DI PROVINCIA	SOTTOSCRISSERO l'atto di matrimonio			DICHIARARONO di non saper scrivere		
	Sposi	Spose	in totale	Sposi	Spose	in totale		Sposi	Spose	in totale	Sposi	Spose	in totale
	Alessandria	303	302	605	1	2		3	Ancona	318	300	618	66
Cuneo	99	99	198	3	3	6	Ascoli Piceno	136	86	222	78	128	206
Novara	183	185	368	3	1	4	Macerata	69	47	116	10	32	42
Torino	2 045	2 028	4 073	12	29	41	Pesaro	148	135	283	49	62	111
Genova	1 464	1 435	2 899	46	75	121	Perugia	221	203	424	71	89	160
Porto Maurizio	24	23	47	..	1	1	Roma	3 310	3 075	6 385	166	401	567
Bergamo	206	208	414	9	7	16	Aquila degli Abruzzi	91	82	173	18	27	45
Brescia	418	417	835	8	9	17	Campobasso	49	34	83	14	29	43
Como	147	151	298	5	1	6	Chieti	86	52	138	23	57	80
Cremona	134	130	264	4	8	12	Teramo	80	48	128	59	71	110
Mantova	184	181	365	5	8	13	Avellino	98	78	176	33	53	86
Milano	2 792	2 777	5 569	16	31	47	Benevento	115	73	188	31	73	104
Pavia	130	130	260	Caserta	104	89	193	30	45	75
Sondrio	35	35	70	Napoli	2 637	2 197	4 834	562	1 002	1 564
Belluno	81	77	158	1	5	6	Salerno	165	131	296	47	81	128
Padova	542	528	1 070	45	59	104	Bari delle Puglie	440	367	807	182	255	437
Rovigo	62	57	119	7	12	19	Foggia	178	149	327	74	103	177
Treviso	205	197	402	7	15	22	Lecce	167	148	315	43	62	105
Udine	222	226	448	7	3	10	Potenza	50	47	97	17	20	37
Venezia	726	679	1 405	29	76	105	Catanzaro	87	72	159	60	75	135
Verona	315	313	628	8	10	18	Cosenza	81	58	139	43	66	109
Vicenza	208	204	412	2	6	8	Reggio di Calabria	156	132	288	78	102	180
Bologna	1 089	1 062	2 151	16	43	59	Caltanissetta	106	91	197	62	77	139
Ferrara	824	707	1 531	213	330	543	Catania	662	558	1 220	292	396	688
Forlì	244	244	488	111	111	222	Girgenti	75	72	147	39	42	81
Modena	365	347	712	39	57	96	Messina	581	470	1 051	270	381	651
Parma	261	258	519	15	18	33	Palermo	1 343	1 253	2 596	448	538	986
Piacenza	151	150	301	..	1	1	Siracusa	156	143	299	84	97	181
Ravenna	434	379	813	161	216	377	Trapani	203	193	396	109	119	228
Reggio nell'Emilia	382	369	751	19	32	51	Cagliari	213	198	411	93	108	201
Arezzo	171	143	314	54	82	136	Sassari	170	151	321	71	90	161
Firenze	1 079	1 056	2 135	34	57	91	TOTALE dei 69 Comuni capiluoghi di provincia	29 268	27 153	56 421	4 329	6 444	10 773
Grosseto	71	62	133	20	29	49							
Livorno	502	466	968	39	75	114							
Lucca	244	234	478	24	34	58							
Massa	189	147	336	108	150	258							
Pisa	293	272	565	28	49	77							
Siena	149	143	292	28	34	62							

TAVOLA V. — SPOSI E SPOSE CLASSIFICATI SECONDO L'ETÀ E LO STATO CIVILE, PER COMPARTIMENTI E PEL REGNO.

A. — Sposi.

Anno 1915

Anno 1915.

COMPARTIMENTI	ETA' DEGLI SPOSI																												TOTALE degli sposi	
	Sotto i 18 anni		18-20		21-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		65-69		70 e più		Età ignota			
	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi	Celibi	Vedovi
Piemonte	4	272	1 3 243	6 5 192	118 2 198	192 920	231 418	192 226	149 99	147 51	86 29	57 11	44 4	36 3	2 12 679	1 264														
Liguria	1	140	1 0 82	5 2 058	35 1 026	99 460	98 225	107 98	77 35	32 24	4 14	23 3	15 2	10 3	5 181	542														
Lombardia	3	236	5 3 304	17 8 610	106 2 839	368 1 030	380 402	299 172	200 84	148 38	97 13	70 5	28 2	15 16	1 18 8 3	1 8.9														
Veneto	3	501	1 5 278	4 8 134	108 3 161	238 1 283	330 410	271 155	161 73	110 34	62 14	47 2	37 1	16	1 39 0 9	1 446														
Emilia		607	4 8 36	11 7 583	93 3 744	239 1 826	298 721	208 321	137 157	120 75	69 32	63 13	38 11	23 13	19 974	1 296														
Toscana		500	3 6 11	6 5 474	105 2 308	224 978	214 438	191 207	124 101	92 55	7 28	84 10	33 5	25 5	13 720	1 203														
Marche		191	1 5 99	2 2 550	45 1 174	111 544	98 246	95 136	68 79	90 37	60 16	46 11	25 2	21 1	6 586	661														
Umbria		66	7 71	1 4 70	24 848	77 412	70 214	64 122	48 58	30 38	23 23	25 11	15 4	6	4 037	382														
Lazio	6	284	1 7 93	4 3 248	47 1 978	104 1 195	150 684	123 285	110 169	92 92	74 40	49 15	25 6	10	9 795	788														
Abruzzi e Molise	12	716	2 1 693	29 1 973	136 819	222 290	215 127	231 58	189 34	155 26	150 21	115 8	83 1	54	5 783	1 588														
Campania	10	1149	3 8 43	30 4 662	177 1 734	293 615	298 324	292 179	271 84	267 47	253 37	248 15	165 8	137	12 766	2 436														
Puglie	4	882	1 2 783	26 3 628	128 1 262	213 483	210 237	194 130	146 77	144 51	117 35	105 14	72 11	59	9 597	1 412														
Basilicata	11	174	6 30	8 539	60 208	59 64	63 32	59 13	53 6	58 8	49 2	45 4	36 2	27	1 693	517														
Calabrie	12	941	7 1 897	21 1 517	95 751	146 276	155 127	160 84	141 43	10 21	117 21	100 8	76 8	61	5 709	1 183														
Sicilia	28	1112	1 3 993	30 5 391	194 2 400	345 933	408 473	368 230	391 169	311 109	232 71	290 38	184 13	157 8	1 14 973	2 872														
Sardegna	1	102	848	3 1 897	39 1 234	115 511	144 241	133 104	92 55	76 37	49 19	4 8	18 5	19	5 032	729														
REGNO	104	7876	13 43 339	205 63 995	1 603 27 734	3 101 11 859	3 395 5 319	934 2 520	2 258 1 323	1 973 743	1 601 415	1 421 176	903 85	676 49	5 165 537	20 138														

Segue TAVOLA V. — SPOSI E SPOSE CLASSIFICATI SECONDO L'ETÀ E LO STATO CIVILE, PER COMPARTIMENTI E PEL REGNO.

B. — Spose.

Anno 1915.

Anno 1915.

COMPARTIMENTI	ETA' DELLE SPOSE																								TOTALE					
	Sotto i 15 anni		15-20		21-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		65-69		70 e più		Età ignota		delle spose	
	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove
Piemonte	3	546	1	5086	22	2776	80	1052	111	448	97	236	89	121	81	43	52	16	31	5	29	2	11	..	6	1	1	13332	611	
Liguria	1	222	1	1886	12	1318	33	534	76	252	56	108	56	53	29	25	20	5	14	7	6	..	5	..	2	3	..	5413	310	
Lombardia	4	437	2	9053	51	3942	164	1284	241	540	182	237	138	99	89	41	65	15	32	6	25	..	8	..	2	48	1	19702	1000	
Veneto	3	999	2	8523	21	4756	92	1659	148	630	114	227	74	88	68	34	43	17	23	3	15	..	5	..	2	1	1	19937	608	
Emilia	3	918	2	7467	16	5051	78	2440	141	991	108	424	68	183	57	70	57	47	45	20	32	8	18	4	3	21	1	20644	626	
Toscana	3	016	2	5430	19	3389	82	1326	119	571	104	283	81	112	84	83	63	38	38	15	30	2	17	2	5	12	..	14279	644	
Marche	1	404	1	2532	8	1652	36	724	61	314	46	138	35	96	32	52	27	22	19	5	13	2	11	3	3	11	..	6955	292	
Umbria	764	..	1	434	8	1068	23	491	29	209	31	110	25	74	19	39	16	25	21	9	8	5	8	2	1	4230	189	
Lazio	2	1528	..	3026	14	2559	57	1484	72	743	84	398	76	187	65	100	52	49	43	12	19	3	8	..	2	10091	492	
Abruzzi e Molise	2	1916	6	2555	25	1340	88	505	90	174	81	76	65	50	75	33	67	18	76	8	52	1	35	3	30	6681	690	
Campania	5	3777	5	5005	49	3027	150	970	225	418	209	219	197	101	160	51	169	28	144	22	124	7	83	6	42	13645	1557	
Puglie	6	3551	7	3592	52	1880	116	591	123	234	111	121	89	59	88	43	69	28	94	17	72	11	35	2	18	10135	874	
Basilicata	1	854	5	674	17	246	20	88	30	40	26	16	30	11	28	5	33	5	27	1	27	2	18	..	6	1943	267	
Calabria	2	2785	6	1892	31	1076	50	329	73	149	70	61	66	34	57	20	53	16	37	14	31	4	23	1	11	1	..	6384	508	
Sicilia	30	6766	31	4394	64	2594	178	1098	194	537	230	304	189	150	171	105	161	49	179	42	154	17	115	8	45	34	6	16128	1717	
Sardegna	1	287	4	1804	23	1267	47	567	66	243	77	87	56	47	60	37	40	20	18	6	11	3	8	1	2	10	..	5379	412	
REGNO	48	44770	75	64353	432	37941	1294	15151	1799	6493	16263	3045	1334	1465	1163	781	987	393	841	192	648	67	408	32	180	142	10	174833	10797	

TAVOLA VI. — MATRIMONI CELEBRATI NEL REGNO, DURANTE L'ANNO 1915,

Anno 1915.

ETA' DEGLI UOMINI		E T A'											
		Sotto 15 anni		15 - 20		21 - 24		25 - 29		30 - 34		35 - 39	
		Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove
Sotto i 18 anni	Celibi	1	..	74	..	24	..	3	1	1	..
	Vedovi
18 - 20	Celibi	19	..	5 198	8	2 033	14	468	21	58	17	17	7
	Vedovi	9	..	3	1
21 - 24	Celibi	15	..	16 936	19	20 576	63	4 747	327	554	93	89	41
	Vedovi	72	1	73	4	36	6	5	4	2	..
25 - 29	Celibi	8	..	16 347	15	23 227	100	15 562	241	2 405	235	420	141
	Vedovi	404	8	576	23	358	46	111	35	23	6
30 - 34	Celibi	2	..	3 790	10	8 091	53	9 238	158	4 659	248	918	156
	Vedovi	1	..	453	4	873	47	841	140	371	124	112	61
35 - 39	Celibi	1	..	705	3	1 946	26	3 075	105	3 227	169	1 672	187
	Vedovi	1	..	257	3	562	46	917	154	591	194	269	164
40 - 44	Celibi	183	2	479	14	984	53	1 169	93	1 143	112
	Vedovi	110	1	302	23	614	97	610	182	360	208
45 - 49	Celibi	57	..	157	3	307	20	369	56	424	70
	Vedovi	53	..	150	9	307	64	360	117	281	166
50 - 54	Celibi	27	..	41	1	98	6	118	18	163	29
	Vedovi	29	..	86	3	159	20	219	101	226	117
55 - 59	Celibi	10	..	20	..	35	6	58	8	67	16
	Vedovi	20	..	68	2	73	15	113	30	129	75
60 - 64	Celibi	3	..	5	1	13	3	27	4	34	7
	Vedovi	18	..	33	3	49	7	73	18	80	41
65 - 69	Celibi	5	..	6	..	4	..	10	1
	Vedovi	2	..	20	..	23	1	37	12	35	13
70 e più	Celibi	1	..	1	..	2	..	4	..
	Vedovi	7	..	8	..	15	2	17	6	14	7
Età ignota	Celibi	6	1	14	..	7
	Vedovi	1	2	1
Totale delle donne che sposarono	Celibi	46	..	43 336	53	61 619	275	34 544	741	12 641	976	4 962	767
	Vedovi	2	..	1 434	17	2 734	157	3 397	553	2 510	323	1 531	859

CLASSIFICATI SECONDO LE COMBINAZIONI DI ETÀ E DI STATO CIVILE DEGLI SPOSI.

Anno 1915.

DELLE DONNE																TOTALE degli uomini che sposarono	
40 - 44		45 - 49		50 - 54		55 - 59		60 - 64		65 - 69		70 e più		Ignota		Nubili	Vedove
Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove	Nubili	Vedove		
..	103	1
..
5	1	3	1	1	1	4	..	7 806	70
..	13	..
24	11	3	3	1	1	..	1	..	1	23	1	42 973	366
..	1	1	..	189	16
93	70	22	17	5	6	1	1	2	1	1	..	45	..	63 138	857
4	3	..	3	1	1	1	..	1 478	125
167	98	38	41	16	18	5	6	1	3	..	1	17	..	26 942	792
27	33	3	6	1	1	3	..	2 685	416
367	106	102	74	26	33	9	14	..	5	5	2	11 135	724
85	80	19	31	6	8	2	2	..	2	1	..	1	2 709	686
677	94	135	75	39	32	8	20	3	4	..	1	..	2	6	..	4 817	502
167	123	42	79	15	33	1	13	..	5	1	..	1	2 221	763
464	75	278	64	65	53	10	25	6	8	..	3	..	3	3	..	2 140	380
204	179	90	133	26	58	7	32	4	13	..	1	1	1	2	..	1 485	773
191	41	221	41	156	68	41	32	12	11	..	5	2	1	1 070	253
169	158	127	200	51	150	23	75	5	39	..	11	1	1	1	2	1 096	877
72	14	115	24	111	28	83	24	20	17	4	6	4	1	599	144
130	125	91	170	60	173	40	156	12	89	2	39	..	9	718	883
29	7	41	12	48	19	64	15	38	13	11	10	4	6	1	..	318	97
88	62	63	111	60	160	34	195	25	167	10	90	5	28	..	1	538	883
14	..	15	1	22	11	24	10	20	8	14	9	1	1	135	41
40	38	28	43	41	77	20	137	15	148	6	116	4	41	..	1	276	627
6	1	5	2	9	4	9	5	10	1	9	7	4	5	60	25
21	15	24	31	21	52	17	78	19	113	11	109	7	80	2	..	183	493
1	20	..	48	1
..	1	..	3	2
2 110	518	978	355	499	274	254	153	112	72	38	42	14	18	131	4	161 284	4 253
935	816	487	808	282	713	144	688	80	576	29	366	18	162	11	6	13 594	6 544

TAVOLA VII. — FIGLI NATURALI LEGITTIMATI DISTINTI PER SESSO.

A. Per provincie, per compartimenti e pel Regno.

Anno 1915.

Anno 1915.

PROVINCIE	FIGLI NATURALI LEGITTIMATI				PROVINCIE e COMPARTIMENTI	FIGLI NATURALI LEGITTIMATI			
	PER SUSSEGUENTE MATRIMONIO DEI GENITORI		PER DECRETO REALE			PER SUSSEGUENTE MATRIMONIO DEI GENITORI		PER DECRETO REALE	
	Maschi	Femmine	Masc.	Femm.		Maschi	Femmine	Masc.	Femm.
Alessandria	44	49	1	..	Aquila degli Abruzzi	169	160
Cuneo	33	31	Campobasso	16	12
Novara	53	38	Chieti	47	62
Torino	98	86	..	3	Teramo	51	53
Genova	414	392	Avellino	29	26
Porto Maurizio	48	52	Benevento	24	23
Bergamo	28	21	Caserta	47	46
Brescia	110	80	Napoli	100	104	4	2
Como	25	25	Salerno	49	31	..	1
Cremona	27	24	Bari delle Puglie	115	113	4	..
Mantova	1 155	1 136	Foggia	51	40
Milano	276	321	..	1	Lecce	141	133
Pavia	50	31	1	..	Potenza	20	13
Sondrio	14	19	Catanzaro	75	70
Belluno	76	76	Cosenza	50	21
Padova	957	960	1	..	Reggio di Calabria	36	32	..	1
Rovigo	1 484	1 471	Caltanissetta	43	40
Treviso	336	375	1	5	Catania	169	135
Udine	410	387	Girgenti	63	51
Venezia	1 287	1 273	Messina	230	209
Verona	195	207	Palermo	306	269	3	..
Vicenza	187	187	Siracusa	104	102
Bologna	1 224	1 201	..	2	Trapani	33	35
Ferrara	3 653	3 584	Cagliari	273	217
Forlì	1 808	1 676	1	..	Sassari	124	132
Modena	901	914	RIASSUNTO PER COMPARTIMENTI				
Parma	197	261	..	1	Piemonte	228	204	1	3
Piacenza	75	64	1	..	Liguria	462	444
Ravenna	742	780	Lombardia	1 685	1 657	1	1
Reggio nell'Emilia	579	563	Veneto	4 932	4 936	2	5
Arezzo	263	303	Emilia	9 179	8 983	2	3
Firenze	885	884	3	2	Toscana	2 909	2 810	5	6
Grosseto	293	262	Marche	1 890	1 996	6	4
Livorno	49	39	Umbria	1 338	1 230
Lucca	255	237	Lazio	4 696	4 596	11	10
Massa e Carrara	551	510	Abruzzi e Molise	283	287
Pisa	511	482	2	4	Campania	249	230	4	3
Siena	97	93	Puglie	307	286	4	..
Ancona	340	351	Basilicata	20	13
Ascoli Piceno	431	444	Calabria	161	125	..	1
Macerata	214	233	2	3	Sicilia	948	841	3	..
Pesaro e Urbino	905	968	4	1	Sardegna	397	399
Perugia	1 338	1 230	REGNO	29 684	28 985	39	36
Roma	4 696	4 596	11	10					

Segue TAVOLA VII. — FIGLI NATURALI LEGITTIMATI DISTINTI PER SESSO.

B. Nei 69 Comuni capiluoghi di provincia.

Anno 1915.

Anno 1915.

COMUNI CAPILUOGHI DI PROVINCIA	FIGLI NATURALI LEGITTIMATI				COMUNI CAPILUOGHI DI PROVINCIA	FIGLI NATURALI LEGITTIMATI			
	PER SUSSEGUENTE MATRIMONIO DEI GENITORI		PER DECRETO REALE			PER SUSSEGUENTE MATRIMONIO DEI GENITORI		PER DECRETO REALE	
	Maschi	Femmine	Masc.	Femm.		Maschi	Femmine	Masc.	Femm.
Alessandria	12	18	Perugia	22	16
Cuneo	1	1	Roma	529	563	5	5
Novara	8	7	Aquila degli Abruzzi	8	6
Torino	55	42	..	2	Campobasso
Genova	162	180	Chieti	6	1
Porto Maurizio	3	Teramo	2	1
Bergamo	2	6	Avellino	8	5
Brescia	30	16	Benevento	13	15
Como	10	8	Caserta	9	2
Cremona	12	14	Napoli	58	50	4	2
Mantova	56	67	Salerno	15	5
Milano	215	249	Bari delle Puglie	58	54
Pavia	2	3	Foggia	6	2
Sondrio	Lecce	14	7
Belluno	4	2	Potenza	1
Padova	165	165	1	..	Catanzaro	6	6
Rovigo	20	15	Cosenza	1	1
Treviso	43	38	Reggio di Calabria	5	3
Udine	30	26	Caltanissetta	5	1
Venezia	112	103	Catania	73	60
Verona	35	36	Girgenti	5	4
Vicenza	22	30	Messina	84	52
Bologna	147	127	..	2	Palermo	116	111
Ferrara	676	713	Siracusa	10	12
Forlì	167	159	Trapani	11	5
Modena	87	80	Cagliari	71	43
Parma	66	59	..	1	Sassari	6	12
Piacenza	17	12	TOTALE dei 69 Comuni capiluoghi di provincia .	4 373	4 249	13	16
Ravenna	258	247					
Reggio nell'Emilia	84	61					
Arezzo	23	24					
Firenze	115	101	1	..					
Grosseto	23	8					
Livorno	35	31					
Lucca	34	38					
Massa	219	198					
Pisa	10	16	2	4					
Siena	23	14					
Ancona	98	95					
Ascoli Piceno	75	105					
Macerata	4	10					
Pesaro	74	85					

TAVOLA VIII. — PARTI MULTIPLI, PER PROVINCE, PER COMPARTIMENTI E PEL REGNO.

Anno 1915.

Anno 1915.

PROVINCE	TOTALE DEI PARTI MULTIPLI	PARTI DOPPI						PARTI TRIPLI						NUMERO DEI PARTI QUADRUPLI	T O T A L E DEI NATI DA PARTI MULTIPLI			
		NUMERO DEI PARTI				NUMERO DEI NATI da parti doppi		NUMERO DEI PARTI			NUMERO DEI NATI da parti tripli							
		1 maschio e 1 femmina	2 maschi	2 femmine		Maschi	Femmine	TOTALE	2 maschi e 1 femmina	2 femmine e 1 maschio	3 maschi	3 femmine				Maschi	Femmine	TOTALE
Alessandria	185	71	51	59	173	189	362	..	2	..	2	2	10	12	..	374		
Cuneo	196	85	52	59	189	203	392	392		
Novara	149	48	56	42	160	132	292	..	2	..	1	2	7	9	..	301		
Torino	233	88	74	67	236	222	458	1	1	1	1	6	6	12	..	470		
Genova	226	93	63	70	210	233	452	452		
Porto Maurizio	41	16	13	12	42	40	82	82		
Bergamo	237	83	83	66	249	215	464	2	..	1	2	7	8	15	..	479		
Brescia	273	90	93	84	276	258	534	1	1	1	3	6	12	18	..	552		
Como	167	53	49	59	151	171	322	2	3	1	..	10	8	18	..	340		
Cremona	137	60	36	39	132	138	270	1	..	1	..	5	1	6	..	276		
Mantova	163	56	70	36	196	128	324	1	..	3	3	..	327		
Milano	627	232	174	214	580	660	1 240	3	3	..	1	9	12	21	1	261		
Pavia	141	54	38	48	130	150	280	..	1	1	2	3	..	283		
Sondrio	48	21	18	9	57	39	96	96		
Belluno	97	23	33	35	94	98	192	1	..	3	3	..	195		
Padova	294	107	93	93	293	293	586	1	..	3	..	3	..	589		
Rovigo	164	56	48	57	152	170	322	1	2	4	5	9	..	331		
Treviso	270	99	94	75	237	249	536	2	4	2	6	..	542		
Udine	348	125	116	102	357	329	686	2	..	1	2	7	8	15	..	701		
Venezia	261	89	79	89	247	267	514	2	..	2	..	10	2	12	..	526		
Verona	228	86	76	63	238	212	450	1	..	1	1	5	4	9	..	459		
Vicenza	267	95	82	83	259	267	526	1	1	1	1	6	6	12	..	538		
Bologna	224	88	58	71	204	230	434	3	1	2	1	13	8	21	..	455		
Ferrara	182	69	55	56	179	181	360	..	2	2	4	6	..	366		
Forlì	144	50	51	41	152	132	284	2	..	6	6	..	290		
Modena	184	73	56	52	185	177	362	..	2	1	..	5	4	9	..	371		
Parma	111	43	30	37	103	117	220	1	2	1	3	..	223		
Piacenza	110	33	39	32	111	97	208	2	1	1	1	8	7	15	a) 1	227		
Ravenna	90	30	30	30	90	99	180	180		
Reggio nell'Emilia	147	62	46	37	154	136	290	..	2	2	4	6	..	296		
Arezzo	103	34	39	34	112	102	214	1	..	1	..	5	1	6	..	220		
Firenze	330	123	109	94	341	311	652	..	2	1	1	5	7	12	..	664		
Grosseto	61	25	23	12	71	49	120	..	1	1	2	3	..	123		
Livorno	50	19	18	13	55	45	100	100		
Lucca	117	39	44	33	127	105	232	1	..	3	..	3	..	235		
Massa e Carrara	67	22	22	22	66	66	132	..	1	1	2	3	..	135		
Pisa	100	33	35	30	103	93	196	..	1	1	..	4	2	6	..	202		
Siena	73	23	28	21	79	65	144	1	2	1	3	..	147		
Ancona	163	59	66	38	191	135	326	326		
Ascoli Piceno	101	43	27	30	97	103	200	1	..	3	..	3	..	203		
Macerata	126	48	44	33	136	114	250	1	..	3	3	..	253		
Pesaro e Urbino	143	53	55	33	163	119	232	1	1	3	3	6	..	238		
Perugia	292	96	110	83	316	262	578	2	4	2	6	b) 1	588		
Roma	551	198	181	163	560	524	1 084	3	2	3	1	17	10	27	..	1 111		

(a) Parto di 4 femmine avvenuto nel Comune di Pianello Val Tidone.

(b) Parto di 4 femmine avvenuto nel Comune di Rieti.

Segue TAVOLA VIII. — PARTI MULTIPLI, PER PROVINCE, COMPARTIMENTI E PEL REGNO.

Anno 1915.

Anno 1915.

PROVINCE E COMPARTIMENTI	TOTALE DEI PARTI MULTIPLI	PARTI DOPPI						PARTI TRIPLI						NUMERO DEI PARTI QUADRUPLI	TOTALE DEI NATI DA PARTI MULTIPLI		
		NUMERO DEI PARTI				NUMERO DEI NATI da parti doppi			NUMERO DEI PARTI				NUMERO DEI NATI da parti tripli				
		1 maschio e 1 femmina	2 maschi	2 femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	2 maschi e 1 femmina	2 femmine e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	TOTALE			Maschi	Femmine
Aquila degli Abruzzi	173	76	46	48	168	172	340	2	..	1	..	7	2	9	..	349	
Campobasso	142	64	34	43	132	150	282	1	..	3	3	..	285	
Chieti	148	53	47	47	147	147	294	1	..	3	..	3	..	297	
Teramo	142	72	36	32	144	136	280	1	1	3	3	6	..	285	
Avellino	142	57	44	38	145	133	278	1	1	1	..	6	3	9	..	287	
Benevento	92	38	25	29	88	96	184	184	
Caserta	359	135	109	111	353	357	710	1	2	..	1	4	8	12	..	722	
Napoli	303	102	119	79	340	260	600	1	2	2	7	9	..	609	
Salerno	192	58	70	62	198	182	380	1	..	1	..	5	1	6	..	386	
Bari delle Puglie	419	172	126	119	424	410	834	..	1	1	..	4	2	6	..	840	
Foggia	239	96	67	73	230	242	472	1	..	2	..	8	1	9	..	481	
Lecce	324	121	91	104	303	329	632	1	5	1	1	10	14	24	..	656	
Potenza	200	71	63	63	197	197	394	2	..	1	..	7	2	9	..	403	
Catanzaro	146	49	57	40	163	129	292	292	
Cosenza	161	67	50	40	167	147	314	1	2	..	1	4	8	12	..	326	
Reggio di Calabria	161	51	54	54	159	159	318	1	1	3	3	6	..	324	
Caltanissetta	107	50	33	23	116	96	212	1	..	3	3	..	215	
Catania	208	80	68	59	216	198	414	1	..	3	..	3	..	417	
Girgenti	161	62	45	52	152	166	318	..	1	..	1	1	5	6	..	324	
Messina	136	45	48	42	141	129	270	..	1	1	2	3	..	273	
Palermo	270	96	92	81	280	258	538	1	..	3	3	..	541	
Siracusa	186	74	51	59	176	192	368	1	1	3	3	6	..	374	
Trapani	115	41	36	37	113	115	228	..	1	1	2	3	..	231	
Cagliari	165	72	41	51	154	174	328	1	..	3	..	3	..	331	
Sassari	98	34	36	26	106	86	192	2	..	6	..	6	..	198	

Riassunto per compartimenti.

Piemonte	763	292	233	227	758	746	1 504	1	5	1	4	10	23	33	..	1 537
Liguria	267	109	76	82	261	273	534	534
Lombardia	1 793	649	561	555	1 771	1 759	3 530	9	8	4	7	38	46	84	..	3 614
Veneto	1 929	685	621	600	1 927	1 885	3 812	9	3	6	5	39	30	69	..	3 881
Emilia	1 192	448	365	356	1 178	1 160	2 338	6	8	4	4	32	34	66	a) 1	2 408
Toscana	907	318	318	259	954	836	1 790	2	5	4	1	21	15	36	..	1 826
Marche	533	203	192	134	587	471	1 058	1	1	1	1	6	6	12	..	1 079
Umbria	292	96	110	83	316	262	578	2	4	2	6	b) 1	588
Lazio	551	198	181	163	560	524	1 084	3	2	3	1	17	10	27	..	1 111
Abruzzi e Molise	605	265	163	170	591	605	1 196	2	..	3	2	13	8	21	..	1 217
Campania	1 088	390	367	319	1 124	1 028	2 152	4	3	2	3	17	19	36	..	2 188
Puglie	982	389	284	296	957	981	1 938	2	6	4	1	22	17	39	..	1 977
Basilicata	200	71	63	63	197	197	394	2	..	1	..	7	2	9	..	403
Calabria	468	167	161	134	489	435	924	2	3	..	1	7	11	18	..	942
Sicilia	1 183	448	373	353	1 194	1 154	2 348	1	4	1	3	9	18	27	..	2 375
Sardegna	263	106	77	77	260	260	520	3	..	9	..	9	..	529
REGNO	13016	4 834	4 145	3 871	13 124	12 576	25 700	46	48	37	33	251	241	492	c) 2	26200

a) Parto di 4 femmine avvenuto nel Comune di Pianello Val Tidone, in provincia di Piacenza.

b) Parto di 4 femmine avvenuto nel Comune di Rieti, in provincia di Perugia.

c) Nei due parti quadrupli si ebbero tutte femmine.

TAVOLA IX — MORTI CLASSIFICATI SECONDO IL SESSO E LO STATO CIVILE, PER COMPARTIMENTI E PEL REGNO.

Anno 1915.

Anno 1915.

COMPARTIMENTI	MORTI											
	MASCHI						FEMMINE					
	celibi		coniugati	vedovi	di stato civile ignoto	Totale	nubili		coniugate	vedove	di stato civile ignoto	Totale
	Sotto i 15 anni	Da 15 anni in su					Sotto i 15 anni	Da 15 anni in su				
Piemonte	9 415	5 698	11 267	5 682	55	32 117	8 148	4 780	7 544	9 285	27	29 784
Liguria	3 375	2 263	3 766	1 852	63	11 319	3 040	1 719	2 600	3 074	29	10 462
Lombardia	22 206	7 371	14 903	7 742	82	52 304	19 579	5 910	10 233	11 537	44	47 303
Veneto	17 184	6 947	10 741	4 924	221	40 017	15 448	3 943	7 472	8 281	83	35 227
Emilia { Ex Ducati (*)	6 020	2 035	3 807	2 129	34	14 075	5 419	1 068	2 811	3 036		12 334
{ Romagne (**).	6 389	2 349	4 163	2 272	46	15 219	5 680	1 654	2 899	3 315	2	13 550
Toscana	8 142	3 852	8 223	4 677	78	24 972	7 400	2 742	5 992	6 544	33	22 711
Marche	4 732	1 294	3 587	1 793	16	11 424	4 274	1 236	2 386	2 033	18	10 847
Umbria	2 774	984	2 092	1 179	27	7 036	2 495	728	1 565	1 572	13	6 373
Lazio	5 389	2 052	3 978	1 758	304	(a) 13 481	5 117	1 403	2 777	3 018	156	(b) 12 471
Abruzzi e Molise	6 625	1 298	4 904	2 541	14 167	(c) 29 535	6 372	1 335	4 306	4 229	14 490	(d) 30 732
Campania	16 233	4 125	10 908	4 977	423	(e) 36 666	14 961	3 912	8 204	8 545	232	(f) 35 854
Puglie	14 902	2 179	6 429	2 569	58	26 227	14 488	2 164	5 021	4 937	43	26 653
Basilicata	2 900	433	1 629	670	13	5 645	2 727	471	1 319	1 501	24	6 042
Calabria	5 903	1 292	4 060	1 647	48	12 950	5 899	1 542	3 146	3 734	47	14 368
Sicilia	18 620	3 641	10 769	3 852	205	37 087	18 373	3 694	7 656	8 072	102	37 897
Sardegna	4 289	1 252	2 504	1 115	51	9 211	3 846	1 130	2 020	2 194	31	9 230
REGNO	155 188	49 117	107 730	51 379	15 891	(g) 379 305	143 266	39 431	77 960	85 807	15 374	(h) 361 938

- (a) Compresi 255 morti a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915. Di essi 118 figurano nello stato civile ignoto.
- (b) Compresi 242 morte " " " Di esse 91 " "
- (c) Compresi 14 463 morti " " " Di essi 14 119 " "
- (d) Compresi 15 025 morte " " " Di esse 14 451 " "
- (e) Compresi 169 morti " " " Di essi 11 " "
- (f) Compresi 292 morte " " " Di esse 3 " "
- (g) Compresi 14 917 morti " " " Di essi 14 248 " "
- (h) Compresi 15 559 morte " " " Di esse 14 515 " "

(*) Provincie di Modena, Parma, Piacenza e Reggio nell'Emilia.
 (**) Provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna.

TAVOLA X. — MORTI CLASSIFICATI SECONDO L'ETÀ ED IL SESSO, PER COMPARTIMENTI E PEL REGNO.

Anno 1915.

Anno 1915.

ANNI DI ETÀ' dei morti	PIEMONTE		LIGURIA		LOMBARDIA		VENETO		EMILIA				TOSCANA		MARCHE		UMBRIA	
									Ex Ducati (a)		Romagne (b)							
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Fino a 1 anno .	5 770	4 605	1 840	1 524	13 611	11 089	10 495	8 774	3 804	3 132	3 903	3 262	4 712	4 059	2 895	2 533	1 654	1 446
Di 1 anno . . .	1 355	1 266	635	579	4 050	3 879	2 941	2 959	1 115	1 118	1 276	1 210	1 589	1 491	974	913	537	467
" 2 anni . . .	563	509	246	285	1 407	1 351	1 119	1 158	392	372	361	381	538	565	319	282	210	191
" 3 " . . .	396	371	163	145	826	784	605	544	187	209	183	182	279	265	131	128	92	92
" 4 " . . .	227	255	115	116	568	574	397	380	107	121	139	134	200	201	93	88	56	56
Da 0 a 4 anni .	8 311	7 006	2 999	2 602	20 462	17 677	15 557	13 815	5 605	4 952	5 862	5 169	7 318	6 584	4 412	3 944	2 549	2 252
Di 5 anni . . .	189	176	70	67	354	353	295	278	96	88	95	80	147	136	57	78	45	39
" 6 " . . .	144	147	60	66	238	260	217	234	51	62	79	69	129	107	46	51	28	45
" 7 " . . .	130	113	45	48	206	181	199	194	51	57	64	68	104	91	33	29	24	24
" 8 " . . .	121	101	41	49	170	153	163	141	46	50	43	52	67	71	26	33	22	28
" 9 " . . .	72	79	29	41	146	127	131	130	34	43	42	46	62	69	29	23	16	25
Da 5 a 9 anni .	656	616	245	271	1 114	1 074	1 005	977	278	300	323	315	509	474	191	214	135	161
Di 10 anni . . .	91	98	28	19	133	137	132	126	27	23	49	31	64	64	30	20	25	25
" 11 " . . .	92	92	27	39	133	132	133	117	26	31	39	36	55	57	19	22	14	12
" 12 " . . .	87	106	26	37	121	155	119	132	32	34	46	40	68	70	28	28	12	21
" 13 " . . .	82	104	27	31	107	177	113	118	20	24	33	39	61	69	22	22	16	8
" 14 " . . .	96	126	23	41	136	227	125	163	32	55	37	50	67	82	30	24	23	16
Da 10 a 14 anni	448	526	131	167	630	828	622	656	137	167	204	196	315	342	129	116	90	82
" 15 a 19 "	693	747	260	289	1 045	1 247	834	904	250	227	295	311	579	545	212	189	147	121
" 20 24 "	1 212	882	425	359	1 757	1 325	2 755	958	499	303	590	370	729	650	246	243	192	175
" 25 29 "	947	868	325	340	1 330	1 265	1 753	941	380	298	400	361	577	673	203	197	133	165
" 30 34 "	699	823	347	328	1 089	1 139	939	891	245	268	259	279	507	598	196	233	103	165
" 35 39 "	734	789	335	346	1 057	1 173	811	892	242	257	290	285	515	550	152	189	109	121
" 40 44 "	802	797	374	304	1 093	1 046	773	799	258	223	257	260	566	519	184	173	123	119
" 45 49 "	986	850	430	332	1 343	1 092	869	744	329	246	369	288	690	583	239	217	137	161
" 50 54 "	1 258	1 046	525	416	1 693	1 404	1 056	872	369	340	447	388	923	683	304	278	196	164
" 55 59 "	1 583	1 421	576	447	2 242	1 816	1 240	990	557	423	577	449	1 024	858	411	331	269	244
" 60 64 "	2 049	1 874	703	558	3 030	2 613	1 586	1 429	667	608	762	603	1 454	1 256	589	524	336	370
" 65 69 "	2 619	2 448	786	710	3 629	3 346	2 081	2 033	913	808	1 083	939	1 931	1 742	866	806	538	453
" 70 74 "	3 239	3 099	899	936	4 402	4 141	2 699	2 806	1 152	993	1 255	1 163	2 426	2 219	988	1 078	620	566
" 75 79 "	2 869	2 919	832	832	3 413	3 285	2 580	2 676	1 094	956	1 167	1 049	2 254	2 062	990	963	569	458
" 80 84 "	1 998	1 968	645	600	2 046	1 939	1 800	1 821	717	633	705	731	1 731	1 479	756	733	495	403
" 85 89 "	806	852	329	367	721	686	771	847	306	271	277	288	718	687	283	277	237	133
" 90 94 "	184	207	105	136	159	169	207	230	64	56	81	94	178	178	65	82	66	44
" 95 99 "	17	31	23	23	12	18	23	27	8	3	6	8	21	24	4	9	7	9
Di 100 anni e più	1	2		1		1	1	1	1	1		1	2	2				2
Età ignota . . .	6	13	25	8	7	19	55	14	4	1	10	3	5	3	4	1	5	5
TOTALE . . .	32 117	29 784	11 319	10462	52 304	47 303	49 017	35 227	14 075	12 334	15 219	13 550	24 972	22 711	11424	10347	7 053	6 373

(a) Provincie di Modena, Parma, Piacenza e Reggio nell'Emilia.
(b) Provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna.

Seque **TAVOLA X.** — MORTI CLASSIFICATE SECONDO L'ETÀ ED IL SESSO, PER COMPARTIMENTI E PEL REGNO.

Anno 1915.

Anno 1915.

ANNI DI ETÀ dei morti	LAZIO		ABRUZZI e MOLISE		CAMPANIA		PUGLIE		BASILI- CATA		CALABRIE		SICILIA		SARDE- GNA		REGNO		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	TOTALE
Fino a 1 anno	2660	2432	3587	3267	8661	7638	7158	6552	1466	1307	3260	3102	9858	9181	1958	1659	87292	75562	162854
Di 1 anno	1300	1205	1317	1330	3244	3064	3735	3719	622	572	991	1033	4345	4528	850	731	30876	30064	60940
» 2 anni	487	545	568	521	1452	1354	1769	1616	306	289	542	567	1634	1663	450	410	12363	12015	24378
» 3 »	257	232	260	276	776	779	737	751	147	143	253	290	759	749	253	203	6304	6143	12447
» 4 »	143	167	187	211	487	473	446	454	79	101	177	187	480	499	183	180	4084	4197	8281
Da 0 a 4 anni	4847	4581	5919	5605	14620	13308	13845	13092	2620	2412	5223	5179	17076	16620	3694	3183	140919	127981	268900
Di 5 anni	113	108	134	155	344	294	258	261	55	57	141	163	337	375	104	144	2334	2852	5686
» 6 »	90	80	117	122	252	256	159	219	49	57	108	135	257	294	114	86	2138	2290	4428
» 7 »	68	62	97	82	192	181	151	168	34	46	87	92	177	213	80	68	1742	1717	3459
» 8 »	57	50	78	71	155	139	108	140	30	41	62	64	137	158	68	55	1394	1387	2781
» 9 »	41	42	53	61	130	169	81	119	24	15	61	43	126	121	53	52	1130	1205	2335
Da 5 a 9 anni	369	342	479	491	1073	1030	757	907	192	216	459	497	1034	1161	419	405	9238	9451	18689
Di 10 anni	33	46	55	77	128	128	96	86	18	24	66	47	111	124	48	54	1134	1129	2263
» 11 »	29	39	36	47	107	121	85	85	24	21	41	41	106	97	36	55	1002	1044	2046
» 12 »	37	30	48	53	99	139	75	108	15	22	37	43	92	131	31	52	973	1192	2165
» 13 »	26	36	46	38	102	108	55	87	14	17	36	43	101	117	32	50	893	1088	1981
» 14 »	48	43	42	61	104	136	79	123	17	15	41	49	100	123	29	47	1029	1381	2410
Da 10 a 14 anni	173	191	227	276	540	623	390	489	88	99	221	223	510	592	176	258	5031	5834	10865
» 15 a 19 »	309	284	288	364	790	845	532	636	115	128	260	306	742	941	212	294	7563	8378	15941
» 20 » 24 »	392	364	306	362	958	867	574	676	145	123	303	339	881	979	247	359	12241	9334	21575
» 25 » 29 »	347	330	216	352	695	806	402	552	66	101	196	301	624	815	190	310	8784	8678	17462
» 30 » 34 »	261	278	184	347	647	699	381	508	60	90	153	280	658	762	208	301	6936	7989	14925
» 35 » 39 »	286	279	200	338	593	681	373	474	78	109	198	297	636	694	207	290	6816	7674	14490
» 40 » 44 »	321	286	200	323	712	683	378	413	70	106	205	275	719	690	245	225	7280	7241	14521
» 45 » 49 »	377	296	277	396	811	650	440	378	93	80	208	231	743	610	259	195	8600	7249	15849
» 50 » 54 »	529	416	353	356	1005	882	608	544	122	106	348	363	1036	967	278	256	11051	9481	20532
» 55 » 59 »	693	470	537	538	1203	1128	715	682	166	173	411	411	1308	1014	367	266	13882	11711	25593
» 60 » 64 »	857	692	794	783	1749	1681	1035	993	251	280	639	705	1885	1679	439	389	18875	17037	35912
» 65 » 69 »	959	886	952	1100	2172	2208	1122	1091	309	333	704	764	2017	1915	464	442	23145	22024	45169
» 70 » 74 »	1071	1046	1326	1503	2812	2956	1548	1592	404	480	945	1284	2425	2755	531	663	28742	29274	58016
» 75 » 79 »	823	784	1357	1461	2644	2654	1385	1526	363	488	921	1106	2118	2276	548	577	25927	26072	51999
» 80 » 84 »	568	592	1151	1179	2149	2318	1081	1305	312	418	912	1099	1579	2026	447	467	19092	19801	38893
» 85 » 89 »	196	244	478	455	1070	1211	448	563	133	202	462	473	761	928	199	245	8195	8729	16924
» 90 » 94 »	63	62	152	125	310	477	135	192	38	58	146	180	245	341	51	73	2249	2704	4953
» 95 » 99 »	9	14	13	15	69	94	20	33	6	21	34	38	65	107	21	24	358	498	856
Di 100 anni e più	2	3	1	2	3	9	2	2	3	..	2	11	1	11	4	4	23	53	76
Età ignota	29	28	14125	14461	37	44	6	5	11	19	..	3	24	14	5	4	14358	14645	29003
TOTALE	13481	12471	29535	30732	36666	35854	26227	26653	5645	6042	12950	14368	37087	37897	9211	9230	379305	361838	741143
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)											(g)	(h)	(i)

(a) Compresi 255 morti a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915. Di essi, 18 figurano nell'età ignota.

(b) Compresi 242 morti Di esse, 15 figurano nell'età ignota.

(c) Compresi 14463 morti Di essi, 14119 »

(d) Compresi 15025 morte Di esse, 14451 »

(e) Compresi 199 morti Di essi, 2 »

(f) Compresi 222 morte Di esse, 2 »

(g) Compresi 14917 morti Di essi, 14129 »

(h) Compresi 15559 morte Di esse, 14468 »

(i) Compresi 30476 morti Di essi, 28607 »

TAVOLA XII. — MORTI CLASSIFICATI SECONDO I NATALI LEGITTIMI OD ILLEGITTIMI E SECONDO IL SESSO NEI PRIMI CINQUE ANNI DI ETÀ

PER COMPARTIMENTI E PEL REGNO.

Anno 1915.

Anno 1915.

COMPARTIMENTI	LEGITTIMI												ILLEGITTIMI ED ESPOSTI												TOTALE		
	Meno di 1 mese		Da 1 mese a 12 mesi		Di 1 anno		Di 2 anni		Di 3 anni		Di 4 anni		Meno di 1 mese		Da 1 mese a 12 mesi		Di 1 anno		Di 2 anni		Di 3 anni		Di 4 anni		dei morti nei primi cinque anni di età		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	in complesso
Piemonte	1 896	1 403	3 487	2 901	1 200	1 199	530	476	385	354	218	247	153	114	234	187	95	67	33	33	11	17	9	8	8 311	7 006	15 317
Liguria	527	416	1 147	973	610	556	236	230	156	140	112	115	77	60	89	75	25	23	10	8	7	5	3	1	2 909	2 602	5 601
Lombardia	3 871	2 955	9 217	7 581	3 006	3 757	1 358	1 326	812	771	561	559	137	207	336	316	144	122	49	25	14	13	7	15	20 462	17 677	38 139
Veneto	3 514	2 773	6 517	5 450	2 810	2 819	1 070	1 119	570	530	380	374	177	205	287	343	131	140	49	39	35	14	17	6	15 557	13 815	29 372
Emilia { Ex Ducati (a)	1 446	1 287	1 999	1 558	1 056	1 042	381	353	183	207	101	121	181	139	178	148	59	76	11	19	7	2	3	..	5 605	4 952	10 557
Emilia { Romagne (a)	1 290	1 067	2 110	1 821	1 167	1 108	340	358	172	173	132	127	222	178	281	196	109	102	21	23	11	9	7	7	5 862	5 169	11 031
Toscana	1 758	1 529	2 609	2 197	1 495	1 403	516	537	267	256	197	195	163	146	182	187	94	88	28	31	12	9	3	6	7 318	6 584	13 902
Marche	1 034	1 014	1 675	1 361	960	871	313	276	127	122	90	86	71	67	64	91	14	42	6	6	4	6	3	2	4 412	3 944	8 356
Umbria	596	503	886	803	512	438	205	183	89	89	55	52	82	65	90	75	25	29	5	8	3	3	1	4	2 549	2 252	4 801
Lazio	707	556	1 500	1 351	1 177	1 084	455	500	250	220	134	154	169	192	284	333	123	121	32	45	7	12	9	13	4 847	4 581	9 428
Abruzzi e Molise	1 167	1 062	2 247	2 047	1 288	1 319	559	516	258	273	187	209	66	49	107	109	29	11	9	5	2	3	..	2	5 919	5 605	11 524
Campania	2 416	1 959	5 736	5 165	3 184	3 914	1 429	1 342	763	769	482	465	213	214	296	300	60	50	23	12	13	10	5	8	14 620	13 308	27 928
Puglie	1 869	1 565	5 039	4 617	3 693	3 688	1 750	1 596	731	743	439	449	132	137	118	233	42	31	19	20	6	8	7	5	13 845	13 092	26 937
Basilicata	450	399	982	886	615	567	503	287	144	142	78	98	11	10	23	12	7	5	3	2	3	1	1	3	2 620	2 412	5 032
Calabria	956	815	1 964	1 800	952	963	521	537	249	266	171	179	134	131	206	356	39	79	21	30	4	24	6	8	5 223	5 179	10 402
Sicilia	2 235	1 814	7 104	6 699	4 268	4 437	1 602	1 638	759	737	473	493	217	266	502	402	77	91	32	25	9	12	7	6	17 076	16 620	33 696
Sardegna	579	488	1 254	1 056	811	696	438	392	245	197	179	177	45	37	80	78	39	35	12	18	8	6	4	3	3 694	3 183	6 877
REGNO	26 361	21 635	55 473	48 266	29 764	28 961	12 000	11 666	6 148	5 989	3 992	4 100	2 251	2 217	3 207	3 444	1 112	1 103	363	349	156	154	92	97	140 919	127 981	268 906

Morti legittimi nei primi cinque anni di età

Morti illegittimi ed esposti nei primi cinque anni di età

Maschi 133 738 - Femmine 120 617

Maschi 7 181 - Femmine 7 364

(a) Veggansi le note (*) e (**) a pag. 76.

TAVOLA XIII. — MASCHI MORTI NEL REGNO IN ETÀ DA 15 ANNI COMPIUTI IN SU,
CLASSIFICATI PER PROFESSIONI O CONDIZIONI E PER GRUPPI DI ETÀ.

Anno 1915.

Anno 1915.

PROFESSIONI O CONDIZIONI	GRUPPI DI ETÀ										TOTALE
	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 34 anni	Da 35 a 44 anni	Da 45 a 54 anni	Da 55 a 64 anni	Da 65 a 74 anni	Da 75 a 84 anni	Da 85 anni in su	Età ignota	
Agricoltori, boscaioli, carbonai . . .	2 581	2 637	4 408	4 553	6 814	13 088	23 839	22 480	5 484	15	85 894
Braccianti, manovali, cantonieri, sel- ciatori	595	555	997	1 043	1 524	2 452	3 853	3 146	663	7	14 840
Pastori e mandriani	72	73	135	141	207	345	476	413	106	1	1 969
Minatori, marmisti, cavatori, solfatai, salinai	56	82	187	218	232	272	281	194	28	..	1 550
Fabbri, meccanici, elettricisti, arrotini, maniscalchi, calderai, stagnini . . .	381	439	571	488	589	677	819	606	113	..	4 683
Macchinisti e fuochisti.	5	32	50	59	39	61	44	19	4	..	313
Fornaciai, vasai, cementisti	11	20	45	40	65	77	113	70	17	..	458
Vetrai e fabbricanti conterie	14	14	24	32	27	51	50	35	4	..	251
Muratori, scalpellini, fumisti, piom- bisti, copritetti, pittori di stan- ze, imbianchini.	282	350	578	611	787	1 119	1 483	1107	212	..	6 529
Falegnami, verniciatori, ebanisti, carrozzi, sediai, calafati, car- pentieri, segatori di legna	272	301	461	424	489	749	1 122	948	178	..	4 944
Cestai e impagliatori	9	8	18	16	27	26	44	50	6	..	204
Tappezziere e materassai	9	13	25	25	34	40	58	41	5	..	250
Cartai e cernitori di stracci	4	2	10	10	14	24	52	20	7	..	143
Tipografi, legatori, litografi	51	72	57	61	53	82	78	27	7	..	488
Filatori, tessitori, tintori, cardatori, cordai	32	34	74	65	145	213	324	255	45	..	1 147
Conciatori, salatori e verniciatori di pelli	5	13	22	47	52	63	77	58	12	..	349
Calzolai, sellai, pellettieri, valigia i .	277	269	547	426	581	950	1 190	926	183	..	5 349
Sarti	128	152	196	153	188	292	515	474	114	1	2 213
Cappellai, guantai, berrettai	10	6	24	20	34	50	72	41	11	..	268
Barbieri	81	79	131	97	95	127	160	122	23	..	915
Mugnai, pastai, fornai, panettieri . . .	93	76	194	195	260	432	565	406	75	..	2 296
Orefci, orologiai, gioiellieri.	20	35	47	52	66	92	103	57	16	..	488
Caffettieri, pasticciere, cioccolattieri, birrai	10	13	32	48	47	100	104	72	16	1	443
Trattori, vinai, osti, liquoristi	11	18	87	124	195	238	278	169	26	..	1 146
Camerieri d'esercizi pubblici	50	52	94	75	78	90	77	39	7	..	562
Lattai e casari	7	14	18	36	24	35	61	33	9	..	237
Macellai, pizzicagnoli, trippaiuoli . . .	33	50	110	137	143	184	231	149	35	..	1 072
Fabbricanti e operai non specificati	325	332	600	522	703	945	1 236	877	185	3	5 728
Marinari, pescatori, barcaiuoli, piloti, palombari, capitani marittimi	60	94	154	142	216	357	503	458	158	4	2 146
Cocchieri, stallieri, carrettieri, mu- lattieri	70	87	281	309	470	650	805	556	98	..	3 326
Ferrovieri e tramvieri	20	49	194	156	145	121	78	28	5	..	794
Fattorini postali e telegrafici	30	25	55	65	88	103	81	41	10	1	499

Segue TAVOLA XIII. — MASCHI MORTI NEL REGNO IN ETÀ DA 15 ANNI COMPIUTI IN SU.

CLASSIFICATI PER PROFESSIONI O CONDIZIONI E PER GRUPPI DI ETÀ.

Anno 1915.

Anno 1915.

PROFESSIONI O CONDIZIONI	GRUPPI DI ETÀ'										TOTALE
	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 34 anni	Da 35 a 44 anni	Da 45 a 54 anni	Da 55 a 64 anni	Da 65 a 74 anni	Da 75 a 84 anni	Da 85 anni in su	Età ignota	
Droghieri e farmacisti	4	10	29	28	64	73	110	97	18	..	433
Negozianti, albergatori, sensali, spe- dizionieri, agenti di cambio, chin- caglieri, tabaccai, impresari . . .	63	111	412	564	953	1 467	1 562	963	204	..	6 299
Commessi di negozio	91	85	152	103	141	146	153	73	19	..	968
Fruttivendoli, pescivendoli, friggitori venditori ambulanti	26	57	133	150	233	344	486	363	64	1	1 857
Domestici, cuochi, uscieri, sagrestani e portieri	31	47	105	183	305	464	712	470	96	..	2 413
Facchini, lavandai, spazzini, crivella- tori, attacchini, spaccalegna, lu- strascarpe, lampionai, cavacessi, accalappiacani	20	27	133	223	321	414	467	274	33	2	1 914
mpiegati pubblici e privati, magi- strati, pensionati civili	80	171	397	450	795	1 562	2 522	1 962	480	..	8 428
Corpi armati (escluso l'esercito) . .	4	35	111	110	125	117	126	68	11	..	707
Militari e pensionati militari . . .	382	4 794	2 598	447	109	96	85	124	23	64	8 722
Maestri e professori	9	20	61	77	119	202	247	134	25	..	894
Sacerdoti, monaci, chierici	7	16	89	121	178	217	430	502	160	1	1 721
Medici, veterinari, dentisti, flebotomi	..	1	19	68	82	103	140	109	43	..	565
Infermieri	1	3	28	19	24	23	23	9	2	..	132
Avvocati, procuratori, notai, uscieri giudiziari	5	46	73	117	169	229	184	47	..	870
Ingegneri, agrimensori, architetti	10	34	49	55	108	137	93	25	..	511
Proprietari, benestanti, capitalisti .	72	126	334	517	905	2 066	3 584	3 562	1 157	..	12 323
Studenti	670	330	43	1 043
Mendicanti e ricoverati	17	24	60	47	143	266	885	1 033	269	3	2 747
Altre professioni e professioni ignote.	482	373	515	453	591	815	1 217	1 084	287	14 254 (a)	20 076
TOTALE	7 563	12 241	15 720	14 096	19 651	32 757	51 887	45 019	10 825	14 358 (a)	224 117

(a, Compresi 14 139 morti a causa del terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.

APPENDICE

MORTI A CAUSA DEL TERREMOTO AVVENUTO IL 13 GENNAIO 1915,
CLASSIFICATI SECONDO I COMUNI COLPITI (a).

COMUNI	Morti a causa del terremoto	COMUNI	Morti a causa del terremoto
Provincia di Aquila degli Abruzzi		<i>Segue Circondario di Avezzano</i>	
Circondario di <i>Aquila degli Abruzzi</i>			
Aquila degli Abruzzi	6	Civita d'Antino	43
Bagno	1	Civitella Roveto	57
Bussi sul Tirino	3	Cocullo	12
Cagnano Amiterno	4	Collarmele	1 300
Castelvecchio Subequo	3	Collelongo	5
Collepietro	4	Gioia dei Marsi	2 750
Fossa	2	Lecce nei Marsi	800
Gagliano Aterno	13	Luco nei Marsi	150
Goriano Sicoli	1	Magliano dei Marsi	821
Ocre	4	Massa d'Albe	987
Paganica	4	Morino	253
Poggio Picenze	2	Ortona dei Marsi	723
San Pio delle Camere	2	Ortucchio	1 200
Sant'Eusanio Forconese	2	Pereto	2
Sassa	7	Pescasseroli	10
Scoppito	2	Pescina	5 731
Tornimparte	9	Sante Marie	13
TOTALE dei morti nel circondario di <i>Aquila degli Abruzzi</i> .	69	San Vincenzo Valle Roveto	46
		Scurcola Marsicana	697
		Tagliacozzo	15
Circondario di <i>Avezzano</i>		Trasacco	30
Aielli	220	Villa Vallelonga	60
Avezzano	10 719	TOTALE dei morti nel circondario di <i>Avezzano</i>	28 867
Balsorano	50	<i>Circondario di Cittaducale</i>	
Bisegna	73	Borgocollefegato	259
Canistro	135	Fiamignano	57
Capistrello	75	Pescorocchiano	37
Cappadocia	3	Petrella Salto	24
Carsoli	2	TOTALE dei morti nel circondario di <i>Cittaducale</i>	377
Castellafiume	19		
Celano	1 610		
Cerchio	256		

(a) I dati contenuti in questo prospetto furono gentilmente forniti dalla Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, presso il Ministero dell'Interno. Essi però, anche per dichiarazione della detta Direzione generale, hanno un grado di esattezza molto relativo, perchè si riferiscono a informazioni comunicate subito dopo il disastro, ed è notorio che molti individui vennero a morire parecchio tempo dopo il disastro, in seguito alle ferite riportate, in Comuni non colpiti da esso, dove erano stati trasferiti per ragioni di cura, e non è stato sempre possibile controllare l'esattezza dei dati, perchè i Comuni più gravemente colpiti dal terremoto non sono ancora in grado, dopo tre anni dal medesimo, di dare notizie esatte circa l'entità del disastro.

Segue MORTI A CAUSA DEL TERREMOTO AVVENUTO IL 13 GENNAIO 1915,
CLASSIFICATI SECONDO I COMUNI COLPITI (a).

COMUNI	Morti a causa del terremoto	COMUNI	Morti a causa del terremoto
Circondario di Sulmona		Provincia di Chieti	
Anversa	3	Circondario di Chieti	
Barrea	9	Caramanico	1
Pentima	4	Musellaro	1
Raiano	4	Serramonacesca	3
Scanno	120	San Valentino in Abruzzo Citeriore	1
Villalago	25	TOTALE dei morti nel circondario di <i>Chieti</i> e nella provincia di <i>Chieti</i>	6
Villetta Barrea	4		
TOTALE dei morti nel circondario di <i>Sulmona</i>	169	Provincia di Roma	
TOTALE dei morti nella provincia di <i>Aquila degli Abruzzi</i>	29 482	Circondario di Frosinone	
Provincia di Caserta		Boville Ernica	1
Circondario di Sora		Filettino	1
Arpino	15	Giuliano di Roma	2
Brocco	2	Monte San Giovanni Campano	2
Campoli Appennino	1	Torre Cajetani	13
Castelliri	56	Trevi nel Lazio	1
Fontana Liri	2	Veroli	3
Isola del Liri	55	TOTALE dei morti nel circondario di <i>Frosinone</i>	23
Pescosolido	91	Circondario di Roma	
San Donato Val di Comina	1	Monterotondo	3
Sora	259	Tivoli	1
Vallerotonda	3	<i>Profughi</i> del terremoto morti a causa del medesimo negli Ospedali di Roma	470
Vicalvi	3	TOTALE dei morti nel circondario di <i>Roma</i>	474
Villa Latina	3	TOTALE dei morti nella provincia di <i>Roma</i>	497
TOTALE dei morti nel circondario di <i>Sora</i> e nella provincia di <i>Caserta</i>	491	Totale generale dei morti a causa del terremoto (a)30 476	

(a) Veggasi la nota a pagina precedente.